

Da lunedì 21 febbraio nuovi sensi di circolazione per permettere lavori in piazza Italia

## Viabilità cittadina: che cambiamenti! Centro città chiuso, ritorna l'anello

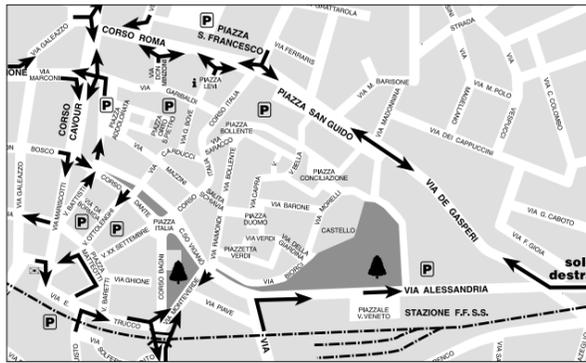
**Agli acquesi del 2000 è vietato distrarsi**

Dopo le fontane, la viabilità. I nostri amministratori non perdono un colpo e proseguono, con una costanza ed una determinazione invidiabili, se non sconcertanti.

Non ci eravamo ancora riavuti dallo stupore delle due fontane che hanno cambiato volto al centro cittadino e molti erano ancora dibattuti dal dilemma se il gioco era valsa la candela, ovvero se tanto denaro era stato ben M.P.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. È in fase attuativa da parte dell'amministrazione comunale il Put, Piano urbano del traffico destinato a cambiare nella sostanza il traffico veicolare e pedonale cittadino e pertanto le abitudini degli acquesi e di chi, per commercio, per lavoro o per turismo frequenta la città termale. La realizzazione del progetto, secondo quanto sottolineato dal sindaco Bernardino Bosio e dal direttore generale Pierluigi Muschiato, è stata dettata in primo luogo dalla necessità di riorganizzare il sistema viario cittadino. Ciò a seguito del riordino di vie e piazze effettuato nell'ultimo quinquennio, ma anche dovuto in conseguenza di obblighi di legge e alla consapevolezza di adeguare il movimento veicolare a provvedimenti riferiti al sistema com-



pletivo della città. Al nuovo sistema viario, a circoscrizione interna, potranno essere apportate lievi modifiche per casi manifestatisi durante la pratica del nuovo Put. Per parlare della nuova gestione della mobilità veicolare

e pedonale urbana, è utile iniziare dal centro città. Da piazza Italia che, con l'apertura di un cantiere destinato ad effettuare lavori di sistemazione di quello spazio, verrà chiusa al C.R.

• continua alla pagina 2

Per aiutare gli anziani

## Nonni in affido iniziativa Asl 22

Acqui Terme. La notizia, partita dalla plancia di comando di Novi Ligure dell'Asl 22 lunedì 14 febbraio, è approdata ad Acqui Terme nella serata di martedì 15 febbraio, dopo essere rimbalzata attraverso vari organi di stampa. Si tratta dell'iniziativa «Nonni in affido», un progetto che avrebbe, il condizionale è d'obbligo, «l'obiettivo di aiutare gli anziani rimasti soli e non più in grado di essere sufficienti a sé stessi», secondo quanto affermato durante la conferenza stampa convocata alle 17.30 di martedì, dai funzionari dell'Asl presenti che hanno ripetuto quanto già diffuso.

Per il 2000, il progetto dell'Asl 22, ripreso in parte da piani sui nonni in affido effettuati in altre regioni, avrà carattere sperimentale. Gli affidatari dovranno avere un'età compresa tra i

**L'ordinanza del sindaco sugli orari degli esercizi pubblici è stata modificata.**

Servizio a pag. 3

**Al posto dell'ex Valentino sta per sorgere un nuovo albergo in zona Bagni.**

Servizio a pag. 3

**Un occhio elettronico scruta l'acqua della Bollente alla ricerca dei suoi segreti.**

Servizio a pag. 7

Il sindaco di Acqui Terme tuona contro l'ipotesi del parco

## O discarica a Gavonata o non si fa il biodigestore

Acqui Terme. «Se non si fa la discarica di Gavonata, nessuno pensi che ad Acqui Terme si possa costruire il biodigestore di regione Barato». Lo ha affermato il sindaco Bernardino Bosio che, con altri sindaci, ha partecipato all'assemblea straordinaria del Consorzio tra Comuni dell'area acquese per la gestione dei rifiuti. Si tratta di una riunione convocata per attivare, da parte dei 27 Comuni aderenti allo stesso Consorzio, una strategia unitaria perché una legge regionale non arrivi a penalizzare ventisette Comuni.

All'assemblea hanno partecipato sindaci in rappresentanza di oltre 85 quote che rappresentano grosso modo 39 mila abitanti su una popolazione di circa 45 mila persone. All'assemblea mancava il Comune di Cassine, paese di circa 3200 abitanti. Ha aperto i lavori il presidente dell'assemblea, Enzo Facelli puntualizzando, tra l'altro, che la legge, proposta ad ottobre del 1999 e con un percorso stranamente breve dovrebbe essere discussa a giorni, metterebbe in difficoltà il Consorzio. Nella discussione sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni di Alice Bel Colle, il sindaco Mignano, l'assessore Grillo di Strevi, il vicesindaco di Rivalta Bormida, Ottria, il sindaco di Orsara Bormida, Vacca. Anche il

• continua alla pagina 2

Ci scrivono i Democratici di Sinistra

## Il silenzio del sindaco sulle Terme: tanti dubbi

Acqui Terme. Sul problema delle Terme e sul silenzio del Sindaco al proposito ci scrivono i Democratici di Sinistra:

«Egregio direttore, siamo a chiederle cortesemente ospitalità sulle pagine del suo giornale. L'articolo comparso sull'ultimo numero de "L'Ancora", riguardante la situazione delle Terme di Acqui ed avente titolo: "Tutti parlano di tutto meno che delle Terme" (titolo sotto il quale veniva inclusa la presentazione delle tre interrogazioni sul tema, formulate dai consiglieri del Gruppo DS mov. per l'Ulivo), ci stimola ad alcune considerazioni. Prima di tutto vorremmo ricordare che dopo la cessione a costo zero delle Terme, avvenuta durante il primo governo dell'Ulivo, la Regione Piemonte ed il Comune di Acqui ne sono diventati gli azionisti principali (55% Regione - 45% Comune di Acqui). Alla guida delle Terme Spa, è stato nominato un consiglio di amministrazione nato da un accordo delle forze di maggioranza (Polo di centro-destra) della Re-

gione Piemonte e la maggioranza leghista del Comune di Acqui Terme. Noi Democratici di Sinistra, pur non avendo responsabilità dirette nella gestione delle Terme acquesi, abbiamo ritenuto di dare, sin dall'inizio, il nostro contributo in termini di idee, di proposte, e di suggerimenti negli indirizzi programmatici, per il pieno rilancio dell'attività termale nella nostra città. Riteniamo, e riteniamo, la possibilità offerta alla Regione ed al Comune di essere responsabili e protagonisti del pieno rilancio dell'attività termale, un'occasione irripetibile.

È stato per questo motivo che abbiamo messo da parte qualsiasi pregiudiziale e siamo sempre stati attenti nel valutare la credibilità e la concretezza degli atti compiuti e dei progetti annunciati, evitando di cadere in critiche non costruttive o mosse da sentimenti di parte; questo sia a livello politico che a livello istituzionale. Purtroppo però, dall'insediamento dell'attuale consiglio di Amministrazione ad

• continua alla pagina 2

Dopo tanti "se", "ma", "forse", la notizia è certa

## Terme Militari addio ora è proprio sicuro



Acqui Terme. Tanto tuonò che piovve. In ossequio all'antico proverbio, ecco la notizia della soppressione dello stabilimento balneo-termale militare. È recente, infatti, la notizia che per il duemila nessuna assegnazione di curandi verrà effettuata per le Terme Militari. I timori, le voci che a Roma o a Torino non abbiamo nessuno che ci sappia proteggere, stanno assumendo la dura connotazione della realtà dei fatti, attraverso una risposta data dal Ministero della Difesa, diramata dall'Ufficio romano pubbliche relazioni. Facile a questo punto richiedere, per l'ennesima volta, perché quando ci sono tagli, la forbice comincia ad operare nella città termale o nelle nostre zone. A livello romano ci spogliano petalo per petalo, come delle margherite. La risposta romana, come affermato da alcuni organi di stampa, viene rafforzata da avvenimenti quali il trasferimento di militari graduati in altri enti di Piemonte e Liguria e

• continua alla pagina 2

## Un convegno a due secoli dalla scomparsa del fisico Carlo Barletti

Il 25 febbraio 1800, moriva nelle carceri del Convento di San Salvatore, a Pavia, il Fisico Carlo Barletti, di Rocca Grimalda, vittima illustre della "Reazione dei Tredici Mesi", che gli Austriaci avevano promosso contro i patrioti della Repubblica Cisalpina.

La sua colpa era stata quella di aver creduto negli ideali democratici di libertà, eguaglianza e fraternità giunti in Italia portati dalle armi di Napoleone e di aver svolto il ruolo di Commissario del Potere esecutivo del Dipartimento del Ticino (Prefetto di Pavia), dimettendosi, dopo pochi mesi, disgustato dagli intrighi politici per tornare all'insegnamento della Fisica teorica di cui era professore in quella famosa università da quasi trent'anni.

Alla sua figura di patriota, ma soprattutto di scienziato, a duecento anni dalla morte, dedicano un convegno di studi: l'Università di Pavia, Dipartimento di Fisica "A. Volta" e

• continua alla pagina 2

### ALL'INTERNO

- Acquedotto Valle Bormida: critiche da Terzo. Servizio a pag. 20

- Rivalta B.da: amministratori rinunciano all'indennità. Servizio a pag. 20

- Ad Ovada amplia l'Ipab "Lercaro". Servizio a pag. 30

- Il 2000 inizia con il segno meno in valle Stura. Servizio a pag. 35

- Presentata la "fase 2" di Cairo reindustria. Servizio a pag. 36

- Come morire sulle dissestate strade della valle Belbo. Servizio a pag. 40

- I tracciati delle 6 prove del 2° rally "Colli del Monferrato". Servizio a pag. 41

- Nizza si candida a sede del futuro Distretto del vino. Servizio a pag. 45

- Vaglio Serra: a villa Stella il museo paleontologico? Servizio a pag. 46

- Sulle nevi della Savoia nel ricordo di Scapaccino. Servizio a pag. 46

**BENZI - RAIMONDI**  
 VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA  
 CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio  
 VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

**MARINELLI** **Buffelli** **CENTRO** **TIM**  
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833  
**OFFERTE ARCHIVIO** Mese della carta  
 fotocopie e speciale per inkjet, laser, fax, bianca e colorata da L. 5.850  
 Cartiere Miliani Fabriano spa

DALLA PRIMA

Agli acquisi del 2000

impiegato. Qualcuno addirittura si era spinto con l'immaginazione a pensare che gli amministratori si erano presi un po' di tempo di riflessione dopo cotanto spreco di idee, di spazi, di soldi, per rivedere i progetti e, in parole povere, darsi un po' una calmata.

Macché! In linea con la migliore tattica che non deve concedere tregua all'avversario sconcertato, ecco il resto del programma, dirompente, come un fulmine a ciel sereno.

Chiuso il centro cittadino per lavori, ma probabilmente non sarà mai più riaperto, la città si sta trasformando in una grande isola pedonale. La nuova viabilità creerà più di un problema, ma non tanto per le inversioni di senso di marcia, per le difficoltà di accesso al "centro", quanto per l'eterno problema dei parcheggi, del continuo restringimento delle sedi viarie. Il concetto è ancora una volta quello dell'anello circolatorio, e ci torna alla mente quell'esperienza clamorosamente fallita di 12 anni fa. Ma allora si viveva di improvvisazione e di inesperienza. Ora tutto quello che sta succedendo, anche se ha le tipiche connotazioni incerte e fantastiche della fiaba, è terribilmente reale e chi pensa di vivere in un sogno, si desti, perché da molti di questi cambiamenti non si potrà tornare indietro per decenni.

DALLA PRIMA

Viabilità cittadina

traffico così come il primo tratto di corso Bagni, esattamente dalla piazza a via Trucco, ed anche il segmento di strada che dalla stessa piazza Italia arriva a via Ottolenghi, per l'esattezza all'angolo dove è situato il bar Onesti. Corso Viganò, la strada ristrutturata a lato della fontana dalle trentadue vasche, diventerà Zona a traffico limitato (Ztl), parimenti a corso Italia. Verrà chiusa al traffico anche via XX Settembre.

Utile a questo punto premettere che la circolazione base della città avverrà «ad anello». Chi entra in città proveniente dal ponte Carlo Alberto, appena superato il cavalcavia ferroviario di corso Bagni, non potrà più svoltare a sinistra per via Trucco, in direzione di piazza Matteotti, ma dovrà immettersi in via Mariscotti, strada a doppio senso di marcia. Per accedere a via Cardinal Raimondi, a piazza Duomo, al centro storico in genere o in corso Viganò, i veicoli dovranno essere muniti dei contrassegni relativi alle autorizzazioni rilasciate per la zona a traffico limitato. La vettura che, dopo il ponte Carlo Alberto, svolterà a destra ed imboccherà via Rosselli, giunta al termine di via Chiabrera dovrà obbligatoriamente girare a destra verso la stazione ferroviaria in quanto via Alessandria diventerà a senso unico in uscita dalla città. Chi arriva da Strevi, giunto alla rotonda, non potrà proseguire per

via Alessandria, ma dovrà svoltare a destra e viaggiare in via De Gasperi e piazza S.Guido. Giunto in piazza S.Francesco, potrà proseguire in corso Roma, ma giunto all'altezza di via Crispi non avrà la possibilità di svoltare a destra in via Crispi, strada, quest'ultima che diventerà a senso unico in uscita sulla stessa via Crispi.

Dalla rotonda situata al termine di corso Roma, il veicolo potrà accedere a via Amendola, da una parte, o a corso Cavour dall'altra. Alla rotonda situata all'incrocio di via Garibaldi, chi arriva da via Marconi dovrà obbligatoriamente svoltare a destra, così come chi arriva da via don Bosco.

Altra novità interessa piazza Addolorata a cui si potrà accedere in entrata da via Togliatti e l'uscita è prevista da via Garibaldi. Vale a dire che per accedere a piazza Addolorata bisognerà entrare da corso Dante. Per piazza Matteotti è prevista l'istituzione di un senso unico di marcia per tutti i veicoli, in senso antiorario, con accesso da via Trucco (intersezione via S.D'Acquisto) e via Baretto ed uscita in via Mariscotti ed in via Trucco, strada quest'ultima percorribile solamente a senso unico. Anche in uscita da via S.D'Acquisto, il veicolo dovrà svoltare a destra in via Trucco. Da segnalare anche che la fermata dei pullman verrà spostata in corso Cavour, nei pressi della tabaccheria.

DALLA PRIMA

O discarica a Gavonata

presidente del Consorzio, Antonio Moretini, ha affermato che non avrebbe senso la costruzione del biodigestore se non si riuscisse a costruire la discarica per sovralli di Gavonata. Sempre Moretini ha puntualizzato che nel caso estremo, verrebbe meno anche il piano provinciale sullo smaltimento dei rifiuti e che la discarica del Bosco delle Sorti potrebbe essere compatibile con il parco. Durante la serata sono stati susurrati anche i nomi di Griffini e Cavallera, rispettivamente consigliere e assessore regionale indicati tra i maggiori fautori del parco-antidiscarica.

La discarica, come emerso durante l'assemblea, è già stata autorizzata attraverso un piano provinciale e regionale, ogni sindaco dovrebbe farsi carico «di toccare gli elementi giusti per far recedere chi non avesse capito la questione», ed è palese che il pensiero è rivolto alle prossime elezioni regionali. Quella della discarica di Gavonata è storia lunga, infinita così come i contrasti sopravvenuti nel tempo, le emergenze a non finire così come i diversi interessi prodotti dai Comuni. Da ottobre del 1998 la ex cava di argilla Silea situata nella frazione di Gavonata è di proprietà del Consorzio. Il costo dell'area, poco più di cinque ettari, è stato di 345 milioni circa.

Tanti i ricorsi presentati al Tar contro la costruzione dell'impianto.

DALLA PRIMA

Il silenzio del sindaco

oggi, è stato un susseguirsi di proclami, di annunci di investimenti per decine e decine di miliardi e di faraoniche e demagogiche presentazioni, di cui oggi, malauguratamente, dobbiamo prendere atto della totalità. Sempre più spesso, analizzando gli ultimi avvenimenti, ci chiediamo se le scelte spesso contraddittorie (vedasi il susseguirsi di eventi che hanno accompagnato il progetto di restauro e di rilancio dell'Hotel Nuove Terme) e gli indirizzi programmatici spesso poco chiari e inconcludenti, siano da addebitare solamente al Consiglio di Amministrazione oppure alla responsabilità politica di chi quel Consiglio ha nominato e che con l'assemblea degli azionisti ne avalla le scelte. È stato proprio per alcune delle scelte di cui in città si è venuti a conoscenza che il nostro gruppo consiliare ha presentato le interrogazioni riportate nello scorso numero del giornale. Ad oggi, da parte del sindaco, non si è ancora avuta nessuna risposta e questo, vista la gravità dei fatti in oggetto, non può che lasciarci molto perplessi. Tutto ciò ci porta a porci un'inquietante domanda che nasce dal comune sentire di molti cittadini: le scelte fatte sino ad oggi e quelle che si preannunciano per il futuro, sono realmente le scelte fatte nell'interesse esclusivo delle Terme Spa, e quindi della nostra città?».

Segreteria D.S.

DALLA PRIMA

Nonni in affido iniziativa Asl 22

25 e 60 anni, logicamente non avere pendenze penali e non essere parente tenuto per legge al mantenimento dell'anziano affidato. Il contributo all'affidatario, elargito in base allo stato di salute della persona affidata, potrebbe raggiungere un massimo mensile di 2 milioni e 400 mila lire. La famiglia affidataria verrà esaminata da una «Unità di valutazione geriatrica». L'idea è interessante, ma sul suo svolgimento, visto come da Novi trattano la nostra città e la nostra zona, dobbiamo attendere a pronunciarci.

DALLA PRIMA

Terme Militari

l'attivazione di un «nucleo stralcio» che ha il compito di ridistribuire ad altre realtà i beni mobili attualmente in dotazione alle Terme Militari. Si attende, da un momento all'altro, il decreto che stabilisce la definitiva cancellazione dal suolo acque dello stabilimento militare e quindi una delle realtà più significative ed interessanti della città, anche a livello economico ed occupazionale. Per le Terme Militari si parla anche della possibilità di passare da una gestione militare ad una civile. Ma se si pensa a tutti i bla-

bla-bla «sparati» dai politici per «salvare» la struttura, è meglio che più nessuno se ne interessi. Bisogna avere anche un senso di rispetto per una quarantina di dipendenti, la maggior parte acquisi, che rischiano di perdere il posto di lavoro. La gente è stanca di leggere dichiarazioni fatte da tutto l'arco politico per esprimere solidarietà ai lavoratori, per pronunciare parole di «viva preoccupazione», per parlare delle Terme Militari in quanto l'avvenimento di chiusura fa notizia e quindi si va a finire in pagina sui giornali.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903. Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria. Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. http://www.acquiterme.net/lancora/hplancora.html • e-mail lancora@acqui.mclink.it Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali. Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazioni 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

I Classici I viaggi di Primavera GELOSÒ VIAGGI Le Offerte Boom!!! I nostri speciali SPAGNA SOGGIORNO MARE TORREMOLINOS E ANDALUSIA 21 - 28 MAGGIO Trasferimento da Acqui/Savona - Volo diretto da Milano - Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa con bevande incluse - Assicurazione medico-bagaglio - Accompagnatore La località di Torremolinos è uno dei più famosi centri turistici internazionali. Si estende su un'animata e lunga spiaggia sabbiosa. Oltre a quartieri pittoreschi come il Bajondillo, la Carihuela, Puerto Marina, sono da segnalare la zona di "Calle St. Miguel", il parco divertimenti "Tivoli World" ed il Casinò Torrequebrada. Possibilità di prenotare escursioni di intera giornata per Granada, Siviglia, Cordova, Ceuta/Teuan.

Apportate modifiche dietro suggerimento dei gestori

## Rivisto l'orario esercizi pubblici

**Acqui Terme.** Il sindaco Bernardino Bosio, accogliendo alcune proposte migliorative presentate dai commercianti ed esercenti acquesi di locali pubblici, ha emesso una nuova ordinanza che permette una più ampia scelta di apertura e di chiusura dei locali. Una delle prerogative dell'ordinanza riguarda il fatto che dalle 2 alle 4.30 di notte nessun esercizio pubblico può rimanere aperto durante la settimana e dalle 3 alle 3.30 nel week end. Le ore di apertura giornaliera sono diventate diciannove al posto delle diciotto già previste.

	Dal lunedì alla domenica		Venerdì - Sabato - Domenica			
	apertura	chiusura	opzione A		opzione B	
A	04,30	23,30	03,30	22,30	05,30	00,30
B	05,00	24,00	04,00	23,00	06,00	01,00
C	05,30	00,30	04,30	23,30	06,30	01,30
D	06,00	01,00	05,00	24,00	07,00	02,00
E	06,30	01,30	05,30	00,30	07,30	02,30
F	07,00	02,00	06,00	01,00	08,00	03,00

Tabella esemplificativa dell'apertura massima di 19 ore. Sono ammesse a questi orari diminuzioni fino ad un massimo di sette (7) ore complessive giornaliere da utilizzare: • per pause pranzo (due ore); • e/o posticipare l'orario di apertura; • e/o anticipare l'orario di chiusura.

L'orario effettivo di apertura non dovrà essere inferiore a 12 ore. L'operatore che vuole, per esempio, aderire alla proposta lettera F, può: 1) scegliere di utilizzare il massimo di 19 ore: apertura ore 7,00 chiusura ore 2,00; 2) scegliere di utilizzare la diminuzione sull'orario di apertura: apertura ore 10,00 - chiusura ore 2,00, oppure apertura ore 11,00 - chiusura ore 2,00, ecc.; 3) scegliere di utilizzare la diminuzione sull'orario di chiusura: apertura ore 7,00 - chiusura ore 24,00, oppure apertura ore 7,00 chiusura ore 22,00, ecc.; 4) scegliere di utilizzare la diminuzione sia sull'orario di apertura e di chiusura: apertura ore 10,00 - chiusura ore 24,00, oppure apertura ore 11,00 - chiusura ore 23,00, ecc.. Nel caso l'esercente scegliesse l'apertura dalle ore 11,00 e la chiusura alle ore 23,00 non potrà effettuare la pausa pranzo in quanto l'esercizio resterebbe aperto al pubblico per un periodo inferiore alle 12 ore.

Sabato 26 febbraio al Palaorto

## "Gran Bacanâl d'invern" tutti presi per la gola

**Acqui Terme.** «I piaceri della buona tavola fanno bene alla salute; meglio un buon piatto e un ottimo bicchiere di vino che tormentarsi con diete assurde poiché il piacere interrompe lo stress e rafforza il sistema immunitario». Parola di raffinati gourmet e di cultori dei sapori della cucina di qualità. È nell'ambito di queste convinzioni che la Pro-Loco di Acqui Terme, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme e l'Enoteca Regionale di Palazzo Robellini ha organizzato con spirito carnevalesco, al Palaorto di piazza Maggiore Ferraris, per sabato 26 febbraio, il «Gran Bacanâl d'invern», una sessione invernale, e ridotta, della Festa delle feste.

È un'iniziativa, come affermato dal presidente della Pro-Loco Lino Malfatto, «volta ad evidenziare il nostro ricco patrimonio enogastronomico ed incentrata su un momento di festa ed allegria». «È dedicata non soltanto al mangiar bene, ma anche alle delizie di un buon bicchiere di vino, alla rivalorizzazione del nostro territorio come comprensorio vacanziero e quindi forte di un bagaglio di manifestazioni culturali, spettacolari e della gastronomia», ha sottolineato il sindaco Bernardino Bosio. «Specialità gastronomiche espresse dalle Pro-Loco della nostra zona e vino di qualità e momenti socializzanti dello stare insieme, sono tra i migliori ambasciatori di Acqui Terme e dell'Acquese», ha ribadito il direttore generale Pierluigi Muschiato.

«Gran Bacanâl» vuol dire anche musiche, danze con ballo a palchetto, attrazioni varie. Della buona cucina, di specialità gastronomiche si occuperanno, oltre alla Pro-Loco di Acqui Terme, le associazioni turistiche di Denice, Orsara Bormida, Ponti, Rivalta Bormida e Strevi. In vari punti del Palaorto proporranno, piatti tipici dell'ac-

quese come bagna cauda, agnolotti, trippa, zuppa di ceci, bui e bagnet, polenta con sughi vari e busie. Un «bacanâl», dunque, destinato ad accontentare tutti poiché il menù della serata si presenta al gran completo, frutto dei sapori della cucina del nostro territorio.

Sono tante le ricette di antipasti, primi piatti e secondi che per tradizione fanno parte del nostro patrimonio culinario. La Pro-Loco Acqui Terme, per la serata al Palaorto, ha scelto sei piatti di «sapore» carnevalesco, da abbinare a vini di qualità e da gustare in un ambiente completo di divertimenti.

A completare le iniziative, come ricordato dal presidente del Consiglio comunale Franco Novello, è prevista la partecipazione di stand per la vendita di vino e di prodotti tipici del settore agroalimentare. La manifestazione inizierà verso le 16 e continuerà sino alle 24 circa. C.R.

## Riforma scuola in dibattito

**Acqui Terme.** I parlamentari on. Lino Rava e sen. Giovanni Saracco incontreranno gli operatori scolastici, studenti, famiglie, organizzazioni politiche, sindacali, culturali e tutti i cittadini interessati in un dibattito pubblico sulla riforma scolastica: «Con la riforma della scuola investiamo nel "Sapere"».

L'incontro avrà luogo venerdì 18 febbraio 2000 alle ore 21 presso l'aula magna dell'Itis "Barletti", corso Carlo Marx, Acqui Terme.

Oltre all'on. Lino Rava e al sen. Giovanni Saracco saranno presenti in qualità di relatori i parlamentari on. Piera Capitelli e l'on. Vittorio Vogliano, Componenti della VII Commissione permanente cultura.

## Il futuro del Garibaldi

**Acqui Terme.** I consiglieri del Centro Sinistra organizzano un'incontro sul tema: "Il futuro del teatro Garibaldi idee e proposte" che si terrà il giorno 21 febbraio 2000 nel salone di Palazzo Robellini.

Queste le motivazioni all'incontro portate dai consiglieri del Centro Sinistra:

«Visto il risultato positivo ottenuto nella richiesta del referendum cittadino, ci pare necessario sentire i contributi e le aspettative di tutti circa il futuro della struttura in oggetto».

Solo se, nell'ambito dell'amministrazione comunale, si arriva ad un accordo per modificare l'attuale piano che prevede la costruzione di un autosilos dove oggi sorge il teatro, potremo evitare il referendum (con conseguente risparmio di denaro pubblico). Per fare questo è necessario elaborare un progetto per il recupero del teatro.

Purtroppo, se da parte dell'amministrazione comunale non si vorrà tener conto delle istanze e delle richieste della maggioranza dei suoi cittadini, il referendum sarà inevitabile.

È nostra intenzione favorire la formazione di un Comitato per il recupero del Teatro Garibaldi che, onde evitare strumentalizzazioni e contrapposizioni inutili, sia indipendente e libero da varie appartenenze politiche e abbia come obiettivo unicamente il recupero di questa importante struttura».

## Offerta alla San Vincenzo Duomo

**Acqui Terme.** Angela e Tilde Tornato e Licia Timossi in ricordo e suffragio della buona Maria Cavanna, molto sensibili ai bisogni dei meno abbienti offrono alla San Vincenzo Duomo la somma di L. 70.000.

La San Vincenzo ringrazia sentitamente anche a nome degli assistiti.

Ad un passo dalla fonte dell'Acqua Marcia

## Al posto dell'ex Valentino un nuovo albergo ai Bagni



**Acqui Terme.** Tra le realtà dell'imprenditoria acquese a livello alberghiero, quella della costruzione di un hotel in zona Bagni, nell'area dell'ex Valentino, è tra le più importanti. L'opera fa parte della proposta del «Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile nel territorio» previsto sotto il titolo di «Riqualificazione del parco termale della zona Bagni, attraverso la realizzazione di insediamento sanitario, turistico e ricettivo integrato con il territorio acquese» presentato ad agosto dello scorso anno dal Comune di Acqui Terme al Ministero dei lavori pubblici.

La realizzazione di un nuovo hotel avverrà ad opera della società «Terme 2000». La nuova struttura non ricalcherà le caratteristiche originarie dell'albergo Valentino in quanto la normativa igienico-sanitaria oggi in vigore e le attuali esigenze gestionali di impresa non lo consentono. Solamente nel frontale del corpo centrale d'ingresso verrà ripresa la memoria storica dell'ex albergo. Il fabbricato sarà articolato su tre piani fuori terra, a cui verrà aggiunto un piano mansardato ed un piano interrato destinato ad autorimessa.

Il complesso è dunque composto da un corpo centrale che comprende i servizi principali, completato da due ali ottagonali. Il piano interrato, collegato ai piani superiori da una scala interna e da due ascensori ospiterà un parcheggio privato con possibilità di custodire quaranta autovetture. Al piano terreno troveranno posto i servizi comuni dell'albergo, quali la hall, la



(Collezione Fulcheri - Acqui Terme)



reception, la sala di soggiorno e lettura, la sala da pranzo e le relative cucine, nonché i servizi igienici comuni ed una zona dedicata al fitness-benessere con sauna, massaggi e palestra.

Il primo ed il secondo piano, collegati con una scala interna e due ascensori, oltre ad una scala esterna di sicurezza, ospiteranno diciotto camere da letto. L'ingresso principale è previsto nel corpo centrale dell'edificio, davanti alla hall e alla portineria, con locale di servizio annesso e la reception, con accesso diretto alle scale ed agli ascensori.

Nel nuovo hotel è prevista anche una sala di lettura, i servizi comuni per il pubblico e per gli addetti alla gestione dell'albergo, palestra e sauna, sala massaggi, idromassaggi.

L'ex albergo Valentino, costruito verso la metà dell'Ottocento, si componeva di un corpo principale a «elle» ed era disposto su tre piani fuori terra, ma comprendeva anche numerosi locali monopiano. L'intera struttura non era più attiva dalla seconda metà degli anni '50 ed è stata demolita due anni fa. La proprietà del «Valentino» è di 2 mila 830 metri quadrati. C.R.

**I VIAGGI DI LAIOLO**  
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME  
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)  
Tel. 0144356130 - 0144356456

**VIAGGI DI UN GIORNO**

Domenica 19 marzo  
**FIRENZE e la Galleria degli Uffizi**

---

**CARNEVALE**

Domenica 27 febbraio  
**Carnevale di VIAREGGIO**

Domenica 12 marzo  
**119° carnevale di BUSSETO Parma**  
lo sbalzo in maschera

---

Dal 6 al 12  
**SARDEGNA nave+bus**  
Porto Torres - Alghero - Bosa  
Castelsardo - Tharros - Maddalena  
Nuoro - Orgosolo - Cagliari

Dal 14 al 17  
**I luoghi cari di PADRE PIO**  
Pietrelcina - Monte Sant'Angelo  
Gargano - Loreto

**APRILE**

Dal 29 aprile al 1° maggio in bus  
**Gardone Riviera - Vicenza Padova - Ville Venete - Venezia Navigazione sul Brenta**

Dal 29 aprile al 1° maggio  
**FORESTA NERA in bus**

---

**VIAGGI DI PASQUA**

Dal 20 al 25 aprile  
**Linz - Konopiste - Praga Karlovi vari - Monaco in bus**

Dal 22 al 25 aprile  
**Alla riscoperta dell'UMBRIA in bus**  
Cortona - Lago Trasimeno - Todi Perugia - Assisi - Spoleto - Gubbio

---

**MAGGIO**

Dal 13 e 17  
**AMSTERDAM E L'OLANDA**  
per la fioritura dei tulipani

20 e 21  
**Week-end a ROMA**  
per i capolavori dell'Ermitage

24 e 25  
**CAMARGUE** festa dei gitani

## Corsi dell'ASL sui principi di igiene

Acqui Terme. Migliorare le conoscenze degli operatori circa i principi di igiene, soprattutto per quanto riguarda la lavorazione e la conservazione degli alimenti: è questo l'obiettivo dei corsi per addetti al settore alimentare organizzati dall'ASL 22 a partire da lunedì 14 febbraio per Novi e da martedì 15 febbraio per Acqui. Sono rivolti ai titolari di macellerie, pescherie, supermercati, ristoranti, pasticcerie, panifici o a coloro che si occupano di ristorazione collettiva o hanno altre attività di produzione alimentare. Quattro gli appuntamenti previsti che si terranno presso la Caserma Giorgi a Novi Ligure e nelle aule dell'Ufficio di formazione di via Alessandria 1 ad Acqui Terme. Nel corso degli incontri che si terranno a partire dalle 20,30 il personale del Dipartimento di Preven-

zione affronterà vari argomenti, approfondendo in particolare l'applicazione delle norme per la conservazione degli alimenti, quelli inerenti l'igiene del personale e le misure necessarie a prevenire le tossinfezioni alimentari. Al termine del corso, durante il quale si affronteranno anche gli aspetti dell'autocontrollo da applicarsi da parte degli esercenti, ai partecipanti verrà sottoposto un test di valutazione dal quale far emergere il livello di approfondimento ed eventuali ulteriori necessità. Sono previste altre edizioni dei corsi a seconda delle adesioni pervenute. Per l'iscrizione e per maggiori informazioni rivolgersi a: ASL 22 - Formazione, Qualità e Promozione della Salute, via Alessandria 1 Acqui Terme tel. 0144 777591 - fax 0144 777599.

## Stato civile

**Nati** - Giulio Conte.

**Morti** - Adriana Gaviglio, Callisto Tucci, Pietro Carlevaro, Maria Verdoia, Armando Repetto, Giuseppe Valenti, Michele Sangiacomo.

**Pubblicazioni di matrimonio** - Salvatore Lo Presti, infermiere professionale, con Fiara Carrozzo, infermiera professionale; Diego Tironi, impiegato, con Anna Maria Barreca, commessa; Andrea Ricagni, fisioterapista, con Simona Perocco, studentessa; Gianluca Pontis, impiegato, con Laura Carrero, artigiana.

## Notizie utili

**DISTRIBUTORI dom. 20** - IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

**EDICOLE dom. 20** - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse al lunedì pomeriggio).

**TABACCHERIA dom. 20** - Rivendita n. 22, Elio Rinaldi, via Amendola, 44.

**FARMACIE da venerdì 18 a giovedì 24 febbraio** - ven. 18, Cignoli; sab. 19, Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 20, Terme**; lun. 21, Albertini; mar. 22, Centrale; mer. 23, Caponnetto; gio. 24, Cignoli.



**AR.VI.L** ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali  
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

**AUTOSPURGHI**

*EcoSystem 2000*

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni  
sotterranee  
con telecamera**

*novità*

**Spurghi pozzi neri**

**Lavaggio fognature  
idrodinamico ad alta pressione**

**Pulizia e disinfezione pozzi  
acqua sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento 24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209

Cell. 0336281296 - 03388205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

## ANNUNCIO



**Angiolina BENAZZO  
(Maria) ved. Bruni**

Domenica 6 febbraio munita dal conforto religioso è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, la sorella, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti nel darne il triste annuncio ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 marzo in cattedrale alle ore 18.

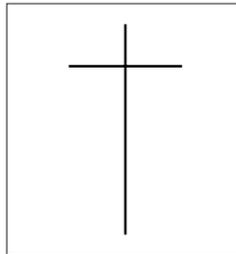
## TRIGESIMA



**Maria Caterina  
CAZZOLA (Gina)  
ved. Valnegri**

Ad un mese dalla scomparsa i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

## TRIGESIMA



**Professore  
Bernardino BOSIO**

Ad un mese dalla sua scomparsa i figli con le rispettive famiglie, le sorelle e i parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero come insegnante ed amico nella s. messa che verrà celebrata lunedì 21 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Un grazie alle gentili persone che si uniranno al suffragio.

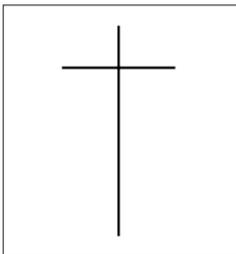
## TRIGESIMA



**Fiorenzo TRUCCO  
anni 76**

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata venerdì 25 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Un grazie sentito a quanti si uniranno nelle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Enrico Luigi**

**BANFI**

Nel primo anniversario la moglie, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con immenso affetto.

## ANNIVERSARIO



**Giuseppe LIZIO  
Maresciallo Maggiore**

Da cinque anni ci hai lasciato ma il tempo non cancella il ricordo delle tue parole e del tuo affetto per tutti noi. Il tuo pensiero ci accompagna e ci protegge nel cammino della vita, più faticoso, da quando sei partito. Ti ricordiamo con infinito rimpianto nelle s.messe che verranno celebrate sabato 19 febbraio alle ore 8.30 nella parrocchiale di Bubbio e domenica 19 marzo alle ore 10 in cattedrale.

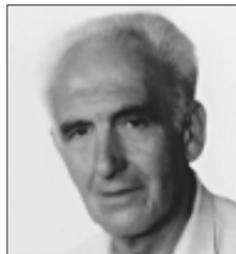
## ANNIVERSARIO



**Giovanni FOGLINO  
(Giuaein)**

I suoi cari lo ricordano in una santa messa che sarà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Gavonata di Cassine. Si ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Mario BOIDO**

*"È passato un anno ma tu sei sempre presenti nei nostri cuori"*. Nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano la moglie e il figlio nella s. messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 9.30 nella chiesa di Alice Bel Colle stazione. Un grazie sentito a quanti parteciperanno.

## ANNIVERSARIO



**Maria Giacinta FIORITO**

**ved. Ratti**

† 17 - 2 - 1999

*"Signore non ci doliamo perché ce li hai tolti ma ti ringraziamo di averceli dati"*.

La santa messa di suffragio sarà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. I figli unitamente ai familiari ringraziano fin da ora quanti vorranno unirsi a loro nella funzione.



**Lorenzo**

**RATTI**

† 25 - 5 - 1970

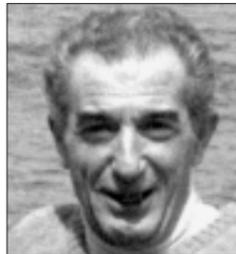
## ANNIVERSARIO



**Giuseppe GARELLI**

Nel quarto anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata mercoledì 23 febbraio alle ore 17 in cattedrale. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Matteo BELLETTI  
(Badoglio)**

Nel 15° anniversario della sua scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti lo ricordano nella chiesa parrocchiale di S. Francesco giovedì 24 febbraio alle ore 17.30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
**PORTE BLINDATE  
IVALDI  
GIOVANNI**  
Zona Artigianale  
Via San Lazzaro, 12  
Reg. Sottargine - Acqui T.  
Tel. 014456459

**ONORANZE FUNEBRI  
BALDOVINO s.n.c.**

Scritta lapidi e accessori cimiteriali  
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

**ORECCHIA**

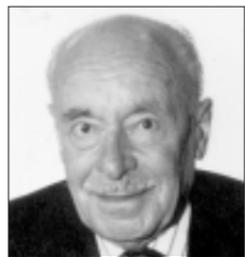
TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523  
AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme



**TRIGESIMA**



**Assandro LARGO**

Ad un mese dalla scomparsa le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con rimpianto e ringraziano quanti vorranno partecipare alla messa di trigesima che sarà celebrata domenica 27 febbraio alle ore 11 a Cristo Redentore.

**TRIGESIMA**



**Ada DELLA VALLE ved. Ricci**

"Le cose terrene finiranno, l'amore non avrà mai fine" (Paolo I Cor., 13) Ad un mese dalla scomparsa, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con infinito amore e rimpianto per la sua bontà, la sua fede profonda, il suo spirito di sacrificio e la sua dedizione alla famiglia. La s. messa di suffragio verrà celebrata sabato 19 febbraio, alle ore 18, in cattedrale. Si ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi ai familiari nella preghiera.

**ANNIVERSARIO**



**Giovanni RICCI**

Nel sesto anniversario della scomparsa la figlia Maggiolina, il genero Francesco Sommovigo, i nipoti Raffaella, Michela ed Arnaldo e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto, grati per l'esempio di bontà e di generosità che ha loro lasciato. La s. messa di suffragio sarà celebrata sabato 19 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

**ANNIVERSARIO**



**Elvira CHIAPPONE in Trucco**

Sono trascorsi quattro anni dalla tua scomparsa, ma il vuoto che tu hai lasciato si fa sempre più grande e il desiderio di averti qui con noi è indescribibile. In suo suffragio sarà celebrata una s.messa nella parrocchia di Cavatore domenica 20 febbraio alle ore 10.30 e sabato 26 febbraio alle ore 16 nella parrocchia di Melazzo. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera. *I tuoi cari*

**ANNIVERSARIO**



**Giuseppe RIVERA**

Nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montabone. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

**ANNIVERSARIO**



**Modesta BIALE**

Nel quinto anniversario della scomparsa i familiari la ricordano con grande, immutato affetto e con struggente memoria. In suffragio sarà celebrata una santa messa in cattedrale alle ore 17 di giovedì 24 febbraio. Un grazie sentito a chi vorrà unirsi nella preghiera.

**ANNIVERSARIO**



**Gildo BODINI**

Nel quarto anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Antonietta, unitamente a quanti lo conobbero, nella s. messa che verrà celebrata domenica 27 febbraio alle ore 12 in cattedrale.

**Gita A.N.M.I.L. a Praga**

La Sezione Provinciale Anmil di Alessandria ha programmato per il 2000 una gita socio-culturale a Praga per il periodo 31 maggio, 4 giugno al costo di L. 590.000.

Possono aderire alla gita tutti gli invalidi del lavoro e familiari ed i simpatizzanti dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro.

Il trasporto avverrà a mezzo pullman gran turismo e nel viaggio di andata verrà effettuata una sosta per visitare Innsbruck.

Il programma completo può essere richiesto alla sede provinciale Anmil Tel. 0131 253563 e presso gli uffici di via Legnano 49 Alessandria o tramite il Presidente Anmil Elio Balistreri.

Si raccolgono le prenotazioni fino a completamento di un pullman.

*La struttura in pietra ha problemi di staticità*

**I fedeli con generosità vogliono salvare il "rosone"**

**Acqui Terme.** Il rosone della cattedrale risale al 1600, ha un diametro di m. 4,50 e comprende un occhio centrale in pietra sostenuto da sei colonnine in pietra, in parte già sostituite in passato, presentandosi oggi costituite da diversi materiali. La costruzione del grande rosone aveva già originato in passato alcuni problemi statici. Ora si presenta in equilibrio precario, determinato dallo schiacciamento e dalla rotazione in senso orario dell'occhio centrale. Anche le varie colonnine presentano spinte asimmetriche. L'eventuale crollo delle colonnine e del nucleo centrale del rosone avrebbe conseguenze gravissime sia per le persone come per i beni della nostra cattedrale.

Una robusta imbragatura scongiura ogni pericolo; ma resta come "una spina" nella bella facciata della cattedrale.

Lo studio tecnico del bravissimo dott. ing. Luigino Branda ha steso una relazione illustrativa di tutta la situazione sia del rosone come del campanile. Non si può attendere tanto, occorre intervenire in modo radicale.

Il parroco don Giovanni Galliano ringrazia con infinita riconoscenza quanti daranno la loro collaborazione in questa nuova impresa. Si è già fatto tantissimo per la nostra cattedrale... continuiamo e S.Guido ricompensi tutti i benefattori: Guido e Antonella Bezzato L. 50.000; Maria Valione L. 50.000; fam. Mascari-Berchio L. 50.000; Massimo e Davide ricordando la nonna Maria Cavanna L. 100.000; in memoria della ca-



ra Angiolina Benazzo ved. Bruni, i figli L. 250.000; in ricordo dell'indimenticabile Angiolina Benazzo ved. Bruni, la sorella e i nipoti L. 200.000; fam. Valerio Bolfo L. 300.000; in ringraziamento al beato Marelo, una pia persona L. 300.000; in memoria di Maddalena Moretti fam. Pronzato-

Reggio L. 100.000; fam. Garino, Giuliano, Salamano in ricordo di Maddalena Moretti L. 150.000; Giuse e Margherita Mozzone in memoria di Maddalena Moretti L. 100.000; fam. Pietro Bosio L. 100.000; in memoria della cara zia Ada Della Valle ved. Ricci L. 100.000.

**Ringraziamento**

Il Gruppo Volontariato Vincenziano ringrazia per la "Giornata della carità" tutte le persone che nelle s.messe hanno donato un aiuto concreto a chi è in difficoltà. Con gratitudine si ringraziano: don Gaino parroco santuario Madonna Pellegrina L. 1.275.000; il canonico don Piana e la Superiora Istituto "S. Spirito" 380.000; il rettore don Sartore chiesa Madonna Addolorata 210.000.

**Offerte chiesa di S. Antonio**

**Acqui Terme.** Ci auguriamo che quanto prima possano iniziare i più urgenti lavori anche presso la chiesa di Sant'Antonio (borgo Pisterna). Pubblichiamo le ultime offerte consegnateci e ringraziamo cordialmente: in suffragio di Maddalena Moretti L. 200.000; prof. Franca Rizzoglio L. 100.000; in ricordo della cara Ada Della Valle ved. Ricci L. 100.000; in onore di Santa Lucia, famiglia Roglia L. 50.000.

**Costruzione e vendita forni - macchine per panifici e pasticcerie**  
Assortimento usato  
Montechiaro d'Acqui - Reg. Peirette  
Tel. 0348 4103019 - Servizio 24 ore 0348 4104026

**GIAN CARLA MACH**  
STUDIO DI MASSOTERAPIA  
**Artrosi - Cervicale - Lombare - Callista**  
**Idromassaggio - Soft Laser Terapia**  
Orario: 9-12 e 15-19, chiuso lunedì mattina e sabato  
**ACQUI TERME - Corso Italia 101 - Tel. 014457801**

**Osteria Ca' del Vein**  
da Pinuccio  
**Menu di mezzogiorno dal martedì al venerdì**  
**ANTIPASTO • PRIMO**  
**ACQUA • VINO • CAFFÈ**  
**L. 15.000**  
**ACQUI TERME**  
**Via Mazzini 14 - Tel. 0144 56650**

**Muratore**  
Giacomo & Figli  
**Onoranze funebri**  
Produzione propria di cofani mortuari  
Servizi e trasporti diurni e notturni con auto funebri proprie  
**Acqui Terme - Corso Dante 43**  
**Tel. 0144 322082** diurno - notturno - festivo  
www.clubprestige.it

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**  
**Pompe funebri**  
**Noleggio da rimessa**  
**ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24**  
**Tel. 0144321193**  
Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672  
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666  
*L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura*

**SPURGHI**  
**MONDIAL-ECO** s.r.l.  
**Cavanna Cesare** Tel. 014441104 Cell. 03683795100  
**Goslino Piero** Tel. e fax 014441145 Cell. 03476884692  
**Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello**  
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile  
**PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24**

Si è concluso il ciclo di incontri per catechisti

## È nell'amore il segreto di una catechesi efficace

**Acqui Terme.** Don Mario Filippi, direttore del Centro Catechistico Salesiano di Leumann (TO), ha concluso in bellezza, domenica 13 febbraio, il ciclo di tre incontri proposti a tutti i catechisti della Diocesi nell'accogliente Istituto "Immacolata".

Il numero dei partecipanti (una settantina circa), era inferiore a quello registrato nei due precedenti incontri, probabilmente perché ogni domenica, particolarmente per i giovani impegnati nella catechesi e nell'animazione dei gruppi di A.C.R., è densa di programmi.

Dopo la preghiera d'inizio, don Roberto Feletto, Rettore del Seminario, ha presentato un sussidio per una catechesi vocazionale ispirata ai catechismi C.E.I. e alcune utili indicazioni per la preparazione alla giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che si celebrerà il prossimo 14 maggio.

Chi ha potuto ritagliarsi uno spazio per dedicarlo all'aggiornamento, sacrificando il "tempo libero", è stato certamente ben ripagato dalla relazione di don Mario Filippi sulla programmazione, densa nel contenuto, ma chiara e ben strutturata nell'esposizione, con preziosi agganci all'esperienza vissuta sul campo.

Come don Bartolino Bartolini e don Bruno Ferrero, anche don Mario Filippi non è solamente un esperto di catechetica, formatore di catechisti, elaboratori di testi e sussidi, ma soprattutto una persona che vive a contatto con i bambini e i ragazzi, in parrocchia, nell'oratorio, nelle aule di catechismo.

Penso che la comunicazione dell'esperienza, vivificata dall'amore per i ragazzi, sia stata la cosa più preziosa che don Mario Filippi ci ha donato.

Senza dimenticare che, come responsabile del Centro Catechistico, è stato lui a elaborare il programma dei tre incontri e a indicare i relatori.

Riassumere in poche battute i contenuti dell'ampia relazione non è certamente cosa facile, tuttavia cercherò di offrire alcuni spunti che possono essere utili ai catechisti assenti, sperando che quelli che erano presenti facciano da portavoce nel proprio gruppo e coloro che hanno diligentemente registrato la conversazione utilizzino sapientemente il contenuto dell'audiocassetta.

All'inizio don Mario Filippi ha presentato brevemente le aree della catechetica: *area dell'essere, area del sapere, area del saper fare.*

Sebbene tutta la comuni-

cazione si muovesse nella terza area, non sono mancati alcuni espliciti accenni alla prima. Il catechista deve essere cosciente di essere "seguo e portatore dell'amore di Dio", perciò deve tendere ad una robusta personalità cristiana, nutrita di fede e di preghiera; soprattutto deve coltivare l'amore ai bambini o ai ragazzi che gli sono affidati.

Dovrebbe conoscere con chiarezza i contenuti del messaggio cristiano, così come sono presentati dal "Catechismo degli Adulti" della C.E.I. o dal "Catechismo della Chiesa Cattolica".

Dall'insieme della relazione è emerso che l'amore è la molla che fa scattare l'incontro vivo del ragazzo con la persona di Cristo, meta autentica della catechesi.

Proporsi una meta e individuare i passi per raggiungerla dovrebbe essere il primo impegno del catechista. In altre parole occorre una **progettazione** pensata e attentamente vagliata, che tenga conto della *situazione di partenza* (conoscenza dei destinatari, della loro psicologia, del loro ambiente familiare e sociale), conoscenza personale di ognuno di loro, vivificata dall'amore: "Faccio catechismo a questi bambini, perché voglio loro bene"; delle *met*

*educative*, che sono bene espresse dal Documento Base per il Rinnovamento della Catechesi (dall'acquisizione di una mentalità di fede fino all'integrazione fede e vita); della *scansione dei contenuti* lungo l'anno liturgico; della necessaria *verifica* finale, che non mira a sapere se conoscono i contenuti del catechismo, ma se si sono effettivamente incontrati con Cristo ed hanno imparato a parlargli nella preghiera, se hanno vissuto gli incontri di catechesi come un'ora di gioia, se si sono inseriti nella comunità cristiana.

Il catechista ha un compito di eccezionale importanza, perché da come esplica il suo servizio dipende il livello di fede delle nuove generazioni, ma non deve aver timore, perché il vero maestro non è lui, ma lo Spirito Santo che agisce in modo misterioso, ma reale nel cuore dei ragazzi.

Per fare un bilancio dei tre incontri diocesani, la Commissione Catechistica ha bisogno dell'onda di ritorno dei catechisti stessi che, direttamente o attraverso i loro parroci, dovrebbero farci sapere se l'iniziativa è stata utile e se ha prodotto frutti di rinnovamento nella pastorale catechistica.

**Ufficio Catech. Diocesano**

## Cristo Redentore offerte per il pavimento

**Acqui Terme.** Pubblichiamo il 6° elenco delle offerte pro pavimento parrocchia di Cristo Redentore, pervenute al parroco di Cristo Redentore nei mesi di dicembre e di gennaio; la comunità parrocchiale, come sempre, continua ad essere sensibile e generosa per completare l'intero complesso parrocchiale.

Il parroco ringrazia sentitamente tutti per questa partecipazione.

In memoria di Giovanni Ricci 50.000; Michele Piana 100.000; Anna Donnaliso 35.000; Roberto e Sergio Cazzola 200.000; in memoria di Vittoria Pintore 25.000; in memoria di Maria Maddalena Parodi 75.000; Carluccio Benzi, Maurizio e Nicoletta 1.000.000; contributo comune di Acqui Terme ai sensi della Legge reg. n. 15 8.000.000; famiglia Patrono 35.000; Anna Bertonasco 100.000; Natale Merlo 100.000; in memoria di Giovanni Voglino 50.000; Valentina Siri 30.000; in memoria di Ernesto Ceconato 50.000; in memoria di Silvio Caviglia 50.000; Alfredo Nervi 50.000; famiglia Ortu 35.000; in memoria di Saverio Caridi e Antonia 35.000; in memoria del dott. Raffaele Montessoro, fam. Parodi-Raimondo 100.000; Daniela Maieli 100.000; in memoria di Liseo Buffa 85.000; Maria Benzi 50.000; in memoria di Concetta Maueri 75.000; Antonio Bocchiardi 40.000; Pira Petri 50.000; Giuseppe Verde 50.000; Mariangela Bocca 50.000; Lorenda Bilotti 100.000; Francesco Ratti 50.000; in memoria di Bruno Caruso, la moglie 100.000; in memoria di Guglielmo Zaia

30.000; nel battesimo di Matteo Collura 50.000; in memoria del fratello Giovanni Ricci, Franco e cognati 100.000; N.N. 50.000; Giorgia Asinaro 50.000; N.N. 100.000; famiglie Gaglione-Mighetti e Beccafico 150.000; Flavio Scrivano 500.000; Antonella Becchini 100.000; N.C. 500.000; Rita Miniccozzi 100.000; Marinella Benzi in memoria del papà Pino 50.000; Gianpaolo Rizzolo 50.000; Marina Caratti 50.000; Natalina Minetti in memoria di Giovanni e Stefano Mazzarelli 100.000; Amedeo Ricci 50.000; Samuele Avigo 35.000; Antonio Vaiti 50.000; Bruno Rabino 50.000; Pierangelo Corsico 35.000; Giuseppe Buffa 50.000; Antonella Piana 100.000; in memoria di Luigina Onesti ved. Piana 250.000; in memoria di Caterina Basso 75.000; in memoria di Marisa Castellani, il marito Giulio 50.000; Sesto Sonaglia 20.000; N.N. 200.000; fam. Eforo 50.000; Franco Colombo 100.000; Fiorella e Carlo 50.000; Piero Grillo 50.000; in memoria di Maria Cavallotto 50.000; Eugenio Caligaris 1.000.000; in memoria di Giovanni Chiarle 50.000; in memoria di Carlo Tardito, la moglie Iris 200.000; in memoria di Paolo Barisone 35.000; Tino Siri 30.000; Mariangela Bazzano 50.000; N.N. 15.000.

## Ritiro mensile dei sacerdoti

**Acqui Terme.** Mercoledì 23 febbraio si terrà in Seminario il ritiro mensile con inizio alle ore 9,30.

Documento dell'Ufficio catechistico Nazionale

## Catechismo dei giovani orientamenti e prospettive

Presentare il catechismo dei giovani e quello degli adolescenti "nella loro specificità e complementarietà, affinché dall'unico catechismo risulti il progetto formativo a cui tutti i cammini di fede degli adolescenti e dei giovani dovranno ispirarsi". È questo l'intento del documento "La catechesi e il catechismo dei giovani. Orientamenti e proposte", che l'Ufficio catechistico nazionale ha preparato per accompagnare i due volumi che compongono il catechismo dei giovani: "Io ho scelto voi e venite e vedrete". Il testo del documento è disponibile, in questi giorni, nelle principali librerie cattoliche. La nota introduttiva ripercorre le principali tappe del rinnovato interesse della Chiesa per il mondo giovanile: l'istituzione delle giornate mondiali della gioventù, l'attenzione all'educazione dei giovani sottolineata da "Evangelizzazione e testimonianza della carità" e dal convegno ecclesiale di Palermo, la nascita del servizio nazionale per la pastorale giovanile presso la Cei e l'assemblea generale di Collevaleza del 1998 sul tema "Educare i giovani alla fede" sono soltanto alcune testimonianze della "passione della Chiesa per l'educazione delle nuove generazioni alla fede", che troverà una sua forte visibilità nel Giubileo dei giovani del prossimo agosto.

Il documento dell'Ufficio catechistico nazionale comincia col precisare quali sono l'identità e i compiti della catechesi dei giovani, chiamata a "leggere" le loro esperienze fondamentali alla luce del Vangelo "con l'intento di favorire l'integrazione della fede con la vita". Nella seconda parte vengono esaminati attentamente i due catechismi, interpretati come "proposta unitaria per sostenere il cammino degli adolescenti e dei giovani". Di ciascun catechismo sono segnalati: i destinatari, la meta globale, gli obiettivi educativi, l'articolazione dell'itinerario, alcune categorie centrali e le risorse pedagogiche-didattiche.

L'ultima parte colloca i due catechismi all'interno della pastorale giovanile, offrendo varie riflessioni sull'accoglienza e l'uso dei testi e sul ruolo dei catechisti e degli animatori. L'auspicio conclusivo è che il catechismo "divenga uno strumento efficace, capace di offrire a una già ricca proposta pastorale esistente non soltanto un tessuto connettivo sul piano dei contenuti della fede, ma anche un punto di incontro per quanto riguarda la proposta di alcune categorie centrali e indicazioni metodologiche alle quali attingere per la programmazione di vari itinerari differenziati che possano quindi risultare condivisi, coordinati e complementari".

Con la presenza di mons. Giacomo Ottonello

## Per la Madonna di Lourdes una festa veramente sentita



**Acqui Terme.** È stata una festa più grandiosa dello scorso anno, più familiare per alcuni motivi e più vicina a Lourdes per il clima e la fede con cui la gente ha vissuto questa solennità.

È racchiuso in queste semplici parole il senso dei festeggiamenti in onore di Maria. Una festa che, anno dopo anno, quasi cattura, come un vero miracolo, l'attenzione, la presenza e la composta e viva partecipazione di molti fedeli provenienti anche dai paesi vicini.

Tutti, nessuno escluso, hanno contribuito a rendere veramente più solenne la festa di domenica scorsa, 13 febbraio, nella parrocchia di San Francesco.

L'Oftal con gli ammalati, le confraternite di Terzo e di Strevi, la banda cittadina, la corale, le forze dell'ordine e il



servizio d'assistenza e la gente, tantissima gente, non solo ai lati della strada ma in processione che compostamente cantando e pregando hanno reso omaggio alla Madonna. Madre nostra ma anche modello per la nostra vita cristiana.

La gradita e preziosa presenza di Mons. Giacomo Ottonello (ex vice parroco di San Francesco) nuovo Nunzio Apostolico in Panama, già alla messa delle ore 11, mirabilmente accompagnata dai canti della corale parrocchiale, ha dato più solennità alla giornata rendendo allo stesso tempo, più umanamente viva e familiarmente emozionata la presenza delle persone.

Emozione e presenza che, per così dire, è esplosa nel pomeriggio con la processione, durante la quale centinaia

di flambeaux hanno invaso le vie del centro e un vero canto corale in onore della Madonna si è liberato nell'aria.

Un'immagine questa che, anche se nel piccolo, ha ricordato e riprodotto quello che quotidianamente succede a Lourdes in onore di Maria.

E poi il rientro in chiesa della processione a cui è seguito un grande applauso liberatore quale ringraziamento a Mons. Giacomo Ottonello che con la sua presenza ha reso più solenne, viva e gioiosa la nostra festa parrocchiale.

La Madonna che "conservava nel cuore" la parola di Dio ci insegni, in questa vita sempre più convulsa e rumorosa, ad apprezzare il valore del silenzio, per diventare più capaci di ascoltare lei e il suo figlio Gesù.

G.G.

## SANTE MESSE ACQUI TERME

**Cattedrale** - via G. Verdi 4 - Tel. 0144.322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

**Addolorata** - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

**Santo Spirito** - via Don Bosco - Tel. 0144.322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

**Cristo Redentore** - via San Defendente, Tel. 0144.311663. Orario: fer. 16.30; prefest. 16.30; fest. 8.30, 11.

**Madonna Pellegrina** - c.so Bagni 177 - Tel. 0144.323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

**San Francesco** - piazza S. Francesco - Tel. 0144.322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 10.30, 11.30, 17.30.

**Santuario Madonnina** - Tel. 0144.322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 9, 10, 16.

**Santuario Madonnalta** - Orario: fest. 8, 11.

**Cappella Carlo Alberto** - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

**Lussito** - Tel. 0144.329981. Orario: fer. 17.30; prefest. 17.30; fest. 8, 10.30.

**Moirano** - Tel. 0144.311401. Orario: fest. 8.30, 11.

**Cappella Ospedale** - Orario: fer. e fest. 17.30.

Alla scoperta dei segreti della Bollente

## Un occhio elettronico si tuffa nell'acqua calda

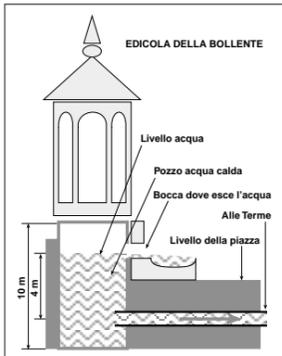
**Acqui Terme.** Una telecamera speciale ha effettuato, nella mattinata di martedì 14 febbraio, un primo tentativo di esplorazione del fondo del pozzo situato al centro del monumento della Bollente. Attraverso la telecamera si potrà vedere la «frattura» da cui risale l'acqua calda. L'operazione verrà ripetuta in quanto i tecnici dovranno potenziare l'illuminazione posta vicino all'«occhio» dell'apparecchio che riprende le immagini, ma quest'ultimo deve anche essere adattato al particolare ambiente geotermale.

Uno dei test dell'ispezione ha però fornito dati interessanti. Uno riguarda la temperatura dell'acqua risultata, all'interno del pozzo, superiore agli 80 gradi rispetto ai 74.5 dell'acqua che fuoriesce dalle bocche del monumento. I tecnici hanno anche trovato un consistente strato di zolfo che si è depositato con il tempo sulla botola. All'interno del pozzo, la telecamera ha potuto scorgere relitti di vecchie strutture, per il momento indecifrabili, di tipo metallico. L'alta temperatura dell'acqua ha notevolmente ostacolato il lavoro dei tecnici effettuato con un moderno sistema elettronico e per mezzo di telecamera.

La portata del pozzo è di circa 9 litri al secondo di acqua bollente. Sei litri sono di proprietà delle Terme e tre litri sono di pertinenza del Comune che deve metterli a disposizione della popolazione, e lo fa attraverso le due fontane pubbliche. La prima captazione dal pozzo avviene attraverso una tubazione che, passando nel fognone porta acqua alle Nuove e alle Antiche



Terme. A livello superiore avviene il prelievo dell'acqua che alimenta le due fonti, la prima a conchiglia e la seconda detta «delle due bocche». Attualmente è in via di sostituzione la condotta definita «termale», quella che a novembre dello scorso aveva fatto rimanere all'asciutto le due fontane della Bollente per il cedimento di alcuni supporti di ferro ai quali erano ancorati i tubi. L'acqua calda era uscita con una velocità superiore ai sei litri determinando la diminuzione del livello del pozzo in modo tale da non permettere all'acqua del pozzo (quello attualmente oggetto di esplorazione con telecamera) di raggiungere la quota necessaria ad alimentare la condotta che porta acqua alle due fontane. Per ripetere un



esempio già presentato, è come se, in un palazzo, si rompesse al primo piano la tubazione principale e quindi il secondo piano rimane senz'acqua.

C.R.

Risposta positiva al calendario dell'Ariston

## E la sera a teatro con il pubblico soddisfatto

**Acqui Terme.** Grande e cordiale è stata l'accoglienza del pubblico del Teatro Ariston per gli attori che nella serata di mercoledì 9 febbraio hanno portato in scena «Che 48 in casa Ciabotto». La famosa commedia comica, mai rappresentata ad Acqui Terme perché la città da oltre un decennio era priva di un teatro, ha visto il tutto esaurito. Il protagonista dei due atti di Amendola e Corbucci, Giorgio Molino, al termine della rappresentazione ha dialogato con il pubblico presente in sala ed elogiato la famiglia De Matteis per avere offerto alla città termale la possibilità di riavere un teatro.

Lo spettacolo, che ha visto Molino nelle vesti del medico Ciabotto, Anna Maria Biletta in quelle di Virginia, Riccardo Pellegri (l'evaso) ed altri otto attori, ha divertito, è piaciuto, ha permesso di trascorrere due ore e mezza, circa, all'insegna dell'intrattenimento piacevole ed allegro; l'impegno della compagnia è stato suggerito da tantissimi e ripetuti applausi. La specializzazione artistica del teatro comico-borghese e dialettale sta prendendo sempre più campo tra gli appassionati del teatro, specialmente se proposto da compagnie di carattere professionale come nel caso della Compagnia comica di Giorgio Molino. Ha fatto bene dunque De Matteis ad inserire nella stagione teatrale «1999/2000» una commedia che ha rappresentato un piccolo sipario di provincia, con un medico-travet, un crogiolo di umanità che tra virtù e difetti trova terreno fertile nel teatro comico.

Il progetto artistico definito dall'Associazione culturale «Arte e spettacolo», in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, con il calendario degli spettacoli della «Stagione teatrale 1999/2000» sta entrando a pieno merito a far parte delle migliori iniziative culturali promosse nella città termale. Dopo anni di attesa, gli acquisti e gli ospiti della città, finalmente possono godere della possibilità, a prezzi contenuti, di assistere a spettacoli portati in scena da compagnie di notevole interesse nazionale. Il pubblico, ha risposto con entusiasmo per l'avvenimento che in quattro mesi porta in scena otto spettacoli con compagnie in cui non manca-

no i nomi noti di artisti italiani, da Arnoldo Foà che ha interpretato «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello, la prima delle commedie della stagione, a Valeria Valeri, Giorgio Molino, Franco Oppini e Gigi Sammarchi, Ileana Ghione, Cristina Borgogni e Nico Cundari. Inoltre, e non è cosa da poco, il pubblico può assistere agli spettacoli in un teatro completamente rinnovato, sedersi su poltrone nuove e comode e spazi tra una fila e l'altra realizzati in modo da stare a proprio agio. Da citare anche l'insonorizzazione effettuata nel locale e la realizzazione di un moderno impianto per il sonoro, oltre alla ricostruzione dei servizi.

C.R.

## Corso per imparare il piemontese

**Acqui Terme.** Dodici lezioni per imparare a insegnare la lingua piemontese: questa è l'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte con le associazioni centro studi «Don Minzoni», Ca de Studi Pinin Pacòt, A.C.L.O.P.S., Gioventù Piemontèisa, Nòste Rèis, Istitut d'Estudi Piemontèis e consulta per la Lengua Piemontèisa. Il corso, completamente gratuito, è rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte (in applicazione della Legge Regionale n. 26 del 10 aprile 1990 su «Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte»). Le lezioni, incentrate prevalentemente sull'alfabetizzazione e integrate da nozioni di letteratura, si terranno in orario pomeridiano, presso le sedi prescelte per ogni provincia. Infatti, per facilitare la partecipazione di tutti gli insegnanti del Piemonte, gli organizzatori hanno voluto attivare il corso nelle città di Alessandria, Biella, Domodossola, Ivrea, Nizza Monferrato, Novara, Savigliano, Torino e Vercelli. L'iniziativa, è volta a fornire, agli insegnanti, una effettiva conoscenza (parlata e scritta) del nostro idioma, e a renderli in grado di condurre corsi di lingua e letteratura piemontese nelle scuole. Le iscrizioni, aperte fino al 25 febbraio 2000, sono effettuabili presso la segreteria del corso (in piazza Savoia 2/d a Torino) o telefonando al numero 011 4360469. A Nizza Monferrato, il corso si terrà presso l'istituto tecnico «N. Pellati» in corso IV Novembre 40/42. Le lezioni avranno inizio il 29 febbraio e si terranno ogni martedì con orario 14.30-17.

Un progetto all'esame del dott. Martiny

## In corsia arriva la pubblicità

**Acqui Terme.** La pubblicità, entro breve, dovrebbe entrare nelle corsie degli ospedali dell'Asl 22. Dovrebbe contribuire a «curare» i bilanci dell'Azienda sanitaria locale. Infatti, le strutture degli ospedali di Acqui Terme, Ovada e Novi sarebbero destinate a diventare sede di cartelli, locandine e tutto quanto fa pubblicità.

I «consigli per gli acquisti» troverebbero posto nei corridoi, negli ingressi, nei parcheggi e in altre aree esterne ed interne degli ospedali, senza però intaccare (è sperabile!) l'aspetto sanitario del distretto ospedaliero e rispettare l'etica consona ad un ospedale.

Il progetto pubblicitario, già adottato da altre Asl, è all'attenzione del direttore generale dell'Azienda sanitaria locale 22, dottor Martiny.

Per la legge e i regolamenti ospedalieri italiani non vi sarebbero impedimenti, ma l'iniziativa è da valutare attentamente e seriamente. La frequenza giornaliera negli ospedali è notevolissima, non solo da parte di malati e da medici, pertanto il messaggio pubblicitario potrebbe risultare d'effetto, efficace, memorizzabile.

Per realizzare il piano pubblicitario è però necessario



agire con prudenza ed accuratezza, bisogna stare attenti che tra gli spot non entrino

ditte che reclamizzano prodotti o situazioni non corrette ad un ospedale.

### Offerte Misericordia Acqui Soccorso

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute per l'acquisto dell'Auto medica alla Misericordia Acqui Soccorso; Pneus City L. 500.000; Poggio 100.000; gli amici e conoscenti di Giuseppe Ortu 420.000; Maggiorina Viotti in memoria di Carlo Ferrando 50.000; Crosio 100.000; Carlo Fantello 50.000; Luigi Berchi 50.000; N.N. 100.000; N.N. 10.000; N.N. 50.000.



**PIAZZOLLA**  
ferramenta  
*self-service*

**STREPITOSO**  
**SCONTO 50%**  
**su maniglie**  
per porte e finestre

**MANDELLI**  
fino ad esaurimento scorte

**e tante altre occasioni!**



~~L. 33.500~~  
**L. 16.750**



~~L. 102.000~~  
**L. 51.000**



~~L. 68.000~~  
**L. 30.000**

ACQUI TERME  
Via Moiso - angolo corso Divisione Acqui, 37  
Tel. 0144/323647

Nel pomeriggio di lunedì 14

## Briosa storia del teatro all'Unitre acquese

Una vivace e briosa, seppur concisa, "storia del teatro", lunedì 14 febbraio 2000 all'Unitre, con Lucia Baricola, nota vigile acquese, da sempre appassionata di arte teatrale.

Dalle prime rappresentazioni popolari che si manifestavano coi mimi e con attori esclusivamente di sesso maschile, che recitavano servendosi di maschere, si è passati a forme di arte più complesse con figure fisse e storie che si prestavano a svariate chiavi di lettura.

Col passare dei secoli prende piede il "Carro dei Tespi" che la tradizione vuole rappresentare drammi con una sua compagnia girovaga; per tutto il medioevo il teatro tace, perché il Cristianesimo considera sacrileghe queste forme d'arte e le uniche manifestazioni spontanee si esprimevano durante le processioni e le celebrazioni religiose.

Un cambiamento radicale si manifesta con Shakespeare che introduce personaggi vivi o inventati, con effetti speciali grandiosi, storie d'amore che finiscono in tragedia, e per la prima volta compaiono anche le donne attrici. Con Molière e

Goldoni vengono introdotte le maschere che riproducono un personaggio rappresentante un determinato difetto o caratteristiche, mentre Pirandello inizia l'indagine psicologica del personaggio, che è una persona qualunque e spesso rappresenta la faccia povera della vita, e anche i personaggi sono in numero molto limitato.

Attualmente i modi di esprimersi sono cambiati e il teatro è aperto a tutte le esperienze (teatro futurista, teatro delle ombre, dell'assurdo): per esempio Eugene Ionesco propone un teatro senza storia in cui i personaggi sono spesso pazzi, al margine della società; inoltre c'è un ritorno al teatro popolare: vengono proposti pezzi che non hanno bisogno di scenografie e sono realizzabili ovunque.

Per rispondere alle curiosità del pubblico presente, Lucia Baricola, che da anni insegna teatro nelle scuole cittadine ha parlato della difficoltà per l'attore di interpretare le parti, degli esercizi di respirazione e di concentrazione, dei trucchi usati normalmente per adattarsi al personaggio rappresentato, della ortoepia (cioè la corretta pronuncia), della differenza fra recitazione e interpretazione.

Ha infine spiegato come funzionano le "corti d'attore" che da anni si svolgono durante l'estate nei cortili del centro storico di Acqui: in ogni cortile viene rappresentato un pezzo teatrale di limitata durata (circa 20 minuti) per poi passare ad uno spazio e ad una rappresentazione successiva. Lunedì 20 febbraio 2000 ore 15,30 "Musica" in compagnia del maestro Enrico Pesce ed il suo gruppo.

Domenica 13 febbraio

## All'istituto Santo Spirito grande prova d'orchestra

L'Associazione "Mozart 2000", fondata dal prof. Gian Franco Leone e Alessandro Buccini, opera per la formazione musicale dei bambini e dei giovani sia in campo scolastico, attraverso la fornitura e la gestione alle Scuole Private e Pubbliche di "Laboratori Musicali", in ottemperanza alle nuove disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, ed in campo extra scolastico.

Nel pomeriggio di domenica 13 febbraio, con inizio alle ore 15,30, l'Associazione, per fornire una valida occasione di scambio di esperienze e di amicizia, ha radunato presso l'Istituto "Santo Spirito" una parte dei propri allievi, provenienti dalle Classi 3ª, 4ª e 5ª delle seguenti Scuole Elementari: statale "G. Saracco" di Acqui Terme; istituto "Santo Spirito" di Acqui Terme, statale "L. Ferraris" di Mombaruzzo, Istituto "V. Agnelli" di Torino.

I circa 120 giovani musicisti: violinisti, violoncellisti e pianisti, sono stati accolti dai coordinatori dei laboratori Professori Gian Franco Leone e Alessandro Buccini e da un nutrito numero di insegnanti dell'Associazione "Mozart 2000".

Sr. Agostina Quaglia ha portato il saluto ed il benvenuto della direttrice, assente per motivi scolastici, e dell'intera Comunità delle F.M.A. che ospitavano l'incontro.

Subito dopo la grande orchestra, ha dato inizio alle prove d'insieme dei brani di studio comune, con risultati che sono forieri di buone prospettive per il futuro.

Alle 17 pausa meritata per tutti e merenda, giochi in comune ed occasione di nuove conoscenze ed amicizie.

Alle 17,45 seconda parte della prova, che si conclude alle

18,30 tra l'entusiasmo dei giovani musicisti, degli insegnanti e dei genitori.

A conclusione di questo breve rendiconto, l'Associazione "Mozart 2000" desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per la perfetta riuscita dell'incontro.

Un grazie particolare alla direttrice ed alla intera comunità delle F.M.A. dell'Istituto "S. Spirito" che oltre ad ospitare l'incontro, hanno collaborato per l'intera organizzazione del pomeriggio; alla segretaria dell'Associazione sig.ra Stefania Ponso che ha gestito tutta la parte logistica ed organizzativa; ed alla sig.ra Loredana Ivaldi dell'Accademia "Laboratorio Europeo della Musica" che ha offerto la sua generosa ed interessante collaborazione.

Da parte del prof. Leone, del prof. Buccini e di tutti gli insegnanti un sentito ringraziamento va ai ragazzi delle Scuole Medie, già componenti dell'orchestra "Musicainsieme" dell'Istituto Santo Spirito, che con grande disponibilità e generosità hanno offerto ai loro piccoli "colleghi" collaborazione, sostegno ed esperienza.

Ammirevole e commovente è stato vederli impegnati per l'intero pomeriggio, come fratelli maggiori, che seguono con passione, affetto e competenza i "primi passi musicali" dei più piccoli, ed è quindi giusto che anche loro vengano ricordati nome per nome: Cristina Brusco, Alessandra Chiarlo, Laura Gallizi, Michela Mongella, Barbara Roviglione e Riccardo Vita.

È stata una giornata particolare, una piacevole esperienza che resterà a lungo nei ricordi di tutti i partecipanti, bambini, giovani e genitori.

## Sicurezza ora attaccano i vigneti, lo denuncia Garrone

Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca Regionale del Brachetto d'Acqui Docg, denuncia il pericolo sicurezza nelle campagne del Piemonte.

"Ho raccolto questo mese troppe segnalazioni di minacce ed aggressioni subite dai nostri concittadini che abitano le cascine delle nostre zone. Non l'ho fatto quando la casa della mia famiglia a Castelnuovo Bormida è stata saccheggiata due volte in due giorni ma ora è mio dovere far sapere e denunciare una strategia in atto molto pericolosa per il nostro territorio. Pochi giorni fa 40 filari di una vigna di un noto ed onesto produttore sono stati tagliati. Un episodio che sa molto di avvertimento e che alimenta la strategia della paura che sta crescendo liberamente per l'assoluta mancanza di sicurezza dei nostri territori. Le caserme dei Carabinieri una volta erano il vero punto di riferimento per noi tutti, oggi dopo le ore 18 sono chiuse ed il far west avanza indisturbato con rapine, violenze e saccheggi. Come presidente dell'Enoteca e come cittadino sono indignato, preoccupato e assicurato chi si sta rivolgendo a noi che non smetteremo di denunciare pubblicamente i fatti e le inadempienze sperando di far crescere con i diritti anche una nuova e concreta cultura del dovere e del rispetto prioritario per le vittime dei reati impunite".

## Offerta Avulss

L'Avulss ringrazia il sig. Gigi Berchi per l'offerta di L. 50.000 in memoria del carissimo nipote Piero Avigo.

## Comunicato di Forza Italia

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa del coordinamento provinciale Forza Italia giovani per la libertà di Alessandria.

«Si rende noto che, a seguito delle recenti dimissioni del coordinatore provinciale Stefano Venneri, il coordinatore regionale Davide Balena, in relazione alla volontà espressa dai membri del coordinamento provinciale, comunica i poteri di governo e indirizzo del coordinamento provinciale al vice-coordinatore Cinzia Giusti, sino al prossimo congresso provinciale che si terrà nel mese di marzo 2001.

Poiché la sig.na Giusti era alla guida del coordinamento cittadino di Novi Ligure, e dato che le due cariche sono incompatibili, al suo posto viene nominata la sig.na Daria Alborghetti, sino alla scadenza del mandato provinciale della Giusti nel marzo 2001, augurando ad entrambe buon lavoro per i prossimi impegni».

## Alunni acquisi in visita a Ponti

Acqui Terme. Le classi 3ª della scuola elementare di San Defendente, si sono recate martedì 1º febbraio in visita al Centro Laboratori di Ponti.

Gli alunni nell'arco della mattinata, hanno avuto modo di eseguire, a turno, un'attività guidata in tre laboratori: Informatica, Scienze, Creatività.

Il progetto era stato previamente concordato dalle insegnanti e dalle operatrici del Centro ed è stato poi concluso e sintetizzato in classe.

Si ringraziano per la disponibilità e la collaborazione le rappresentanti di classe, le operatrici e le tirocinanti del Centro.

## Offerte

L'Aido di Acqui Terme gruppo comunale Sergio Piccinin sentitamente ringrazia per l'offerta di L. 100.000 da parte di Massimo e Davide in memoria della nonna Maria Cavanna.

\*\*\*  
Pubblichiamo le offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca: in memoria del carissimo nipote Piero Avigo, lo zio Gigi lire 50.000; N.N. lire 100.000 per riconoscenza.

# STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144/56795-57794 - 0336/231076 - Associato F.I.A.I.P.



**Villa a Visone** stile liberty, indipendente, interamente cantinata, terreno mq 2000 circa, composta da cucina, soggiorno, studio, bagno, scala interna, piano superiore: 3 camere letto, bagno, nel retro casa indipendente, **nuova**, composta da cucina, sala, 2 camere e bagno.

**Alloggio** in via G. Bruno, **libero**, 2º piano con ascensore, ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 3 balconi, cantina. L. 120 milioni.

**Alloggio** in via Moriondo, 1º piano, riscaldamento autonomo, **in ordine**, ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, balcone, cantina, solaio. L. 68 milioni con arredamento.

## VENDE

**Alloggi in costruzione** in piccola palazzina, con giardino, balconi o mansarda.

**Negozi centrale** in palazzo ristrutturato, mq 72 circa.

**Alloggio** in via Montessori, **in ordine**, 1º piano con ascensore (2º fuori terra), ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, doppi servizi, dispensa, balcone e terrazzo, cantina.



**Villa ad Acqui** indipendente, zona Casarogna, grosso garage, cantina, locale caldaia, inoltre locale circostante di mq 180, piccolo giardino; primo piano: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone, veranda.



**Casa ad Alice** terreno mq 500 con 2 garage, grossa cantina, portico, **in ordine**, 5 camere letto, cucina, soggiorno con camino, dispensa, bagno, alloggio piccolo al piano terreno da riordinare con 3 camere e bagno.

**Muri di negozio** in via Amendola mq 62 circa, con 2 vetrine.

**Alloggi** in centro storico.

**Lotti di terreno edificabili per ville singole** a 5 km da Acqui, magnifica posizione panoramica a partire da L. 60 milioni con urbanizzazione.

**Alloggio Acqui Terme zona Via Moriondo** 5º piano con ascensore, ingresso, salone, tinello/cucinino, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina e box.



**Cascinale a Cavatore in ordine**, panoramico, terreno h. 2,5 circa circostante, cucina con camino, soggiorno con camino, sala pranzo, dispensa, scala interna, 3 camere letto, bagno, cantina.



**Alloggi centrali, varie metrature in palazzo in fase di ristrutturazione.**

**Affittansi alloggi in Acqui Terme, diverse disponibilità e prezzi, solo a referenziati.**

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA  
Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: <http://www.immagine.com/ImmBertero/>

DISPONIAMO DI ALLOGGI ARREDATI  
VARIE METRATURE E PREZZI.

# ATTENZIONE

PIU' TECNOLOGIE HAI PROVATO. LE MIGLIORI SOLUZIONI PUOI OFFRIRE

COMPUTER HOME 2000  
AMD K6 II



GOLD

CON STAMPANTE **A SOLE 1.890.000**  
TUTTO COMPRESO CON 4 ANNI DI GARANZIA  
VALUTIAMO IL TUO USATO

TANTI ALTRI MODELLI E ACCESSORI DA PROVARE

*Personalissimo*<sup>®</sup>  
OGGETTI E SERVIZI PERSONALIZZATI

- 💡 *Stampe personalizzate su qualsiasi materiale e in qualsiasi quantità*
- 💡 *Consulenza grafica pubblicitaria*
- 💡 *Servizi di segretariato, rilegature, fax*
- 💡 *Articoli regalo personalizzati*
- 💡 *Visure camerali, protesti, Gazzette Ufficiali immediate con "Il Supermercato dell'Informazione"*
- 💡 *Spedizione pacchi con Corriere Espresso*

Professional  
**INFOMART**

SOLUZIONI INFORMATICHE INTEGRATE  
PER L'AZIENDA E L'UFFICIO

- ⊙ *CD ROM 74 minuti da Lire 1.950*
- ⊙ *Stampanti colore da Lire 185.000*
- ⊙ *Scanner piani A4 da Lire 130.000*
- ⊙ *Modem 56 K da Lire 65.000*

PER TUTTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI  
DI ACQUI TERME ESSERE PRESENTI IN  
INTERNET **OGGI E' GRATIS.**  
CHIEDICI COME, E SCOPIRAI DI FARE  
PARTE DI UN GRANDE NETWORK  
MONDIALE DI COMMERCIO ELETTRONICO.  
[WWW.IDEESHOPPING.COM](http://WWW.IDEESHOPPING.COM)



Pop 0144  
INTERNET  
di Acqui T.

By MEDIACOMM

COLLEGAMENTO AD INTERNET SUPERVELOCE ANCHE SATELLITARE

## AULA CORSI

*Il computer è un nemico?  
CORSI: livello 1, 2 e 3 per imparare  
ad usare bene il computer  
CORSO: come navigare in INTERNET  
per avere il meglio dalla rete*

VI ASPETTIAMO NEL NUOVO PUNTO VENDITA

VENERDI' 18 FEBBRAIO  
ORE 18.30



Via Alfieri, 21  
15011 ACQUI TERME  
Telefono 0144/356066  
Fax 0144/350742

Scritto dal prof. Emilio Leonotti, preside a Nizza Monferrato

## Il viaggio all'oltretomba nell'epoca classica ed oltre

Emilio Leonotti, *Il viaggio all'oltretomba nell'epoca classica (da Omero a Virgilio) e sua parodia nel "Balduis"*, Fabbiano Editore, Canelli 1999

Vladimir J. Propp, nello studiare *La morfologia della fiaba* (1928), ha rilevato che da fiaba a fiaba variano i personaggi e i loro attributi, ma non le azioni che essi compiono. Sfrondate, anzi, di quanto nei singoli testi le caratteristiche, cioè delle loro contingenti peculiarità, esse possono esprimersi in formule astratte, ad alto livello di formalizzazione, che nella loro concatenazione danno luogo alla "composizione" o - come altri preferisce dire - al "modello narrativo". Per indicare queste minime unità costitutive (o strutture) della *fabula* Propp usa il termine *funzioni*. Ora, un sistema narrativo si compone - com'è noto - di elementi costanti (personaggi e funzioni, appunto) e di altri, variabili e accessori, che valgono a caratterizzare individualmente le diverse declinazioni poetiche di un determinato *topos*. Cosicché è possibile - come ha esemplarmente dimostrato D'Arco Silvio Avalle - ricostruire il sistema culturale in cui rientra o cui fa riferimento un autore, analizzandone l'opera e comparandola con analoghi modelli narrativi.

Questa premessa di ordine - diciamo così - metodologico era indispensabile per introdurre il lettore ad un'opera articolata e complessa quale *Il viaggio all'oltretomba nell'epoca classica (da Omero a Virgilio) e sua parodia nel "Balduis"* di Emilio Leonotti, noto studioso di letterature classiche ed attualmente Preside di scuola superiore a Nizza Monferrato. E per non essere fraintesi, aggiunge-

remo che il saggio in questione è, sì, strutturato con apprezzabile *esprit de géométrie*, con un occhio di riguardo per le corrispondenze simmetriche tra le parti, ma senza che questo nuocia alla finezza delle analisi e alla limpidezza dell'elocuzione. La lingua, infatti, è di specchio nitore e, nella sua tersa essenzialità, nulla concede alla retorica, né si trastulla in oscure ambagi.

Il tema del viaggio nell'oltretomba fu particolarmente sentito nel mondo classico, tanto da figurare sia nei poemi epici sia nelle tragedie sia nelle commedie. Non abbiamo, è vero, una descrizione completa del viaggio, ma non mancano spunti o dettagli che, debitamente ordinati e connessi, ci consentono di ricostruire per intero il percorso. O il modello. Sulla scorta, dunque, dei poemi omerici e degli accenni sparsi qua e là nella letteratura greca e latina anteriore a Virgilio, è possibile ricomporre un quadro d'insieme imperniato su alcune funzioni fondamentali a loro volta contornate o corredate di variabili esornative. L'*iter* è anzitutto contrassegnato da un *allontanamento*, da un cammino che comporta il distacco dal mondo dei vivi; per scendere, poi, nel regno dell'oltretomba è necessaria una *guida*, nonché l'attraversamento di porte e di fiumi infernali (*ingresso nel regno dei morti*); dopo aver superato l'opposizione dei custodi, avviene l'*incontro con le divinità sotterranee* (Persefone, Ade, Plutone, etc.). Seguono il *giudizio* - commesso a un giudice giusto - e il *raggiungimento della sede propria e definitiva* (il Tartaro o l'Elisio). Protagonista del viaggio è il *morto*, cui si affianca di norma un *accom-*

*pagnatore* (il compito di condurre le anime nel regno dei morti spetta a Ermete, denominato per questo *psicopompo*). Un *traghettatore* consente di varcare i fiumi dell'Ade, dove pure s'incontrano dei *custodi* ("miti con chi entra ma implacabili con chi tenta di uscire"), dei *giudici* imparziali e le *divinità* che regnano sulle ombre. Ma, oltre al viaggio normale, possiamo trovare un viaggio eccezionale, la *catabasi*, in cui al morto si sostituisce l'*eroe*. Senza che nessuno lo guidi, egli varca la fatidica soglia, oltre la quale lo attende il *superamento di una prova* e, quindi, il *glorioso ritorno*. L'*eroe* esce trasfigurato dall'impresa: "ha come un contrassegno: può parlare con autorità, può fondare città; può salvare... È facilissimo scorgere stretti legami tra queste catabasi ed il rito dell'iniziazione il quale voleva che l'iniziando morisse e quindi risuscitasse fatto ormai uomo nuovo". Sia le funzioni che i personaggi conoscono, in questo caso, qualche variazione.

Passando quindi ad esaminare la discesa agli Inferi di Enea, notiamo che essa "riprende, con qualche contaminazione, lo schema dell'*iter dell'eroe*", ma la straordinaria personalità di Virgilio non manca di introdurre delle novità significative quali "la preparazione al viaggio e l'introduzione, singolare e di controversa applicazione, del ramo d'oro". L'elaborazione letteraria lascia, del resto, inconfondibili tracce dell'originalità virgiliana in molteplici luoghi; la struttura stessa delo-  
Al modello virgiliano si rifà, a secoli di distanza, Merlino

Cocai, *alias* Teofilo Folengo, nel suo poema maccheronico: il *Balduis*. Qui, a dire il vero, troviamo particolarmente evidenziata la funzione del *danneggiamento*, con gli antagonisti che a più riprese tentano di intralciare il cammino dell'*eroe* (e dei suoi amici) o attentano addirittura alla sua vita. L'iniziazione del *Balduis*, inoltre, "ha luogo prima dell'ingresso nel regno dei morti e non dopo". Il narratore, invece di accompagnare i suoi personaggi fino al termine del viaggio, li abbandona, per così dire, a metà strada, in una zucca vuota, grande come la montagna dell'Olimpo, che è la dimora degli astrologi, dei poeti e dei cantastorie. I personaggi restano lì, in attesa d'autore. Ma è soprattutto dalle caratteristiche variabili che emergono chiaramente i tratti parodici dell'opera folenghiana, e - come sappiamo - la parodia, mentre sembra rispettosamente adeguarsi al modello, ne sovravverte in realtà lo spirito attraverso una puntuale "transcodificazione desublimante". Così, laddove la catabasi classica è lineare e silenziosa, nel *Balduis* trionfano il disordine e il rumore; al clima religiosamente assorto o triste sottra un'atmosfera di scanzonata allegria. Nel poema folenghiano domina un realismo che Leonotti definisce "contadinesco", per l'alta frequenza con cui ricorrono confronti e paragoni "che presuppongono e riflettono la mentalità, gli usi, le abitudini di chi vive in campagna a contatto con la natura e gli animali". Molto insistito è pure il realismo verbale, e - come si addice al comico carnevalesco - la presenza di elementi materiali-corporei (il cibo, il vino) e, spesso, scatolo-

gici contribuisce alla sistematica smitizzazione del *topos* classico della discesa all'Orco.

D'altronde l'anticlassicismo coinvolge nella "sconcazione" e nella sconcazione le divinità, la mitologia, i classici, a volte anche la Chiesa e gli uomini di Chiesa, i dotti e la cultura in genere del tempo.

Contemporaneamente, però, il latino, con la mediazione del comico e del ludico, con l'incorporazione di un lessico dialettale e di contenuti reali-

stici "connotati in maniera fortemente espressiva", ribadisce la sua vitalità, sancendo - fin dall'esordio - il coniugio tra realismo e fantasia: "*Phantasia mihi plus quam phantastica venit / historiam Baldi grassis cantare Camoenis*".

È merito di Leonotti, e del metodo semiologico da lui adottato, averci dimostrato, con solare evidenza, come l'inesauribile dialettica fra tradizione e innovazione costituisca per la letteratura una perenne fonte di giovinezza.

Carlo Prosperi

### Giornata di studio "Novità fiscali 2000"

La delegazione provinciale dell'Istituto nazionale tributaristi (i.n.t.) in collaborazione con il consiglio nazionale organizza per il prossimo 25 febbraio dalle ore 9,00 alle ore 13,30 presso l'Hotel San Michele di Alessandria in loc. San Michele (strada per Casale) una giornata di studio sulle principali novità fiscali per l'anno 2000.

Le relazioni tecniche saranno tenute dal dott. Antonio Iorio pubblicista e collaboratore de "Il Sole 24 Ore" e dal dott. Paolo Ricci pubblicista e collaboratore del settimanale tributario Finanza & Fisco, inoltre un breve intervento sulla necessità dell'aggiornamento negli studi professionali sarà tenuto dal Presidente nazionale dell'Istituto nazionale tributaristi il dott. Riccardo Alemanno. Le relazioni tratteranno principalmente i seguenti argomenti, che data l'assoluta attualità saranno di sicuro interesse per professionisti, imprenditori e per i contribuenti in genere: l'Iva in edilizia, la dichiarazione Iva periodica, la "rottamazione" del magazzino, gli studi del settore, le modifiche fiscali e previdenziali per i collaboratori coordinati e continuativi, le imposte e le detrazioni sugli immobili, la detrazione delle spese di ristrutturazione degli immobili.

La giornata di studio fa parte di una serie di incontri programmati dall'Istituto nazionale tributaristi in tutta Italia per dare ai propri iscritti e a tutti coloro che vogliono parteciparvi, la partecipazione è libera e gratuita, un'occasione di aggiornamento ed approfondimento delle problematiche fiscali più recenti. Prossimamente l'Istituto nazionale tributaristi organizzerà sul suo sito internet [www.tributaristi-int.it](http://www.tributaristi-int.it) una innovativa forma di aggiornamento on-line per i professionisti del settore, il tutto con l'ausilio di esperti tributaristi e collaboratori delle maggiori testate giornalistiche del settore fiscale.

### Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

IN VIGORE DAL 30 GENNAIO 2000 AL 27 MAGGIO 2000

GIORNI FIERALI			GIORNI FESTIVI							
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE		
7.35	7.45 <sup>2)</sup>	8.53 <sup>2)</sup>	5.40 <sup>2)</sup>	6.24	6.55 <sup>2)</sup>	ALESSANDRIA	7.19	9.34	7.05	9.50
9.34	11.43 <sup>2)</sup>	12.08	7.10	7.30 <sup>2)</sup>	7.45		13.12	16.54	13.20	15.10
13.12	13.13 <sup>2)</sup>	14.08	8.30 <sup>2)</sup>	9.50	12.00 <sup>2)</sup>		18.05	19.57	17.29	19.59
14.58 <sup>2)</sup>	15.37	16.58 <sup>2)</sup>	12.45 <sup>2)</sup>	13.15 <sup>2)</sup>	13.20					
17.13	18.05	19.05 <sup>2)</sup>	15.10	15.44	16.10 <sup>2)</sup>					
19.57	20.53 <sup>2)</sup>	22.23 <sup>2)</sup>	17.29	18.25 <sup>2)</sup>	19.41					
			20.50 <sup>2)</sup>			SAVONA	9.45	13.08	6.03	7.19
6.23	7.35	9.45	6.03	7.05	8.03 <sup>3)</sup>		15.00	17.27	9.35	13.15
13.08	15.00	15.40	9.35	12.11	13.15		19.31	19.46	16.56	18.12 <sup>2)</sup>
17.27	18.40	19.31	14.10	17.15	18.12 <sup>2)</sup>				19.58	
20.37			19.58			GENOVA	7.18	8.48	3.36 <sup>1)</sup>	6.00
7.30	8.37	10.12	3.36 <sup>1)</sup>	4.38	5.24		10.18	11.48	7.30	9.00
11.40 <sup>4)</sup>	13.40	14.35	6.09	7.10	7.43		13.12 <sup>2)</sup>	14.48	10.30 <sup>3)</sup>	12.00
15.49	16.48	18.05 <sup>4)</sup>	9.00 <sup>4)</sup>	10.23	12.13		15.48	17.18	13.30	16.00
18.51	19.25 <sup>4)</sup>	20.35	13.18	15.28	17.28		18.51	20.35	17.35	19.17
21.55	1.40 <sup>1)</sup>		18.09	20.45			22.03	1.40 <sup>1)</sup>	20.45	
						ASTI	8.41	9.05	6.44	9.15
7.30	8.41	12.04	5.15 <sup>3)</sup>	6.12	6.44		12.04	15.05	12.44	13.45
13.29	15.05	16.41	7.03 <sup>7)</sup>	7.57	8.54		18.02	19.24	17.20	19.30
18.02	19.24	20.23 <sup>6)</sup>	12.44	13.45	15.59		21.21			
20.42	21.21 <sup>3)</sup>		17.20	18.10	19.55					

NOTE • 1) Autobus. 2) Autobus Arfea servizio integrato. 3) Autobus feriale escluso il sabato. 4) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 5) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 6) Proveniente da Torino escluso il sabato. 7) Diretto Torino escluso il sabato.

NOTE • 1) Autobus. 2) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 3) GE P. Principe.

Numero telefonico FS Informa 147 888088

STREVI (AL)  
Loc. Garabello  
s.s. per Alessandria  
Tel. 0144 363484



di Canobbio & Caneva



Per chi acquista sanitari o arredo bagno  
entro il 31 marzo  
progettazioni gratuite e sopralluoghi

Casa3000  
liste nozze

VASTO ASSORTIMENTO DI ELETTRODOMESTICI • CASALINGHI • CRISTALLERIE • PORCELLANE  
Via Monteverde 26 - ACQUI TERME - Tel. 0144 322901 - e-mail: casa3000@libero.it



# COMUNE DI ACQUI TERME

## COMANDO POLIZIA MUNICIPALE



### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**Preso atto** che il giorno 21.02.2000 inizieranno i lavori di sistemazione della Piazza Italia con l'apertura di un cantiere; **Considerato** che per consentire ai mezzi d'opera di effettuare lo smantellamento ed il rifacimento della pavimentazione di Piazza Italia occorre vietare la circolazione dei veicoli nelle vie che confluiscono in detta piazza;

**Tenuto conto** che a causa delle limitazioni di circolazione cui sopra, si rende necessario una revisione dei vari sensi di marcia nelle vie che, forzatamente, saranno interessate da un maggior volume di traffico;

**Vista** la necessità, ispirandosi alle norme generali del Codice della Strada, di garantire la sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della viabilità, della protezione dell'utente della strada e dell'ambiente in generale;

**Visti** gli artt. 5 - 7 e gli artt. 37, 45 del D.L. 30/04/1995 n. 285 ed il D.P.R. n. 495/92 e il D.P.R. 610/96;

**Visto** l'art. 6 comma 2 lett. f) della Legge 127/97;

**Preso atto** della Deliberazione G.C. n. 582 del 27/11/97 recante i criteri e le modalità di Esecuzione delle funzioni dirigenziali;

**Udite** le indicazioni del Sindaco;

### ORDINA

1. l'istituzione del divieto di circolazione e sosta con rimozione forzata a tutti i veicoli, dalle ore 7.00 del giorno 21.02.2000 fino al termine dei lavori (con esclusione dei mezzi d'opera impegnati per i lavori sulla Piazza Italia, dei residenti e degli autorizzati):  
- su tutta la Piazza Italia, ad esclusione del tratto della sede viabile di piazza che collega Corso Italia e Corso Viganò;

- nel tratto di Corso Bagni compreso tra Piazza Italia e Via Trucco;  
- nel tratto di Corso Dante compreso tra Piazza Italia e Via Ottolenghi.

2. l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli, con direzione Piazza Italia, nel tratto di Corso Dante compreso tra l'intersezione dello stesso con Corso Cavour e Via Battisti;

3. l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli, in Via Togliatti, in Piazza Addolorata (limitatamente alla sede viabile fronteggiante l'ingresso della Basilica) e via Garibaldi (tratto non interessato dalla ZTL) con ingresso dalla Via Togliatti (intersezione con Corso Dante), ed uscita in Corso Cavour (Bue Rosso);

4. l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli, nella Piazza Matteotti, in senso antiorario, con accesso da Via Trucco (intersezione Via S. D'Acquisto) e Via Barette, ed uscita in Via Mariscotti (intersezione con Via Emilia) e Via Trucco (intersezione con Via Casagrande);

5. l'istituzione del doppio senso di marcia di Via XX Settembre e Via Ghione e la chiusura delle stesse, rispettivamente nell'intersezione con Piazza Italia e Corso Bagni, con installazione della prescritta segnaletica di "strada chiusa";

6. l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli, con esclusione dei mezzi per il trasporto pubblico, nel tratto di Via Alessandria, compreso tra Via De Gasperi e l'ingresso principale del vecchio Ospedale;

7. l'istituzione dell'obbligo di svolta a destra in uscita dalle seguenti vie:

- Stradale Alessandria, intersezione con Via De Gasperi,
- Via Crispi, intersezione con Corso Roma,
- Via Marconi, intersezione con Corso Cavour,
- Via Don Bosco, intersezione con Via Mariscotti,
- Via Casagrande, intersezione con Via Trucco,
- Via Salvo D'Acquisto, intersezione con Via Trucco,
- Corso Bagni, intersezione con Via Monteverde,
- Via Chiabrera, intersezione con Via Alessandria.

8. l'istituzione dell'obbligo di direzione obbligatoria a diritto da Via Amendola, in Corso Cavour.

Il Comando di Polizia Municipale, d'intesa con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Economato, provvederà alla collocazione dell'opportuna segnaletica.

Copia della presente è trasmessa alle Forze di Polizia competenti.

### INFORMA

che a norma dell'art. 3, c 4 della Legge n. 241 del 07/08/1990, avverso la presente Ordinanza, in applicazione della Legge n. 1034 del 06/12/1971, chiunque vi abbia interesse, potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazioni di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino o, entro 120 gg., presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Acqui Terme, li 15/02/00

Visto: IL SINDACO  
Bernardino Bosio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Mariapia Sciutto

*Sempre problemi ed imprevisti alla struttura*

## Incendio all'ex ospedale e la R.S.A. si allontana

**Acqui Terme.** La Rsa, residenza sanitaria per persone non autosufficienti e per lungodegenti, è continuamente perseguitata da eventi e da serie di vicende disgraziate. L'ultima della serie riguarda l'incendio sviluppatosi verso le 21.30 di sabato 12 febbraio in una delle strutture dell'ex ospedale di via Alessandria. I danni, secondo una prima stima, supererebbero il mezzo miliardo di lire. Sono stati danneggiati solai, intonaci interni ed esterni, impianti vari realizzati per sopperire alle necessità di una residenza sanitaria assistita.

L'incendio fa slittare ulteriormente i lavori previsti per la riconversione dell'edificio del vecchio ospedale in Rsa. Ogni giorno in più di spostamento di data dell'apertura della struttura va a scapito di persone anziane che soffrono, che non possono trascorrere i loro ultimi anni di vita



nella loro città, che devono essere trasferite in strutture lontane e quindi difficili da raggiungere anche da parte dei loro familiari.

Tornando al rogo, i carabinieri della Compagnia di Acqui Terme stanno indagando se è stato casuale, doloso o frutto di un atto teppistico, visto che in città il danneggiamento o la distruzione di cose pubbliche e private attraverso l'incendio si sono ripetuti in non poche occasioni. Nessuna delle due ipotesi viene scartata. Da notare anche che gli uffici del Distretto sanitario di via Alessandria non sono nuovi a raid notturni ed a furti.

R.A.

## “Un poster per la pace” secondo i giovani d’oggi

**Acqui Terme.** «Un poster per la pace». È il titolo di un concorso internazionale indetto dal Lions Club per sottolineare l'importanza della pace nel mondo per i giovani di qualsiasi nazione. Si tratta di un modo per far conoscere a tutto il mondo il posto speciale che ha la pace nei pensieri di giovani studenti, particolarmente di quelli che sono in età da frequentare la scuola media inferiore. La fase organizzativa acquese, effettuata dal locale Lions Club, è iniziata a novembre dello scorso anno. Al concorso hanno aderito la scuola media «G. Bella», la scuola media «G. Monteverde» e la scuola media dell'Istituto Santo Spirito. La valutazione delle opere proposte dai giovani artisti è stata demandata ad una commissione formata da Antonio Marengo, Mario Grignaschi,

Carlo Sommariva e da monsignor Giovanni Galliano.

La cerimonia di consegna dei premi ai vincitori del concorso avverrà durante una manifestazione pubblica in programma per le 17.30 di venerdì 25 febbraio, nella sala delle conferenze di Palazzo Robellini. Grande l'apprezzamento espresso dal presidente del Lions Club di Acqui Terme, il dottor Giuseppe Zoragno, per l'impegno che insegnanti e studenti hanno dedicato al progetto. Le opere premiate rimarranno esposte a Palazzo Robellini per tre giorni. Il momento acquese del concorso internazionale «Un poster per la pace» è la prima tappa per arrivare alla tappa interdistrettuale e quindi, in una successione sempre più vasta, a raggiungere il livello mondiale dell'iniziativa, prevista a giugno.

Il premio finale per la realizzazione di un poster (niente parole solo immagini) che meglio riesca a comunicare il messaggio di «un nuovo inizio per la pace» riguarda un viaggio alla Convention del Lions Club International ad Honolulu (Hawai - USA) con due familiari, dove il vincitore riceverà un premio di 2 mila 500 dollari ed una targa con un'incisione commemorativa. Sempre ad Honolulu verranno consegnati ventitré premi internazionali al merito e premi in contanti di 500 dollari. Ora non resta che partecipare alla cerimonia della premiazione della fase locale del concorso e tifare perché lo studente acquese realizzatore dell'opera vincitrice possa concorrere a livello distrettuale e, in varie riprese, a livello internazionale.

C.R.

*Completamente ristrutturato e rinnovato*

## È stato inaugurato il “Bar Pasticceria Voglino”

**Acqui Terme.** Da sabato 12 febbraio è in attività il rinnovato bar-pasticceria Voglino. Alla cerimonia di inaugurazione, con benedizione impartita dal parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano, ha partecipato un gran numero di gente, di autorità. Il locale, situato nella posizione più centrale della città, condotto sino all'estate dello scorso anno dalla famiglia Dabormida è da ritenere tra quelli storici. Poi la ristrutturazione completa del locale effettuata dagli attuali titolari, Angelo e Antonella Olivieri.

Il nuovo look del bar pasticceria Voglino si presenta con un arredo particolarmente accurato, predisposto per rispondere alle richieste di una clientela tra le più esigenti, e ciò non solo per chi ha un maggiore benessere economico, ma per quanti frequentano un pubblico locale. Indubbia la professionalità dei titolari del «Nuovo Voglino», una competenza e preparazione acquisita in tanti anni di attività nel settore, affinata piano piano attraverso un continuo impegno ed una indubbia norma di condotta tenuta non solo a livello lavorativo.

Il bar-pasticceria oggi realizzato da Angelo Olivieri ricopre un ruolo attuale nel settore poiché non va visto solo come un punto erogatore di bevande, ma è orientato alla soddisfazione espressa dalla clientela, cioè quella di trovarsi in un ambiente confortevole, dove viene riscoperto il piacere della colazione, dell'aperitivo e del caffè. Il «Nuovo «Voglino», continuando nella tradizione della passata gestione, è in grado di proporre la pasticceria che è sempre stata il vanto del locale. Ciò perché è cambiata la gestione, ma non il pasticcere e quindi la produzione continua con lo stesso rispetto dell'artigianalità del lavoro eseguito nel passato. Il tutto con la massima attenzione alla qualità e alla genuinità dei prodotti usati. Quindi la pasticceria prodotta nel rinnovato locale continuerà ad essere cono-



sciuta ed apprezzata dalla clientela, non solamente locale, ma anche nazionale ed estera in quanto il locale, particolarmente nella stagione estiva, viene frequentato da turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Con la ristrutturazione del bar-pasticceria, un ruolo di primo piano è stato dedicato nell'attrezzare una confortevole saletta dove il cliente ha la possibilità di assaporare le specialità del locale comoda-

mente seduto al tavolo. Parlando delle attrezzature, il banco di servizio è molto spazioso e razionale, offre la possibilità agli operatori di muoversi con sicurezza e di avere ogni elemento sotto mano, lavorare con rapidità e servire al meglio il cliente. Il rinnovato bar-pasticceria Voglino, vista la posizione della città che occupa ed il ruolo che riveste, fa anche parte delle realtà turistiche della città termale.

C.R.

PELLICOLA

il legno

# GARAGE 61<sup>srl</sup>



SI RINNOVA  
E SI È TRASFERITA IN  
**VIA ALBERTO  
DA GIUSSANO 50  
ZONA CENTRO  
COMMERCIALE  
LA TORRE  
ACQUI TERME**  
**TEL. 0144 323735**  
PER DARVI  
UNA ESPOSIZIONE  
PIÙ VASTA  
ED UN'OFFICINA  
AL VERTICE DELLA  
COMPETENZA

*Cosa  
non  
cambia?*

**La cortesia,  
la disponibilità  
e i marchi**



**Audi**



**Volkswagen**

Il sindaco Bosio e il presidente Ricagno su fronti opposti

Serata Onav il 10 febbraio scorso

## Brachetto: tesi contrapposte quale futuro per il vino acquese?

## Vini dell'Emisfero Australe all'Enoteca di Acqui Terme

**Acqui Terme.** La controversia della secessione del Brachetto d'Acqui vede schierati sotto due bandiere il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e il presidente del Consorzio di tutela, Paolo Ricagno. Il primo chiede di chiamare il Brachetto d'Acqui docg solamente «Acqui docg» per differenziarlo nettamente dal Piemonte Brachetto doc. Il secondo domanda di estendere la denominazione di origine controllata e garantita a tutti gli 89 comuni produttori di Brachetto doc, e non soltanto agli attuali 26 Comuni che possono fregiarsi della docg.

Le due tesi, nelle ultime settimane hanno contribuito ad aumentare l'attenzione sul Brachetto, ma anche a generare confusione e discussioni sulla realtà produttiva di questo importante prodotto. A questo punto, per cercare di chiarire le idee non soltanto al mondo vitivinicolo, ma anche al consumatore, perché Bosio e Ricagno non si incontrano nell'ambito di un pubblico dibattito? Nessuno dei due, crediamo, ha difficoltà a trattare il problema di fronte alla gente e in «diretta», non unicamente attraverso botta e risposta sui vari giornali. Al termine dell'esposizione dei vari argomenti, i due relatori avrebbero la possibilità di rispondere a domande del pubblico.

Il moderatore, rispettando i principi della logica, dovrebbe essere un grande conoscitore del problema, ma chiaramente al di sopra delle parti e con nessun interesse nel settore del vino, delle vigne, delle cascine o della politica. Trovare

un moderatore bravo e privo delle situazioni personali sopra indicate non è facile, ma non impossibile. Per il Brachetto uno dei temi da affrontare è anche quello dei reimpianti e dei nuovi impianti, di eventuali eccedenze produttive. Lo scorso anno, le aziende associate al Consorzio di tutela avevano prodotto 23 mila 318 ettolitri di Brachetto d'Acqui docg e 9 mila 749 ettolitri di Brachetto Piemonte

doc. Dal primo gennaio al 26 ottobre 1999 le bottiglie di Brachetto docg, prodotte dalle aziende associate, sono state 1 milione 445 mila 500, cioè circa 460 mila in più rispetto allo stesso periodo del 1998. Il prezzo di una bottiglia di Brachetto d'Acqui docg oggi oscilla dalle 10/12 alle 18/20 mila lire, poco meno della metà la bottiglia di Brachetto Piemonte doc.

C.R.

Dal 19 al 23 febbraio

## Vini dell'Acquese al "Mia 2000" di Rimini

**Acqui Terme.** Due aziende acquesi emergenti nel campo vitivinicolo prenderanno parte, dal 19 al 23 febbraio, dello scenario internazionale proposto, a Rimini, dalla trentesima edizione del «Mia 2000». Un avvenimento che propone ad un pubblico di un centinaio di migliaia di visitatori il settore dell'alimentazione, con particolare attenzione al comparto vitivinicolo. Nel quartiere fieristico riminese, le aziende agricole «Castellucci Elisabetta» e «Cascina Sant'Ubaldo», ambedue con sede a Moirano, frazione collinare di Acqui Terme famosa quale territorio ad alta vocazione per la coltura della vite, si affiancheranno alle più prestigiose ditte nazionali ed europee.

La mostra internazionale «Mia 2000» è leader tra le manifestazioni riguardanti i prodotti agroalimentari. Comprende spazi dedicati a regioni, province, con-

sorti di tutela e aziende private. Racchiude saloni specializzati, riservati a «Sapori tipici» e a «Vinitop». È in quest'ultima area che le aziende acquesi «Elisabetta Castellucci» e «Sant'Ubaldo» effettueranno la loro «cinque giorni» di attività promozionale. La strategia di sviluppo delle due case vinicole moiranesi ha come punto di forza un marcato spirito imprenditoriale, una grande passione per l'attività che svolgono e un forte radicamento nel territorio. Producono vini di qualità, docg e doc, come Brachetto d'Acqui, Barbera d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Moscato.

Con il loro vino di qualità le due aziende portano in mostra, a Rimini, la grande tradizione enologica acquese oltre che la realtà imprenditoriale. Nelle stesse aziende, oggi dotate di moderne attrezzature, il livello notevole livello tecnologico vale a garantire un prodotto di qualità. Acqui Terme, nello scenario dell'Alto Monferrato, in fatto di vini rappresenta una perla. Vini di qualità che appaiono il gusto degli appassionati di Baccho ed è dunque interessante che imprenditori del settore colgano le opportunità offerte da mostre, incontri ed altre attività promozionali in grado di valorizzare ulteriormente i vini dell'Acquese.

C.R.

**Acqui Terme.** 10 febbraio 2000. Le sfide velistiche dei mari australi hanno avuto un degno richiamo nei locali dell'Enoteca di Acqui Terme per una serie di assaggi di vini in tema con la sfida velistica: vini della California, della Nuova Zelanda e del Sud Africa.

La serata, promossa con la consueta ed inappuntabile professionalità dall'Onav di Acqui (che tra l'altro è bene ricordare essere la sola sezione non provinciale in Italia) e condotta con splendida professionalità dal delegato Antonio Veza e dall'enotecnico Luigi Bertini, ha richiamato una settantina di assaggiatori che si sono cimentati nella degustazione di uno Zinfandel della California, di un Chenin Blanc del Sud Africa e due vini della Nuova Zelanda, un Sauvignon Blanc ed un Merlot/Cabernet.

La sfida con la California si è svolta in perfetta sintonia con la sfida velica: lo Zinfandel (di vecchia origine italiana essendo derivato diretto del Primitivo di Puglia) proposto all'assaggio presentava alcuni evidenti difetti riscontrabili sia all'olfatto sia al gusto. Un evidente sentore di cavolo ne alterava chiaramente le caratteristiche: Luna Rossa ha battuto ancora la sfidante americana.

Il Chenin Blanc, prodotto in una zona felicissima del Sud Africa con uve di origine francese, ricalcava molto lo stile della patria di origine con l'affinamento in barrique, con sapore gradevole per finezza ed armonia.

Sfida più nobile e piacevole invece con i vini neozelandesi proposto: un Sauvignon Blanc di diretta derivazione dei nobili Pouilly (famosissimo il Pouilly Fumé) e Sancerre delle sorgenti della Loira, ottimo vino semiaromatico con sentori chiaramente diversi dall'omonimo francese ma altrettanto gradevoli; ed infine un ben strutturato Merlot/Cabernet risultato di un sapiente abbinamento tra i due vini di cui porta il nome che si amalgamano in una piacevole e gradita ar-



monia. Ottimi vini che hanno permesso ai partecipanti di ampliare ulteriormente la conoscenza di vini non italiani e che comunque ci fanno capire che la nostra erba è verde almeno quanto quella del vicino

e se la sfida enoica avrà gli stessi risultati anche dal punto di vista velico, allora Prada ha davvero grosse chances di portare in Italia il trofeo conteso a Black Magic.

Sezione Onav di Acqui T.

Ad Acqui il British European Center

## Vacanze studio all'estero sono ok

**Acqui Terme.** L'iniziativa culturale, rivolta a studenti e famiglie fa parte di un processo di formazione sia personale che sociale, è ormai ampiamente conosciuta e riconosciuta. Si tratta del British European Center, associazione internazionale che opera nel settore degli scambi culturali da trentatré anni, collabora con «l'America Scandinavian Student Exchange», associazione mondiale creata nel 1976 dal governo svedese per permettere scambi culturali tra Svezia e Stati Uniti.

Collaboratrice, ad Acqui Terme, per il British European Center, è la professoressa Patrizia Cervetti, un'esperta del settore in grado di informare sui programmi delle vacanze studio estive all'estero rivolte ad ogni livello. La professoressa Cervetti è anche in grado di reperire aziende, attraverso il Bec, per coloro che intendono partecipare ad uno stages all'estero e famiglie presso le quali prestare lavoro alla pari. Da quando, in base ad una precisa disposizione di legge, il Ministero della pubblica istruzione consente la convalida dell'anno di studi effettuato all'estero, migliaia di giovani delle scuole superiori partecipano ai programmi Bec nel Paese straniero prescelto in base agli interessi linguistici e culturali. «Molti studenti scelgono paesi anglofoni lontani quali Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda, qualcuno si avventura in Sud Africa, in Giappone, ma un'esperienza altrettanto indimenticabile è offerta anche dalle ottime scuole del vecchio continente», ha sottolineato Patrizia Cervetti. Dai Paesi sopraelencati, da qualche tempo nasce il discorso di scoprire l'Italia e impararne la lingua per cui il Bec sta cercando famiglie italiane disposte ad ospitare uno studente straniero per un periodo che può variare da uno a dieci mesi a seconda della disponibilità. Si tratta di un'esperienza coinvolgente e di una delle forme più valide per lo sviluppo della comprensione fra i diversi paesi ed i loro popoli.

**Vendesi banco e vetrinetta frigo**  
come nuovi  
Tel. 0144 311438  
ore pasti,  
chiedere di Franco

**Smarriti due cani pastore tedesco**  
zona Centro "La Torre"  
Acqui Terme  
Ricompenso  
Tel. 014455678-03355276923

**TRIBUNALE DI ACQUI TERME**  
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto  
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/95 R.G.E., G.E. dott.ssa Bozzo Costa promossa da Banca Cassa di Risparmio di Torino spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro Finocchio Agata via Ugo Pierino n. 12 - Strevi; è stato ordinato per il giorno 3 marzo 2000, ore 11,30 e ss nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, del seguente bene immobile pignorato alla debitrice esecutata.  
In comune di Strevi, fabbricato di civile abitazione a 3 piani fuori terra e sottotetto, sito nel concentrico del Comune di Strevi (centro storico di Strevi Inferiore) in via Don Bosco civici 3 e 5, censito al N.C.E.U. foglio 9 mapp. 73, costituito da 3 vani soprastanti uno all'altro: cantina al p.t., cucina al p. 1°, camera al p. 2°, oltre sottotetto.  
Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Bruno Somaglia, depositata in data 27.6.1997.  
Condizione di vendita: Prezzo base d'incanto L. 15.000.000, offerte minime in aumento L. 3.000.000.  
Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme" la somma di L. 1.500.000 a titolo di cauzione, e L. 2.225.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.  
Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali.  
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).  
Acqui Terme, li 30 novembre 1999

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

Azienda acquese  
**ricerca ragazzo apprendista**  
da inserire nella propria organizzazione  
Tel. 0336 618711  
0329 2278044

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,  
**ACQUISTO**  
in tutto il Piemonte e Liguria.  
Pagamento contanti.  
Tel. 0173/441870  
Tel. 0173/362066

**Vendesi**  
per fine attività  
**Fiat 180/26**  
con pianale  
e attacchi porta container,  
portata q 144  
Tel. 0144 767012  
ore pasti

**Albergo dintorni Acqui Terme**  
**ricerca**  
persona addetta pulizie ai piani  
Tel. 0144 392002

**RESIDENZA OASI VERDE A MELAZZO**  
**villette immerse nel verde**  
**POSIZIONE INCANTEVOLE**  
**Comodità a negozi e autobus**  
**Agevolazioni di pagamento**  
**Mutuo prima casa**  
**Per informazioni: IMMOBILIARE ANTONIAZZI - Tel. 0144/41303 - 0335/7062565**

In cima a corso Viganò, un bruttissimo contrasto

## Sotto, il marmo delle fontane sopra, un palazzo cadente

**Acqui Terme.** È incomprensibile da parte della gente come mai il palazzo d'angolo di via Viganò con via Cardinal Raimondi rimanga a livello di degrado. Particolarmente l'ultimo piano, quello rialzato, ricorda gli edifici bombardati nella recente guerra del Kosovo.

Se poi aggiungiamo che un lato del palazzo in questione si affaccia su una realizzazione pubblica, la fontana delle trentasette vasche, per la quale l'amministrazione pubblica ha speso somme miliardarie, viene sempre più difficile giustificare «chi di dovere», nel caso sindaco e giunta, poiché non effettuano

azioni per migliorare completamente quell'angolo centrale della città.

Sindaco e giunta che devono giustificare questa mancata ristrutturazione rispetto a chi, con sacrifici economici notevoli, ha ristrutturato edifici contribuendo a far diventare bella la città.

Forse che l'attuazione del piano di riqualificazione della città non comprende tale edificio?

Chi viene ad Acqui per vedere la fontana ed alza gli occhi si trova di fronte ad un aspetto di degrado che contrasta con l'opera pubblica inaugurata a fine millennio.



Nuova distribuzione degli spazi

## Blue Spirit cambia e diventa "Oroduemila"



Nella giornata di sabato 12 gennaio ha aperto i battenti Oro duemila di Roberta Lanero in corso Italia 103.

All'inaugurazione, iniziata con la benedizione impartita da don Franco (della parrocchia di S. Francesco), hanno partecipato nel corso della giornata folti gruppi di acquirenti, attirati dalla nuova immagine del punto vendita a seguito della profonda ristrutturazione.

Il progetto e la nuova distribuzione degli spazi è stato curato in tutte le fasi dall'architetto Martina Tornato (che ha tra l'altro da poco curato gli interventi conservativi della chiesa di San Francesco). Il nuovo abbinamento del legno ai nuovi colori, offre obiettivamente un'immagine nuova e

più elegante alla struttura, che mantiene però l'impostazione ad ingresso libero così cara ad una vasta fascia di clientela. Le nuove vetrine hanno aumentato la superficie espositiva sia all'interno che all'esterno (lato piazza S. Francesco).

Oggi anche la scelta dei prodotti è più ampia e sarà ancora allargata in futuro, incrementando l'oreficeria, la gioielleria, l'orologeria, l'argenteria e l'oggettistica in argento.

Lo sforzo dunque appare quello di allargare l'offerta per soddisfare le esigenze dei clienti nelle varie occasioni, con oggetti per il regalo importanti e formale o per l'utilizzo personale e quotidiano in una vasta gamma di prezzi.

## Novità librerie alla biblioteca civica

### Abbigliamento

Franco Mondolfo, *Tanto di cappello: il copricapo da uomo nella sua storia, i materiali, la lavorazione, il museo verbanese*, Alberti Libraio Editore.

### Architettura

Andrea Bruno, *Architetture tra conservazione e riuso. Progetti e realizzazioni di Andrea Bruno a Torino*, Edizioni Lybra Immagine; Andrea Bruno, *Oltre il restauro: architetture tra conservazione e riuso. Progetti e realizzazioni di Andrea Bruno (1960-1995)*, Edizioni Lybra Immagine; Maria Grazia Cerri, *Architetture tra storia e progetto: interventi di recupero in Piemonte 1972-1985*, Umberto Allemandi & C.; Luigi Canina (1795 - 1856), *Architetto e teorico del classicismo*, Guerini e Associati.

### Arti dei metalli

Orafi e ori. *Cultura materiale nel biellese - vol. III*, Sandro Maria Rosso Editore.

### Bandiere

200 Anni di tricolore: da Torino all'Italia: mostra storica 24 febbraio - 31 marzo 1997, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.

### Belle arti

Per i Pellegrini et Persone Divate: guida al Sacro Monte d'Orta di Didimo Patriofilo e altri saggi, Regione Piemonte. Ente gestione delle riserve naturali spe-

ciali del Sacro Monte d'Orta monte Mesma e colle della Torre di Buccione.

### Biografia

Guidi R., Ricciardi G. M., Nigra C., *In viaggio con la Bela Rosin*, Cooperativa

### Cooperativa

Bianca Cera, Gianni Perona, Diego Robotti, *Buona stoffa biellese: dalle cento cooperative all'ipercoop*, Edizioni Leone & Griffa.

### Edifici residenziali

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, *Memoria e futuro: atti della giornata di studio: Castello di Venaria Reale*, I giornali di restauro.

### Edifici religiosi

Sergio Nebbia, *Gli abati di San Bartolomeo: sacro e profano dalle carte di un monastero scomparso: San Bartolomeo di Azzano d'Asti (secoli X-XIX)*, Viglengo; Carlo Tosco, *San Dalmazzo di Pedona: un'abbazia nella formazione storica del territorio dalla fondazione paleocristiana ai restauri settecenteschi*, Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo.

### Folclore

Estella Canziani, *Piemonte*, Omega Edizioni.

### Geografia e viaggi

Moncenisio. *I colori del tempo*, Editrice Il Punto.

### Gruppi sociali

Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, *Quale storia per quali contadini: le fonti e gli archivi in Piemonte*, Franco Angeli.

### Ingegneria militare

Dario Gariglio, Mauro Minola, *Le fortezze delle Alpi occidentali: dal Piccolo S. Bernardo al Monginevro*, L'Arciere; Giorgio Martellini, Giuliana Vignale, *La fortezza di Fenestrelle*, Michelangelo Carta & Giulio Vignale Editori; Tullio Contino, *La piazzaforte di Fenestrelle*, Roberto Chiaramonte Editore.

### Interazione sociale

Mediario '95. *Annuario italiano dei media*, Edizioni Viva.

### Mobili e accessori

E. Pellegrini, M. F. Roggero, *Il mobile barocco piemontese*, Andrea Viglengo & C. Editori.

### Politica

Luciano Rapetti, *Repubblicani e giacobini astesi (1794-1804)*, Quaderno del Platano 1995.

### Religione

Giuseppe Tuninetti, *Clero, guerra e resistenza nella diocesi di Torino (1940-1945): nelle relazioni dei parroci del 1945*, Piemme.

### Società operaie

125° Anniversario della Fondazione della Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai e gli Agricoltori di Frossasco, Cooperativa di consumo di Frossasco srl.

### Storia

Alessandro Barbero, *Un'oligarchia urbana: politica ed economia a Torino fra Tre e Quattrocento*, Viella; Alessandro Bongioanni, Riccardo Grazi, *Torino, l'Egitto e l'Oriente: fra Storia e Leggenda, con il patrocinio del CESMEO*, L'Angelo Manzoni; Franco Bosio, *Cronistoria di Borgo d'Ale*, Grafica Santhiense; Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo, *Saluzzese: medievale e moderno: dimensioni storico-artistiche di una terra di confine*, Bollettino della società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo.

### Storia e critica letteraria

Pier Massimo Prossio, *La città nascosta. Insoliti aspetti letterari e figurativi della Torino del Novecento*, Andrea Viglengo & C. Editori.

### Usi e costumi

Giuseppe Cesare Pola Falletti-Vilafalletto, *Le gaie compagnie dei giovani del Vecchio Piemonte*, Omega Edizioni; Alberto Virgilio, *Voci e cose del vecchio Piemonte*, Viglengo.

### Letteratura

*Cento poesie di Nico Costa*, Viglengo.

### Libri per ragazzi

*Vernante il paese di Pinocchio*, Edizioni Martini.

**Ristorante in Acqui Terme ricerca cameriere/a** per servizi extra  
Tel. 0144 57720

**Vendesi Fiat Scudo**  
1900 D. E.L.,  
anno 1995,  
ottimo stato.  
Tel. 0141 760104

**Concessionaria Opel Maccarini di Acqui Terme** per ampliamento proprio organico  
**ricerca n. 2 venditori** con esperienza pluriennale  
Tel. 0144 321561

**Azienda ricerca impiegata/o** con esperienza decennale contabile/amministrativa, ottima conoscenza Window, Excel, Word, Office.  
Scrivere casella postale n. 6 - Terzo (AL)

da **Anna**  
Sartoria - Riparazioni  
Intimo uomo e donna  
*Vendita promozionale*  
**CON SCONTI dal 30 al 50%**  
su biancheria intima e calze Oro blu  
Acqui Terme - Via Crispi 25 - Tel. 0144 55531

**La scuola ti crea dei problemi e hai bisogno di aiuto in qualche materia?**  
**Vuoi aumentare il tuo credito scolastico con corsi vari di lingue o PC?**  
Vieni a **Il Centro Studi**  
Acqui Terme - Piazza Matteotti 11 (Palazzo Ariston)  
Tel. 0144 325117-0348 2313597  
Si preparano anche esami universitari!



*Vi aspettiamo alla*  
**NUOVA BB**  
IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)  
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163  
SAVONA (SV)  
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R  
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793



PELLICOLA

UNES

Interviene il direttivo acque di Forza Italia

## Colline piemontesi: cosa cambierà con la nuova legge regionale?

**Acqui Terme.** Cosa cambierà per le colline piemontesi dopo l'approvazione della nuova legge regionale?

Su questa domanda interviene il direttivo acque di Forza Italia:

«Il 25 gennaio scorso, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato i provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e della economia collinare.

Con questa legge, il Piemonte vuole rendere ancora più incisiva l'opera di salvaguardia delle zone collinari marginali e di valorizzazione delle risorse umane, delle attività economiche, del patrimonio ambientale e delle tradizioni storiche, culturali e religiose proprie della collina.

Esaminiamo - in sintesi - i contenuti (e le novità) dell'importante provvedimento.

**Ambito di applicazione, Istituzioni e programmazione** - Le disposizioni della Legge si applicano ai comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti, i cui territori siano classificabili come collinari. Data l'eterogenea situazione socio-economica della realtà collinare piemontese, gli interventi saranno circoscritti ai soli comuni collinari che verranno classificati svantaggiati o molto svantaggiati da un' apposita deliberazione del Consiglio Regionale (su proposta della Giunta), entro novanta giorni dall'emanazione della Legge. I Comuni dovranno operare attraverso forme associative denominate comunità collinari, che saranno fondamentali momento di sintesi e di programmazione, nonché adeguata risposta alla frammentazione amministrativa caratterizzante il territorio piemontese. A tali Comunità verranno demandate la programmazione e la gestione degli interventi per le zone di competenza. La coerenza di programmi e interventi, unitamente alla verifica dello stato di attuazione della Legge, sarà di competenza di un apposito Comitato regionale per lo sviluppo della collina.

Le risorse disponibili (è stato istituito un Fondo regionale per la collina) verranno così ripartite fra le Comunità:

- 30% sulla base del territorio collinare;
- 70% in proporzione alla superficie di tale territorio classificato svantaggiato o molto svantaggiato.

Al fine di una più efficace attuazione della Legge, la Regione promuove un' apposita convenzione con gli Istituti di credito operanti in Piemonte.

**Politiche per il territorio** - La Legge prevede interventi tesi a

consolidare l'assetto idrogeologico del territorio. Particolare attenzione viene riservata al raccordo con le politiche previste dalla Legge 183/1989 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e all'erogazione di risorse da destinare agli interventi annuali idraulico-forestali e di sistemazione idrogeologica.

Si ricorda la grande cura per il notevole patrimonio forestale della nostra Regione e per le colture non tradizionali legate alla progressiva estensione dei boschi. Da segnalare anche:

- i contributi per l'insediamento di nuovi abitanti e per il recupero del patrimonio abitativo.

- Gli interventi nel settore dei trasporti in favore dei piccoli comuni collinari (con meno di cinquemila abitanti) nell'ambito dei quali il servizio di trasporto pubblico risulti

mancante o inadeguato.

**Interventi per l'economia** - È prevista l'individuazione, la definizione e la promozione di prodotti tipici. Vengono favorite le nuove iniziative economiche, così come l'ampliamento o l'ammodernamento delle attività già esistenti, le nuove assunzioni, i comparti dell'artigianato artistico e dei mestieri tradizionali. Si punta, inoltre sul rilancio del turismo rurale.

**Promozione dei servizi sociali** - È fortemente valorizzata la culturale locale attraverso l'istituzione di appositi Centri di documentazione e tutela della cultura dell'area collinare piemontese e attraverso iniziative finanziabili direttamente dalla Regione Piemonte. Vengono anche impostate politiche volte a tutelare il servizio scolastico e a garantire gli interventi di carattere socio-assistenziale nel territorio collinare».

A Mango ai "Messaggi in bottiglia"

## S. Valentino frizzante

I "Messaggi in bottiglia" di San Valentino non sono stati quelli classicamente dolci e delicati che si riservano gli innamorati nella giornata loro dedicata. Lunedì sera, 14 febbraio, nella cornice del castello un tempo dei Busca e oggi sede dell'Enoteca Regionale di Mango patrocinata da Raoul Molinari, l'incontro tra Lamberto Vallarino Gancia, quinta generazione dei notissimi produttori spumantieri canellesi, con i giornalisti e oltre 300 produttori di Moscato d'Asti, non si è uniformato al clima romantico della data, lasciando invece spazio a una vivace discussione sul presente e soprattutto sul futuro del mondo legato a questa pregiata uva. Il tema del dibattito, moderato da Mauro Carbone, funzionario dell'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, era "L'Asti ridiventata italiano?", riferito alla recente intesa tra la Campari e la stessa Gancia per la produzione e la vendita degli spumanti Cinzano, rilevata dall'azienda milanese di aperitivi dalla multinazionale britannica Diageo, 5 mesi fa. Un problema, quello della struttura multinazionale di molte aziende, per le quali il moscato è soltanto uno dei tanti settori di interesse, di primaria importanza nell'accesa discussione sulla salvaguardia del prodotto, minacciato da una recente crisi. Dal tavolo della conferenza Lamberto Gancia e il direttore tecnico dell'azienda, Piero Cane, hanno espo-

sto la loro formula, «*basata sulla fine della guerra dei prezzi e delle iniziative commerciali disinvolute e sul rilancio del territorio e del prodotto sulla base dell'equo rapporto tra qualità e prezzo*». Pronta la reazione della sala, animata da Giovanni Bosco, portavoce dei cosiddetti "Cobas" (ma loro rifiutano la definizione di comitati di base), che sottolinea il «*malessere dei produttori per il calo delle rese per ettaro da 100 a 90 quintali e della trattenuta del 10% per la pubblicità, tipo i 15 miliardi per lo spot del "Cavaliere": meno reddito per noi e più soldi per chi l'Asti lo ha sempre considerato un prodotto da svendere*». Ribattuta di Gancia: «*Le polemiche non servono, serve collaborazione costruttiva. L'alternativa era il libero mercato e il crollo dei prezzi*». Si arriva così, botta e risposta, al termine del dibattito, in cui l'atmosfera pungente si stempera nel brindisi rituale con l'amato Asti Spumante, che riporta la serata in sanvalentiniana armonia, con gli immancabili buoni propositi per rinnovare il rapporto di collaborazione produttori-aziende (il cui consorzio potrebbe affidare la guida, lunedì prossimo ad Asti, a Guido Bili, della "Martini & Rossi") e l'arrivederci tra sette giorni, sempre a Mango, per un'altra serata dei "Messaggi in bottiglia". Di sicuro altrettanto frizzante, come logico quando il protagonista è uno spumante pregiato.

Roccamerano: ad un anno dall'accordo

## Caseificio e Centro Latte una "felice unione"

**Roccamerano.** Un anno fa, era il 4 febbraio 1999, veniva ufficializzato l'avvenuto accordo tra il Centro Raccolta Latte di Alessandria ed il Caseificio Sociale di Roccamerano.

Il caseificio è sorto nel 1962, in località Tassito del Comune di Roccamerano, costituito da allevatori che conducono la loro attività in comuni posti tra le province di Asti ed Alessandria, possiede strutture avanzate e funzionali dove la tradizione e le tecniche più moderne si sono unite per ottenere prodotti che mantengono le caratteristiche tipiche e garantire in modo assoluto igiene e alta qualità.

L'assunzione del caseificio da parte del Centro Raccolta Latte di Alessandria, ha consentito di trasferire ulteriori nuove tecnologie e conoscenze, con lo scopo di ottimizzare sia la gestione degli impianti di produzione, sia la commercializzazione dei prodotti verso un pubblico di consumatori sempre più vasto ed esigente.

Il caseificio ed il Centro Raccolta Latte di Alessandria operano sotto l'attento controllo del Consorzio di Tutela Robiola di Roccamerano.

Con Piercarlo Bocchio, direttore del Centro Raccolta Latte di Alessandria e del caseificio, abbiamo fatto un consultivo, ad un anno dall'accordo. È stato il 1999 un anno di transizione, come sempre accade in un'azienda quando c'è il cambio gestionale. L'accordo tra il caseificio e il Centro Raccolta Latte, si concretizzò grazie, al fattivo e determinante impegno della passata Amministrazione provinciale di Asti, capeggiata da Giovanni Gorla e della Coltivatori Diretti della Provincia di Asti.

Gorla unitamente all'assessore all'agricoltura Giovanni Pensabene, che ne curò i dettagli, al consigliere provinciale Maria Grazia Arnaldo, furono decisivi per l'accordo Caseificio Sociale e Centro Raccolta Latte, si auspica, che anche con la nuova amministrazione provinciale capeggiata da Marro, si continui una fattiva collaborazione.

Nel '99 il fatturato del caseificio è stato di 800 milioni, mentre le prospettive per il 2000, sono di un fatturato sui 1.500 milioni, con ampie possibilità di espansione, in termine di aumento sia di fatturato che della produzione. Nel '99 gli occupati sono passati da 6 a 10; i produttori che attualmente conferiscono sono



Il marchio del Caseificio Sociale di Roccamerano.

26; è stato lanciato un nuovo marchio ed è stato realizzato un nuovo depliant. Il latte vaccino conferito nel '99 è stato pagato L. 650 al litro, una cifra superiore rispetto alle 619 lire al litro del prezzo regionale; mentre il latte caprino conferito è stato pagato 1.000 lire al litro.

Per il futuro, che è già oggi, occorre più latte di mucca e di capra, in modo da poter collocare il prodotto durante tutto l'arco dell'anno.

Importante e determinante per il futuro sviluppo del caseificio, con ricaduta socioeconomica in questi paesi più montani della Langa, è la realizzazione dei progetti che vedono uniti caseificio e Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" per creazione di centro sperimentale e di selezione della capra camosciata delle Alpi e della razza autoctona di Roccamerano.

Oggi è importante che nel territorio dei comuni di produzione della "Robiola dop di Roccamerano" (sono i 25 paesi che danno vita alle due comunità montane di Roccamerano e Ponzone) vi siano allevatori e produttori di robiola, così come ve ne siano altri, che semplicemente allevano vacche e capre e conferiscono latte, al caseificio, oggi, a prezzi nuovamente remunerativi, rispetto al passato.

È proprio dall'unità di intenti tra i produttori singoli e i soci del caseificio, che si aprono

possibilità economiche di sviluppo della zona.

Oggi il caseificio nella sua gamma di prodotti, annovera, oltre alla regina, la famosa "Robiola di Roccamerano dop", formaggio prodotto con latte vaccino e ovi-caprino, caglio, sale, fermenti lattici; la "Toma piemontese dop", formaggio prodotto con latte intero, caglio, sale, fermenti lattici; il "Capriccio", formaggio, prodotto con latte vaccino e ovi-caprino, caglio, sale, fermenti lattici; "Arbanella", formaggio prodotto con latte intero, caglio, sale, fermenti lattici, confezionato in vasetti e immerso in olio di oliva o di semi con aromi vegetali; "Burro", ottenuto da creme di affioramento e "Brus".

Oggi nell'ambito del progetto di espansione, il Caseificio Sociale di Roccamerano ha puntato l'attenzione sul mondo.

Due importanti dop piemontesi, prodotti del caseificio, la "Robiola di Roccamerano" e la "Toma Piemontese", hanno partecipato alla 1ª edizione della manifestazione enogastronomica inglese "The Barbican Center Londra, quality food cheese & wine". Riservata ai soli operatori del settore. Ad invitare il caseificio è stato l'ICE (Istituto per il commercio europeo).

«*Abbiamo riscosso un grande successo* - dice il direttore Bocchio - *amplificato dal fatto che avevamo come interlocutori, solo professionisti del settore, ristoratori, cuochi, bayer della gdo, da tutto il mondo; sono stati presi importanti contatti, fiduciosi che vadano a buon fine. Infine ricordo che la Robiola di Roccamerano del nostro caseificio ha partecipato al "Franciacorta in Bianco", formaggi da tutta Italia e dall'Europa, una due giorni, in cui un pubblico da record, ha decretato un altro successo. Per la selezione pecorini, il 1º premio è stato assegnato al formaggio Robiola di Roccamerano, prodotto dal caseificio*».

G.S.

## Confagricoltura e "Caf imprese"

Comitato direttivo e giunta della Confagricoltura hanno deliberato di procedere alla costituzione del "Caf imprese centrale Confagricoltura". A presiederlo è stato designato Vittorio Viora, componente di giunta, già presidente della Federazione Regionale degli Agricoltori del Piemonte. Il "Caf imprese" potrà svolgere l'attività di assistenza fiscale a favore delle aziende associate alle Unioni Provinciali Agricoltori, operando mediante società di servizi che si stanno costituendo in ogni provincia. Il "Caf imprese" di Confagricoltura si affianca al "Caf pensionati e dipendenti" che opera sin dal 1994 nell'interesse dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Potrete inoltre trovare:

- muletti per uva
- trivelle per pali
- pianta pali
- atomizzatori
- solforatori
- svolgifilo
- seghe a nastro
- dischi reversibili
- trinciasarmenti
- spandiconcime
- spandiconcime doppi
- spollonatrici
- cimatrici
- ripper
- fresatrici con spuntoni
- fresatrici a spostamento
- idraulico

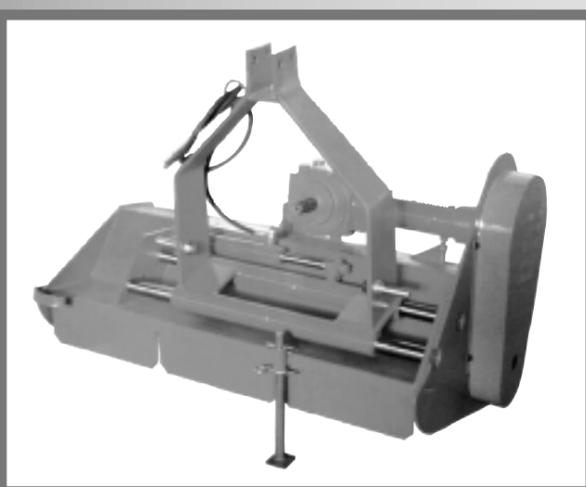
Trinciasarmenti



Produzione e vendita macchine agricole  
Officina riparazioni  
Ricambi di ogni genere

**Officina Meccanica Alice**

ALICE BEL COLLE - Via Stazione, 5  
Tel. 014474146 - Fax 0144745900



# Un convegno, a due secoli dalla scomparsa, ricorda il fisico monferrino Carlo Barletti

Carlo Barletti nacque a Rocca Grimalda (AL) il 22 Maggio 1735 da Antonio e da Domenica Barletti. A sedici anni entrò come novizio nella casa degli scolopi del Paverano a Genova e l'anno successivo pronunciò i voti. Dopo avere seguito il corso di studi ecclesiastici, a vent'anni incominciò ad insegnare grammatica e retorica nelle scuole liguri dell'Ordine calasanziano, ma nel frattempo conduceva per proprio conto ricerche ed esperienze di Fisica, appassionandosi in particolare allo studio dei fenomeni elettrici, nell'interpretazione dei quali si stavano affermando le ipotesi formulate da Benjamin Franklin (Filadelfia 1706-1790). Nella teoria, che lo studioso americano enunciò alla metà del secolo, il fuoco elettrico è un fluido non meglio specificato, sparso dappertutto, contenuto in ogni corpo in giusta misura allo stato naturale. L'elettrizzazione consiste nel sottrarre il fluido elettrico da un corpo e immetterlo in un altro: la mancanza o l'eccesso di fluido dà luogo alle tipiche reazioni negative, o meno, positive, o più, che sostituiscono nel gergo frankliniano i termini tradizionali di elettricità resinosa e vitrea. Le particelle di fluido elettrico si respingono mutuamente e sono attratte dalla materia ordinaria, mentre attorno ai corpi che possiedono un eccesso di fluido si forma un'atmosfera elettrica, entro la quale si manifestano le azioni elettriche.

Nel 1753 era poi apparsa a Torino un'opera fondamentale dal titolo: *Dell'elettricità artificiale e naturale libri due*, dello scoliopio Padre Giovan Battista Beccaria (1716-1781). Il volume è il primo trattato d'elettrolologia nel quale gli esperimenti tradizionali, ed altri nuovi, sono visti in forma organica alla luce dell'ipotesi frankliniana. L'autore, coll'apportare alcune correzioni alle affermazioni del Franklin che più contrastano coll'esperienza, col sorreggerne altre con l'evidenza degli esperimenti, finisce per dare alla teoria una sistematicità e una completezza che prima era ben lontana dal possedere.

Questo lavoro, che influenzerà in modo profondo i Fisici del tempo, venne accolto con favore da padre Carlo, che si rivolse ad Beccaria come ad un maestro, entrando successivamente in comunicazione anche con altri scienziati di ambiente piemontese, come G.A. Eandi, Gianfrancesco Cigna, il conte Angelo Saluzzo di Monesiglio e l'erudito Giuseppe Vernazza.

I suoi studi, frattanto, gli ottenevano il permesso di dedicarsi all'insegnamento della disciplina prediletta, mentre la crescente stima che lo circondava induceva i superiori a trasferirlo, alla fine degli anni '60, nel collegio di Milano, certamente il centro italiano culturalmente più vivace.

Mentre gli ambienti scientifici erano percorsi dalla polemica fra la teoria dinamista a sfondo metafisico, di chiaro stampo leibniziano del gesuita Ruggero Boscovich e quella illuministica razionalista, ispirata al pensiero di D'Alembert sostenuta da Paolo Frisi, nel 1771, il Fisico monferrino dava alle stampe per i tipi dei Galeazzi il suo primo volume di saggi: *Nuove sperienze elettriche secondo la teoria del Sig. Beniamino Franklin e le produzioni del P. Beccaria*. Un'opera di ricerca sperimentale che già nel titolo

dichiara i presupposti teorici cui si rifa e che seppe attirare l'attenzione dello stesso Franklin, che la segnalò allo scienziato inglese Joseph Priesley. La pubblicazione, che fu recensita con favore sui principali giornali letterari italiani ed ottenne attenzione anche all'estero, venne segnalata da Paolo Frisi, regio censore, al Governo imperiale di Vienna. Il Fisico di Rocca Grimalda veniva così chiamato, l'anno seguente, dal conte Carlo di Firmian, Governatore della Lombardia austriaca, alla cattedra di Fisica sperimentale dell'Università di Pavia. A padre Carlo, oltre alle lezioni settimanali, fu affidato il compito di svolgere le *pubbliche dimostrazioni sperimentali* e, conseguentemente, di allistare il Gabinetto di Fisica, caduto in abbandono, che egli in breve tempo avrebbe reso efficiente, arricchendolo anche di macchine di sua invenzione. Il Gabinetto, come d'altra parte il Teatro anatomico, l'Orto botanico, il Museo di Storia Naturale e la Biblioteca dell'Università assurgevano in quel quadro di riforme a simbolo di una società che voleva essere governata dai "lumi" della ragione.

Nello stesso 1772 il Barletti pubblicava, sempre con i torchi del Galeazzi, *Physica Specimina*, un nuovo volume di argomento elettrico che affrontava la allora attualissima disputa sull'utilità dei parafulmini e si distingueva dal precedente lavoro perché il tentativo di sistemazione teorica prevaleva sulla parte sperimentale. Il contenuto del libro forniva al Barletti ampia materia per collaborare all'edizione dell'*Encyclopédie*, che Ferdinando Bartolomeo De Felice stava pubblicando nella vicina Confederazione Elvetica, con la redazione delle voci: *Cerf-volant, Conducteur, Conducteur de la foudre, Electricité medicale, Etoile Tombante e Electricité* (quest'ultima, all'insaputa del Barletti, siglata con la lettera "J", ma sicuramente sua). Anche altre voci di carattere elettrico dell'opera sono tratte da *Physica Specimina*, ma il carattere spiccatamente filoprotestante ed anticattolico, che l'opera aveva man mano assunto, spinse lo scoliopio ad abbandonare la collaborazione. Pochi anni dopo, nel 1776, questi articoli compariranno nei 4 tomi del *Supplement all'Encyclopédie*, che il Robinet pubblicherà ad Amsterdam. Con la voce *Conducteur de la foudre*, traduzione del capitolo *Fulminum conductor* di *Physica Specimina*, si può ben dire che l'apporto del Barletti all'affermazione dei parafulmini andò ben al di là di quanto egli stesso potesse immaginare. Ad ingagliantirlo fu la tribuna privilegiata dell'*Encyclopédie*, attraverso la quale i suoi studi, sia pure in forma anonima, raggiunsero un pubblico sempre più vasto.

Il 1776 fu anche l'anno in cui Barletti dette alle stampe: *Dubbi e pensieri sulla teoria degli elettrici fenomeni*, un saggio in forma di due lettere, rivolte l'una a Felice Fontana, l'altra ad Alessandro Volta. In questi scritti egli ripudiava la teoria frankliniana sostenendo, secondo l'ipotesi del Symmer, l'esistenza di due fluidi elettrici, positivo l'uno, negativo l'altro. La pubblicazione aveva preso l'avvio dalla lettura del *Tentamen* di F.U.T. Aepinus, le cui vigorose argomentazioni avevano indotto padre Carlo a mettere in discussione radicalmente le proprie

convinzioni epistemologiche. I risultati poi di alcune esperienze dello stesso Fontana, scienziato granducale, avevano infine spazzato le ultime titubanze del fisico monferrino e lo avevano spinto alla clamorosa conversione, che lo poneva in rotta di collisione con l'antico maestro, Giovan Battista Beccaria. Il dibattito scientifico scaturito da questa conversione inaspettata e il conseguente clamore avevano contribuito ad accrescere la fama del Barletti il quale, nell'opera, non soltanto riformulava con ordine e metodo i principi dell'ipotesi symmeriana ma l'arricchiva di significative intuizioni. Giova ricordare che tali principi trovarono poi nell'Europa continentale una generale accoglienza e lo stesso Coulomb, nel presentare i propri lavori all'Accadémie des Sciences di Parigi, scriverà: «qualunque sia la causa dell'elettricità si possono spiegare tutti i fenomeni, e i calcoli si possono trovare conformi agli esperimenti, se si suppongono due fluidi elettrici, le cui particelle si attraggono e respingono l'un l'altra in ragione inversa al quadrato della distanza».

La lettera inviata al Volta, allora sovrintendente delle scuole di Como, segnalò i rapporti di amicizia che si erano instaurati fra i due fin dall'arrivo del Barletti nella capitale lombarda. L'anno successivo il fisico comasco indirizzerà allo scienziato monferrino un lungo scritto, nel quale darà ampio conto della sua scoperta dell'aria nativa delle paludi (il metano) e illustrerà un possibile esperimento, consistente nello sparare una pistola ad aria infiammabile, provocata dalla scarica elettrica di una bottiglia di Leida, trasmessa da Como a Milano mediante un filo conduttore, isolato e sostenuto da pali.

A conferma dell'ottima reputazione goduta, il fisico di Rocca Grimalda veniva contattato dal Canterzani, segretario dell'Accademia delle Scienze di Bologna, che lo voleva fra i redattori della progettata *Enciclopedia italiana*. Sfumata questa prospettiva per la morte dello Zorzi, che ne era il propugnatore, padre Carlo, dopo un periodo di malferma salute, aveva dovuto abbandonare al Volta l'amata cattedra di fisica sperimentale per passare, nel 1778, a quella per lui meno onerosa di fisica generale.

Nel 1780, ormai ristabilito, il Barletti ebbe poi modo di rinfoculare la disputa anti-frankliniana pubblicando un saggio: *Analisi di un nuovo fenomeno di fulmine e osservazione sugli usi medici dell'elettricità*, nel quale interpretava secondo la teoria dei due fluidi il caso di un fulmine caduto sulla banderuola del Duomo di Cremona nel 1777. L'articolo ebbe una vasta eco sui giornali letterari, venne inviato all'Accademia delle Scienze di Montpellier, e accolto sulle pagine degli «Opuscoli Scelti sulle Scienze e sulle Arti» e successivamente, anche se inspiegabilmente anonimo, sul più noto e diffuso periodico scientifico europeo, il parigino *Journal de Rozier* (1781). La sua diffusione suscitò inoltre la reazione dello stesso Fontana, che, sollecitato dal medico "elettizzante" viennese Jan Ingenhousz, elaborò una risposta allo scritto del Fisico monferrino in difesa della sua teoria: *An attempt to explain the effects of lightning on the vane of steeple of a church*

in Cremona, August 1777, saggio, che l'autore, per una naturale ritrosia a farsi coinvolgere in polemiche o forse non del tutto persuaso delle argomentazioni usate, non dette mai alle stampe.

Nel 1781, il Barletti fu fra i primi studiosi a cui si rivolse il matematico Anton Mario Lorgna, direttore dell'Accademia militare della Repubblica Veneta di Verona, per costituire la Società Italiana delle Scienze. Il Barletti divenne subito uno dei più entusiasti propugnatori di quell'impresa, e con il fisiologo naturalista Lazzaro Spallanzani, il matematico Gregorio Fontana, suoi amici e colleghi a Pavia, costituì il cosiddetto "triumvirato pavese", che si manifestò come il più autorevole ed il più interessato interlocutore del Lorgna nel dibattito sulla stesura delle finalità e delle regole che dovevano governare la Società. A fine 1782 il primo volume degli atti era pubblicato, conteneva articoli scientifici dei tredici maggiori studiosi italiani dal Barletti al Boscovich, dal Felice Fontana allo Spallanzani, al siciliano Ximenes (mancava solo il Volta, da un anno circa all'estero per studio). Era aperto da uno scritto del Lorgna, che presentava al pubblico le ragioni della nuova Società. Gli scienziati pavesi ne furono soddisfatti perché quelle dieci pagine rappresentavano uno dei più alti messaggi che il mondo dei lumi potesse rivolgere all'Italia.

Dopo un'attenta analisi dello stato in cui versavano gli studi scientifici nel nostro Paese, lo scienziato veronese concludeva esprimendo la convinzione che, riunendo le sparse schiere «di tanti italiani illustri separati» in una istituzione nata per «l'avanzamento delle scienze», l'Italia poteva mettersi a confronto con i paesi europei più avanzati.

Nelle «Memorie di matematica e fisica della Società Italiana di Scienze», il Barletti pubblicò dal 1782 al 1794 importanti lavori, che dettero nerbo teorico alla sua posizione antifrankliniana. Il fisico scoliopio negò decisamente che la repulsione tra corpi dotati di "elettricità resinosa", che si trovassero, cioè, in uno stato elettrico negativo, potesse essere spiegata "col solo difetto di un fluido" (*Introduzione a' nuovi principi*...). Un altro lavoro pubblicato nelle «Memorie», rileva che neppure la morte di Giovan Battista Beccaria (1781) aveva attenuato il dissidio tra lui e il Barletti.

Con la pubblicazione di un trattato di fisica, che aveva il titolo: *Fisica particolare e generale...*, il Barletti si proponeva l'ambizioso fine di raccogliere in un contesto organico i capitoli della fisica, riconducendoli al metodo galileiano e ai principi newtoniani. Le dedicatorie dei volumi editi recano tutte la data 1785, manca, invece, l'anno dei singoli volumi.

Dotato di sensibilità filosofica, il Barletti volle ricongiungersi alla tradizione galileiana e passare al vaglio dei dati sperimentali le teorie fisiche del tempo. Il tomo primo dell'opera, dedicato a L. Spallanzani, contiene la terminologia; il secondo, dedicato ad A.M. Lorgna, la meteorologia; il terzo, dedicato a V.A. Cigna, l'aerologia - ossia la fisica dei gas - e l'ottica. L'ultimo, dedicato agli scolari, in lingua latina, avrebbe dovuto essere l'ottavo secondo il piano dell'opera, e finì con l'essere il quarto, perché i volumi tra il terzo e l'ultimo non furono mai pubblicati.

Tale volume contiene le "prelezioni, e lezioni di fisica generale", che il Barletti aveva tenute dalla cattedra di fisica generale a Pavia.

Tuttavia, nonostante le ottime intenzioni, la sua opera proprio perché redatta senza l'ausilio dell'analisi matematica, si poneva in contrasto con le tendenze scientifiche più avvertite, e per questo non fu esente da certa astrattezza e ridondanza. Il principe W.A. Kaunitz, primo ministro austriaco, cultore di cose scientifiche, ricevuti i due primi tomi della *Fisica*, notò come essi «abbondavano forse troppo d'una critica qualche volta meno esatta, mentre il raziocinio sembra essere al quanto lussureggiante in una scienza, in cui i fatti sono la base delle conseguenze che si vogliono dedurre». L'opera, oltre ad essere criticata, fu causa di rottura coll'amico e confratello Gregorio Fontana che da tempo sviluppava un proprio programma di applicazione della matematica analitica alla fisica, sia pure ai settori della fisica classica. L'episodio segnò la dissoluzione del "triumvirato" e l'inizio di una profonda inimicizia fra il Fontana da un lato e padre Carlo e lo Spallanzani dall'altro, che ebbe ancora episodi clamorosi.

Risale agli anni '90 un'esperienza che mette in luce l'apporto del Barletti nel dibattito che prelude all'affermarsi delle teorie lavoisieriane. Già nel primo volume della sua *Fisica sperimentale* il Monferrino aveva avuto modo di esprimere il suo apprezzamento per i lavori del Lavoisier, successivamente toccò a lui condurre l'esperienza non a torto ritenuta cruciale.

Nell'Aula Magna dell'Università pavese, alla presenza di illustri colleghi: Alessandro Volta, Lazzaro Spallanzani, Lorenzo Mascheroni, Mariano Fontana, Valentino Brusati ed altri, il Fisico monferrino eseguì ripetute prove con un acciarino rotante che sprigionava scintille da una pietra focaia, tutto immerso in un'atmosfera che veniva sempre più rarefatta per l'azione di una pompa a vuoto. Si poté così constatare come, al progredire del grado di vuoto, la luminosità delle scintille andasse via via scemando fino a scomparire del tutto in assenza d'aria quasi perfetta. Il Monferrino così concludeva la sua relazione: «Restringere il risultamento di queste esperienze ai soli accidenti della luce, siccome quelli che considerati furono unicamente da Hauksbee nella speranza, che prosto me sono di ripetere. (...) Ad una centesima d'aria l'acciaio percorso colla selce non si infiamma, né splende, e soltanto divien rovente rossiccio intorno al punto della percossa in certa proporzione colla forza della percossa medesima. Ma le particelle di acciaio abraso, che per la percossa si scagliano, non conservano verun indizio di luce».

Nonostante padre Carlo evitasse di trarre conclusioni polemiche, l'evidenza della prova era lì a dimostrare con grande eloquenza la tesi del Giobert che il flogisto, che nella teoria di Stahl è intrinseco alla materia, era inesistente. Per contro implicitamente si spianava la strada all'affermazione della teoria lavoisieriana, che viceversa poneva il principio della combustione nell'aria vitale (ossigeno).

Il contesto in cui l'esperienza avveniva, al di là dei me-

riti di sperimentatore del Barletti, ne garantiva la vasta risonanza, sicché la relazione, oltre che sull'«Antologia Romana», che aveva pubblicato fedelmente anche l'intera lettera del Giobert, venne accolta sia sugli «Opuscoli Scelti» di Milano sia sugli «Annali di Chimica» del Brugnatelli.

Il 2 Maggio 1796 i francesi occupavano Pavia. Il Barletti, che si era rifugiato a Firenze, tornava a Pavia nell'ottobre di quell'anno e, insieme ad altri professori dell'ateneo pavese: G. Fontana, F. Alpruni, L. Mascheroni, i cui nomi si desumono da una lettera di A. Volta a G.P. Franck, aderiva alla Repubblica Cisalpina, istituita dai Francesi. Eletto municipalista di Pavia nel Giugno del 1797, due mesi dopo lasciava tale incarico per assumere quello di Commissario del potere esecutivo presso l'Amministrazione centrale del dipartimento del Ticino. Il Barletti esercitò le funzioni di commissario - analoghe alle funzioni odierne del prefetto - per sette mesi, lasciando temporaneamente l'attività accademica. Stando alla lettera citata dal Volta, dopo questo periodo egli venne destituito, più credibile è ritenere che si dimettesse perché disgustato dagli intrighi politici orditi alle sue spalle per il suo comportamento onesto e responsabile.

Anche se non facile ricostruire il cammino ideologico che progressivamente portò padre Carlo a condividere le idee rivoluzionarie e ad assumersi responsabilità pubbliche nel regime istituito dai Francesi. Possiamo affermare che sebbene avesse intrattenuto cordiali relazioni con il governatore austriaco della Lombardia negli anni precedenti la Cisalpina e avesse fruito di provvidenze della corte imperiale e sebbene fosse rimasto fedele alla sua vocazione religiosa, egli era certamente impregnato di spirito illuminista, né gli era estraneo l'influsso giansenista. Con questo substrato culturale è facile immaginare che gli ideali di libertà, ugualianza e fraternità facessero facilmente breccia nel suo sentire.

Nel Maggio 1799 le truppe austro-russe riacquaravano Pavia, e aveva inizio la cosiddetta "reazione dei tredici mesi". Un'ordinanza del comandante militare di Pavia istituiva una commissione di "cinque nobili e probe persone", due delle quali "prese dallo stato ecclesiastico", per prendere "cognizione delle accuse o d'arresti", che sarebbero stati eseguiti "a causa di opinione a favore della Repubblica".

La R. Commissione delegata di polizia imbastì più di centocinquanta istruttorie per "democrazia e giacobinismo", cioè per atti compiuti a danno della monarchia austriaca e della religione cattolica.

Il 28 Maggio del '99 era arrestato il Barletti, che non era fuggito da Pavia attenendosi al detto: "Male non fare paura non avere", con il particolare stato di accusa di avere ricoperto la carica di commissario presso il dipartimento del Ticino.

Il 25 Febbraio del 1800, all'età di sessantacinque anni, mentre era ancora detenuto per l'istruttoria a suo carico, la sua salute che era sempre stata malferma, dopo gli insulti del carcere e dei duri interrogatori declinava rapidamente e il Barletti moriva di sincope a Pavia. A.L.

Condotta "Alta Langa" Slow Food Arcigola

## Successo a Cortemilia delle serate golose



**Cortemilia.** Si è concluso con la consegna degli attestati agli oltre 40 partecipanti al corso amatoriale denominato "Pane, formaggio e vino" di degustazione formaggi e vini, promosso dalla condotta "Alta Langa" dello Slow Food Arcigola.

Si è trattato di tre appuntamenti: 27 gennaio, 3 e 9 febbraio, nei locali settecenteschi dello stupendo palazzo Rabinò nel centro storico di Borgo San Pantaleo, per i golosi e gli appassionati di vino e formaggio.

L'iniziativa è stata anche la prima della nuova condotta "Alta Langa" dello Slow Food Arcigola, sorta alcuni mesi fa, che ha la sua sede presso il comune di Bergolo, e che raccoglie soci, oltreché in Cortemilia negli altri paesi limitrofi. Fiduciario della neonata condotta è Gianni Melloni, genovese, abitante a Cravanzana, amante della Langa. Condotta che ha il compito di organizzare attività e manifestazioni mirate alla valorizzazione e conoscenza delle peculiarità del territorio, dei suoi prodotti e cibi. Terre, queste di valle e di Langa, con grosse possibilità di sviluppo, enogastronomico, e ai più sconosciute. E se la prima della condotta ha riscosso co-

si tanto successo ed entusiasmo e facile pronosticare, per il futuro, grandi ed interessanti manifestazioni, che richiameranno un sempre maggiore pubblico di appassionati e amanti delle buone cose e sempre maggiori turisti.

Relatori del corso sono stati due grandi del settore enogastronomico: il cav. uff. Paolo Stacchini, presidente provinciale dell'Onav e maestro assaggiatore e l'enotecnico Roberto Tortoroglio.

La 1ª serata è stata dedicata ai formaggi dop cuneesi abbinati ai vini piemontesi (Robiola dop di Roccaverano ai grignolini d'Asti, il Raschera al dolcetto d'Alba, il Bra al barbera, il Castelmagno con Barbaresco e moscato d'Asti ed inoltre è stato servito un risotto al Castelmagno). Giovedì 3, si sono assaggiate e degustate, mozzarella di bufala con erbaluce, provolone e greco di tufo, scamorza con cirò rosso, caciocavallo con cannonau e in conclusione spaghetti a "cacio e pepe". Mentre il 9, sono stati messi a confronto gorgonzola naturale con paia, Roquefort e sauterne e da un piatto dell'antica cucina piemontese.

Per informazioni sulla condotta ci si può rivolgere al bar Bruna (tel. 0173 / 81324).

## La Coldiretti piemontese ha 30 anni

Sono programmate per venerdì 3 marzo, presso il Centro Incontri della Camera di Commercio di Torino, in via Nino Costa, le iniziative promosse per ricordare i 30 anni di vita della federazione regionale coltivatori diretti del Piemonte. Le iniziative prevedono due momenti: il primo, un incontro-confronto sul tema del decentramento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura passate dallo stato alle regioni e da queste agli enti locali: province, comunità montane e comuni; il secondo (celebrazione vera e propria) la consegna di una targa ricordo da parte del presidente regionale Bartolomeo Masino ai padri fondatori della federazione subalpina tuttora viventi; Carlo Stella, Renzo Franzo e Carlo Baldi. Si intende, così, fare memoria di 30 anni di lavoro della Coldiretti piemontese costituita (prima in Italia) il 2 marzo 1970 a Torino, presso un ufficio della camera di commercio, in via Alfieri 15, con rogito del notaio Guglielmo Scatà.

## Paventata chiusura uffici postali

**Cortemilia.** In relazione alle voci di chiusura di alcuni uffici postali, soprattutto, nelle zone periferiche e montane, la Coldiretti di Cuneo ha inviato una lettera ai parlamentari della Granda, sottolineando che il presidio postale rappresenta un autentico servizio soprattutto in queste zone. In particolare la Coldiretti chiede che vengano studiati interventi tendenti a mantenere il presidio, precisando che in queste zone deve essere predominante la logica del servizio che va oltre a quella aziendalistica, alla luce della quale le scelte delle Poste stanno rivedendo la presenza sul territorio. Non vi è solo un problema di alcuni posti di lavoro in bilico, ma è in gioco un servizio, tra i pochi rimasti, indispensabile per non penalizzare ulteriormente le aree montane e poco popolate. La Coldiretti suggerisce anche l'individuazione di forme alternative, al tradizionale ufficio postale. Non è esclusa l'impostazione di un sistema distributivo itinerante.

## L'ANPCI ricevuta dall'on. Mancino

**Roccaverano.** Franca Biglio, Sindaco di Marsaglia (Cuneo) e presidente dell'ANPCI (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia) è stata ricevuta, martedì 15 febbraio alle ore 13, a Palazzo Madama, dal Presidente del Senato, on. Nicola Mancino. La Biglio, dopo aver interessato il Presidente della Repubblica (3 febbraio 2000), il Presidente della Camera dei Deputati (12 luglio 1999), ha chiesto, anche alla seconda carica dello Stato, di farsi carico dei problemi che stanno minando gravemente la sopravvivenza dei piccoli comuni. La presidente dell'ANPCI, Franca Biglio, ha presentato la piattaforma rivendicativa che riguarda essenzialmente tre punti fondamentali: 1º, mantenimento dei servizi indispensabili ed essenziali; 2º, approvazione di una legge quadro su misura delle esigenze delle realtà locali di minore dimensione; 3º, risorse finanziarie adeguate.

## Si incontrano le "Donne Azzurre"

**Cortemilia.** Paolo Milano, responsabile del gruppo di Forza Italia della Valle Bormida (che ha sede a Cortemilia, in via Cavour) comunica che lunedì 21 febbraio, alle ore 20,30, al ristorante di Scorrone, frazione di Cossano Belbo, è programmato un incontro delle "Donne Azzurre", con la consigliera regionale, Mariangela Cotto, a cui presenzierà la responsabile nazionale, l'on. Maria Teresa Armosino.

## Contributi dalla Regione

Continuiamo con questo numero un elenco, che non pretende di essere esaustivo, dei contributi che la Regione Piemonte eroga agli enti locali per quanto riguarda i vari settori di propria competenza e che includono comuni delle nostre zone. In Provincia di Alessandria: L. 80.000.000, al comune di *Malvicino*, per l'approvvigionamento idrico dell'abitato di Isolabuona. In Provincia di Asti: L. 100.000.000, al comune di *Sessame*, per completare la rete fognaria.

Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.

ricerca per azienda di Acqui Terme  
1 VERNICIATORE

esperienza precedente nella verniciatura industriale, residente ad Acqui T.

1 MANUTENTORE ELETTROMECCANICO  
con esperienza almeno biennale in analoga mansione.

Contattare la filiale ADECCO di Novi Ligure  
Via Garibaldi 47 - Tel. 0143 70750 - Fax 0143 746243

Festeggiata dalla comunità bistagnese

## Aurelia Gina Ivaldi ha compiuto 100 anni



**Bistagno.** Sabato 5 febbraio, ha festeggiato i suoi "primi" 100 anni di vita, il secolo di vita, Aurelia (Gina) Ivaldi. Gina Ivaldi è nata a Montechiaro d'Acqui il 5 febbraio del 1900, e nel suo paese faceva la coltivatrice diretta, poi il matrimonio a Bistagno, con Domenico Monti (decaduto vent'anni fa); dal loro matrimonio sono nati i figli Santino e Gerolamo. Gerolamo, medico della mutua (oggi di base) ad Asti è già deceduto. Gina vive in paese, in una casa dove abita il figlio Santino con la moglie Iolanda. Dopo il matrimonio Gina è diventata artigiana, con il marito Domenico, aveva il magazzino edile (oggi Vandone), dove costruivano anche manufatti in cemento. Gina Ivaldi, gode di buona vitalità e lucidità, che proprio i suoi 100 anni di vita, non li dimostra. Il 5 febbraio la gran festa per nonna Gina, circondata dall'affetto del figlio Santino, dalle nuore, dai nipoti, dai pronipoti Riccardo e Diego, dal sindaco, parroco e medico e dall'intera comunità bistagnese. Una delegazione dell'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, dott. Bruno Barosio, ha fatto visita alla novella centenaria, consegnandogli una targa «A Gina l'Amministrazione Comunale di Bistagno nel giorno del suo centesimo compleanno, porge cordiali ed affettuosi auguri di ogni bene e lunga vita». Nonna Gina, unitamente ai suoi cari, ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare alla ricorrenza ed in particolare il sindaco, dott. Barosio, il parroco, don Gianni Perazzi ed il medico di famiglia, dott. Paolo Garrone. Gina Ivaldi è la seconda centenaria del paese, si unisce a Maria Traversa, che il 30 ottobre '99 aveva tagliato il traguardo del secolo di vita. Ancora tanti auguri, a nonna Gina, dai bistagnesi e dai lettori de L'Ancora e arriverci nel prossimo millennio, e saranno 101. (foto Spinardi Bistagno).

Via G. Di Vittorio, 25

Loc. Coinova

15076 Ovada (AL)

Tel. 0143 833030

## Noleggino Assistenza

Prenota  
le tue vacanze  
in libertà



## TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 41/97 R.G.E., G.E. dott. G. Cannata promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino IMI S.P.A., contro Landi Renato è stato disposto per il 17/03/2000 ore 10,00 e ss., l'incanto dei seguenti beni.

"Villetta n. 11 del Villaggio Losio in Ponzone, di cui costituisce il n. 261, con accesso dal 2º ingresso: modesto fabbricato a 2 piani f.t. con area esterna di mq 1060". Prezzo base L. 28.000.000, offerte in aumento L. 1.000.000, cauzione L. 2.800.000, spese L. 5.600.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 16/03/2000 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

## TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 1/93 R.G.E., G.E. Dott. P.L. Bozzo Costa, promossa dalla Arkefin s.p.a., (con l'avv. Giovanni Brignano) contro Bruno Angelo via Carlin n. 48/1 - Arenzano; Bruno Andrea, via Carlin n. 48/1 - Arenzano è stato ordinato per il giorno 7 aprile 2000 ore 11,30 e ss., nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in un unico lotto dei seguenti beni immobili pignorati ai debitori esecutati. In Comune di Nizza Monferrato, via Cesare Battisti n. 31, unico grosso caseggiato, NCEU di Asti, partita 1001034, foglio 18, mappale 130 subaltrni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto L. 160.000.000; offerte minime in aumento L. 5.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 16.000.000 a titolo di cauzione e L. 32.000.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, il 2 febbraio 2000

IL CANCELLIERE  
(dott.ssa A.P. Natale)

Il Comune si asterrà dalle assemblee

## Acquedotto Valle Bormida critiche da Terzo

Terzo. Il Comune di Terzo si asterrà dalle prossime assemblee del Consorzio Acquedotto "Valle Bormida", la decisione è stata comunicata ai sindaci dei comuni di: Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Denice, Malvicino, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Pareto, Ponti, Spigno Monferrato; al presidente del Consorzio dei Comuni per l'acquedotto Valle Bormida e al presidente del consiglio d'amministrazione dell'acquedotto Valle Bormida, sabato 12 febbraio.

Nella lettera il sindaco di Terzo, Vittorio Grillo, spiega il perché, l'Amministrazione comunale è stata indotta ad assumere questa decisione e tra le molteplici motivazioni, indica:

«1°, il consiglio di amministrazione con riferimento alla legge Galli 36/94 ed alla legge Regionale 13/97, che prevede l'istituzione del servizio idrico integrato, ha richiesto con lettera del 17 marzo 1999, che allega in copia, al Presidente dell'Assemblea del Consorzio Valle Bormida di attivarsi per predisporre le condizioni per la costituzione di un Ente comune e/o di un consorzio con l'Amag di Alessandria quale unica alternativa per la continuità di una gestione municipalizzata; tale documento non è mai stato inserito nell'ordine del giorno dell'assemblea dei Sindaci.

2°, La gestione del servizio deve essere più dinamica e prendere in considerazione nuove figure.

3°, L'entrata in vigore della succitata legge "Galli" con l'obbligo dell'istituzione del servizio idrico integrato (captazione, adduzione, distribuzione, fognature, depurazione, riciclaggio) se si manterrà la situazione attuale, senza ricercare nuove soluzioni, viste le dimensioni del consorzio Valle Bormida, produrrà inevitabilmente l'erogazione del servizio da parte di grandi aziende private con conseguente lievitazione dei prezzi attuali, come si è già verificato per altri acquedotti».

«Queste considerazioni - conclude la lettera di Grillo - hanno dato luogo alle dimissioni dalla carica di consigliere d'amministrazione dell'ex vice presidente del Consorzio Valle Bormida, prof. Pietro Stefanini, con le motivazioni espresse nella lettera del 30

## Nuovo direttivo dei commercianti

Cortemilia. Si è costituito il nuovo comitato direttivo dei commercianti. Ne fanno parte Franco Albertin, Simone Beltrame, Marilena Bonino, Daniele Carbone, Davide Cascio, Elio Conti, Simone Marenco, Paolo Marenda, Clara Previo, Anna Maria Priolo, Carlo Zarrì.

Tra i primi obiettivi del direttivo, alla cui costituzione hanno collaborato l'Amministrazione comunale e l'ACA (Associazione commercianti albesi), figurano la riorganizzazione del mercato settimanale (al venerdì) e la promozione di corsi professionali di vetrinistica, lingue e marketing.

dicembre 1999».

Dimissioni, del prof. Pietro Stefanini vice sindaco di Terzo, si legge in quello scritto, in quanto, «vista la Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e successive modifiche ed integrazioni, vista la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, non ritiene di poter rappresentare all'interno del consiglio di amministrazione quelle che sono le indicazioni della maggioranza dei componenti l'assemblea del Consorzio Valle Bormida.

Dato atto della competenza e della buona volontà dei dipendenti e degli Amministratori che sinora si sono adoperati per il buon funzionamento della struttura, il sottoscritto ritiene che, tenuto conto dell'entrata in vigore della succitata normativa, sia necessaria una nuova visione della gestione del servizio idrico che porti alla effettiva attuazione di quello che è il servizio idrico integrato, come d'altronde stabilisce la Legge n. 36 del 5 gennaio 1994.

Dalle indicazioni pervenute e dagli atti sinora effettuati si può dedurre che l'assemblea abbia intenzione di salvaguardare la situazione attuale senza valutare la possibilità e l'opportunità di nuove soluzioni che, a parere dello scrivente, potrebbero, oltre che soddisfare le condizioni di legge, anche portare ad una migliore gestione del servizio...».

Incomprensioni degli Amministratori di Terzo verso il consorzio, che erano note sin dal 17 marzo del '99, quando con una lettera firmata dal presidente del consiglio di amministrazione (Stefanini era vice), inviata al presidente dell'assemblea dell'acquedotto, si chiedeva:

«Considerati gli ultimi sviluppi riguardanti l'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino", conseguenti alla Legge 36/94 "Galli" e la L.R. 13/97, tenuto conto che la Legge prevede l'istituzione del servizio idrico integrato (captazione, adduzione, distribuzione, fognature, depurazione, riciclaggio), al fine di ridurre anche la frammentazione gestionale, constatato che nell'arco del nostro mandato sono stati più volte attivati contatti con altre strutture per procedere alla costituzione di un Ente in grado di far fronte a quanto previsto dall'attuale normativa (contatti con il Comune di Acqui Terme, il Consorzio Bormida 2 ed altri), tenuto conto che allo stato attuale il Consorzio Valle Bormida non è in grado di provvedere al ciclo integrato delle acque e non ha potuto dare piena attuazione allo Statuto nelle seguenti parti:

- gestione reti consortili;
- gestione straordinaria delle reti comunali acquisite;
- nomina a tempo pieno del direttore; si propone all'assemblea del Consorzio Valle Bormida di dare mandato al presidente del consiglio di amministrazione dell'acquedotto perché proceda ad attivare i contatti con l'Amag di Alessandria per predisporre le condizioni per la costituzione di un Ente comune e/o per predisporre le condizioni di forme di consorzio.

Questa proposta è fatta all'assemblea, in quanto tale assetto potrebbe soddisfare le esigenze dell'acquedotto Valle Bormida nel rispetto della normativa vigente...».

Per non dover aumentare le tasse

## Rivalta: amministratori rinunciano all'indennità

Rivalta Bormida. Da quando l'Amministrazione Ferraris si è insediata in Comune a Rivalta (dal 1995) ha sempre fatto della qualità dei servizi erogati e del contenimento dei costi, senza ulteriori aggravii all'utenza, cercando sempre più il rapporto tra qualità e servizio, il suo credo. E così sarà anche quest'anno, proprio in questi giorni si vanno predisponendo i bilanci che saranno approvati entro fine mese, e la tendenza non cambia: qui i costi di rifiuti (1.215 lire al metro quadro) e acqua (tariffa massima 1.000 lire al metro cubo) sono decisamente più contenuti che in altri comuni. Anche se un lieve ritocco alla tariffa rifiuti sarà apporato, per far quadrare i conti come prevede la legge.

Proprio la quadratura del bilancio, costringe gli amministratori a vere alchimie, così la possibilità di poter aumentare ai sindaci e agli amministratori la loro indennità di carica, come introdotto dalla legge 265 (agosto '99), ha fatto scattare, una presa di posizione forte e chiara, ma in perfetta coerenza con il credo politico dell'Amministrazione Ferraris, che basa sull'entusiasmo giovanile, e l'amore per il proprio paese, l'impegno politico. Indennità di carica che per i sindaci, di paesi dai 1000 ai 3000 abitanti può essere elevata sino a L. 2.800.000 lordi mensili, mentre al vicesindaco spetta il 20% dell'indennità del sindaco e agli assessori il 15%. Ferraris, di professione segretario comunale, dice "rinuncio all'indennità, se l'adequassi sarei costretto ad aumentare Ici e Irpef, compirei un atto immorale".

Presenza di posizione che è stata assunta nel corso del Consiglio comunale del 9 febbraio, con una apposita delibera. All'ultimo punto (8°) dell'ordine del giorno, c'era le "Considerazioni circa l'attuale politica di governo sulla finanza locale".

Ed i consiglieri presenti hanno approvato all'unanimità il seguente documento:

«Le difficoltà economiche dello Stato si ripercuotono di anno in anno in modo sempre più drammatico sugli Enti Locali. In questo quadro obiettivamente difficile per la finanza locale si rilevano ritardi e mancanza di progettualità da parte dello Stato stesso e carenza di percezioni e concretezza da parte delle associazioni dei Comuni.

La situazione più problematica la vivono i piccoli Comuni che peraltro sono la stragrande maggioranza degli Enti Locali in Italia in quanto hanno oggettivamente minori risorse proprie.

Si osserva infatti che: - i trasferimenti dello Stato relativi al "contributo ordinario" e "contributo consolidato" si basano sui parametri obsoleti e iniqui per cui Comuni analoghi ricevono trasferimenti di entità molto diseguale con differenze anche del 70, 80%. Da anni viene promosso che verranno rideterminati i contributi su dati oggettivi mentre in pratica nulla viene fatto;

- nel corso del 1996 la maggior parte dei Comuni (in una situazione finanziaria diversa da quella attuale) rispetto ai tassi di interesse è stata costretta a rinegoziare i mutui in ammortamento, i tassi di interesse nel corso degli esercizi si sono notevolmente ridotti

ma i Comuni sui mutui rinegoziati pagano il tasso d'interesse dell'8%.

Di anno in anno la situazione è destinata a peggiorare con la riduzione del "contributo per sviluppo investimenti". In conseguenza dell'alto tasso di interesse dei mutui le spese di investimento sono quelle che subiscono una maggiore contrazione con notevole danno per la collettività;

- dal 1994 in sostituzione del contributo erariale sui mutui è stato previsto il fondo ordinario investimenti che per i Comuni con meno di 3.000 abitanti ammonta a L. 3.000.000 a L. 30.000.000 che evidentemente come stimolo degli investimenti è ininfluente;

- la riforma Bassanini che non ha prodotto in concreto una maggiore efficienza nelle erogazioni dei servizi per i piccoli Comuni, ha fatto aumentare i costi di gestione degli stessi soprattutto a causa delle indennità per i responsabili dei servizi, e all'istituzione dell'Agenda dei Segretari Comunali che ha peggiorato la situazione precedente delle Segreterie Comunali. Costi di gestione che aumentano ancora in conseguenza dell'attuazione della legge n. 265/99 per le indennità degli amministratori senza che lo Stato abbia previsto l'opportuna copertura di spesa per cui si ridurranno ancora, se possibile, le spese di investimento e aumenteranno le tasse dei cittadini già compressi dalla pressione fiscale esercitata dallo Stato.

Le indennità degli Amministratori nei piccoli comuni equivalgono ad una percentuale ICI che varia dallo 0,20 al 2 per mille;

- altre incombenze obbligatorie per i Comuni hanno procurato un aumento consistente dei tributi locali che tra l'altro in assenza di una reale autonomia impositiva da parte degli Enti Locali si riducono all'Ici e all'addizionale Irpef per cui si va a colpire ancora una volta di fatto i lavoratori dipendenti e i proprietari di casa che in più occasioni si sono trovati a pagare in modo opprimente le conseguenze della crisi economica;

- i Comuni sono pure costretti a partecipare a bandi regionali che finanziano opere di secondaria importanza mentre hanno l'esigenza di finanziarie opere pubbliche indispensabili relative alla viabilità, opere igieniche, edilizia scolastica, ecc.;

- tesoreria unica: da molte associazioni di Comuni viene fortemente contestata l'istituzione della tesoreria unica, riteniamo che questo passaggio ha creato serie difficoltà ai Comuni di natura burocratica e di perdite degli interessi, ma ha influito in modo concreto alla riduzione del debito pubblico dello Stato e alla riduzione del tasso di interesse;

- patto di stabilità.

Si chiede, che lo Stato intraprenda una politica realmente riformatrice in materia di finanza locale tesa: 1°, a ridefinire i trasferimenti dello Stato agli Enti Locali sulla base di parametri equi ed oggettivi; 2°, incentivare gli investimenti da parte dei Comuni, concedendo la possibilità di rinegoziare i mutui in corso di ammortamento ad un tasso di interesse modesto e/o prevedere per gli anni a venire fondi la copertura parziale delle spese di investimento».

Organizzato da F.I. gruppo Valbormida

## Viabilità: a Monastero si è parlato del ponte



Monastero Bormida. Giovedì 10 febbraio, si è svolto presso il castello, nella foresteria Tiziana Ciriotti, il 2° dei 3 incontri organizzati dal gruppo di Forza Italia della Valle Bormida, in vista delle prossime elezioni regionali (domenica 16 aprile), una serie di appuntamenti, dal tema: "Forza Italia incontra amministratori e cittadini della Valle Bormida".

La 2ª proposta di questi incontri era "Servizi e Viabilità", a trattare l'argomento, l'assessore regionale all'Ambiente, lavori pubblici e tutela del suolo, Protezione civile, Ugo Cavallera. Oltre a Cavallera erano presenti il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo e il consigliere regionale, ing. Luciano Grasso. In sala ad ascoltare i relatori, l'assessore provinciale allo Sport Caccia e Pesca, Giacomo Sizia (CDU), il consigliere provinciale Palmira Penna (Lega Nord), vicepresidente del Consiglio provinciale di Asti, i sindaci di Monastero Bormida, Bubbio, Castelletto Molina, Cessole, Cossano Belbo, Mombaldone e altri amministratori dei paesi della valle e della Langa Astigiana, oltre al vice presidente Lanero e all'assessore Spiota della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e poi tesserati e simpatizzanti di Forza Italia.

A introdurre i relatori, Paolo Milano, responsabile del gruppo di Forza Italia della Valle Bormida (sede a Cortemilia, in via Cavour), che ha spiegato come «Il convegno è il secondo appuntamento che Forza Italia ha organizzato per incontrare la gente della Valle Bormida, per illustrare i nostri programmi e intendimenti, attraverso incontri, che vedono relatori, amministratori regionali, provinciali e funzionari regionali, su temi sicuramente importanti per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio».

Parlare di servizi e viabilità in queste terre, senza fare cenno al costruendo nuovo ponte di Monastero, che sta sorgendo a valle (verso Bistagno) del paese, è cosa impossibile.

Il presidente Marmo ha subito precisato che quando ha

assunto il comando dell'amministrazione provinciale, sul ponte, i giochi erano fatti, era impensabile un'altra collocazione, a monte, come lui stesso auspicava, perché il costo (penali) per "chiudere a valle e, fare a monte" era esoso.

Così è stato ribadito che la decisione di collocare il ponte a valle è stata assunta dalla precedente amministrazione provinciale, perché a monte comportava un maggiore costo, che l'Amministrazione provinciale d'allora, non intendeva accollarsi.

Dopo Marmo ha preso la parola il consigliere Palmira Penna, che ha ribadito il pensiero del presidente Marmo, sul ponte, sottolineando che l'Amministrazione comunale di Monastero, avrebbe dovuto all'epoca essere più insistente sulla costruzione del ponte a monte che, effettivamente avrebbe portato maggior benefici alla viabilità dell'intera valle e non solo.

Ugo Cavallera ha iniziato dicendo che la Regione sul ponte aveva delegato alla Provincia di Asti la decisione della collocazione e poi ha ribadito la sua attenzione verso le problematiche della valle, per una sua vera rinascita e rilancio socio-economico, ora ad Acna chiusa. Anche il consigliere Grasso ha ribadito che provincia e regione verso queste terre, in passato troppo martoriato, avranno occhio particolare, per migliorare la qualità della vita, di quelle persone che vi abitano, per lo più anziane.

Numerosi anche gli interventi dei presenti. Dall'incontro è emerso che la viabilità della valle è argomento primario.

Non si può più non pensare ad un collegamento più rapido, tra Canelli, la valle Bormida di Millesimo e la ss. 30 di valle Bormida di Spigno, quindi allargamento del ponte, verso Ponti, sulla Bormida e della strada provinciale che collega con la sp. 25, tanto che non è peregrino pensare ad un altro ponte a monte di Monastero.

Poi allargare la sp. 25 da Perletto a Bistagno, arteria di fondovalle, i cui lavori non comporterebbero grandi costi. G.S.

Lavori appaltati dal Comune iniziano in primavera

## A Spigno si valorizza il sagrato di Sant'Ambrogio



**Spigno Monferrato.** Sono stati appaltati dal Comune di Spigno alla ditta Cement Bit srl di Savona, specializzata in lavori di restauro e recupero conservativo di immobili storici, i lavori inerenti al progetto di valorizzazione dello spazio aperto all'interno delle mura quattrocentesche per realizzare manifestazioni turistiche. Lavori che inizieranno, presumibilmente, in aprile e che ammontano ad un importo di 42 milioni; di cui il 50% contributo regionale (programma di intervento Leader 2) e il restante 50% da fondi propri del comune. Il progetto di valorizzazione è dell'arch. Giovanni Roluti di Alessandria, ed ha ottenuto l'approvazione dell'ufficio diocesano Arte Sacra - Beni Culturali, di cui è responsabile l'arch. Teodoro Cunietti.

Gli interventi di valorizzazione e recupero dello spazio aperto all'interno delle mura quattrocentesche per realizzare manifestazioni turistiche consistono in: - Opere di ricucitura e rifacimento parziale della parte della muratura superiore in pietra con la tecnica del cuci e scuci, utilizzando malta di calce additivata, in modo da ottenere una stuccatura dei giunti di colore identico a quella esistente.

- Rifinitura protettiva della parte della muratura con intonaco di cocciopesto.

- Opere di pulitura delle murature in pietra già esistenti, con utilizzo di detergenti neutri, in modo da non compromettere l'integrità dei materiali.

- Opere di restauro della porta ogivale di ingresso allo spazio aperto con pulitura, stuccatura e stilatura dei giunti, nonché restauro delle modanature delle lesene e del frontone mistilineo.

- Opere di sistemazione, ri-

pristino e rifacimento parziale del percorso interno allo spazio per manifestazioni turistiche con uso di ciottoli e listelli di cotto e pietra.

- Opere di sistemazione della scalinata di accesso all'area con smontaggio, pulitura, rimontaggio dei gradini in arenaria con stuccatura dei giunti recuperando le lastre già esistenti con eventuale sostituzione di quelle spaccate con elementi identici di forma e consistenza di quelli preesistenti.

- Realizzazione di palco del tipo asportabile adatto allo svolgimento di manifestazioni canore, teatrali e di attrazione turistica eseguito con strutture in ferro e legno con giunture ad incastro e pavimentazione in tavolato di abate; il tutto comunque facilmente rimovibile.

Molto interessante la relazione tecnica illustrativa. Lo schema morfologico dell'impianto Castello-Borgo medievale è di tipo differenziato con nucleo storico posto all'interno dell'espansione delle mura del castello e percorsi sottostanti che permettevano il collegamento con le borgate rurali extra moenia.

Il punto più alto del paese è occupato dal castello già facente parte dei Marchesi di Ponzone il cui nucleo originale risale al XIII secolo quando fu costruito dai medesimi per vigilare sui percorsi di fondovalle.

Le fortificazioni di Spigno, come già evidenziato in precedenza, sono disposte su due ordini di cui uno limitato all'area del castello e l'altro più allargata a comprendere il bordo storico che si sviluppa linearmente attorno al castello medesimo seguendo la strada di accesso.

L'accesso alla cinta muraria del borgo storico che contiene anche la chiesa ed il suo sagrato avviene attraverso una porta di particolare valore storico artistico ricostruita in epoca seicentesca con mattoni su preesistente basamento in pietra squadrata; il piazzale offre la vista verso la valle sottostante dal ponte medievale di San Rocco.

Si presume che sotto l'arco esistesse un portone per chiudere l'accesso principale del borgo medievale.

Le mura in generale si trovano attualmente in buono stato di conservazione nella parte basamentale e necessitano di ripristini nella parte superiore con finitura in intonaco tipo cocciopesto come

d'altronde risulta evidente dalle fotografie allegata alla presente relazione.

Particolare attenzione merita la porta seicentesca con scalinata di accesso al sagrato della chiesa di Sant'Ambrogio; tale porta deve essere restaurata con intervento di pulitura delle murature con rifacimento dei giunti con malta di colore e granulometria identica a quella esistente.

La porta con scalinata è stata probabilmente oggetto di intervento di rifacimento in epoca sette-ottocentesca come risulta evidente dall'uso differenziato dei materiali (blocchi squadrati in pietra arenaria a formare le lesene e mattoni a coronamento dell'arco e delle spalle).

Un intervento complessivo di restauro delle mura del castello e del borgo storico risulta importante al fine di salvaguardare un bene storico di elevata importanza territoriale anche come tipologia di sviluppo urbano: la valorizzazione della cinta muraria consentirebbe infatti oltre alla visibilità dei manufatti storici anche la promozione turistica di compendi di architettura fortificata.

L'intervento si lega oltretutto con gli altri interventi previsti di valorizzazione di particolari ambiti storici all'interno della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" (vedasi mura fortificate di Pareto, ruderi del Castello di Morbello e Montechiaro, torri di Castelletto d'Erro, Denice e Cavatore) costituendo un percorso dotato di aree attrezzate di indubbio valore culturale e di richiamo turistico.

La cinta muraria del Borgo con la piazzetta antistante la porta di accesso al sagrato giace su aree di proprietà dell'Amministrazione comunale di Spigno Monferrato e l'intervento di riqualificazione e restauro si pone come obiettivo finale la riproposizione di una memoria storica con tutela di spazi che rappresentano fattore di sviluppo culturale di un'intera comunità locale.

Nello spazio interno antistante il sagrato della chiesa di Sant'Ambrogio oltre a prevedere un ripristino e completamento della pavimentazione in acciottolato e mattoncini di cotto e pietra si intende realizzare un palchetto in legno che consente insieme allo spazio circostante lo svolgimento di spettacoli e manifestazioni culturali, canore e teatrali nel periodo estivo quando il fattore di attrazione turistica è più elevato.

### Riunione gruppo micologico

**Acqui Terme.** Il gruppo micologico naturalistico (Mico-Natura) della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" si riunirà, lunedì 21 febbraio 2000 (normalmente è sempre il primo lunedì del mese), alle ore 21, presso i locali della Comunità Montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519). Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare. Durante la riunione si parlerà di funghi e di castagne.

Un libro scritto dal dott. Alberto Baracca

## "Cose di casa nostra" note su Maranzana d'Asti

**Maranzana.** "Non sono nato per attaccarmi a un posto - diceva Seneca -: la mia patria è l'universo intero". Come dargli torto? Ma questo cosmopolitismo da apolide o da filosofo può essere tutt'al più un punto d'arrivo, non certo un punto di partenza, perché ha ragione Pavese: "Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti". Se poi il paese è "ad un passo dal Paradiso" - come avrebbe dichiarato un turista di vaglia - le ragioni di piantarvi le tende *ipso facto* si moltiplicano e si rafforzano. D'altra parte Maranzana non è un'oasi nel deserto: le dolci ondulazioni collinari che la caratterizzano si prolungano tutt'attorno, disseminate di vigne e punteggiate qua e là di altri borghi ridenti e raccolti, nel "bel suol d'Aleramo". Siamo qui nell'ombelico del Monferrato, una terra "di leggenda e di storia", "roussa d'castè, bianca d'casin-nhi": "ad tüt al mond la pü bela ch'j sija" (V. Buronzo). I paesi che la circondano - da Alice Bel Colle a Mombaruzzo, da Quaranti a Castelletto Molina - "sono tutti splendidi perché realizzano in forme diverse la bellezza unica di questa fetta di Monferrato sfaccettandone angoli e colori come in un fantastico caleidoscopio". Ma se la bellezza del paesaggio monferrino non sembra prerogativa esclusiva di Maranzana, questa può, tuttavia, vantare un apprezzabile primato: "ha la più ampia cintura boschiva, è lontana da insediamenti industriali inquinanti, non è paese di transito" e quindi dispone in abbondanza di quelle attrattive che all'uomo d'oggi, malato di stress ed in fuga dall'inautenticità, adombrano promesse di ristoro: "la tranquillità, la natura, l'aria pulita, la campagna, quel silenzio che - diceva Huxley - più di ogni altra cosa avvicina all'Assoluto e conduce a sé stessi".

Non resta, allora, che assecondare il cordiale invito di Alberto Baracco, il quale in *Cose di Casa Nostra. Note su Maranzana d'Asti* (Borgomano 1999) ci accompagna, con fare "domestico e familiare", alla riscoperta "della Maranzana di ieri", cioè di "un passato recente, ancora ricordato dagli anziani". Della "grande storia" non compare qui che qualche occasionale riverbero: per il resto, anche quando affiorano testimonianze di archivio, queste non ci vengono propinate col frigidissimo degli addetti ai lavori, si in tono discorsivo, alla buona, da amabile cicerone di provincia che si interessa di tutto e di tutto sa fare argomento di affabile conversazione, trascorrendo con disinvoltura dalla "poesia" alla "prosa", dai fasti dell'aristocrazia locale alle beghe strapaesane fra parroco e sindaco, alle ricorrenti liti con i paesi limitrofi per motivi di confine.

L'autore ci scorta in una placida *promenade* attraverso l'odierno paese e tutto quello che cade sotto gli occhi - vie, piazze, edifici - diventa spunto o pretesto per un altro viaggio, nel tempo: un viaggio che, di stazione in stazione, attraverso una serrata suc-



cessione di *flash-back*, ci squaderna davanti la pulsante vitalità di una piccola comunità dedita sì al lavoro, ma più di oggi aperta e disponibile alla gioiosa corallità della festa. Si faceva teatro, si rievocava la *Passione* o la *Nascita di Gesù*, si improvvisavano "roventi gare al pallone", si affollava il "ballo a palchetto", si prendeva parte a processioni con reliquie e stendardo o ad altre cerimonie liturgiche. "Negli anni '40 - '43 in piazza i bambini facevano il saggio, avvolti nella bandiera tricolore, davanti al Federale. Erano iniziative spontanee [come del resto le riunioni della Società dei Cacciatori o dei Col-diretti o l'assidua frequentazione dell'osteria], non pilotate dall'autorità ma da essa solo incoraggiate e pertanto cariche di valenza sociale. La comunità era allora più di oggi vera comunità, cioè corpo in cui i singoli si sentivano legati da un vincolo particolare di collaborazione. Stavano bene insieme ed era bello fare qualche cosa insieme per il piacere di tutti".

Emergono in queste occasioni i tipi curiosi e stravaganti, cioè quei personaggi che spiccavano per la loro eccentricità nella fauna umana del borgo: uno dei priori dei Battuti era chiamato "il Signore" perché interpretava il ruolo di Cristo nella rappresentazione della Passione; Bertu Maneggia, "padre di tutte le locali scemenze", si divertiva a combinare scherzi di ogni genere; Budan portava una bella barba bianca che gli cadeva sul petto e che egli "cinava" (pettinava) con cura: tutti lo temevano per la sua forza e per la sua litigiosità, tranne l'altrettanto gagliardo don Parodi... La carrellata naturalmente non finisce qui, ma noi ci limiteremo a ricordare, *en passant*, l'estemporaneo scambio di battute tra due maranzanesi, che, tornando a casa alle quattro del mattino, "dopo una notte d'allegria", stavano per congedarsi "sull'incrocio di Via S. Giovanni". Vedendo un cane scendere infreddolito verso il peso, uno dei due fa: "Va a prendere la corriera!" E l'altro, serio, di rimando, dopo aver guardato l'orologio: "Eh, no! È ancora presto".

La voglia di vivere, nonostante le ristrettezze dei tempi, non mancava e l'autore ce lo dimostra, "chiacchierando su tutto un po' e andando a zonzo" per il paese. Ed essendo Maranzana il paese dei "nove vini D.O.C.", non può ovviamente mancare qualche pagina dedicata al vino, che qui "non è solo una merce o una realtà commerciale, ma

[anche] un valore che condiziona la vita e gli stessi sentimenti". Ma si parla pure dell'andamento demografico ed è per lo meno curioso scoprire che dai 1210 maranzanesi del 1918 si è via via scesi ai 605 del 1964, con una flessione costante, che nemmeno gli incentivi del regime fascista riuscirono ad arginare del tutto. Nel 1936 erano comunque ben 120 i bambini distribuiti nelle cinque classi elementari: classi talora anche di trentacinque alunni, che dalle fotografie qui riprodotte ci guardano ora seriosi ora sorridenti, suscitando tenerezza e insieme malinconia.

Uno sguardo alle targhe delle vie e delle piazze, anch'esse cambiate con il cambiare dei tempi e l'avvicinarsi delle generazioni, offre il destro per rievocare alcuni illustri personaggi del paese, da Silvio Campagna a Candida Ottazzi (caduti per la causa partigiana), dal sindaco Luigi Pozzi al grande esploratore Giacomo Bove... E, questo, il più illustre figlio di Maranzana e merita la più distesa rievocazione che l'autore gli dedica. Altre pagine riguardano poi il municipio, l'asilo infantile, la parrocchiale (di cui vien passo passo seguito il laborioso processo di ricostruzione), il castello dei Ghilini, l'oratorio dell'Annunziata, le cappelle di san Rocco, di san Sebastiano, di sant'Antonio, la moderna cantina sociale, i forni, il peso pubblico, il "Viale delle Rimembranze", il mulino, le osterie... Ampio spazio è quindi consacrato alla vita religiosa, alle confraternite, ai parroci (nonché ai medici e ai maestri) via via succedutisi nel paese, ma, accanto alle tematiche - diciamo così - di maggior rilievo, trovano posto più spicchiole curiosità, "cose - appunto - di casa nostra", magari minimi ragguagli sulle fognature, sul telefono, sulla luce elettrica, sul gas metano, sul servizio raccolta rifiuti. E comunque, prima delle *Conclusioni* di rito, quasi a darci una più vivida impronta del "piccolo mondo antico" qui diligentemente rivisitato, l'autore riporta in sintesi una "promessa di matrimonio" del 1841 (con una "nota degli oggetti formanti l'Agro della Damigella") e un testamento del 1830.

A lettura ultimata, viene spontaneo ritornare alle considerazioni d'avvio, per concludere che Maranzana, se non proprio il Paradiso, è però una piccola patria ideale. Almeno a dare ascolto al detto medievale: "*Patria est ubicumque bene vixeris*".

Carlo Prospero

Per il recupero di beni storici

## 500 milioni per Spigno chiesti dal sindaco

**Spigno Monferrato.** Occorrono cinquecento milioni per la tutela ed il recupero della memoria storica della comunità spignese.

È quanto richiesto dal sindaco di Spigno Monferrato, Albino Pietro Piovano, in una lettera inviata (giovedì 3 febbraio) all'assessorato ai Beni Culturali, Istruzione, Università ed Edilizia Scolastica della Regione Piemonte, per un finanziamento di 500 milioni, ai sensi della legge regionale n° 58/78 (promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali), per tre importanti opere: 1°, recupero e valorizzazione mura quattrocentesche a sostegno del sagrato della Chiesa di Sant' Ambrogio;

2°, recupero e valorizzazione storico culturale del percorso chiesa di Sant' Ambrogio - Ponte di San Rocco e Abbazia di San Quintino;

3°, manutenzione straordinaria del parapetto del ponte medievale di San Rocco. Nella lettera, il primo cittadino, rimarca come le aree degli interventi, siano di proprietà comunale o date in concessione all'Amministrazione comunale e che i lavori servano alla tutela di un'ambiente tipico che rappresenta la memoria storica del paese.

Proprio i lavori recenti, eseguiti ad una di queste tre opere, cioè, la manutenzione straordinaria del parapetto del ponte medievale di San Rocco, è oggetto di particolari attenzioni in paese, tanto che un certo numero di spignesi ha dato vita al gruppo amici "Ponte di San Rocco", che da tempo rimarca come il restauro eseguito, sia stato praticamente inutile (vedi articolo comparso su L'Anfora del 13 febbraio a pagina 21, dal titolo "Ponte di San Rocco inutile restauro").

In merito al ponte, nel novembre scorso era stata approvata dal Consiglio comunale, all'unanimità, la contabilità finale dei lavori (L. 67.800.279) ed il sindaco aveva dichiarato che: «L'intervento realizzato sul ponte medievale di San Rocco è stato limitato dalle ristrettezze del finanziamento regionale (70 milioni) e dell'insensibilità della precedente Amministrazione che non ha gestito con attenzione il lavoro».

Ci impegniamo per reperire i fondi necessari, sempre con il contributo della Regione Piemonte, per riportare il ponte medievale di San Rocco all'antico splendore con l'utilizzo di materiali idonei».

È stato eletto il Consiglio direttivo

## Pro Loco di Mioglia parte alla grande

**Mioglia.** Massiccia l'affluenza alle urne (82%) sabato 12 e domenica 13 febbraio, a Mioglia, per eleggere il consiglio direttivo della neonata Pro Loco. Il seggio era stato predisposto presso il salone dell'Oratorio e i 130 soci hanno scelto i loro rappresentanti che dureranno in carica sino al 2002. Questi i nominativi dei nove componenti il consiglio: Campora Nadia in Valetto (71 voti), Damiano Osvaldo (60), Doglio Simone (68), Fortunato Vito (46), Moraglio Francesco (73), Pulvirenti Andrea (46), Rolandi Giovanna (44), Taramasco Andrea (48), Zucchi Mauro (49). Tra questi verranno poi eletti il presidente, il vicepresidente e il segretario.

Di istituire una Pro Loco a Mioglia se ne parlava già da un po' di tempo. Lo scorso anno si era formato un comitato promotore, formato da Nadia Campora, Simone Doglio, Marco Guiducci, Francesco Moraglio e Mario Taramasco. Dopo tutta una serie di inevitabili espletamenti di carattere burocratico, non esclusa la messa a punto dello statuto dell'associazione, il 16 dicembre scorso la Pro Loco veniva ufficialmente costituita presso il notaio, dott. Motta di Savona. A seguito di questo primo importante traguardo, anche se soltanto di carattere formale, il comitato nominava una commissione elettorale e fissava la data delle elezioni.

Una volta nominate le cari-

che sociali la Pro Loco potrà dunque iniziare a pieno titolo la sua attività. Bisogna comunque dire che il comitato promotore, nel suo breve periodo di dirigenza, non è stato con le mani in mano e la prima importante iniziativa è stata quella di trovare uno stemma che rappresentasse l'associazione. Sono stati a questo scopo coinvolti i ragazzi delle scuole, Medie e delle Elementari, che hanno elaborato una serie di disegni tra i quali è stato scelto da una commissione appositamente predisposta il logo della Pro Loco Mioglia.

E proprio in questi giorni, mentre il comitato promotore sta passando il testimone al nuovo direttivo, i miogliesi stanno dandosi un gran da fare per preparare i carri di carnevale, che sfileranno per le vie del paese, domenica 5 marzo, ultima domenica utile per questo tipo di manifestazioni prima dell'inizio di Quaresima. Questa iniziativa ha avuto un gran numero di adesioni e per il "Carnevale 2000 a Mioglia" è prevista una sfilata di oltre una decina di carri, segretamente allestiti in cascinali e capannoni, in centro, nelle frazioni e persino nei paesi limitrofi. Ce molta attesa per questa mascherata che si preannuncia davvero grandiosa, c'è soltanto un'incognita: in caso di cattivo tempo la manifestazione dovrà essere inevitabilmente rinviata.

Lunedì 21 febbraio all'Enoteca di Mango

## Moscato d'Asti: Bosco Dezzani e Pellissetti

L'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" di Mango ha varato iniziative, eventi, momenti di riflessione e dibattito che coinvolgeranno i 52 paesi del disciplinare, si tratta di due "Messaggi in bottiglia".

Una serie di incontri e di dibattiti legati alle problematiche dell'Asti, ma soprattutto un forte impegno per dare al Moscato un'unica patria per superare divisioni, contrapposizioni e qualche polemica.

Il tema del primo "messaggio", che si è svolto lunedì 14 febbraio, è stato di grande attualità, dopo il passaggio dalla Cinzano alla Campari - Gancia, su "L'Asti Spumante torna italiano?". Ne hanno parlato stimolati da giornalisti e da tecnici, il dott. Lamberto Gancia e Piero Cane, direttore tecnico di Casa Gancia.

Lunedì 21 febbraio, alle ore 21, secondo "messaggio", su "Il Moscato d'Asti: Un prodotto del futuro?".

Per la prima volta dopo le note contestazioni all'accordo interprofessionale si incontrano i rappresentanti dei liberi produttori, non Cobas, come sono stati battezzati dai media e i rappresentanti istituzionali di categoria e i responsabili dei sindacati agricoli: in particolare Giovanni Bosco, portavoce dei giovani viticoltori; Angelo Dezzani, direttore della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di Tutela dell'Asti; Teresio Ravotto, dei Coltivatori Diretti; Dino Scanavino, Confragricoltori, Mario Viazzi, Unione Agricoltori. Moderatore sarà il giornalista Sergio Miravalle.

Domenica 20 febbraio alla Pieve di Ponzone

## Scuola di preghiera Monastero Sacra Famiglia

**Ponzone.** I monaci della Piccola Famiglia di Betlemme del monastero Sacra Famiglia alla Pieve di Ponzone, riprendono, anche per l'anno 1999-2000, la piccola scuola di preghiera.

Scrivono i monaci: «Carissimi, ci inoltriamo a grandi passi nel grande Giubileo dell'anno 2000. Ci siamo preparati insieme a questo evento di Chiesa: nel 1997 abbiamo riscoperto la persona di Gesù Cristo, nel 1998 quella dello Spirito Santo e nel corrente anno ci siamo lasciati trasportare nelle braccia del Padre».

L'anno 2000 avrà come obiettivo la "Glorificazione della Trinità" dalla quale tutto viene e alla quale tutto si dirige.

Ma l'anno giubilare sarà anche un anno intensamente Eucaristico perché attraverso questo sacramento il Salvatore con-

tinua ad offrirci il suo amore e la salvezza.

Ci prepariamo così a vivere insieme, con gioia e con tante aspettative, il nuovo anno di Piccola Scuola di Preghiera, alla quale possono partecipare tutti coloro che vogliono prendere sul serio questo cammino.

Eccoti il calendario degli incontri che si terranno al Monastero. Inizieremo, con puntualità alle ore 9,30, porta con te la tua Bibbia. Per l'iscrizione o altre notizie telefona ai piccoli fratelli di Betlemme 0144 78578. La Santa Trinità ti benedica».

Sono otto gli incontri in calendario, sempre alla domenica, iniziati il 24 ottobre '99, proseguiti il 21 novembre e il 19 dicembre, ripresi nell'anno 2000 domenica 23 gennaio, e continuano domenica 20 febbraio, e il 19 marzo, il 16 aprile e il 21 maggio.

Sabato 19 febbraio

## Quadrangolare di calcio del C.S.I. a Castelferro

Un quadrangolare di calcio fra le squadre prime classificate nei gironi di qualificazione del trofeo "E. Bagon" (campionato zonale CSI 99/2000 di calcio, per amatori, a 7 giocatori), valido per la coppa "Assicurazioni Sara Acqui e Alessandria", si svolgerà sabato 19 febbraio, a partire dalle ore 14,30, a Castelferro.

Partecipano al quadrangolare la squadra: Polisportiva "M. De Negri" di Castelferro, impresa edile Novello di Melazzo, assicurazioni Sara di Cartosio, S.L. impianti elettrici di Acqui Terme.

Il calendario del quadrangolare prevede: ore 14,30, De Negri Castelferro - Novello Melazzo; ore 15, Sara Cartosio - S.L. Acqui; ore 15,30, Novello Melazzo - Sara Cartosio; ore 16, De Negri Castelferro - S.L. Acqui; ore 16,30, Novello Melazzo - S.L. Acqui; ore 17,30, De Negri Castelferro - Sara Cartosio.

Regolamento: tempi di 20 minuti + 3 rigori (cambi volanti); battute laterali con i piedi; vittoria = 3 punti, pareggio = 1 punto, rigori = punti 0,50. I 3 rigori subito ogni tempo e batte per primo la squadra che vince il campo. Ammonizioni: il giocatore ammonito deve scontare 10 minuti di sospensione.

Elenco premi: 1ª classificata, coppa "Assicurazioni Sara Acqui e Alessandria" + L.; 200.000; 2ª, coppa CSI Acqui + L. 100.000; 3ª e 4ª, coppa CSI Acqui + L. 50.000. I premi in denaro sono da scontare sul prossimo campionato 2000/1.

Si ricorda che il campionato riprenderà, dopo la pausa invernale, lunedì 28 febbraio.

Per informazioni rivolgersi al C.S.I. piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì, ore 16-18 e sabato, ore 10-12; oppure a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, ore pasti).

Progetto ambientale 2000 Atc Cn5 a Cortemilia

## Cacciatori e agricoltura a tutela delle colture

**Cortemilia.** Cacciatori e agricoltori impegnati a salvaguardare le colture agricole durante l'attività venatoria, nonché promuovere lo sviluppo di iniziative a carattere faunistico e venatorio per conseguire il rilancio dell'economia agricola collinare e favorire la produzione della fauna selvatica stanziale attraverso dei miglioramenti ambientali.

Questo è il progetto di miglioramento ambientale per l'anno 2000 dell'ATC (Ambito territoriale caccia) CN 5 - Cortemilia (in attuazione della Legge Regionale n. 70-96), che comprende 40 comuni (delle valli Bormida e Belbo, dell'Alta Langa, del Monregalese e del Cebano), per un totale di 1.500 cacciatori. Presidente dell'ATC è da un anno Carlo Rocca, di Monesiglio.

Sono sei i punti attuativi del progetto: 1°, Ripristino a coltura con semine di opportune miscele di terreni marginali (raccolti a perdere). 2°, Esecuzione di sfalci in aree incolte. 3°, Allestimento di zone umide o potenziamento di laghetti esistenti con immissione di anadidi. 4°, Salvaguardia dei nidiacei di fasianidi e dei leprotti mediante l'impiego della barra d'involo nelle operazioni di sfalcatura e recupero delle nidiate di fagiano in prati da sfalcare. 5°, Messa in opera di impianti quali gabbie per allevamento di lepri e voliere per fagiani, pernici ecc. al fine di produrre in loco gli animali atti al ripopolamento venatorio; palchetti per il preambiantamento, foraggiamento degli stessi mediante la distribuzione di granaglie soprattutto durante il periodo

tardo invernale. 6°, Creazioni di siepi o piantamento di alberi da frutto con valenza alimentare per la fauna in zone a monocultura (vigneti, nocioleti) ed in aree incolte e povere dal punto di vista dell'alimentazione della fauna selvatica.

«A i utti progetti presentati verrà corrisposto un adeguato contributo economico. - dice il presidente Carlo Rocca - *Dati i buoni risultati ottenuti dal '97 ad oggi con i raccolti a perdere, nel '99 estesi su 150 appezzamenti di una giornata ciascuno; da questo esercizio abbiamo richiesto anche la collaborazione dei presidenti delle locali sezioni cacciatori, data la loro conoscenza delle problematiche ambientali locali e del diretto rapporto con i proprietari dei fondi.*

I presidenti potranno concordare in loco gli interventi, consentendo tra l'altro una corretta mediazione tra le esigenze di tipo faunistico e quelle di carattere agronomico, riducendo altresì gli adempimenti burocratici per gli agricoltori.

I proprietari o conduttori interessati dovranno rivolgersi ai suddetti presidenti i quali forniranno l'opportuna modulistica e tutte le informazioni necessarie per l'adesione al progetto».

Le richieste per i raccolti a perdere e per le altre forme di miglioramento ambientale per l'anno 2000 dovranno giungere vidimate dal presidente dei cacciatori all'ATC CN 5 (sede in via Cavour 68, Cortemilia) entro il 15 marzo. Entro il 6 aprile, verrà comunicato, per iscritto, l'esito della richiesta.

Da Siviglia in visita alla cooperativa

## A "Donne in Valle" imprenditrici spagnole



**Ponzone.** Nell'ambito dell'iniziativa europea per l'occupazione femminile "Now" nelle scorse settimane è venuta a fare visita alla cooperativa "Donne in Valle", presso la Comunità montana "Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno", una imprenditrice di Siviglia (E) che, grazie ad un progetto simile a quello delle nostre neo-imprenditrici ha avviato un interessante attività di assistenza agli anziani ed ai disabili.

Lo scambio di esperienze, di metodologie e di organizzazione del lavoro è stato molto proficuo, ed ha dato modo alle due imprese di venire a conoscenza di servizi originali e innovativi che potrebbero essere attivati anche nelle nostre zone.

La visita è stata possibile grazie all'attività di rete che la

Comunità montana ha in atto con altri progetti "Now" del Piemonte ed in particolare con il progetto "Patto per l'imprenditoria femminile" gestito dalle province di Alessandria e Asti.

In particolare con questo progetto la Provincia di Alessandria ha attivato uno sportello di assistenza alle imprese femminili presso il quale è possibile ricevere tutte le consulenze necessarie per avviare un'attività in proprio.

Chiunque fosse interessato al progetto può rivolgersi presso: Sportello Now, c/o Copisal spa (tel. 0131 / 232525), piazza Garibaldi n. 13, Alessandria.

La foto ritrae: Silvia Vignale, tutor progetto "Now", Provincia di Alessandria; Paola Santacesarea, della Cooperativa "Donne in Valle" e le imprenditrici di Siviglia.

Sabato 19 febbraio, alle ore 11

## A Montaldo si inaugura la "Residenza Dotto"



**Montaldo Bormida.** "Residenza Dotto" la moderna e funzionale casa di riposo, con ampio e monumentale parco, che ha aperto i battenti nel mese di gennaio, sarà inaugurata ufficialmente sabato 19 febbraio.

La cerimonia inizierà alle ore 11, il programma prevede: il saluto del sindaco, dr. Giuseppe Rinaldi (primo cittadino da sei legislature); seguirà, il saluto dell'attuale amministratore parrocchiale, don Giuseppe Olivieri; quindi, gli interventi delle autorità, religiose, civili, militari presenti; farà seguito la visita alla "Residenza Dotto". Alla cerimonia presenzierà il Vescovo Diocesano, mons. Livio Maritano. Al termine verrà offerto ai presenti un rinfresco.

La casa di riposo ricavata in una struttura padronale, sorge nel cuore dell'interessante centro storico del paese, e può contare su una disponibilità attuale di 18 posti per anziani autosufficienti che possono, a breve, raddoppiare. E proprio dalle camere della residenza e dal parco attiguo, l'occhio spazia verso valli e colline incantevoli, tra verde e vigneti, dove la qualità della vita è unica.

L'edificio, è una struttura

padronale del 1600 con palazzo fortificato su due piani, con cortili di difesa, cantine, ricovero attrezzature e locale falegnameria e adiacente all'edificio un ampio parco giardino alla ligure, dove si trovano diversi camminamenti, fontane, alberi secolari (tra cui cedri del Libano) e tipico sottobosco ligure. Parco che, per l'estate 2000, l'Amministrazione comunale, darà in utilizzo alla struttura residenziale e aprirà al pubblico.

Il palazzo è un lascito, della famiglia Dotto di Montaldo, alla parrocchia, in segno di grande stima all'allora parroco don Giovanni Bisio, finalizzato alla residenza.

A "Residenza Dotto", le rette sono contenute, inferiori ai due milioni al mese; è gestita dall'Auxillium di Alessandria del dr. Luciano Artana e impiega tre assistenti, una cuoca e una responsabile (Gabrielle Cavanna). La residenza dispone di camere singole o doppie con servizi in camera, ampi saloni e sale, che rendono l'ambiente accogliente e familiare.

La residenza è il fiore all'occhiello della comunità montaldese, forte dei suoi 700 abitanti.

## Influenza aviare: situazione critica

La situazione dell'influenza aviaria non accenna a migliorare: i focolai non diminuiscono né in Lombardia né in Veneto, dove si è resa obbligatoria l'applicazione del vuoto sanitario per tutte le specie avicole, ed un caso si è registrato anche in Piemonte, in un allevamento di galline ovaiole situato nel comune di Spigno Monferrato in provincia di Alessandria. Con decreto del presidente della Giunta regionale si è immediatamente provveduto a delimitare la "zona di protezione" che comprende il territorio dei comuni di Spigno Monferrato e di Mombaldone, in provincia di Asti, nonché la "zona di sorveglianza" estesa ai comuni di Olmo Gentile, Roccaverano e Serole in provincia di Asti, ed a quelli di Merana, Denice, Ponti, Castelletto d'Erro, Montechiaro d'Acqui, Malvicino e Pareto in provincia di Alessandria. Sono state prontamente attivate le operazioni di spegnimento del focolaio e viene raccomandata, in tutti gli allevamenti avicoli della regione, la scrupolosa adozione di ogni opportuna misura preventiva come il divieto di accesso negli allevamenti, la cautela negli acquisti e le accurate disinfezioni dei mezzi di trasporto. Intanto, la Confagricoltura ha riunito la Federazione nazionale di prodotto degli allevamenti avicoli, presieduta da Cipriano Perruquet, che ha rimarcato l'urgente necessità dell'immediato ristoro dei danni diretti ed indiretti e di rigorose norme igienico - sanitarie di prevenzione, finalizzate ad arginare ed isolare il fenomeno.

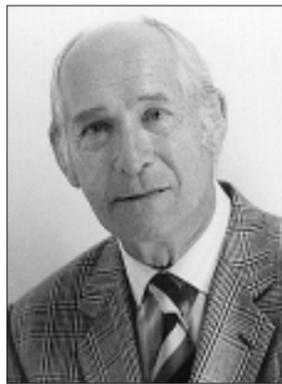
Un libro scritto dal dott. Giovanni Parola

# Mioglia, storia e ricordi

**Mioglia.** "Infondata - ha scritto J. Tynianov - è l'idea stessa che tutta la vita è documentata". E l'osservazione è facilmente condivisibile da chiunque, magari per hobby o per diletto, abbia qualche consuetudine con gli archivi e con la ricerca storica; molti documenti, infatti, sono andati perduti o perché deperibili o perché l'insipienza umana, non disgiunta a volte dall'imprevedibile capricciosità delle circostanze, ne ha favorito la dispersione e la distruzione. Così la memoria storica che dovrebbe essere alla base dell'identità collettiva di comunità e paesi rischia di essere lacunosa e frammentaria, di perdersi in una indistinta nebulosità, in un vuoto d'essere che, se non desta la vertigine angosciosa di certe amnesie personali, nondimeno lascia un senso di aleatorietà diffusa. *Pulvis et umbra sumus* e la rivincita che il ricordo riesce a prendersi sul nulla non va oltre l'esiguo spazio di qualche generazione. Là dove s'interrompe la *repetentia nostri*, la coscienza di noi, anche la *pietas* si spunta inane in rammarico e rimorso. L'insoddisfazione non risparmia nemmeno il ricercatore che pur s'è ingegnato di connettere le sparse vestigia e, per così dire, i relitti scampati al naufragio, nell'appassionato tentativo di delineare almeno i contorni più significativi della realtà inabissata. Già questo, del resto, è un miracolo: se non altro, la deriva è scongiurata; altri poi potrà, con migliore fortuna, completarne il puzzle o aggiungere nuove tessere al mosaico abbozzato.

Degna, dunque, di encomio è la fatica di Giovanni Parola, che, dopo aver dedicato un'ampia e articolata monografia a Pareto (1997), si è ora cimentato, con il sostegno dell'amministrazione comunale, nella più ardua impresa di ricostruire la millenaria storia di Mioglia. *Mioglia - storia e ricordi* - come puntualizza nella Prefazione il sindaco Arnaldo Beruti - non è, infatti, un libro qualunque, ma è, per il paese in questione, il suo libro o, meglio ancora, metaforicamente, "un importante ponte tra passato e presente, con uno sguardo rivolto al futuro". Un punto d'arrivo, cioè, ma anche un punto di partenza. Una carta d'identità.

Abbiamo sottolineato la difficoltà dell'impresa, perché il nome di Mioglia - data la sua lontananza dalle grandi vie di comunicazione - non ricorre con frequenza nelle cronache e la stessa documentazione d'archivio è andata in buona parte distrutta. Si ipotizza - è vero - l'esistenza di una Mioglia antica, ma, in assenza di scavi archeologici o di ritrovamenti specifici, non si può andare oltre le consuete, generiche divagazioni sui Liguri Statielli, sui Celti e sui Romani. Né basta un reperto come l'ascia di pietra rinvenuta nel 1974 nei pressi del Castello ("un raschiatoio per scuoiare le pelli degli animali uccisi"?), per imbastire discorsi meno vaghi. Per andare sul sicuro, occorre rifarsi al decreto con cui nel 967 l'imperatore Ot-



Giovanni Parola.



tone I concede al marchese Aleramo e ai suoi discendenti sedici *curtes* fra il Tanaro, l'Orba e il mare: *Miopia* è una di queste. Il toponimo fa pensare ad una zona acquitrinosa, probabilmente bonificata, in quanto la *curtis* presupponeva l'esistenza di una *domus* signorile e di abitazioni rustiche per i contadini e i massari addetti alla coltivazione dei poderi circostanti. Per molti anni, comunque, la storia di Mioglia coincide con le vicende delle famiglie marchionali che si sono alternate nel suo dominio. Da Aleramo essa passò in eredità ai marchesi del Vasto e quindi - a metà del XII secolo - a quelli del Bosco, i quali nel 1218 la vendettero al monastero di Santa Maria di Latronorio. Erano stati la contessa Maria del Bosco e il marchese Enrico di Ponzone, signori di Varazze, a donare, il 9 febbraio 1192, un'area selvaggia e infestata dai briganti (dove il nome di *Latronium*) negli odierni Piani d'Invrea a fra Damiano perché vi erigesse una chiesa con annesso ospizio per i viandanti. Col sostegno del papa e l'aiuto degli abitanti di Varazze i malviventi furono debellati e il monastero, affidato ad un gruppo di monache cistercensi, si arricchì di ulteriori lasciti e donazioni, giungendo a controllare gran parte dell'alta val d'Erro. "Sotto la protezione del vescovo di Acqui, e quindi indirettamente del marchese di Monferrato, il monastero poté godere indisturbato per alcuni anni il possesso delle sue terre d'oltreggiato. A Mioglia risiedeva un Podestà nominato dalla Badessa con giurisdizione anche sui Prati [...]

mentre già da tempo esisteva la chiesa parrocchiale di S. Andrea, sotto il portico della cui canonica si rogarono gli atti notarili". Nel 1282 i marchesi di Ponzone donarono al monastero "la ripa del fiume Erro e la metà del fiume stesso esistente nel poder di Sassello".

Perché allora le suore si risolsero a cedere - di lì a poco - *proventus et introitus terrae seu villae Mioliae*, con pertinenze e giurisdizioni relative, al genovese Branca Doria signore di Sassello? Si può con fondate ragioni ritenere che intendessero evitare ulteriori e più gravi controversie con i feudatari vicini e in particolare con gli abitanti di Pareto, che si erano spinti ad occupare il territorio dei Prati. Per il monastero era solo l'inizio di un inarrestabile declino. Nel

1365 la Repubblica di Genova occupò a sua volta il castello di Mioglia. Nel 1388 il paese fu acquistato dai Grimaldi, che solo nel 1439 riuscirono a perfezionarne la signoria acquistandone la quota detenuta dai del Carretto. Nel 1448, però, se ne impadronì *armata manu* Isnardo Malaspina, che ne ottenne poi l'investitura dal duca di Savoia. Sembra che a quest'epoca risalga la redazione degli statuti, di cui restano le rubriche, interessanti per conoscere la fisionomia economico-sociale di questo piccolo comune rustico. Tre lustri appresso, per intervento di Francesco Sforza, Boarello Grimaldi rientrò in possesso del feudo, che nel 1469 concesse in dote alla figlia Brigida andata sposa a Nicolò Scarampi, condomino del Cairo. Grazie alle sollecitazioni degli Scarampi, nell'agosto 1536 Mioglia ottenne la qualifica di feudo imperiale, ma le esose pretese dei nuovi signori suscitarono le violente reazioni dei notabili locali. Si moltiplicarono gli scontri armati per questioni di confini con sassellesi e paretesi e, soprattutto nel corso del '600, rivolte, contese e saccheggi provocarono morti e feriti. Nel 1638, durante le guerre del Monferrato gli spagnoli fecero saltare il castello con le mine. Morto nel 1747 il marchese Giuseppe Maria Scarampi senza eredi diretti, il feudo di Mioglia passò a Ottone Filippo Del Ponte - Scarnafigi. Ma dal 3 ottobre 1735 - a seguito della guerra di successione spagnola - i feudatari delle Langhe erano intanto passati sotto la giurisdizione dei Savoia. Col trattato di Aquisgrana (1748), il fiume Erro funse da confine tra la Repubblica di Genova e il Regno di Sardegna, e quindi tra Sassello e Mioglia.

Il libro dei convocati che raccoglie ben 44 anni di deliberazioni comunali (dal 1728 al 1772) ci consente a questo punto di passare dal volo d'aquila della grande storia alla ricognizione ravvicinata della più spicciola cronaca o della microstoria paesana. Finalmente possiamo conoscere i problemi, le difficoltà, i sentimenti che animano la vita della gente comune. Continuano, ricorrenti, le liti di confine con Sassello e con Pareto, ma, nel frattempo, lasciano il segno anche le epidemie, la siccità, i passaggi delle truppe. Ci si lamenta del "pane infame", della "mala condotta" del molinaro, si parla delle nomine dei maestri e

dei podestà, delle diatribe tra il parroco e qualche notevole del paese. Bene o male, però, la vita prosegue il suo corso abituale fino a quando, alla fine del '700, irrompono i francesi di Napoleone: "Mioglia fu appena sfiorata dalle truppe dei tre eserciti in lotta [francesi, austriaci e piemontesi]: le vennero quindi risparmiati molti lutti e rovine, ma non i disastri dell'occupazione successiva, che furono molti". Per far fronte alle provvisorie militari e per evitare il saccheggio delle truppe repubblicane nel 1797 furono alienati "beni ed effetti appartenenti alla chiesa parrocchiale rilevanti a L. 8.000 di Genova".

Per fortuna l'età napoleonica non portò solo violenze e ruberie, si anche una radicale trasformazione in senso moderno dello Stato e delle leggi che avrebbe col tempo dato ben altri frutti. Dalle annotazioni di Chabrol de Volvic, di Goffredo Casalis e di Luigi Bartolomeis - qui riportate - è possibile ricavare un quadro abbastanza dettagliato della realtà miogliese fra Sette ed Ottocento. Dal 1827 in poi gli "atti consolari" permettono di seguire con buona continuità la vita amministrativa del Comune: si tratta di notizie piuttosto ripetitive che riguardano ancora la nomina dei maestri di scuola o dei consiglieri, nonché le "comandate" imposte agli abitanti del Comune ("comunisti"). A cadenza annuale si ha il rendiconto del bilancio. Le liti per i confini proseguono ora a colpi di carte bollate e di cause giudiziarie; poi piano piano si esauriscono. Naturalmente a capo delle amministrazioni si avvicendano vari sindaci, fino a quando, col fascismo, subentrano i podestà: ognuno di essi contribuisce con le sue iniziative e con i suoi provvedimenti allo sviluppo della comunità.

Con le due guerre mondiali anche Mioglia è chiamata a pagare il suo tributo di sangue; poi, dopo la Liberazione, il progresso tecnologico e il miglioramento del tenore di vita vanno di pari passo con l'esodo verso la città e il calo demografico: la vita del borgo ne esce radicalmente trasformata, soprattutto perché l'economia agricola, basata sullo sfruttamento dei pascoli e dei boschi, lascia via via spazio ad una scoperta vocazione turistica. Questi cambiamenti emergono in tutta la loro evidenza nelle testimonianze che - dopo aver passato in rassegna la storia della parrocchia - l'autore raccoglie dalla viva voce (o dalla penna) degli anziani del paese e che sono, nello stesso tempo, delle *tranches de vie* profondamente segnate dalla commozione nostalgica e dalla *pietas* di chi vorrebbe fissare per sempre, col suggello dell'eternità, il mondo salvato dalla memoria affettuosa.

E, per finire, gli itinerari di cinque escursioni ci invitano a scoprire quest'angolo di paradiso, dove davvero è ancora possibile udire - con il poeta - "il brusio delle ali del silenzio / che vola nell'immensità".

Carlo Prosperi

# Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 12 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2000", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2000", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

## MESE DI FEBBRAIO

**Acqui Terme, fino al 19 aprile 2000,** "Sipario d'inverno", cinema teatro Ariston - stagione teatrale 1999/2000. Programma: *martedì 29 febbraio*, "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni, con: Gruppo Teatro 9; regia di Alberto Maravalle. *Mercoledì 15 marzo*, "Toccata e Fuga" di Derek Benfield, con: Gigi Sammarchi, Franco Oppini, Vera Castagna, Barbara Corradini, Cinzia Spano; regia di Marco Vaccari. *Giovedì 6 aprile*, "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, con: Ileana Ghione, Nico Cundari, Bianca Galvan, Cristina Borgogni, Monica Ferri, Alessandra Arlotti, Carmine Balducci, Giovanna Avena, Roberto Attias; regia di Mario Ferrero. *Mercoledì 19*, "Il malato immaginario", Liberamente tratto da Molière, Compagnia Teatrale La Soffitta; regia di Marco Gastaldo. Preveduta dei biglietti e degli abbonamenti presso: Cinema Ariston (tel. 0144 / 322885) di Acqui Terme, Multisala Verdi (tel. 0141 / 701459) di Nizza Monferrato. Prezzi ingresso: platea: 1° settore: L. 35.000 - ridotti (oltre 65 anni e sino ai 18 anni) L. 30.000, 2° settore: L. 27.000, ridotti L. 22.000; galleria: L. 18.000, ridotti L. 14.000; abbonamenti 1° settore: L. 200.000, ridotti L. 160.000; 2° settore: L. 160.000, ridotti L. 120.000. Organizzata da Arte e Spettacolo, in collaborazione con Amministrazione comunale di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Consorzio Brachetto d'Acqui.

**Calamandran, 16ª edizione del "gran trofeo della Barbera di Calamandran"** di bocce; poule a quadrette ad invito libera a tutti i giocatori provenienti da qualsiasi comitato FIB (Federazione italiana bocce); quota iscrizione L. 200.000 + L. 50.000 per spese bocciodromo; Girone A: 16 quadrette, Girone B: 16 quadrette, la quadretta vincente il Girone A incontrerà quella vincente Girone B, nella finale con handicap di 2 punti e la partita andrà ai 15 punti (le altre partite tutte ai 13 punti senza limite di tempo); non esiste il vincolo sociale ma i giocatori sono tenuti ad indossare una divisa uniforme di sponsor o società, la gara si svolgerà a gironi da 8 formazioni (4 Girone A e 4 Girone B), vige regolamento

tecnico FIB. Contributi di partecipazione ai giocatori: 1°, 4 monete oro 25 dollari su quadro in filigrana argento + gran trofeo della barbera di Calamandran + 4 pintoni di vino barbera; 2°, 4 ducati oro + 4 pintoni vino; 3° e 4°, 8 monete oro 10 dollari + 8 confezioni bottiglie di vino; 5°-8°, rimborso spese L. 400.000 a formazione + confezione bottiglie di vino; 9°-16°, rimborso spese L. 300.000 a formazione + confezione bottiglie di vino. Tutti i pintoni di vino sono offerti dalla Cantina Sociale Stazione di Calamandran e dalla Bottega del Vino di Calamandran. Gare di qualificazione verranno giocate sabato 19 febbraio; il girone finale avrà luogo sabato 26 febbraio, ore 14,30. Organizzato dalla Società Bocciofila Calamandranese con il patrocinio del Comune di Calamandran e della "Bottega del Vino" di Calamandran.

**Fontanile, fino al 4 marzo del 2000,** "U nost teatro" seconda rassegna di teatro dialettale che il Comune organizza in collaborazione con Aldo Oddone, nel teatro comunale "San Giuseppe"; sei serate, di cui una, l'ultima, in lingua italiana; l'ingresso, sarà come al solito, ad offerte e l'intero ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di «S. Giovanni Battista»; questo il programma della rassegna: dopo "La Brenta" di Arzello di Melazzo, "I Tuturu" ("zuffoli di canna" nella traduzione letterale) di Migliandolo di Portacomaro, "La Bertavela" di La Loggia (Torino), gruppo teatro "Sanmarzanese" di San Marzano Oliveto, la "Cumpania 'd la Baudetta" di Villafranca d'Asti, è la volta, *sabato 4 marzo*, della Compagnia "Spasso Carrabile" di Nizza Monferrato, che presenta "Un mandarino per Teo" di Garinei e Giovannini, per la regia di Angela Cagnin. Liberamente tratta dall'opera dello scrittore portoghese Eca de Queiroz, fu lanciata nel 1960 da Walter Chiari e successivamente da Gino Bramieri. Ultimamente è la compagnia di Maurizio Micheli a portarla in turne. Uccideresti un uomo, in questo caso un mandarino in Cina, per diventarne l'erede? Questo il dilemma dell'uomo civile e cosciente, ieri come oggi e domani. "Spasso Carrabile" succede nel nome a "Gli Amici dell'Oratorio", ma non negli uomini e nello spirito. Dieci anni di attività nel campo del teatro classico in lingua italiana, senza escludere i testi più impegnativi, testimoniano da soli la validità e la vitalità di questo gruppo, vero e proprio vanto della cittadina astigiana. Organizzata dal Comune.

**Lerma, manifestazioni del "Comitato Lerma 2000"; programma: venerdì 18 febbraio**, ore 21, sala Società filarmonica, inaugurazione mostra sul "Ricetto di Lerma", presentazione della tesi degli architetti Cassano e Garofalo. *Sabato 19*, ore 17,30, inaugurazione mostra documentaria fotografica su "Lerma e la sua storia" con presentazione di documenti e un progetto di glossario del dialetto lermese, la mostra continuerà nei giorni: domenica 20, sabato 26, domenica 27, dalle ore 14,30 alle 19,30. In marzo, "Gastronomia e Cultura", incontri con

autori nei ristoranti lermesi. *Sabato 11 marzo*, ore 17,30, incontro con Franco Loi. *Sabato 25*, ore 17,30, incontro con Pier Paolo Poggio. Organizzata da "Comitato Lerma 2000" (per informazioni: tel. 0143 / 877337, 877680, 877615), in stretta collaborazione con Amministrazione comunale, Pro Loco e Società Filarmonica.

**Ovada, "Stagione concertistica 2000", programma: giovedì 2 marzo**, ore 21, Marco Crocco, pianoforte; Francesca Bottero, flauto; Maurizio Ganora, pianoforte. Irene Arata, Elisa Ferrando, Noemi Barisone, trio di chitarre, "Piccola Orchestra e Coro" della Civica scuola di Musica Antonio Reborra, diretti da Ivano Ponte; musiche di: Reincke, Hasse, Marais, De Call, Monteverdi, Puccini, Britten, Bartok. *Domenica 12*, ore 17,30, Laura Biondo, flauto; Federica Sainaghi, arpa; musiche di: Bizet, Krumpholtz, Nadermann, Doppler. *Venerdì 17*, ore 21, Vincitore del concorso Internazionale "Michele Pittaluga" 1999; Marco Tamayo, chitarra; musiche di: Scarlatti, Giuliani, Paganini, Turina, Brouwer, Ginastera. *Domenica 26*, ore 17,30, Elia Modenesi, Elisabetta Gesuato, pianoforte a quattro mani; musiche di: Mozart, Rossini, Liszt. *Domenica 2 aprile*, ore 21, Fabrizio Mattiuzzo, fagotto; Giovanni Valle, pianoforte; musiche di: Mozart, Massenet, Rossini. *Martedì 25*, ore 21, Flavio Cappello, flauto; Franco Ermanno, violoncello; Mario Consolo, clavicembalo; musiche di: Bach, Handel, Haydn, Mozart. Per informazioni sui concerti rivolgersi alla professoressa Sarah Ferrando (presidente e direttore artistico di A.GI.MUS.), tel. e fax, 0143 / 841560. Organizzato da A.GI.MUS. (Associazione giovanile musicale) sezione di Silvano d'Orba, sotto il patrocinio di Consiglio dei Ministri, e dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali; Città di Ovada assessorato alla Cultura, Civica scuola di musica "Antonio Reborra".

**Ovada, stagione di "Teatro ragazzi", programma: venerdì 17 marzo**, ore 10, la Compagnia "Nonsoloteatro" metterà in scena "Il nido dell'orso", spettacolo consigliato alla scuola media. *Giovedì 13 aprile*, la Compagnia "Il Dottor Bostik" presenterà "I Signori Poncimboldi", consigliato alla scuola elementare, replica alle ore 14,30 e venerdì 14 alle ore 10. Organizzato dal Comune per le scuole cittadine e della zona; gli spettacoli sono messi in scena al teatro comunale di corso Libertà, e fanno parte del progetto regionale T.E.S.PI, per la fruizione del teatro da parte dei ragazzi del Piemonte.

**Ricaldone, Teatro Umberto I,** programma commedie 1° semestre 2000: *sabato 26 febbraio*, Spasso Carrabile di Nizza Monferrato, in "I mandarini costano cari", italiano; *sabato 18 marzo*, "I Nuovi di San Paolo" di Asti, in "Pautasso Antonio, esposto in matrimonio", misto; *sabato 8 aprile*, La Brenta di Arzello, in "Omi, Doni e Matrimoni", dialettale; *sabato 29*, L'Erca di Nizza Monferrato, in "Miliord e Busord", dialettale; *sabato 20 maggio*, Teatro Insieme di Alessandria, in "La piccola città", italiano;

*sabato 10 giugno*, I Tuturu di Migliandolo (AT), in "La vita è bella", dialettale; *sabato 24*, Quelli di Molare di Molare, in "L'indimenticabile Agosto 1925", misto. Prenotazioni e prevendita biglietti, presso Simonetta, tel. 0144 / 745184 (ore pasti); abbonamento a n. 5 spettacoli su 8 programmati L. 60.000; ingresso singolo spettacolo L. 15.000.

**Rocca Grimalda, dal 24 al 27 febbraio**, "Carnevale 2000", programma: *giovedì 24*, il Gruppo de "La Lachera" andrà a fare la questua nelle cascine e, dalle ore 20, danze e degustazioni all'agriturismo "Podere Carniglia". *Venerdì 25*, la questua del gruppo folcloristico "La Lachera", nelle cantine; alla sera, danze e gastronomia, alla tenuta "Montebello". *Sabato 26*, questua nelle borgate de "La Lachera"; dalle ore 19, danze e degustazioni alla tenuta "Lovazzolo"; dalle ore 21,30, veglione in maschera in castello (su invito) con la partecipazione de "I Brav'om", cantastorie delle Langhe. *Domenica 27*, questua per le vigne e la campagna roccchese; alle ore 12, danze e gastronomia all'agriturismo "Valle del Prato"; dalle ore 14,30, sfilata e danze de "La Lachera" per i vicoli e piazze del paese, seguiti da gruppi mascherati e da "I Lambardan", ritornano le streghe di Trionzo con incantesimi e folletti al seguito, "La strana coppia", presenterà giocolieri, trampolieri e mangiafuoco, pentolaccia per i bambini e polenta in crostini e vino per tutti. Organizzato da La Lachera, Gruppo giovani, Gruppo parrocchiale, Saoms, Polisportiva e C.R.B., Comune, con il patrocinio della Provincia e delle associazioni "Alto Monferrato" e "Alexala".

**Bistagno, domenica 5, lunedì 6 e martedì 7 marzo**, "Carnevale Bistagnese 2000", sfilate "Carnevale dei bambini" accompagnate da Uanen Carvè, su carri trainati da buoi, cavalieri bistagnesi in costumi storici, distribuzione frittelle e sproloqui di Uanen Carvè. Organizzato dalla Soms, di concerto con Comune, Pro Loco e altre associazioni locali.

**Castelletto d'Orba, dall'11 al 14 marzo**, "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato", edizione 2000, presso il palazetto dello sport, in località Castelvero; *sabato 11*, ore 10,30, inaugurazione da parte del presidente della Regione, Enzo Ghigo, madrina sarà miss Italia nel mondo, Mara Meis. Organizzata dal Comune.

## DOMENICA 20 FEBBRAIO

**Masone**, presso i locali dell'oratorio, l'Azione cattolica di Acqui, settore giovani, organizza il convegnoocesano giovani: "Una lente sulla pace"; ore 9, arrivi e preghiera; ore 9,30, una giornata in redazione (a cura di Flavio Gotta); ore 10,30, messa con la comunità di Masone; ore 11,30, ...e la giornata continua, pranzo al sacco... in redazione; ore 14, esce la notizia; ore 15,30, laboratori; ore 17, conclusioni e preghiera.

**Nizza Monferrato**, mercatino dell'antiquariato, nel concen-

**Strevi**, "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria;

organizzato dalla Pro Loco (tel. 0144 / 363124).

## LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

**Lerma**, nei locali del Municipio, alle ore 18,30, verrà illustrato a tutta la cittadinanza, ai rappresentanti istituzionali, il volumetto promozionale che, con la storia di Lerma e i suoi prodotti sarà presente alla fiera "Intergrastra" di Stoccarda (Germania) da sabato 26 febbraio a giovedì 2 marzo.

**Mango**, all'Enoteca Regionale "Colline del Moscato", per i "Messaggi in bottiglia", alle ore 21, 2° incontro - dibattito legato alle problematiche dell'Asti, "Il Moscato d'Asti: Un prodotto del futuro?". Per la prima volta dopo le note contestazioni all'accordo interprofessionale si incontrano i rappresentanti dei liberi produttori, non Cobas, come sono stati battezzati, i rappresentanti istituzionali di categoria e i responsabili dei sindacati agricoli: in particolare Giovanni Bosco, portavoce dei giovani viticoltori; Angelo Dezzani, direttore della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di Tutela dell'Asti; Teresio Ravotto, della Coltivatori Diretti; Dino Scanavino, Confagricoltori; Mario Viazzi, Unione Agricoltori; moderatore: il giornalista Sergio Miravalle.

## VENERDÌ 25 FEBBRAIO

**Acqui Terme**, per la 5ª edizione della rassegna concertistica "Musica per un anno 2000", presso l'aula magna dell'Università, alle ore 21, concerto del quintetto di ottoni New Brass Ensemble; Organizzata dall'assessorato alla Cultura e con la direzione artistica di Daniela Pistone.

## DOMENICA 5 MARZO

**Cortemilia**, "Carnevale Cortemiliese", sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese con distribuzione di bugie. Organizzato dal Comune.

**Mioglia**, "Carnevale 2000 di Mioglia" con grandiosa sfilata di carri allegorici, maschere, figuranti e cottilloni. Organizzato dalla Pro Loco.

**Ovada**, "Carnevale Ovadese", 20ª edizione; ore 14,30, partenza da piazza Martiri della

Benedicta, della sfilata dei carri allegorici (locali e dei paesi limitrofi, tra cui Costa d'Ovada, Silvano D'Orba, Tagliolo Monferrato e altri), per le vie della città; presenzierà la banda musicale "A. Reborra" di retta dal maestro G.B. Olivieri. Organizzato dalla Pro Loco e assessorato al Turismo della città di Ovada.

## DOMENICA 12 MARZO

**Ponzone**, 3ª edizione del "Carnevale del Ponzone", vi partecipano alcuni paesi: della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" e dell'Ovadese e da Acqui Terme. Organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le Pro Loco del Ponzone. Le Pro Loco e Associazioni che non partecipano con carri, possono intervenire alla manifestazione e sfilata con gruppi di figuranti mascherati.

## MOSTRE E RASSEGNE

**Loazzolo, dal 16 gennaio 2000**, al Punto Arte (tel. 0144 / 87177), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Sergio Scanu. Scanu è nato a Torino nel 1931, dove risiede e lavora, è stato allievo di Filippo Scroppo, dal '62 espone in mostre personali e collettive in gallerie italiane ed europee; fin dai tempi delle mostre al P.A.C. ed alla Promotrice, fra i giovani artisti emergenti della "scapigliatura torinese" degli anni '60, suscitava interesse il lavoro e la produzione di immagini di Scanu con le sue "forme visibili". Orari 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

**Melazzo, da sabato 19 a sabato 26 febbraio**, mostra di pittura presso il ristorante pizzeria bar "La Monna Lisa" (tel. 0144 / 41689), locale dove si suona e ascolta musica dal vivo: personale del pittore figurativo Claudio Zunino, che espone 20 sue opere.

**San Giorgio Scarampi, fino al 12 marzo del 2000**, mostra fotografica "Ombre di fine millennio" di Paolo Smarlotto di Asti. Orario visita: venerdì, sabato e domenica: ore 15-18. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio di comune, parrocchia, Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", banca Cassa di Risparmio di Asti.

## Ordine nel comparto vitivinicolo

È indispensabile, secondo la Coldiretti, trasferire al più presto agli imprenditori agricoli, i risultati positivi della riforma dell'Ocm (organizzazione comune di mercato) approvata di recente. Il ministero delle Politiche agricole e le Regioni devono dunque redigere, da subito, gli inventari regionali e nazionali sulla base delle superfici complessive, con l'indicazione delle principali varietà di vigneti, in modo da porre le condizioni di base per la realizzazione del cambiamento. Per quanto concerne la dichiarazione richiesta ai produttori per aggiornare lo schedario vitivinicolo, si chiede la massima semplificazione, con un'unica dichiarazione per il ministero e l'Aima, la Regione e la Camera di Commercio, con possibilità di utilizzo ed incrocio dei dati da parte di tutti gli enti ed organismi interessati alla gestione ed al controllo. Non solo, ma occorrono certezze sugli oneri per il passato, relativamente alle eventuali irregolarità per i vigneti, per le dichiarazioni di raccolta, produzione e giacenza delle uve, per la rivendicazione delle denominazione di origine.

Sempre a proposito di viticoltura, va tenuto presente che, a seguito dell'assegnazione di 2.442, ettari di superfici vitate all'Italia, il ministero ha attribuito al Piemonte 322 ettari per nuovi impianti nelle campagne 98-99 e 99-2000. Essi sono stati ripartiti nella misura seguente: 84 ettari a ciascuna delle province di Alessandria, Asti e Cuneo; 70 ettari complessivi per Torino, Novara, Verbania, Vercelli e Biella. La superficie autorizzata per il nuovo impianto non potrà essere inferiore a 0,25 ettari, riducibili a 0,15 per le aziende in zona montana e non superiori ad un ettaro. La relativa delibera è prevista per il mese di febbraio.

Acqui U.S. - Crevolamasera 4-1

## Troppo forti i bianchi per il modesto Crevolamasera

**Acqui Terme.** È più netta del 4 a 1 finale la vittoria dei bianchi sull'A.O.C. Crevolamasera, squadra che rappresenta l'unione calcifila di due paesotti dell'ossolano. Crevola e Masera, destinata a lottarsi la salvezza nei play out che chiuderanno la stagione. I tre punti servono, invece, ai ragazzi di Mario Benzi per tenere a distanza proprio quel rischio play out che, ad inizio di campionato, non era preso in considerazione.

Due gli aspetti determinanti nel supportare la vittoria: il primo riguarda l'Acqui che, per la prima volta in questo campionato, ha potuto contare sulla rosa praticamente al completo; una sola defezione, ormai consolidata di capitano Ricci che riavremo in maglia bianca solo nella prossima stagione (notizie non confermate danno per possibile il rientro del capitano e quindi posticipata l'operazione alla spalla destra), quindi con Pettrini e Barletto supportati da Troiano, con Baldi regista difensivo e con una panchina occupata da potenziali titolari come Abbate, Cuman, Ardoine e non solo dai giovani della junior. Il secondo è la pochezza dei gialloazzurri ossolani, confortati dalla presenza di un paio di giocatori di qualità, il libero Adda, ex Biellese e Savona, la punta Urbano ed il tornante Sansone, ma impoveriti in tutti i reparti dalla presenza di elementi di categoria inferiore o da giovani della junior, promettenti e nulla più.

Le difficoltà maggiori l'Acqui le ha trovate nel fondo dell'Ottolenghi che ci è stato indicato come "gibboso", ovvero "bric e foss", dai rimbalzi anomali che spesso subiva il cuoio. Cuoio che hanno addomesticato alla perfezione Baldi, Troiano, a volte Barletto, che hanno qualità tecniche tali da superare anche i problemi "ambientali", ma che è



Massimo Robiglio.

spesso sgusciato via dai piedi meno fini del resto dei praticanti. Forse anche per questo motivo, i bianchi ci hanno messo una mezz'ora a passare in vantaggio ed il gol lo ha realizzato il solido Robiglio che, a dispetto di un feeling non sempre appassionato con il pallone, ha avuto il merito di arpionare un angolo battuto da Lanati e superare l'esterrefatto Zanetta. Sino a quel momento l'Acqui, pur mantenendo una superiorità di gioco netta e mai messa in discussione, non aveva portato grossi pericoli alla porta ospite. Solo un paio di mischie e nulla più. Come già successo nel precedente match casalingo con la Castelletese l'Acqui iniziava a prenderla pallonate l'avversario nella ripresa. Neanche un minuto di gioco e Mirone, con un poderoso diagonale da sinistra, mandava in rete colpendo palo e difensore. Partita in discesa e Acqui in salita nel senso che cresceva la qualità del gioco, l'intesa tra i reparti, migliorava sensibilmente Barletto, e Pettrini approfittava dell'intesa con il "vecchio" compagno di prima linea per andare a segnare quel gol

che altro non è che la fotocopia dei tanti realizzati dalla ditta: Veronica del "Barle" centro millimetrico per la testa del "Pedro". In pratica quello che doveva essere il tema offensivo di questa squadra, mai messo in opera per infortuni assortiti.

Sul 3 a 0 la sfida diventava un noioso tran tran, impreziosito dalle giocate di Troiano, leader del centrocampo, dalle manipolazioni difensive di Baldi che usciva a prima per non affaticare una muscolatura acciaccata e risvegliato, nel finale, da due episodi. Nel primo l'arbitro Bruno di Asti, perfetta la sua direzione, facilitata dal comportamento corretto dei ventidue contendenti, concedeva un rigore agli ospiti, "panino" di Abbate e Mirone su Urbano, e permetteva allo stesso centravanti ospite di accorciare sul 3 a 1. Sul secondo una splendida giravolta di Barletto, allo scadere, dava al risultato la consistenza più vicina ai valori espressi dalle due squadre. Differenza di valori che va considerata ben oltre i soli tre gol di scarto.

Un Acqui che ha fatto dimenticare la brutta sconfitta di Rivarolo. Si allunga la forbice con la bassa classifica, i punti che dividono i bianchi dal quintultimo posto sono ritornati ad essere sei e soprattutto Benzi può contare, facendo i debiti scongiuri, sulla rosa quasi al gran completo.

### HANNO DETTO

È una domenica che riporta il sereno in casa dei bianchi. Tutti concordi nel sostenere il differente approccio alla partita rispetto alla gara di sette giorni prima. Lo sottolinea Mario Benzi: "Oltre la vittoria è stato importante veder i giocatori scendere in campo con la giusta mentalità, con la voglia di vincere. Una prestazione convincente per una squadra che ha sempre cercato di giocare la palla, ha tentato la manovra ed ha creato anche

qualcosa di buono. Ora il nostro compito è quello di mantenere questa identità, continuare su questa strada". Con Benzi si analizzano anche i diversi temi tattici di questa gara rispetto a molte altre: "Con Baldi libero abbiamo un enorme vantaggio, quello di poter contare su ripartenze difensive ragionate. Baldi sa dove mettere la palla, sa come impostare la manovra e questo è bel passo in avanti. Poi c'è Barletto che sta piano piano ritornando ai suoi livelli ed in mezzo al campo abbiamo la possibilità di sostenere meglio Troiano avendo diverse soluzioni con Bordini, Bonaldi, Ardoine e Cuman. Ci manca solo Ricci e non è una assenza da poco, anzi manca uno dei centrocampisti più forti del campionato, ma con gli infortuni che abbiamo avuto in questa stagione va bene così".

Per il presidente Antonio Maiello l'importante è aver messo in cantiere i tre punti: "Partita a senso unico, vittoria mai in discussione. Ora è sembrato tutto un po' troppo facile, ma prima nessuno era tranquillo. Questa era una partita importante, l'abbiamo vinta ed ora guardiamo avanti. Soprattutto speriamo d'essere messi alle spalle la lunga serie d'infortuni".

W.G.

### Pullman per Torino - Cagliari

**Acqui Terme.** Il Toro Club Acqui Terme organizza per domenica 20 febbraio in occasione della partita Torino - Cagliari un pullman a prezzi popolari.

La partenza è fissata alle ore 12.30 da corso Cavour in Acqui Terme.

Per prenotazioni telefonare al numero 0144 311780 entro venerdì 18 febbraio.

W.G.

Domenica all'Ottolenghi

## Arriva l'ex capolista e l'Acqui cerca di risalire

**Acqui Terme.** C'è attesa per il match di domenica all'Ottolenghi tra i bianchi ed il Dufur Varallo. Sfida che all'andata finì con un "onesto" pareggio, che comunque esaltò le qualità tecniche di entrambi i contendenti. Fu una bella partita nonostante lo zero nel tabellino dei gol, e mise in luce due undici che avevano le potenzialità per lottare al vertice. Altri tempi, soprattutto per l'Acqui.

Il ritorno non avrà gli stessi stimoli, non è più sfida da primato, ma potrebbe mantenere elevato il quoziente tecnico. I sessiani hanno smarrito la vettura della classifica "solo" nelle ultime tre partite, perse con un filotto negativo inaspettato, e probabilmente cercheranno all'Ottolenghi, in quella che per il campo acquese è una prima assoluta, di agganciare l'ultimo treno che può portare agli spargi.

Ad Acqui l'undici di mister Arondini, che però in settimana potrebbe aver perso il posto, si presenterà con una linea d'attacco che farebbe la fortuna di molte squadre di categoria su-

periore: Quartaroli, Bobice, Biolcati, Roaro e Cestari, gente con un onesto passato tra i professionisti a Biella, Novara, Savona, Varese, poi Foti ex Juve Domo ai tempi della serie C, insomma una squadra che non per nulla ha comandato a lungo la classifica. Solida anche la difesa, diciassette reti come l'Acqui, collaudata da Formentini e Romei. Una compagine non giovanissima, ma di grande spessore tecnico.

"Avversario tra i più temibili - dice il d.s. Roman Saverio - che arriva nel momento sbagliato. Sono reduci da tre sconfitte e non credo che abbiano intenzione di perdere con l'Acqui l'ultima chance di agganciare la vetta. A mio parere è la squadra con il miglior potenziale e con un attacco in grado di rimediare a qualsiasi situazione negativa".

Contro il bianconoverdi Mario Benzi avrà la possibilità di fare scelte. Ovvero quella che domenica è a sua disposizione è la rosa al completo. Voci di corridoio danno per possibile anche la presenza di capitano Ricci che avendo rimandato l'operazione

alla spalla, ed essendosi allenato con i compagni, potrebbe mettersi a disposizione.

Quindi in campo ci sarà quell'Acqui che, quasi al completo, era in lotta per il primato, ovvero: Merlone, Robiglio

e Bobbio in marcatura, Mirone a sinistra con Lanati ancora a destra, Baldi libero, centrocampo con Troiano, Bordini (o Ricci) e Bonaldi, Pettrini e Barletto le punte.

W.G.

## Calendario C.A.I.

### SCI DI FONDO

**Febbraio:** 20 - Val Vigezzo; 27 - Enege (VI) - "Marcianca"

**Marzo:** 5 - Col Sampeyre (CN), sci-escursionismo; 12 - Vallone di Dondena (AO), sci-escursionismo; 19 - Colle dell'Agnello (CN), sci-escursionismo. Il programma potrà subire delle variazioni per scarso innevamento o condizioni meteorologiche sfavorevoli. Per le uscite collettive in pullman è necessaria la prenotazione entro le ore 17 del mercoledì precedente.

### ESCURSIONISMO

**Febbraio:** 27 - Framura-Bo-

nassola - Levanto  
**Marzo:** 17-19 - Bordighera: la costa e l'entroterra di Ponente; 26 - Campoligure - Genova Voltri

**Aprile:** 7-9 Nel Canyon del Verdon; 30/04-1/05 - Da Acqui Terme alla Madonna della Guardia  
**Maggio:** 14 - Punta Martin; 28 - Intersezione alla chiesetta di S. Bernardo (Val Borbera)  
**Giugno:** 4 - La Val Grande; 18 - Monte Barbeston

### SPELEOLOGIA

**Marzo:** 12 - Caverna di Quaratica (Sp)  
**Maggio:** 7 - Crissolo-Rio Martino

## Le nostre pagelle



**Merlone.** Nel primo tempo lo si nota per una uscita a vuoto che non crea affanni, nel secondo quando va a raccogliere in fondo al sacco il pallone del rigore di Urbano. Gioca qualche palla con i piedi, poche quelle toccate con i guanti. Domenica di tutto riposo.

**Robiglio.** Il gol impreziosisce una prestazione positiva. È lui che deve metter il guinzaglio quell'Urbano che è uno dei pochi giocatori di qualità tra gli ospiti. Lo fa senza problemi ed affanni, con un pizzico di mestiere. Buono.

**Mirone.** Sarà che da quelle parti c'è un gialloazzurro che è un po' imbolsito, ma il fatto è che le sue progressioni sono devastanti. Salta regolarmente l'avversario, gioca tante palle, tutte con sequenze logiche e poi segna un gran gol. Giocatore che non ha mezze misure: questa domenica è da bicchiere "pieno". Ottimo.

**Bordini.** È la spalla ideale per un giocatore di classe come Troiano. Per l'altro recupera palle e chiude varchi, è solido e concreto in interdizione, si perde e smarrisce l'orizzonte quando deve impostare. Sufficiente. **Ardoine** (dal 70°). Entra a giochi oramai stabilizzati.

**Bobbio.** Non ha riferimenti precisi, e quando gli capita qualcuno da marcare non ha bisogno di dargli l'anima. Partita in assoluta tranquillità, con un paio di proiezioni offensive ed addirittura un gol fallito d'un soffio. Sufficiente.

**Baldi.** Alcune chiusure sono il frutto di una classe che non ha asilo in questo campionato. La tecnica è quella di un pianeta calcifilo diverso e lo si vede dalla capacità di far ripartire la squadra. Se non è appesantito da malanni muscolari è lui che può far la differenza tra una congrega normale ed una vincente. Buono. **Abbate.** (dall'80°) Tocca poche palle ed è coinvolto nell'episodio del rigore. Ingiudicabile.

**Lanati.** Il primo gol parte dal suo piede mancino su angolo battuto a destra. Si adatta ad un ruolo che è ormai suo anche se preferirebbe una corsia sinistrorsa. È duttile e positivo anche se potrebbe essere più incisivo. Sufficiente.

**Bonaldi.** Eccesso di frenesia in un centrocampo saldamente in mano all'Acqui. Corre molto, si propone ed occupa bene gli spazi. Pecca d'affanno in fase conclusiva e si mangia un gol da cineteca. Sufficiente.

**Barletto.** Primo tempo in chiaroscuro, con qualcosa in più di scuro. Ripresa in netta crescita con lampi di classe, con l'assist del 3 a 0, con un gran gol, con tante giocate alla Barletto. Più che sufficiente.

**Troiano.** All'inizio sembra quasi sorpreso dalla facilità con la quale l'Acqui prende in mano la partita. Ci mette un po' a valutare le misure poi diventa lui l'uomo che fa la differenza tra chi corre solo e chi gioca anche. È in continua crescita ed è una pedina insostituibile. Non per nulla è convocato in rappresentativa. Buono.

**Petrini.** Non parte granché ispirato, a dire il vero non gli arrivano nemmeno le ispirazioni per giocare. Trotticchia e non incide sulla partita. Ogni tanto qualche sussulto però poi, da vera punta, sa trovarsi al posto giusto nel momento giusto per il suo solito gol di testa. Più che sufficiente. **Agoglio** (dall'82°). Pochi minuti e per poco non va anche in gol.

**Mario Benzi.** Deve aver sognato di poter giocare almeno una volta con la formazione tipo. Con Baldi e Troiano, con Ricci, Pettrini e Barletto, insomma con quella squadra che, all'inizio del campionato, sembrava potersi difendere e giocare alla pari con tutti. Ci siamo quasi, manca solo Ricci, forse potrebbe rientrare, però è un Benzi che è soddisfatto e già pensa alla sfida di domenica per verificare quanto vale quest'Acqui al completo.

W.G.

### CALCIO • ECCELLENZA - girone A

**RISULTATI:** Varalpombiese - Cannobiese 1-0; Sunese - Castelletese 4-1; Biella V.L. - Cossatese 2-1; **Acqui** - Crevolamasera 4-1; Libarna - Gravello 1-2; Asti - Oleggio 0-1; Monferrato - Omegna 2-0; D.Varallo - Rivarolese 1-2.

**CLASSIFICA:** Gravello 41; Asti 39; Sunese 38; Oleggio, Biella V.L. 35; D.Varallo 34; Cossatese, **Acqui** 29; Varalpombiese 28; Rivarolese 26; Castelletese, Libarna 23; Monferrato 18; Omegna 16; Crevolamasera 14; Cannobiese 2.

**PROSSIMO TURNO (20 febbraio):** Omegna - Asti; Gravello - Biella V.L.; Crevolamasera - Cossatese; **Acqui** - D.Varallo; Cannobiese - Libarna; Castelletese - Monferrato; Rivarolese - Sunese; Oleggio - Varalpombiese.

... il partner per rendere più competitiva la vostra officina meccanica

**ACQUI TERME (AL)**  
Tel. 0144 356779  
Fax 0144 356327

**TACMA**  
**TACHELLA & CO**

Macchine utensili nuove ed usate  
SPONSOR UFFICIALE ACQUI CALCIO STAGIONE 1999/2000

Calcio 1ª categoria

Cassine in gran forma  
vittorioso in trasferta

**Vignole Borbera.** "Ecco il Cassine che piace ai tifosi" - questo il commento di Piero Mantelli, uno dei dirigenti storici dei grigioblu, al termine della preziosa vittoria sul campo della Vignolese.

Un Cassine che Gianni Caligaris, il nuovo mister, e "Peino" Porrati, il "vecchio" capitano ancor oggi protagonista di tante battaglie in grigioblu, hanno trasformato in una squadra tosta, degna dell'antico blasone, capace di lottare e vincere su campi impegnativi come quello di Vignole Borbera dove si batteggiava per evitare i play out.

A Vignole il merito del Cassine va oltre la conquista dei tre preziosi punti. I grigioblu, pur privi di due pedine importanti come Dragone e Pretta, squalificati, hanno sempre avuto in mano la partita, hanno dettato i tempi, hanno gestito il centro-campo e sono stati decisamente più pericolosi dei padroni di casa.

Già nel primo tempo, chiuso sullo 0 a 0, il Cassine avrebbe meritato almeno un gol e, quando al 12° del secondo tempo la Vignolese è passata in vantaggio grazie ad un rigore trasformato da Serra, netto il fallo di Marchetto sulla punta locale, si pensava già ad una clamorosa beffa.

A quel punto Caligaris ha cambiato il volto del Cassine. Dentro Ripari, per Kolev, a fare il libero con avanzamento di Marchetto a centrocampo. Dentro anche Pronzato al posto di Goretta e Cassine a trazione anteriore.

W.G.

Il pari è arrivato al 79° a conclusione di una triangolazione con Porrati che ha trovato Pronzato pronto alla deviazione volante di piatto destro. Prima del pari una traversa di Gerace su punizione e altre occasioni avevano dato una dimensione alla reattività cassinese.

Ed il Cassine ci ha creduto sino in fondo. All'82°, con una azione da manuale il Cassine è passato meritatamente in vantaggio.

Palla manovrata tra Pronzato e Marchetto con quest'ultimo abile a tagliare il campo ed infilare un preciso tiro incrociato nell'angolino basso alla sinistra del portiere. Gran gol a coronamento di una prestazione più che positiva per un Cassine ritrovato in tutti i suoi elementi. "Un Cassine che - dice Mantelli - corre, lotta e gioca con determinazione. Non dobbiamo illuderci, la battaglia per evitare i play out è ancora lunga, però questa è una squadra che pur con i suoi limiti sa soffrire e giocare con una certa logica".

Da sottolineare la buona prova di Graci, autore, nel finale, di due interventi di gran classe e di Marchetto, Antico e Capocchiano che hanno trascinato il Cassine alla vittoria.

**Formazione e pagelle Cassine:** Graci 7.5, Goretta 6.5, Gentile 6.5 (60° Pronzato 6.5), Porrati 6.5, Marchetto 7, Antico 7, Kolev 6 (65° Ripari 6), Capocchiano 7.5, Bruno 6 (88° Piras s.v.), Gerace 6, Zucca 6. Allenatore Gianni Caligaris.

Calcio 2ª categoria

Con un bel primo tempo  
lo Strevi trova la vittoria

**Strevi.** Ci mette lo zampino Gagliardone, al 43° del primo tempo, e con il suo gol lo Strevi incamera i tre punti e resta in piena corsa per i play off.

Ci voleva la vittoria contro il Casalcermelli, squadra che all'inizio aveva guidato per diverse settimane la classifica, per rilanciare le ambizioni di uno Strevi che ha alternato buone partite a prestazioni meno convincenti e, paradosso del calcio, ha spesso vinto quando non giocava al massimo e perso quando invece meritava la posta in palio.

Contro i biancorossi mandrogni, i gialloazzurri hanno giocato senza strafare, ma hanno ampiamente meritato il risultato. Soprattutto nel primo tempo si è vista la squadra del "Moscatò" padrona del campo, più organizzata e superiore nelle individualità. Con un pressing a tutto campo lo Strevi ha messo in difficoltà il Casalcermelli che non è apparso irresistibile in difesa e non ha mai saputo impostare azioni di rimessa.

In questa prima parte della gara lo Strevi ha però rimarcato quelli che sono i suoi limiti attuali.

Una squadra che gioca un buon calcio, ma che non riesce a finalizzare. C'è voluta una prodezza di Gagliardone, giovane promessa del calcio acquese, per concretizzare la gran mole di gioco e lo Strevi ha dovuto aspettare quasi sino allo scadere del primo tempo.

L'azione è stata pregevole: impostata da Faraci per Raimondo con conclusione di Cavanna che il portiere Can-

W.G.

tone ha respinto sui piedi di Gagliardone che si è liberato di un avversario ed ha poi insaccato di precisione. Dopo pochi minuti De Paoli ha avuto l'opportunità di raddoppiare ma, solo davanti a Cantone, ha calciato alle stelle.

Nella ripresa lo Strevi ha perso lo smalto del primo tempo.

È rimasto in 10 dal 62° quando è stato, forse affrettatamente, espulso Raimondo, ed ha sofferto il ritorno del Casalcermelli che ha avuto però una sola occasione per pareggiare.

Al 50° è stato bravo Spitaleri ha deviare sulla traversa la conclusione di Gasti.

Tre punti comunque meritati che il presidente Piero Montororo considera il trampolino di lancio per agganciare i play off. *"Abbiamo perso l'occasione di chiudere la partita nel primo tempo e nella ripresa abbiamo sofferto anche se al Casalcermelli abbiamo concesso poco o nulla. Ci vorrebbe un pizzico di fortuna in più soprattutto per Cavanna che gioca bene, ma non ha quel tot di buona sorte che aiuta gli attaccanti. Questa vittoria è importante e ci aiuta a guardare al futuro con ottimismo"*.

**Formazione e pagelle Strevi.** Spitaleri 7, Pigollo 6, Marchelli 6, Sciutto 6, Mirabelli 6, Faraci 6 (62° Zunino 6), Raimondo 6, De Paoli 7, Gagliardone 7 (dall'88° G.L.Facelli s.v.), Satta 6.5 Cavanna 6.5 (dall'82° Montororo s.v.). Allenatore Antonello Paderi.

Domenica  
si gioca  
a...

**Acqui Terme.** Il super match della terza categoria si gioca sui campi della Sorgente Acqui in località "Polveriera". Contro i sorgentini di mister Tanganelli, reduci dalla brillante vittoria sul campo di Ovada, ci sarà la Frugarolese, leader del campionato con un ruolino di marcia impressionante. I giallorossi possono vantare la casella delle sconfitte immacolata, due soli pareggi e la bellezza di dodici vittorie. Non è da meno il palmares degli acquisti, secondi in classifica, che vantano la miglior difesa del girone solo otto reti subite, otto vittorie, quattro pareggi e due sconfitte. Partita tutta da godere sui campi della Sorgente dove l'undici di capitano Gian Luca Oliva cercherà di avvicinare i frugarolesi, occupare il vuoto nella casella sconfitte per un futuro possibile aggancio.

Sempre in terza l'Airone viaggerà verso Belforte alla ricerca del risultato pieno ed il Bistagno farà visita alla temibile Europa di Alessandria.

Sfida avvincente anche in prima categoria con il Cassine che ospiterà, al Peverati, quel Bassignana galvanizzato dalla vittoria sulla capolista Ovadese. Partita tra due squadre in gran forma, i cassinesi cercano il terzo successo consecutivo e gli ospiti un possibile aggancio in classifica.

In seconda categoria lo Strevi cercherà, in quel di Tortona, contro l'Audax Orione, quei punti indispensabili per mantenersi sulla scia delle prime della classe. Reduce dalla vittoria con il Casalcermelli i gialloazzurri hanno le carte in regola per il colpaccio.

W.G.

Calcio 3ª categoria

Sorgente Acqui vince, per Bistagno e Airone è pareggio

**OVADESE 98** 1  
**LA SORGENTE** 2

**Ovada.** Inizia il girone di ritorno e i termali partono subito con il piede giusto andando ad espugnare un campo ostico e alla vigilia impensabile a causa delle numerose defezioni che hanno falciato la rosa nell'immediata vigilia. Mister Tanganelli inizia il ritorno senza Oliva, Ferri, Esposito, Guarrera, Nano e Mollero, praticamente mezza squadra da forfait, e allora spazio ai giovani della juniores che saranno quelli che alla fine faranno la differenza. E' la ripresa a determinare la svolta con l'innesco immediato dei debuttanti Cervetti e Perrone, quest'ultimo addirittura militante nella cat. Allievi, e la freschezza di questa ventata di gioventù sortisce subito gli effetti voluti, passano infatti appena 10' ed il giovane Cervetti (classe 1981) bagna il suo debutto incornando in rete su perfetto traversone d'angolo di Lavinia, e dopo appena 3' arriva il gol partita di Brugioni abile a ribattere in rete una palla non trattenuta dall'estremo Tagliafico sull'ennesima bordata di Lavinia. Da lì sino alla fine sarà un autentico show dei baby termali che con la palla fanno in sostanza ciò che vogliono, alla mezz'ora Tanganelli inserisce anche Mazzei e Ciardiello dando così l'impressione che anziché la prima squadra in campo stia giocando la Juniores, mentre fioccano le occasioni

e al 40' potrebbe arrivare il 3° gol, Cervetti viene palesemente ostacolato in area ma il rigore non arriva, e sono anzi gli Ovadesi ad andare al gol della bandiera in pieno recupero con Portigliati abile a sfruttare una respinta di pugni di Rabino sull'unica occasione creata nell'intera partita, per i tre punti però può andare bene anche così.

Bravo Lavinia in cattedra a sostituire l'acciaccato Oliva ed un plauso ai senatori per l'ottimo amalgama con i giovani debuttanti.

Buona la direzione della signorina Alibrandi molto facilitata dall'esemplare correttezza esibita in campo, un solo neo in occasione del rigore ai danni di Cervetti, che se concesso l'avrebbe consacrata sicuramente all'altezza della situazione.

**Formazione e Pagelle:** Rabino 5, Rolando 6, Garello 6, Lavinia 6.5, Riillo 6.5, (1° s.t. Perrone 6.5), Roggero 6 (35° s.t. Mazzei s.v.), Leone 6 (39° s.t. Ciardiello s.v.), Cortesogno 6, Posca 5.5, Vettor 5 (1° s.t. Cervetti 7), Brugioni 7. A disp. Lanzavecchia, Morfino.

**BISTAGNO GAMALERO** 2  
2

**Bistagno.** Pari e patta nel derby tra il Bistagno ed il Gamalero al comunale bistagne in nella prima gara del 2000. Dopo la lunga pausa invernale i granata del presidente Carpignano si sono presentati

al cospetto dei loro tifosi in formazione ampiamente rimaneggiata. Mister Abbate ha dovuto fare a meno degli squalificati Viazzi, Pegorin e Levo e degli indisponibili Barosio, Tacchino e Vilardo. Ne è uscita una partita comunque piacevole, resa interessante da quattro reti, da una serie di opportunità che sono capitate alle due squadre.

Sono passati per primi in vantaggio i granata, grazie a Gallo, e sull'1 a 0 si sono creati i presupposti per il raddoppio. Infatti, nella prima parte della sfida si è visto il miglior Bistagno, capace dopo il gol di andare nuovamente a segno con Stefano Bertolotti, che si è visto annullare la rete per una indecifrabile decisione arbitrale, e di colpire un palo con Diamante. Dalle opportunità vanificate al pari del Gamalero e poi, allo scadere del tempo, al raddoppio degli ospiti. Una sconfitta sarebbe stata un beffa per un Bistagno che meritava sicuramente di più. Da una conclusione di Zanatta, deviata dalla testa di un difensore, è nato il pari che ha suggellato il 2 a 2 finale. Un punto che, considerata la lunga lista degli assenti, può anche accontentare il Bistagno che ora punta a recuperare tutti gli effettivi per rilanciare le sue ambizioni nel girone di ritorno.

**Formazione e Pagelle Bistagno Molino Cagnolo:** Ortu 6.5, Santamaria 6, Salfa 7, Fredi 5 (dal 63° Zola 6.5), S.

Bertolotti 6.5, Mastropietro 7, Zanatta 6, A. Bertolotti 6, Gallo 6.5, Diamante 5.5, Picari 6 (dal 68° Carosio 5). Allenatore Giuseppe Abbate.

**FULGOR GALIMBERTI** 1  
**AIRONE RIVALTA** 1

**Alessandria.** Riprende con il piede giusto il cammino dei rivaltesi dopo la pausa invernale. Reduce da una serie negativa che non lasciava presagire nulla di buono, l'Airone ha saputo trovare nell'orgoglio l'arma per conquistare un buon punto in trasferta. A dire il vero gli "ortolani" avrebbero meritato molto di più e solo una ingenuità difensiva ha permesso allo Fulgor di pareggiare il conto.

L'Airone era passato in vantaggio dopo pochi minuti grazie ad un inserimento di Massa che raccoglieva una punizione dalla tre quarti e, solo davanti all'estremo locale, non aveva difficoltà a andare in gol.

Con quattro giovani della juniores, Della Pietra, Stefano Marcheggiani, Surian e Grillo, l'undici rivaltese riusciva a mantenere il possesso di palla ed a "Rava" Merlo capitavano due limpide occasioni per raddoppiare.

Mancava poco più di un quarto d'ora al termine, mister Borgatti, assaporava già la prima vittoria esterne quando su di un innocuo centro dalla fascia una mano rivaltese andava a colpire il pallone in piena area. Non essendo



Giuseppe Garello, La Sorgente Acqui.

quella del portiere era un rigore netto. un po' di rammarico per Borgatti: *"potevamo vincere, abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo, ma ho comunque visto una squadra in crescita"*.

**Formazione e pagelle Airone Rivalta:** Rossino 6.5, Della Pietra 6, C. Cadamuro 7, S. Marcheggiani 6.5, Ferrari 6.5, M. Cadamuro 6.5, Surian 6, Massa 6.5, Merlo 6, Pulvirenti 6, Grillo 6 (60° Coriani 6). Allenatore Borgatti.

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

**RISULTATI:** Castellazzo - Canelli 0-2; Trofarello - Crescentinense 0-1; Sandamianferriere - Don Bosco Nichelino 1-0; Sarezzano - Lucento 1-1; Nuova Villanova - Pino 73 1-1; San Carlo - Piovera 0-2; Trino - Pontecurone 4-0; Moncalvese - San Mauro 1-2.

**CLASSIFICA:** Trino, Castellazzo 37; Lucento, Sandamianferriere 30; Piovera 28; Crescentinense 27; Canelli 26; Moncalvese 25; Pino 73 23; Pontecurone, Don Bosco Nichelino 22; San Carlo, Sarezzano 19; Trofarello 16; Sarezzano 12; Nuova Villanova 10.

**PROSSIMO TURNO (20 febbraio):** Crescentinense - Canelli; Pino 73 - Castellazzo; Don Bosco Nichelino - Moncalvese; Lucento - Nuova Villanova; Sandamianferriere - San Carlo; San Mauro - Sarezzano; Piovera - Trino; Pontecurone - Trofarello.

1ª CATEGORIA - gir. H

**RISULTATI:** Frassineto Occimiano - Arquatese 1-0; Felizzano - Carrosio 2-0; Vignolese - Cassine 1-2; Sale - Castelnuove 1-1; Fulvius Samp - Gaviese 1-3; Sporting Fubine - L. Eco Don Stornini 0-0; Bassignana - Ovada 2-0; Fresonara - Viguzzelese 4-3.

**CLASSIFICA:** Ovada 44; Gaviese, Sale 39; Frassineto Occimiano 35; Viguzzelese 32; Sporting Fubine 28; Castelnuove 26; Felizzano, Cassine 21; Bassignana 19; Arquatese 18; Fresonara 17; L. Eco 16; Vignolese 13; Fulvius Samp, Carrosio 11.

**PROSSIMO TURNO (20 febbraio):** Cassine - Bassignana; Castelnuove - Felizzano; L. Eco Don Stornini - Frassineto Occimiano; Gaviese - Fresonara; Viguzzelese - Fulvius Samp; Carrosio - Sale; Ovada - Sporting Fubine; Arquatese - Vignolese.

2ª CATEGORIA - gir. R

**RISULTATI:** Cassano Calcio - Garbagna 0-2; Villalvernia - Capriatese 1-0; Comollo Novi - Silvanese 2-1; Mornese - Cabella 1-0; Rocca 97 - Orione Audax 4-0; Strevi - Casalcermelli 1-0; Basaluzzo - Fabbrica 2-2.

**CLASSIFICA:** Villalvernia 27; Garbagna, Cabella 26; Mornese 25; Comollo Novi 24; Basaluzzo 22; Strevi 21; Casalcermelli, Orione Audax, 17; Fabbrica 14; Rocca 97 13; Cassano 12; Capriatese, Silvanese 9.

**PROSSIMO TURNO (20 febbraio):** Fabbrica - Cassano Calcio; Garbagna - Villalvernia; Capriatese - Comollo Novi; Silvanese - Mornese; Cabella - Rocca 97; Orione Audax - Strevi; Casalcermelli - Basaluzzo.

3ª CATEGORIA - gir. A

**RISULTATI:** Fulgor Galimberti - Airone 1-1; Belforte - Audace Club Boschese 1-3; Castellettese - Savoia FBC 4-0; D.Bosco Mediocasa - Castelletto M.to 1-0; Ovadesse 98 - La Sorgente 1-2; Frugarolese - Europa 2-1; Bistagno - Gamalero 2-2.

**CLASSIFICA:** Frugarolese 38; La Sorgente, D. B. Mediocasa 28; Castellettese 25; Savoia FBC 24; Europa 22; Audace Club, Gamalero 17; Ovadesse 98 16; Bistagno 15; Castelletto M.to, Fulgor Galimberti 13; Belforte 7; Airone 5.

**PROSSIMO TURNO (20 febbraio):** Gamalero - Fulgor Galimberti; Airone - Belforte; Audace Club Boschese - Castellettese; Savoia FBC - D.Bosco Mediocasa; Castelletto M.to - Ovadesse 98; La Sorgente - Frugarolese; Europa - Bistagno.

Calcio 2ª categoria

## Avvio deludente per il Bubbio

Il Bubbio ha incontrato all'A. Santi nella prima giornata di ritorno, il Rocchetta Tanaro che stava a quattro lunghezze dietro in classifica.

Si sperava in un buon risultato e l'avvio di partita lo faceva presagire.

Perfetta era l'intesa tra Argiolas e L. Cirio che solo dopo 5' scaricava a rete un forte destro per il meritato vantaggio.

Anziché sfruttare il momento favorevole, il Bubbio lascia troppo spazio agli avversari che al 16° pareggiavano in contropiede.

Quasi contenti del risultato si arrivava senza altre emozioni alla fine del primo tempo.

Al 5° della ripresa, l'arbitro assegnava un calcio di rigore al Rocchetta ma il nostro portiere Manca salvava di piedi.

Dopo pochi minuti il Bubbio aveva l'occasione per passare in vantaggio ma il portiere con un bel guizzo parava il rigore battuto da Bruno.

Un po' delusi i kaimani non reagivano e non costruivano più azioni pericolose ed al 65° e al 67° incassavano due reti pesanti dal Rocchetta T.

Finalmente sotto di due reti, il Bubbio accennava di speratamente la rimonta ed al 70°, Scarsi accorciava le distanze con un preciso pallonetto.

Veniva sostituito Bonomo, dolorante per i diversi falli subiti, da M. Cirio che entrava subito in partita tirando fuori tutta la sua grinta ma era troppo tardi per rimediare il risultato.



Luigi Cirio, attaccante.

Una sconfitta che non ci voleva ma i ragazzi, coscienti della bassa posizione in classifica, faranno sicuramente valere l'intensa preparazione effettuata nel periodo di pausa e sperano ancora nel completo recupero, di alcuni compagni infortunati per salvare questa squadra che tanto ha dato per salire in "seconda" ma che ora attraversa un momento difficile per rimanerci!

**Formazione:** Manca, Bertolasco, Forno, Bonomo (M. Cirio), Capra, Pesce, Bruno, Argiolas, Scarsi, Merlini, L. Cirio; a disposizione: Nicodemò, Abrile, Venticinque; allenatore M. Icardi.

## Calcio Giovanile Acqui U.S.

### ESORDIENTI

Proseguono nel complesso di Mombarone gli allenamenti degli esordienti sotto la guida del duo Scovazzi. Gli allenamenti sono bisettimanali onde permettere a tutti i ragazzi di potersi esprimere al meglio divertendosi giocando a stare in gruppo.

### SCUOLA CALCIO

Per loro l'inizio sarà ai primi di marzo con il bravo istruttore Rapetti.

### PULCINI

I pulcini di Dassareto inizieranno quanto prima gli allenamenti, essendo stati impegnati nel recente torneo di Mombarone classificatisi quarti e il miglior giocatore del torneo è stato proclamato De Rosa.

### GIOVANISSIMI

In vista dell'inizio del campionato di categoria, i giovanissimi bianchi termali sabato 12 sul campo di Bistagno hanno disputato un incontro amichevole contro i pari età della Don Bosco di Alessandria. La partita è stata molto interessante e bella, ha messo in evidenza i buoni progressi dei ragazzi di Fucile con delle belle giocate e triangolazioni che hanno permesso agli attaccanti di presentarsi spesso in area avversaria mettendo in luce le ottime parti del portiere alessandrino, nulla potendo al gol messo a segno dall'ottimo e promettente Cresta O.. Singolarmente ottima è stata la prova del centrale Ivaldi, dai centrocampisti Chiola, Gandolfo e Chenna e del veloce Paolucci, ma positiva è stata la prestazione per tutti gli altri. Per sabato ultimo collaudo amichevole contro i giovanissimi dell'Ovada.

**Formazione:** Rapetti, Ra-soira, Graziano, Chiola, Ivaldi, Gandolfo, Mulas, Camerucci, O. Carta, Chenna, Papan-drea, Giordano, Totino, Paolucci, Lovesio, Saille, Piana.

**JUNIORES REGIONALE U.S. Acqui Libarna** 4 2

Viaggia a suon di gol la rimonta dei giovani bianchi di Roberto Traversa nel campionato regionale di categoria. Lontano dall'ormai irraggiungibile Chieri, i bianchi sono arrivati a sole tre lunghezze dall'Asti, e quindi possono sperare in un secondo posto che aprirebbe le porte delle finali piemontesi.

Questa volta sono stati i serravallesi del Libarna a subire una superiorità acquisite che è stata schiacciante soprattutto nella ripresa. Nella prima frazione di gioco l'Acqui ha un po' sofferto l'aggressività dei rossoblù ospiti ed è stato bravo il portiere Masini a sventare due grossi pericoli. Passato il pericolo in campo è ritornato un Acqui determinato a far risultato pieno e dopo 3° Roveta consegnava il vantaggio ai suoi.

Distrazione difensiva e pari degli ospiti poi il crescendo finale con gol ancora di Roveta, per il 2 a 1, poi al 79° Cresta portava i suoi sul 3 a 1, risultato al sicuro con Carrai all'89°, 4 a 1, a tempo scaduto il gol degli ospiti per il 4 a 2 finale.

**Formazione Acqui.** Masini (52° Rovera), Rizzo, Cutticia (49° Malaspina), Orlando Sanna Terroni, Bellomo (46° Orlandi), Cresta, Montorro, Carrai, Roveta. Allenatore Roberto Traversa.

Badminton: bilancio di mezza stagione

## In lotta scudetto con Carozzo e Morino



Il team della Mediterranea Badminton. In piedi il terzo da sinistra Andrea Carozzo e al fianco Fabio Morino.

**Acqui Terme.** Siamo al giro di boa e per le società italiane di badminton si iniziano a tirare le prime somme.

Se la passano bene gli acquesi Carozzo e Morino emigrati nel club palermitano della Mediterranea. La squadra gode di ottima salute e ha concluso con un brillante primo posto il campionato a squadre di serie A-sud, centrando in pieno il primo obiettivo: i play off scudetto.

Quest'ultimi si svolgeranno il 25 e 26 marzo nella splendida cornice del palazzetto dello Sport di Santa Marinella, in Roma. Si daranno battaglia le migliori quattro squadre presenti in Italia: Merano e Acqui per il nord, Palermo e Santa Marinella per il sud, in un combattutissimo girone all'italiana che alla fine premierà con il tricolore, il team italiano più forte. La Mediterranea è alla sua prima partecipazione e conta di far subito bene.

Se con il Merano il pronostico è ancora a vantaggio per gli altoatesini, contro le due altre formazioni non ci dovrebbero essere problemi.

Santa Marinella gode di un buon settore maschile ma è carente in quello femminile, mentre Acqui senza l'aiuto di Trevellin (al Merano) e di Carozzo e Morino, si è assai indebolito nel reparto maschile.

Lago della bilancia è in favore della Mediterranea che sulla carta schiera una formazione giovane, compatta e di buon livello sia per gli uomini che per le donne.

La Mediterranea del professor Hamza Csaba insegue il sogno dello scudetto, ma essere al primo anno nelle prime quattro squadre italiane è già un onore. La società punta sui giovani, alla loro maturazione, cercando di spartire alla pari il budget economico con tutti i componenti del team, politica che se fosse attuata da tutti i club (soprattutto per quelli che puntano tutto e solo su un elemento), aiuterebbe ad aumentare enormemente il livello di gioco in Italia. Morino e Carozzo ha rinnovato l'impegno con il club siciliano e sono pronti a scommettere sul grande avvenire della propria squadra.

Nei circuiti individuali di badminton

## Automatica Brus sempre bene i giovani

**Acqui Terme.** Ancora un buon comportamento per i ragazzi dell'Automatica Brus del badminton nei circuiti individuali delle serie C, D ed F del badminton.

Nel circuito di C, disputato a Bellagio, ancora conferme da parte di Alessio Ceradini, al suo rientro dopo due mesi di inattività per infortunio, che ha guadagnato posizioni con un quarto, onorevolissimo, piazzamento finale; buono anche il piazzamento di Marco Mondavio, quinto, sfortunatissimo ancora a capitare nel girone iniziale con Lucio Amoroso, ex A; buono anche il sesto posto di Francesco Cannito.

Discretamente bene gli altri acquesi, tutti giovanissimi: 12° posto per Jacopo Chiesa, 14° per Marco Grenna e 17° per Massimiliano Balbo. Tra le ragazze si conferma Annalisa Cannito con il sesto posto.

Buone notizie dal circuito di serie D, disputato ad Acqui; malgrado la sfortuna iniziale per Giacomo Battaglini di capitare contro la mina vagante (ex B!) Valcada, poi vincitore del torneo, il giovanissimo acquese dopo aver perso per eccessivo timore reverenziale il primo set ha sfiorato la vittoria nel se-

condo, arrivando addirittura a condurre per 13/8; l'acquese ha poi vinto tutte le altre tre partite, chiudendo all'ottavo posto, in una posizione che, con i punti precedenti, dovrebbe comunque garantirgli la promozione in serie C.

Anche l'altro acquese Simone Baruffi è vicino alla promozione, chiuso anche lui al primo incontro dall'esperto canavesano Gallizio si è poi rifatto vincendo gli altri incontri, ad eccezione di quello, perso al terzo set, contro il compagno d'equipe Battaglini, per lui il nono posto; al 14° posto il bravo Matteo Ragnogna (classe 88).

Ottimi anche i piazzamenti delle ragazze: al terzo posto Valentina Fogliano, al quinto posto Veronica Ragnogna ed al sesto Sara Fogliano.

Nel circuito regionale di serie F, disputato nella palestra del palazzo del Lavoro a Torino, vittoria per l'acquese Stefano Martinelli, da poco ritornato alle gare; al terzo posto l'altra promessa acquese Roberto Soave che, con i punteggi precedenti, si guadagna anche lui la promozione in serie D, chiude l'exploit degli acquesi l'esordiente Enrico De Nardis, con un ottimo quinto posto.

A.S. La Sorgente

## Un bel pomeriggio con il mini torneo



Formazione pulcini 91 dell'A.S. La Sorgente.

**Acqui Terme.** Il bel tempo "primaverile" ha contribuito alla riuscita del pomeriggio sportivo sabato 12 febbraio alla Sorgente, dove i piccoli gialloblu (dall'89 al 94) della scuola calcio si sono affrontati in un mini torneo interno organizzato dal prof. Cirelli tanto per far sgranchire le gambe ai piccoli atleti in vista della ripresa dei vari campionati.

Ma soprattutto il test è servito al mister per visionare i bimbi più piccoli (92/93) che da aprile in poi saranno chiamati a difendere i colori sorgentini in innumerevoli tornei a cui dovranno partecipare.

Da segnalare anche la gara di domenica mattina dove

gli allievi di mister Scianca hanno affrontato gli alessandrini del Don Bosco nell'ultima gara amichevole a disposizione, infatti i sorgentini domenica 20 riprenderanno il campionato, e saranno impegnati a Castelletto d'Orba in un recupero del girone di andata.

Per la cronaca la gara con il Don Bosco è terminata con la vittoria dei termali per 5-2.

Unica nota negativa l'infortunio occorso a Cavelli che terrà il giocatore lontano dai campi di gioco per almeno 40 giorni.

Infine i giovanissimi di mister Tanganelli, lunedì pomeriggio hanno affrontato la compagine dell'Ovada venendo sconfitti per 1-3.

Basket

## Cni-San Paolo Invest vittoria no problem

**Acqui Terme.** Inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno per l'Acqui Basket che con il tris di vittorie ottenute nelle ultime tre gare si riconferma al secondo posto.

Dopo aver ottenuto i due punti in palio nella gara casalinga con il Biella per il forfait dato dai lanieri, gli acquesi si sono preparati ad affrontare l'Alessandria che nella seconda parte del girone d'andata aveva ottenuto degli ottimi risultati risalendo molte posizioni in classifica.

Ma con una condotta di gara spesso spumeggiante e con qualche fase di bel gioco, il CNI - San Paolo Invest riusciva già a fine del primo tempo a mettere in cassaforte una vittoria molto importante ai fini della classifica.

È vero che nel secondo tempo non c'è stato bel gioco, ma è altrettanto vero che è difficile giocare contro avversari di levatura inferiore, almeno questo è una caratteristica delle squadre acquesi, di questa soprattutto che sa esaltarsi contro le squadre più forti, episodio col Castellaio a parte.

Ora, ed è obbligatorio rimarcarlo, la squadra deve solo convincersi di avere grandi possibilità di ben figurare in questo campionato e le prossime due partite potranno dimostrarlo: il CNI - San Paolo Invest è infatti atteso da due

trasferite consecutive da brivido.

La prima con il Derthona, una compagine che vorrà rifarsi dello smacco subito all'andata e vogliosa di riprendere quota: una sconfitta significherebbe per i tortonesi l'addio ai sogni di gloria.

Lo stesso discorso vale per il secondo incontro che vedrà i nostri ragazzi sul campo dell'Aurora Casale dove lo scorso anno ottennero una bellissima vittoria: ecco ripetere il risultato sarebbe veramente eccezionale e d'altra parte in una ipotetica tabella di marcia almeno due punti sono d'obbligo per non perdere terreno rispetto al Gonzaga Tortona, solitaria capoclassifica, ma la cui seconda sconfitta proprio a Casale fa pensare che i casalesi attraversino un ottimo momento di forma.

Sulla partita giocata contro l'Alessandria non c'è molto da dire se non che si sono messi in particolare luce un ritrovato Orsi ed un Izzo che ha saputo finalmente azzardare qualche tiro in più.

Accanto a loro un sempre grande Tartaglia, quasi una piovra ai rimbalzi ed un buon Ivan Dealessandri cui però fa difetto la mentalità difensiva.

**Tabellino:** Bo 3, Dealessandri 12, Giusio, Barisone 2, Orsi 17; Izzo 11, Dealessandri D., Coppola 5, Costa E. 1, Tartaglia 14.

*Al bocciodromo della Boccia*

## Concluso il 2° trofeo "Edil Bovio"



Il tavolo dell'organizzazione serale affidato alle donne responsabili della società.



Le due formazioni finaliste: Zunino macchine agricole ed Edil Bovio, al centro il responsabile organizzativo.

**Acqui Terme.** Giovedì 10 febbraio si è consumata, nel pittoresco e folcloristico bocciodromo centrale della Boccia, un po' l'aula magna di un ateneo, la fase finale di una delle più affascinanti ed emblematiche gare del già corposo e prestigioso calendario che la società di via Cassarogna sa presentare.

Nervi tesi e tanta tensione sul campo nelle tre ore di gioco che hanno appassionato un pubblico delle grandi occasioni che mai ha smesso di gustare, seguire, applaudire, ogni accostò ed ogni boccia-ta.

Di fronte, l'Edil Bovio di Ressler, Oggero, Giardini e Bovio che era alla finalissima per rinuncia della quadretta del San Michele e, dall'altra parte, la Macchine Agricole Zunino con F. Ricci, Muro, Tardito ed Acarne che l'avevano spuntata per 13 a 10, sulla Toro Assicurazioni.

Beppe Ressler, dunque, l'ex serie A, l'ex recordman della navetta e Franco Ricci, ex serie B, i due capitani, i due bomber i due bocciatori, ma, non da meno, Sergio Oggero e Donato Muro, collaudati lanciatori di serie C, freddi, composti, importanti, che, con puntate morbide e rallentate hanno deliziato i palati fini della serata di gala del bocciodromo acquese.

E, ma non da ultimo, i secondi puntatori, Gildo Giardini e Costante Acarne, nomi ormai leggendari, nomi che, in ogni caso e comunque vada, li trovi sempre in ogni finale che si rispetti.

Ha vinto l'Edil Bovio, ma, a vincere sono stati tutti i partecipanti, dentro e fuori i campi di gioco, le serate di gennaio che hanno riscaldato i cuori e rallegrato gli spiriti, la boccia, con l'ausilio minuscola e con l'a-

maiuscola, il consenso di tutti i presenti, il trofeo Edil Bovio, lo sport acquese. Presenti il presidente del consiglio comunale Franco Novello ed il consigliere Graziano, il direttore della Boccia nell'invitare tutti all'anno prossimo si tiene a ringraziare gli sponsor, la cantina sociale di Ricaldone, di Mombaruzzo, la casa vinicola Marengo di Strevi, il Torrione Canelin di Visone, il Caffè Leprato, il Caffè Miki, Porrati su misura, amaretti Vacca e gli alimentari Luigi Rovera e panetteria Leprato.

Ed inoltre l'Edil Bovio che ha offerto una bici da corsa, lo Scrigno un orologio da polso, il Giolli Car una moneta d'oro, Cacciabue scarpe sportive e l'Arme coppe di Celso Emanueli.

## Bocce: Coppa Città di Acqui Terme

**Acqui Terme.** Gara invernale a terne quella di domenica 13, organizzata dalla società di via Cassarogna e riservata a giocatori di categorie C e D.

E la Boccia di Acqui Terme decide di far man bassa e di vincere tutto, piazzando le due formazioni partecipanti sui podi più alti.

La spettacolare volata delle due terne acquesi portano le firme ormai note di Beppe Moretti, Sergio Perleto e Guido Pelizzari che si aggiudicano il primo posto e di Sergio Oggero, Costante Acarne e Guido Caligaris che arrivano buoni secondi: se l'importante è partecipare La Boccia insegna che è bello anche vincere. Basta non esagerare.

G.S. Sporting Volley Club

## Yokohama by Valnegri batte il Villanova

**YOKOHAMA BY VALNEGRI**

Eccitante, frizzante ed equilibrato. I timori della vigilia si sono confermati reali ed uscirono con i tre punti dalla palestra Bistolfi di Casale è stata una impresa, come a fine partita ha commentato l'allenatore acquese Cazzulo. 3-1 il risultato finale che ha consentito al GS Sporting Yokohama by Valnegri di battere il Villanova e di mantenere la testa della classifica mentre in contemporanea l'Occimiano perdeva a Gavi escludendosi dalla lotta per la vittoria nel campionato.

La formazione termale scesa sul terreno di gioco con Barberis al posto di Roglia, indisponibile e presente sugli spalti, dopo il primo set ha dovuto fare a meno anche della Oddone avvicinata con la Berta. Il sestetto iniziale era Biorci, Barberis, Oddone (Berta), Guana, Tudino, Brondolo. Partenza lanciata e in un attimo si è sul 15-6 con le padrone di casa incapaci della minima reazione. Il gioco troppo schematico e prevedibile rendeva facile per la difesa acquese recuperare palloni che l'attacco trasformava in punti.

Un cambio di tattica, gioco lento e corto, metteva in crisi le acquesi che si adagiavano sui ritmi della avversaria permettendo loro di avvicinarsi nel punteggio. Il set si chiudeva sul 25-19 per lo Sporting. Il cambio di ritmo dava i suoi maggiori frutti nel secondo set che alla fine arrideva alle padrone di casa 25-18. Intenso il successivo parziale, la chiave dell'incontro, condotto punto a punto. La panchina cortissima non permetteva a Cazzulo di dare fiato alle giocatrici in campo che lasciavano sul terreno ogni energia per arrivare al 25-19 che le portava in vantaggio per 2-1. Il quarto set era giocato in maniera ottima; precise in battuta le ragazze mettevano in crisi la ricezione avversaria tanto da chiudere sul 25-9. Buona prestazione corale, un grande aiuto dalla panchina con le ragazze capaci di reagire anche alla sorte avversa. Sabato a Mombarone match decisivo contro il Molare. La settimana servirà per cercare di ricaricare le pile e recuperare almeno parte degli indisponibili.

**Formazione:** Biorci, Barberis, Brondolo, Guana, Tudino,

Oddone, Berta, Gollo, Cannito (lib), Levo, Vercellino,

**MAKHIMO BROTHER**

L'attesa era tanta e si è sfogata nel dopopartita finale ma era tale l'attesa per la prima vittoria che i ragazzi di Gollo non hanno saputo contenere la gioia. Con un perentorio 3-0 lo Sporting ha battuto il Valdigne Volley di Morgex, 25/20, 25/22, 25/20 i parziali di un incontro equilibrato che la formazione acquese è riuscita a vincere mantenendo i nervi saldi nei momenti più difficili e senza lasciare scappare gli avversari scesi sul terreno nervosi. Limberti, Ravera, Barberis, Bordin, Ferro, Badino i sei di Gollo con Fogliano che in seconda linea dava respiro a Barberis. Lo Sporting si porta subito avanti, senza mai scavare un solco profondo ma mantenendo un vantaggio costante di tre-quattro punti, gli ospiti non hanno il cambio di marcia necessario per agguantare i padroni di casa, Sull'1-0 l'allenatore avversario cambia un paio di elementi inserendo il laterale che tanti problemi aveva causato nella partita di andata agli acquesi. L'incontro si fa più equilibrato ma il muro attento e la buona ricezione consentono di contenere l'attacco avversario e di chiudere pur con qualche timore anche il secondo set. Terzo parziale in discesa con lo Sporting ormai padrone del campo, 18/11, 20/14 sembra finita ma un ultimo sussulto degli avversari li fa avvicinare ma è troppo tardi, il 25-20 sancisce la prima vittoria in campionato. Sabato subito un impegno gravoso a Torino contro il Palmar San Paolo.

**Formazione:** Limberti, Ravera, Barberis, Bordin, Ferro, Badino, Fogliano (lib), Rocca, Poggio, Calcagno, Bellati, Carciostolo.

### Rugby serie C2

**Risultati:** CFFS Cogoleto - Pro Recco 72-5; Amatori Imperia - ACQUI RUGBY 40-5; Delta Imperia - DLF Alessandria 10-19.

**Classifica:** DLF Alessandria 16, Delta Imperia 12, CFFS Cogoleto 10, Pro Recco 6, ACQUI RUGBY 2, Amatori Imperia 1.

Domenica 20 febbraio (ore 15): Pro Recco - Acqui Rugby.

G.S. Acqui Volley

## Continua la marcia della prima divisione

**Acqui Terme.** Continua senza rivali la camminata vincente della formazione del GS Acqui nel campionato di pallavolo di prima divisione maschile, ancora calda al comando della classifica distaccata di due punti dall'inseguitrice Ovada.

Questa settimana alle spese della buona seppur giovane formazione dell'Alessandria, che è uscita sconfitta dai termali per tre a zero nella prima giornata di ritorno.

Una gara giocata davvero bene dagli acquesi, potenti in attacco, bravi in difesa, tirati da un ottimo Boido, un efficace Bussi, con un Rizzo Tentacolare a muro, uno Zunino carico a mille, giostrati dalla buona regia di Piana e Molle-

**Formazione:** Boido, Bussi, Molleto, Santamaria, Zunino, Oddone, Rizzo, Tardibuono, Marengo, Porta, Piana.

**JONATHAN SPORT**

Bella prova per le ragazze under 16 di Tardibuono nel campionato di seconda divisione impegnate ad Alessandria contro il Team volley. Un secco 3 a 0 che ha rivelato la superiorità termale, ottenuto con una girandola di soluzioni provate dal coach, con la risposta positiva di tutte le atlete chiamate in campo.

**Formazione:** Baradel, Federici, Zaccone, Gotta, Pesce, Poggio, Pintore, Spinello, Armiento, Garrone, Luigi.

**ALLIEVE PROXIMA**

Nulla da fare per le cucciolle dell'under 14 nella trasferta contro il Casale Spendibene, formazione favorite dai pronostici per il titolo provinciale 2000, domenica scorsa al mattino. Troppo forti fisicamente ed anche tecnicamente, le avversarie non hanno incontrate difficoltà a fermare le acquesi. **Formazione:** De Luigi, Trombelli, Lo Visi, Cannoni, Sperini, Lesina, Armiento, Tobia, Bussi, Aleo, Parodi.

**ALL TORO ASSICURAZIONI**

Brillante affermazione per 3-1 in trasferta degli allievi Toro Assicurazioni contro la forte compagine dell'Asti Grande Volley. Dopo un primo set vinto, seppur con alti e bassi nel gioco, i giovani acquesi hanno saputo superare la profonda crisi in cui erano caduti nel secondo set, forse intimoriti dall'imponente tifo del folto pubblico avversario presente, dando una significativa prova di carattere e vincendo il terzo set. Nel quarto set, quando la partita sembrava ormai in pugno al GS Acqui, veniva fuori una squadra avversaria con una grande rimonta, fermata da tre strepitose difese consecutive di Bertolani e un muro di Pagano su altrettanti attacchi avversari, che riportavano le sorti dell'incontro in favore dei giovani acquesi.

**Formazione:** Moizo, Pagano, Canepa, Garbino, Bertolani, Baldissona, Pagliazzo.

## L'Acqui Rugby sconfitto a Dolcedo

**Acqui Terme.** Finalmente, al terzo tentativo, l'Amatori Imperia e l'Acqui Rugby riescono ad incontrarsi sul campo in una partita avvincente e combattuta anche se il risultato di 40 a 5 a favore dei Liguri sembra affermare il contrario. I termali hanno disputato una gara discreta, con spunti pregevoli ed arrivando con buona continuità vicini alla segnature, prova ne sia il risultato del primo tempo (14-0) maturato più per ingenuità difensive degli Acquesi piuttosto che per una netta superiorità dell'avversario. Nel secondo tempo il copione si ripete, i Liguri, per il primo quarto d'ora, trovano molte difficoltà a superare la difesa dell'Acqui. Quando l'Amatori Imperia riesce nuovamente a segnare i termali si disuniscono e cominciano a subire di più la pressione degli avversari che dilagano. Il cuore e la grinta degli Acquesi sono comunque premiati con la segnature di una splendida meta in percussione finalizzata dalla terza ala Armati. Domenica 20 l'Acqui Rugby farà visita al Pro Recco per la penultima giornata del girone di ritorno della prima fase del campionato. I piazzamenti delle squadre partecipanti ai due gironi (il Ligure ed il Piemontese) daranno vita ad una seconda fase in cui si disputeranno quattro gironi le cui vincenti si incontreranno nelle due finali che decreteranno le promozioni alla serie superiore. **Risultati:** Amatori Imperia - Acqui Rugby 40-5 (14-0). **Formazione:** Curzio, Turello, Secci C., Diana, Satragno, Ponzio, Meliaddò (Cap.), Pugni, Armati, Totaro, Dolermo Ro., Viotti, Capra, Alaimo, Panariello. A disposizione: Prati, Secci P., Cornelli. **EmmeGi**

## Ancora buoni punti per le under 12 del Volley PGS Sagitta

**Acqui Terme.** Conferma per le cucciolle nel campionato Propaganda PGS zona di Asti, con la vittoria in trasferta a Villafranca contro la Stella Maris (3-2). Dopo la sconfitta infrasettimanale a Moncalvo contro la capoclassifica, squadra di classe ed esperienza superiore che non lasciava scampo alla Sagitta, costretta a subire più del solito demoralizzata dai punteggi molto bassi dei primi set, così maturava il 5-0 finale.

Domenica al contrario le giovani promesse si comportavano molto bene dominando il 1° set (15-6), poi nel 2° set si portavano sul 8-2 e avevano un rilassamento che portava la Stella Maris al comando e alla vittoria 15-10, 3° set di pronto riscatto con la squadra concentrata e molto reattiva 15-6, punteggio che si ripeteva anche nel 4° set dove la PGS confermava la buona preparazione.

Purtroppo nel gioco finale la squadra acquese perdeva un punto importante per la classifica. Ora, ad una partita dalla conclusione del campionato, sabato ad Asti, avversaria la Futura, si cominciano a tirare le somme e per il primo anno bisogna fare i complimenti alle allenatrici e alle ragazze che hanno saputo impegnarsi ma comunque potrebbero col tempo dare risultati sicuramente migliori.

La seconda divisione ha riposato e domenica tra le mura amiche si misurerà con il Pieve, squadra a portata di punti.

**Formazione PGS Under 12:** E. Azzzone, M. Barisone, V. Richieri, S. D'Andria, M. Scaglione, F. Rizzola, V. Caffa, M. Menotti, A. Mazzetta.

*Domenica 13 febbraio*



Beppe Moretti, Sergio Perleto, Guido Pelizzari.

Alla ricerca del campione del secolo

## Sulle strade del nostro ciclismo guidati dal professor Boris Bucci

Nel viaggio alla scoperta del campione del secolo, percorriamo in questa puntata le nostre strade, "pedalando" sulla scia di quei campioni dell'acquese che hanno lasciato un segno passando dai "piccoli" traguardi ai percorsi più prestigiosi delle corse italiane, dalle grandi classiche al Giro d'Italia. La storia dei protagonisti del nostro ciclismo, sperando di non dimenticare nessuno e chiediamo scusa se questo succede, viene vista attraverso i ricordi di Piero Bogliolo, tra i fondatori del glorioso "Pedale Acquese" e da noi raccontata con la collaborazione di chi è oggi alla guida della società gialloverde, il professor Boris Bucci.

Si parte dal 1935 anno di fondazione del Pedale Acquese:

"Il primo presidente fu Cesare Chiarlo con Albertelli da segretario; la sede era presso il caffè Onesti e nei decenni successivi verrà trasferita al bar Dante, al ristorante Alfredo e poi alla Taverna Alpina. In quel primo anno di attività si mette in luce l'allievo Ottavio Drago che vince il campionato piemontese, l'anno dopo Pietro Ferrari è terzo ai campionati italiani".

In quegli anni trenta corre ancora il grande Costante Girardengo, il popolare "Gira" di Novi Ligure, poi c'è un Bartali, classe 1914, che è già un campione affermato e nel 1938 vincerà il suo primo

Tour de France. Due anni dopo, nel 1940, Fausto Coppi, il "Campionissimo" vincerà il primo dei suoi cinque giri d'Italia e nel 1949 il suo primo dei due Tour de France.

"Dopo la guerra il presidente fu il dottor Ludovico Milano, che poi nei primi anni cinquanta lasciò il testimone al cugino, ingegner Tommaso Gaino. Furono anni di grande splendore per la società, seconda in Piemonte solo alla SIOF di Pozzolo Formigaro: erano tesserati circa sessanta ciclisti. Tra di loro emergono Ravera, vincitore di una Bergamo - Val Maira e secondo nella ruota d'oro del 1953 dietro al grande Guido Messina, Martino, passato anche lui professionista, Rossello, Ferrando, il bravissimo Chiarlone, corridore di grandissima potenzialità, e Ramognino, terzo ai mondiali di Solingen con il c.t. Proietti. Tesserato con i colori del pedale acquese risultata anche Livio Coppi, cugino del grande Fausto".

Gli anni cinquanta sono quelli in cui emerge un corridore che segnerà la piccola grande storia del ciclismo di casa nostra, Giovanni "Gigi" Pettinati da Cartosio. Con il Pedale Acquese, Pettinati passa dalla categoria degli allievi ai dilettanti vincendo moltissime corse e mettendosi in luce come ottimo passista-scalatore. Entra nel grande circo del professionismo, il suo primo capitano è Bevilac-

qua, e partecipa alle gare in linea più importanti ed a diversi Giri d'Italia. È avversario, ed amico, di Bartali e Coppi. Il "Campionissimo" quando si allena sulla strada del Sassello va spesso a trovare l'amico Gigi Pettinati. Le cronache dei primi anni cinquanta raccontano di un giovane Pettinati che va in fuga con Bartali ad un giro del Piemonte, che poi il toscano vincerà grazie ad una crisi "da fame" del nostro. Pettinati vive momenti magici nel 1956 quando, per sei giorni è maglia "rosa" al Giro d'Italia. Gli acquisti seguono quel Giro con grande intensità senza perdere un solo istante delle radiocronache di Ferretti. La "maglia rosa" di Gigi Pettinati rappresenta ed inquadra uno dei momenti più significativi dello sport acquese.

Con il racconto del professor Bucci si arriva a tempi via via più recenti:

"Negli anni sessanta e settanta l'attività prosegue intensa, il "Pedale" è presente alle più importanti corse di allievi e dilettanti del nord Italia. Una promessa è Bruno Scaglia, che morirà a poco più di vent'anni in un incidente stradale. Negli anni settanta il presidente è Pino Puleo e nel 1972 in gialloverde esordisce un altro protagonista del ciclismo di casa nostra, Francesco Masi. Masi vince corse a ripetizione; dalla "Targa Santa Croce" a Tortona, una classica che viene disputata ancor oggi,

ai circuiti di Donnaz e Pont Saint Martin, alle strade piemontesi con due trionfi sul traguardo di Acqui. Partecipa a due Giri d'Italia dilettanti e nel 1976 vince il Giro della Valle d'Aosta, gara internazionale. L'anno successivo è professionista con i colori della "Benotto" e partecipa al Giro d'Italia classificandosi 69°. È 10° nel giro dell'Appennino, vince il Gran Premio della Montagna al "Tour de l'Aude". Nell'81 è con Lucien Van Impe alla "Pinarello Metauro Mobili" poi passa alla "Magniflex" con Cribiori quindi alla "Wilier" con Stanga. Per anni detiene il record della cronoscalata della "Bocchetta" e della "Futa" e nel 1983 guida il gruppo al Giro d'Italia che passa da Acqui".

Con Masi lo sport della bicicletta torna ad essere protagonista nei commenti degli sportivi acquesi.

Negli anni ottanta entra nella squadra del Pedale Acquese del segretario Marauda il giovanissimo Maurizio La Falce. È un periodo di fermento ed attività intensa in cui si succedono anche i presidenti, Vacca, Valfré, Bonelli, Scovazzi e Nardacchione sino all'89 quando subentra Boris Bucci. Quando alla fine di quel decennio Gino Nardacchione rinuncia alla presidenza e Guido Marauda alla carica di segretario, il ciclismo acquese entra un po' in crisi, ma fra alti e bassi il glorioso "Pedale" tiene duro ed continua nell'attività, (la sede è ospitata



Gigi Pettinati



Francesco Masi



Il professor Boris Bucci con il Pedale.

nei locali della "Croce Bianca") con tre categorie di corridori, una ventina di tesserati per l'attività agonistica, ed organizzando diverse gare. Nel 1997, a sessantadue anni dalla nascita, il "Pedale" ed il ciclismo acquese, ricevono la medaglia d'oro della Federazione Ciclistica Italiana per meriti sportivi.

Oggi, anno 2000, dopo le fatiche e la prima vittoria di un

campione acquese, Ottavio Drago, attraverso i garretti di Pettinati e Masi, il ciclismo di casa nostra punta i riflettori su Maurizio La Falce, dilettante "Elite" nelle "Ceramiche Pagnocello" di Bergamo, prossimo professionista, e sul giovanissimo e promettente Marco Cerrato; sono loro i potenziali successori dei grandi del passato.

S. Ivaldi - W. Guala

PELLICOLA

alfa romeo

Possono fare domanda gli affittuari

## Contributi di pagamento dei canoni d'affitto

Ovada. Sono stati individuati dalla regione i requisiti necessari per accedere al fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni concesse in locazione.

Tutti gli affittuari che sono in possesso di un regolare contratto registrato possono fare domanda per accedere ai finanziamenti, ma devono essere rispettati alcuni parametri che si riferiscono al reddito familiare.

Si deve fruire di un reddito annuo lordo complessivo per l'intera famiglia pari alla somma di due pensioni INPS integrate al minimo, su cui incida il canone d'affitto almeno per il 14%.

In alternativa, il reddito annuo deve essere non superiore ai limiti stabiliti per l'accesso all'edilizia residenzia-

le pubblica, con un canone d'affitto che incida sul reddito per almeno il 20%.

I redditi da lavoro dipendente o pensione, ai fini di tali calcoli, viene conteggiato nella misura del 60%; inoltre viene operato una detrazione, sempre a questi scopi, di 1 milione per ogni figlio a carico. In tabella vengono riassunti tali limiti in riferimento ai componenti della famiglia. I figli a carico vengono conteggiati 0,5.

Non possono accedere a questi sussidi chi è già locatario di alloggi appartenenti ad alcune categorie catastali - A1, A7, A8, A9, A10 - e chi è locatario e proprietario o usufruttuario, per esempio, di uno o più immobili.

G.P.P.

Componenti della famiglia	Limiti convenzionali
Fino a 2	L. 18.796.000
2,5	L. 20.863.560
3	L. 22.931.120
3,5	L. 24.810.720
4	L. 26.690.320
4,5	L. 28.381.960
Oltre 4,5	L. 30.073.600

*I figli a carico vengono conteggiati 0,5 unità*

I moduli per le domande devono essere ritirati presso gli uffici comunali in via Torino 69, senza il bisogno di allegare nessun documento specifico, tranne i certificati che dichiarino particolari situazioni di malattia od invalidità.

Le richieste per accedere al fondo vanno inoltrate perentoriamente entro le ore 12 del 21 aprile prossimo.

Per le spedizioni tramite lettera raccomandata farà fede il timbro postale.

Iscrizioni per l'anno scolastico 2000/2001

## Bene "Pertini" e liceo in calo i "periti"

Ovada. Sono da poco scaduti i termini per le iscrizioni alle prime classi delle scuole medie inferiori e superiori, ed il numero degli alunni ha già suscitato opinioni e commenti diversi.

Si aspettano 133 ragazzi alla Scuola Media Statale "Pertini", saranno così molte le prime che si formeranno. Bisogna ricordare che alla presidenza di Ovada fanno riferimento anche altre scuole medie della zona.

"È un ottimo risultato, un incremento rispetto ai passati anni scolastici - ha detto il Preside Enzo Genocchio - peccato che l'accorpamento con la scuola elementare creerà delle complicazioni nella gestione del servizio scolastico."

Aumentano anche le iscrizioni al Liceo Scientifico Statale "Pascal": saranno 72 i frequentanti le classi prime il prossimo anno. La presidenza dello Scientifico dirigerà anche il "Barletti" ed il Commerciale di via Voltri.

Calano invece le richieste per l'I.T.I.S. di via Galliera, quest'anno 82, distribuite in maniera piuttosto omogenea tra biennio comune, progetto Brocca e commerciale. Non è "decollato" l'esperimento del biennio agrario; per ora solo tre o quattro adesioni. "Ho l'impressione - ha dichiarato il Preside Alessandro Laguzzi - che l'attrazione per scuole che preparano alla carriera universitaria talvolta faccia dimenticare che anche un Istituto come il nostro possa preparare in modo soddisfacente per qualsiasi facoltà. Sono scettico sulla scelta dell'accorpamento: ho il timore che siano "mode" cul-



L'ingresso della scuola media statale "S. Pertini"

turali che non risolvano alla radice il problema della scuola."

Le Madri Pie hanno in programma di formare una prima media con 11 alunni ed una prima superiore di 13. "Stiamo facendo il possibile - afferma la Preside Fernanda Vanoni - anche per assicurare libertà di scelta dei valori e dei contenuti culturali. Non nascondiamo le difficoltà che, anno dopo anno, ci troviamo ad affrontare. Siamo fiduciosi di poter portare avanti il nostro progetto per i ragazzi, anche se l'ultima parola spetta al Ministero."

Per sottolineare ancora meglio come la tematica della formazione scolastica sia di primo ordine anche in una realtà come la nostra, possiamo dire che la popolazione scolastica frequentante le scuole superiori supera da sola le 830 unità. Si spiega anche così gli sforzi che ogni scuola fa per assicurare in prospettiva un servizio migliore.

G.P.P.

Con camere in più e uno spazio per disabili

## Lavori di ampliamento al centro sanitario



Un gruppo di anziani ospiti dell'Ipab "Lercaro".

Ovada. Mentre con lo studio di fattibilità relativo alla separazione dal resto degli edifici, ora sarà possibile avviare la procedura per alienare il castello a Lercaro. Entro breve tempo si allestiranno i cantieri per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del complesso degli edifici del Centro Sanitario.

La ristrutturazione è stata affidata all'impresa Bailo di Novi Ligure, mentre l'ampliamento sarà eseguito dall'impresa Sartore di Molare. L'intervento di ripristino, oltre al rifacimento del tetto, intonaci, sostituzione serramenti e costruzione di fognature, è finalizzata all'adeguamento dell'intero complesso degli standards dimensionali imposti dalle vigenti normative in merito alle residenze assistenziali, nonché delle leggi per la sicurezza antincendio e per il superamento delle barriere architettoniche.

L'ampliamento praticamente prevede un altro corpo di fabbricato di metri 34.15 x 8.25, realizzato in modo trasversale, che sarà il quarto

del caratteristico complesso, dove troveranno spazio al suo interno, cinque camere a due letti con servizi, zona pranzo, soggiorno. Poi, oltre a questi interventi, naturalmente a carico dell'Ipab, è prevista la costruzione di un'altra ala di circa metri 50 per 13, parallela alla precedente, dove verrà realizzato il nuovo centro diurno per disabili, per venti utenti superiori ai quattordici anni. Questa opera è a carico dell'ASL 22 e viene costruita sul terreno dell'Ipab Lercaro, concesso all'ASL in diritto di superficie. Particolarmente curata la progettazione, con palestra e vari laboratori, ambulatori, con spazio all'esterno dove è prevista anche la futura realizzazione di un piccolo teatro all'aperto, mentre la costruzione sarà per altro dotata di un impianto di raffrescamento in modo da continuare le attività didattiche in condizioni favorevoli, anche nei periodi di maggior calura. L'impegno finanziario dell'ASL 22 per la realizzazione di quest'opera è di un miliardo e mezzo. R. B.

"Ovadarreda" presenta il suo logo

## Il rilancio del mobile a mo' di Walt Disney



Alla destra del sindaco il presidente dell'associazione Eugenio Gentini.

Ovada. Domenica scorsa a Palazzo Delfino è stata presentata la nuova iniziativa: "Ovadarreda". I mobili ova-desi, memori della grande tradizione della nostra città, tentano di rilanciare il prodotto, un tempo il più tipico per la nostra città, ma che da qualche anno appare come un'attività economica meno brillante. L'interesse di tutta la città per questo rilancio è stato sottolineato dal fatto che la presentazione del nuovo "logo", e dell'esecutivo pubblicitario, è stata effettuata in Comune alla presenza del Sindaco Robbiano, dell'assessore provinciale Caneva, dell'assessore alle Attività Economiche Oddone,

ai Lavori Pubblici Piana e al coordinatore de "L'Ulivo" Pastorino. Questo lo ha pure rilevato il portavoce dell'agenzia novese che si occupa del rilancio, Barbagelata: "Fatto sintomatico; è infatti, per quanto mi risulta, piuttosto raro che un Comune si occupi così direttamente di un'attività economica". Non rimane, con tutta la città, che fare i nostri auguri ai mobili di "Ovadarreda", per il cui logo (una simpatica formichina) è stato mobilitato il disegnatore della Walt Disney, Scott, e nel contempo facciamo voti che i primi risultati si vedano presto e siano forieri di un buon sviluppo dell'iniziativa. F. P.

## La vignetta di Franco

IL SEGNO DEI TEMPI!



## Crisi in Provincia?

Ovada. Pare che il Consiglio Provinciale stia per entrare in crisi: si dice che ci siano problemi con i rappresentanti dell'Asinello, in questo caso due assessori di Casale, che sarebbero in procinto di abbandonare la maggioranza. Se questo avvenisse, che ripercussioni si avrebbero sul Consiglio comunale ovadese? Aria di crisi anche in città? Dall'atmosfera che si respira, non sarebbe una sorpresa.

## Consiglio comunale

Ovada. Il Sindaco Robbiano ha convocato il Consiglio Comunale per venerdì 25 e lunedì 28 febbraio, alle ore 21 nella Sala Consiliare di Palazzo Delfino. All'ordine del giorno: Bilancio di previsione esercizio 2000 - determinazione aliquota addizionale comunale all'I.R.P.E.F.; servizi pubblici a domanda individuale, tipi, costo e introito previsti per l'esercizio 2000; indennità di carica e di presenza agli amministratori comunali; Bilancio di previsione esercizio 2000 - relazione previsionale e programmatica 2000-2002 - Bilancio pluriennale - esame ed approvazione; rideterminazione oneri di urbanizzazione; rideeterminazione monetizzazione aree da dismettere per standard urbanistici; individuazione zone non metanizzate per i benefici dell'art. 12- Legge 488/99; interrogazione di Capello su: bene di valore artistico giacente all'ex mattatoio; interpellanza consiglieri Genocchio e Capello sulle notizie di stampa circa il rischio amianto.

## Aumentano i compensi al Consorzio e alla "Rebora"

Ovada. Sono stati stabiliti i nuovi importi dovuti ad alcune cariche dei più rappresentativi Enti Pubblici cittadini. Al Presidente del Consorzio socio assistenziale tra i Comuni della zona, Giorgio Bricola, è stato attribuito un emolumento di £.18.000.000 (precedente £. 12.500.000); i consiglieri passano da 4.000.000 a 5.000.000. Alla Scuola "A. Rebora" è stata sdoppiata la figura direttiva: ora ci sono Responsabile dell'attività concertistica e insieme Direttore del Corpo Bandistico, G.B. Olivieri, ed un Direttore artistico, Ivano Ponte. Il loro compenso annuo ammonta rispettivamente a 8.000.000; prima la direzione unica percepiva 12.000.000.

## Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Saracco, Corso Libertà, Piazza Assunta.

Farmacina: Frascara Piazza Assunta 18, tel. 0143/80341

Autopompe: IP-Via Gramsci-AGIP-Via Voltri.

Sante Messe-Parrocchia: festivi, ore 8-11-12-17; feriali 8.30-17. Padri Scolopi: festivi, ore 7.30-9-10; feriali 7.30-16.30. San Paolo: festivi 9.30-11; feriali 20.30. Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30-10.30; feriali 8. San Gaudenzio: festivi 8.30. Convento Passioniste: festivi ore 10. San Venanzio: festivi 9.30. Costa e Grillano: festivi ore 10. San Lorenzo: festivi ore 11.

Tra via Novi e strada Tagliolo

## C'è un incrocio... a rischio di incidenti



L'incrocio luogo di numerosi incidenti.

**Ovada.** Ancora una volta l'incrocio tra via Novi e Strada Tagliolo è stato teatro di un incidente che ha coinvolto un'auto ed un pedone. All'inizio della scorsa settimana un'utitaria, condotta da una giovane donna, ha travolto un uomo che attraversava l'incrocio e che, nel sinistro, ha riportato fratture scomposte agli arti inferiori. Al di là delle singole responsabilità, da accertare nelle sedi opportune, questo episodio sottolinea, se ancora ce ne fosse bisogno, l'estrema pericolosità di un plesso stradale che la recente installazione di un impianto semaforico ha solo parzialmente attenuato. Poco prima che il semaforo entrasse in funzione un anziano pensionato, residente in zona, era stato travolto sulle strisce pedonali mentre non si contano più i piccoli tamponamenti con danni alle vetture e fortunatamente non alle persone. Nello scorso luglio, a seguito di una collisione, un'auto ha sfondato il portone d'accesso della casa adiacente all'incrocio, dopo aver invaso il marciapiede che costeggia la Provinciale per Novi. Ad

aggravare la situazione vi è anche, poco distante, l'accesso in curva al supermercato LIDL che, nelle ore di punta, rappresenta un'ulteriore fonte di pericolo e di intralcio alla circolazione.

Il quadro generale del problema è appesantito poi dalla eccessiva velocità tenuta dagli automobilisti che provengono da Silvano, i quali non rallentano, ignorando quasi sistematicamente il limite massimo dei 50 km/h. In tarda serata e nelle ore notturne la situazione non migliora in quanto ad una significativa contrazione del flusso veicolare corrisponde un incremento della velocità dei veicoli che impegnano l'incrocio. Trovare valide soluzioni al problema non è facile ed è compito degli organi istituzionalmente preposti valutare il caso. Forse quello che si potrebbe fare subito è la predisposizione di una più frequente presenza di pattuglie dei Vigili Urbani e/o dei Carabinieri, allo scopo di reprimere eventuali infrazioni al Codice della Strada e prevenire il ripetersi di incidenti, che potrebbero essere anche gravi.

Per il partito Repubblicano

## Ci scrive Alessandro Figus

**Ovada.** Il partito Repubblicano conferma la sua distanza, a livello nazionale, dai due poli di centro destra e centro sinistra. Per le prossime elezioni amministrative regionali i repubblicani non hanno ancora deciso se inserirsi nella compagine di centro sinistra, in attesa di un confronto programmatico alla luce dei risultati del Congresso nazionale che ha confermato l'accorpamento con le altre forze politiche, quali lo SDI. Si sta valutando l'opportunità di presentare un proprio candidato indipendente.

A livello locale - ci comunica Alessandro Figus, rappresentante locale dei Repubblicani - verrà invece confermato il sostegno a "Insieme per Ovada" e per il Sindaco Robbiano. Vogliamo continuare la nostra esperienza amministrativa, con l'obiettivo di rispettare il programma proposto ai cittadini. Il nostro simbolo rimarrà presente all'interno della lista civica di Robbiano, con tutte le sue componenti.

Tutte le forze politiche e non che vorranno unirsi al nostro progetto amministrativo saranno sicuramente ben accette, perché il centro-sinistra ha bisogno di allargare i suoi confini verso l'area centrale dell'elettorato e non di ridurli."

## Ringraziamento

**Ovada.** Maria Marina Scazzola in lvaldi ringrazia con viva gratitudine il dr. Chiappuzzo, per il riuscito intervento, il dr. Polverelli, i medici, le Suore e le Infermiere del Reparto di Fisiatria dell'Ospedale Cittadino per le ottime cure ricevute. Si complimenta anche con la Direzione Sanitaria per il livello della struttura, che ha trovato all'avanguardia e all'altezza dei migliori istituti di cura.

**Acqui Terme**  
**centro storico**  
vendesi bellissimo

appartamento 140 mq + 40 mq terrazzo a 50 m dalla Bollente. Inintermediari.  
Prezzo L. 300.000.000  
Tel. 02 7610310

## Carlo Barletti e il suo tempo

**Rocca Grimalda.** In altra pagina del giornale verrà pubblicata la storia del fisico Carlo Barletti di Rocca Grimalda, di cui il 25 febbraio ricorre il duecentesimo anniversario della morte.

L'ufficio snellisce il lavoro del tribunale

## L'intensa attività del giudice di pace

**Ovada.** L'attività del Giudice di pace nel 1999 è stata molto intensa, anche perché la sua competenza, già vasta, è stata ulteriormente allargata con l'attribuzione dei procedimenti di ricorso contro multe e sanzioni amministrative.

Sono state più di 150 le cause portate a sentenza, moltissime le conciliazioni delle parti in via stragiudiziale. La litigiosità risulta più frequente fra persone residenti nei paesi della zona che in città: i ricorsi sono stati soprattutto per immissioni nei terreni altrui, che possono riguardare odori sgradevoli, fumo, calore, rami pendenti, ecc., contestazioni di confini, deflusso di acque che danneggiano i fondi sottostanti. Queste questioni, di valore economico spesso assai limitato, vengono risolte col ricorso al procedimento stragiudiziale, in cui le parti possono anche difendersi da sole: vengono espone le opposte ragioni, talvolta si procede a constatazioni in loco e il Giudice di pace cerca di trovare una soluzione, che riesca a mettere d'accordo le diverse posizioni.

"Un esempio di questo tipo di questioni - ci racconta l'attuale Giudice di pace, avv. Albanese - è stata una lite per un tralcio di vite che costituiva una fonte di immissione di api nella casa del vicino: si è arrivati alla soluzione di cambiare il percorso della vite e di modificare leggermente il pergolato, togliendo in tal modo il pericolo delle api alla casa adiacente."

Spesso, per queste liti, esaminare con calma il problema, verificare la situazione e cercare soluzioni di possibile attuazione è sufficiente per ri-

solvere il motivo del contendere. Si trovano possibilità conciliative spesso anche per le cause condominiali.

Molta più conflittualità di solito nelle controversie per risarcimento di danni per incidenti stradali, di cui è competente il Giudice di pace sino all'importo di 30 milioni. In questi casi le parti si presentano in giudizio sempre assistite da avvocati, in quanto rientrano nella procedura ordinaria.

Così come nelle questioni relative a risoluzione di contratti, contenenti clausole vessatorie per il consumatore e in quelle relative al trasferimento di possesso di autoveicoli.

Anche queste cause, pur comportando un iter più complesso e quindi necessariamente più lungo, arrivano a sentenza in tempi molto brevi, rispetto a quelli consueti alla Giustizia, con la possibilità quindi per il ricorrente di veder rapidamente accertati i propri diritti. Il costo del procedimento è molto contenuto, perché si aggira intorno alle cento mila lire, permettendo perciò un ricorso non oneroso.

"Il Giudice di pace è un giudice di 1° grado, appellabile in 2° grado e in Cassazione - ci dice l'avv. Albanese - ma in questi anni non c'è mai stato nessun appello."

Un ottimo segno che questo importante ufficio nella nostra città svolge una funzione che realizza le esigenze di avere giustizia da parte dei cittadini, che sentono riconosciuti i loro diritti nella decisione che viene presa dal Giudice di Pace per garantirli e tutelarli.

MTS

## Appuntamenti in Parrocchia

**Ovada.** Continuano nel mese di febbraio gli appuntamenti organizzati dalla Parrocchia N.S. Assunta.

### Appuntamenti parrocchiali

Venerdì 18: S. Messa alla Casa S. Paolo, alle ore 17; Gruppo Giovani (catechesi) alle ore 21.

Domenica 20: Convegno diocesano giovani di Azione Cattolica, a Masone.

Lunedì 21: riunione Gruppo di coordinamento comunità Assunta, alle ore 21; Coro, prove di canto, alle ore 20.45.

Martedì 22: Gruppo liturgico, alle ore 17.

Mercoledì 23: incontro Caritas parrocchiale, alle ore 21.

Giovedì 24: pulizia Chiesa, alle ore 9; riunione catechisti/e, alle ore 21, presso la Famiglia Cristiana di via Buffa.

Venerdì 25: Gruppo giovani (lectio divina), alle ore 20.45.

Domenica 27: giornata di ritiro spirituale per tutta la comunità, presso le Madri Pie (prenotarsi in sacrestia della Parrocchia).

### Centri di ascolto

Tutti gli incontri iniziano alle ore 20.45, col seguente calendario per febbraio: venerdì 18 in via Carducci, 72/10; martedì 22 via Torino (Suore della Pietà) e Strada Campi, 2; mercoledì 23 via Gramsci, 85/7; giovedì 24 piazza XX Settembre, 55; venerdì 25 via Siri, 8.

## Se lo permette la politica...

**Ovada.** Alfio Mazzarello, coordinatore di zona di Forza Italia, ci scrive ponendosi un interrogativo politico: Dove stiamo andando?

"Il governo di centro sinistra sta indirizzando il Paese verso una strada senza uscita, i problemi irrisolti come la gestione della sanità, del lavoro, della scuola, dei trasporti, dell'assistenza e dell'immigrazione sono sul tappeto come macigni, ma chi comanda si preoccupa solo dei "caroselli" da negare a Forza Italia, perché anche la sinistra non ricorre a questo mezzo pubblicitario? Quali nefandi pericoli nasconde la pubblicità? Oppure la Sinistra non ha niente da dire ai cittadini?... I metodi utilizzati dal governo contro gli avversari sono perlomeno discutibili e soprattutto non si basano sui programmi, sul confronto delle idee, base democratica che permette la crescita della civiltà... la politica è interpretata da chi ha una visione di parte dedicata ad occupare il potere fine a sé stesso, la filosofia tutti contro tutti... Viviamo una fase delicata dove abbiamo perso contatto con le nazioni europee più progredite ed il ritardo accumulato non ci permette vita facile nel prossimo futuro".

Il Comune si farà carico delle spese di consumo

## I lampioni di via Gea finalmente si sono accesi

**Ovada.** Dopo quasi tre anni, mercoledì 9 febbraio finalmente i lampioni del nuovo tratto di Via Gea si sono accesi.

Il Comune è riuscito a trovare la soluzione, in accordo con l'impresa costruttrice ed ha potuto prendere in carico l'impianto realizzato dalla stessa impresa e quindi farsi anche carico delle spese di consumo dell'energia elettrica della manutenzione.

Sono stati quindi superati gli intralci burocratici presenti dal marzo 1997, quando l'edificio realizzato contestualmente alla strada, aveva avuto il nulla - osta per l'abitabilità. Intralci che avevano determinato il persistere di una situazione che i cittadini ritenevano assurda: avere a disposizione l'impianto e non farlo funzionare, anche di fronte alle crescenti esigenze di sicurezza in quanto via Gea, come è noto, è una strada particolarmente utilizzata anche alla sera ed in seguito all'attivazione del supermercato Bennet.

Le difficoltà ad arrivare ad una soluzione erano sorte perché si tratta di una strada privata a servizio pubblica, realizzata tramite una convenzione, che evidentemente, da una parte, aveva favorito l'impresa per quanto riguarda la volumetria del grosso edificio costruito, ma era utile anche al Comune che ha visto completato il necessario prolungamento di via Gea a Corso Saracco, senza costruire quello previsto dal Piano Regolatore.

Questo tratto di strada costituisce un collegamento importante e serve soprattutto ai veicoli che da Via Galliera vogliono raggiungere Corso

Saracco ed eventualmente proseguire oltre, anche per la strada di Cremolino che viene utilizzata anche per raggiungere l'Acquese senza allungare il percorso, attraverso la Statale 456.

Il problema relativo all'illuminazione della via doveva essere discusso in Consiglio Comunale a seguito dell'interrogazione presentata dai Consiglieri Genocchio e Cappello, ma il gruppo di "Ovada Aperta" al completo non si era presentato all'ultima riunione ed ora l'interrogazione è stata riproposta per la seduta di venerdì 25 Febbraio.

Ma a questo punto è superata e servirà soltanto per sottolineare il tempo che c'è voluto per riuscire ad accendere i lampioni che ora finalmente assolvono al compito per cui erano stati installati.

R.B.

## Dichiarazione dei redditi

**Ovada.** Pubblichiamo un avviso riguardante il Modello 730/2000 della Dichiarazione dei redditi relativi al '99.

"Il CAF - CISL di Alessandria comunica che nei mesi di marzo, aprile e maggio è a disposizione per la compilazione del suddetto Modello per la Dichiarazione dei redditi del '99.

Per poter svolgere al meglio il servizio è richiesto l'appuntamento presentandosi personalmente o telefonando alla sede CAF - Cisl più vicina."

Per quanto riguarda Ovada e la zona, ci si può rivolgere in piazza XX Settembre 27, tel. 0143/80432.

## Brevi dal Comune

### Parco giochi

La Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare redatto dallo Studio Gaia e Rivera di Alessandria e lo studio A.I.S.A. di Novi Ligure relativo ai lavori di realizzazione parco giochi nell'area di via Bisagno. L'importo complessivo di spesa previsto è di 200 milioni di lire.

### Rette "A. Rebora"

La Giunta Comunale ha determinato le rette di frequenza della Civica Scuola di Musica Rebora per l'anno scolastico 2000-2001: corso principale (individuale) e corsi complementari lire 800.000; corso complementare (collettivo) lire 400.000; due corsi principali (individuali) e corsi complementari lire 1.200.000.

### Medico Comunale

La Giunta Comunale ha affidato al dottor Vittorio Noli, specialista in Medicina del Lavoro, con studio a Genova, l'incarico di Medico competente per il periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2004. L'incarico consiste nel collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'Ente e delle situazioni di rischio alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della integrità psico-fisica dei lavoratori. Sarà compito dello stesso consulente di effettuare gli accertamenti sanitari ed esprimere la idoneità alle mansioni specifiche al lavoro, ed istituire nonché aggiornarle le cartelle cliniche dei dipendenti e fornire agli stessi le informazioni del caso.

### Tiro a segno

Il Comune spenderà oltre 5 milioni per la partecipazione degli undici componenti della Polizia Municipale, al tiro a segno nazionale di Novi Ligure. I Vigili, come è noto, possono portare la pistola e sono considerati agenti di Polizia Giudiziaria. La spesa è sostenuta dal Comune con i proventi delle sanzioni amministrative - prestazione di servizi.

### \*Missione in Marocco.

Il vice sindaco, Luciana Repetto, ha partecipato alla missione in Marocco, indetta dall'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo di Alessandria, nell'ambito del progetto di cooperazione decentrata in Tunisia e Marocco. Lo scopo della missione è quello di verificare la fattibilità di alcuni programmi di cooperazione e la attivazione di contatti con partner locali ed Istituzioni Italiane presenti in quel Paese. Per spese di trasporto e vitto il Comune ha stanziato due milioni.

*Successo dell'iniziativa dell'Accademia Urbense*

## "Parla come mangi" con poeti, vino e cucina



**Da sinistra Aurelio Sangiorgio, Gian Piero Nani, Pino Lanza, Nicolò Minetto, Mario Tambussa, Sergio Basso, Arturo Vercellino e Gianni Repetto.**

**Ovada.** "Caro Resecco, poeta e pittù/ a t'uma speciò, ma i tei nenta gnù"

Con questa breve strofa gli amici e colleghi poeti dialettali hanno voluto salutare Franco Resecco, pittore e noto per i suoi versi in vernacolo.

Dovendo fare il "tagliando", per problemi di salute, non ha potuto presenziare alla cena-rassegna in vernacolo "Parla come mangi: dialetti, vini e cucina dell'Alto Monferrato" che si è tenuta nella trattoria "La Pignatta", un tempo sede dell'antica e popolare osteria "da Balò", mercoledì 9 di questo mese. Organizzata dall'Accademia Urbense, l'iniziativa ha colpito l'immaginario della gente, un poco stufa, forse, di Tv, di film made in Usa" ecc. per cui il ritorno alle "cose di casa propria" non ha mancato di ottenere un notevole successo, anzi molte prenotazioni non sono potute essere accettate per la mancanza di spazio nel ristorante.

Erano presenti Sergio Basso di Silvano, Gian Piero Nani di Montechiaro d'Acqui, Mario Tambussa di Capriata e Arturo Vercellino di Cassinelle, ha let-

to poesie di Resecco e Tassistro Aurelio Sangiorgio con gli esordi di Pino Lanza e del giovanissimo Nicola, dicitore di poesie ovadesi, di grande avvenire. Remo Alloisio di Belforte non ha potuto essere presente, così il "Murolo" ovadese Agiolino Bolfi, per influenza.

Non ha però mancato all'appuntamento Gianni Repetto di Lerma, autore de "Il Cadreghe": il "best seller" pubblichio dalle Edizioni dell'Accademia Urbense e poi ripreso da un editore a livello nazionale. Hanno pure contribuito, più prosaicamente, al successo della serata gli aperitivi e il moscato offerti dalle Cantine Boccaccio di Grillano, i vini offerti dalla Cantina "Tre Castelli" di Montaldo e dall'Associazione "Alto Monferrato" e la grappa delle distillerie Gualco e Barile di Silvano.

I presenti si sono divertiti a seguire le narrazioni poetiche nei vari dialetti, a percorrere le fantasie dei suoi autori: i richiami alla nostalgia e ai ricordi ci hanno riportato ad altri tempi, non sappiamo se più felici, ma certamente meno complicati. **F.P.**

*Prossimo concerto il 12 marzo con flauto e arpa*

## Alla "Rebora" pianoforte di Ilaria Schettini

**Ovada.** Doveva essere dedicato al duo violoncello e pianoforte di Alessandria Scarselli e Andrea Corazziari il secondo concerto di domenica pomeriggio alla "Rebora", ma il diavolo ci ha messo la coda, anzi l'influenza, e tutto pareva mettersi male e si temeva il peggio.

Un giro vorticoso di telefonate ed ecco il miracolo, in questo caso è stato il topolino a partorire l'elefante ed è arrivata Ilaria Staccini, pianista torinese, giovane, fragile quasi evanescente, ma forte di un programma di tutto rispetto: La grande Polonaise op. 53, Tre notturni, lo scherzo in Si Bemolle op. 31 N°2 di Chopin e la versione originale, per pianoforte, dei "Quadri ad una esposizione" di Modest Mùsorgskij. Per il pubblico che gremiva la sala, come per me, un po' di panico, ma non appena si è dato spazio alla musica ogni dubbio è scomparso. Senza spartito, a memoria, la Schettini ha affrontato un concerto di grande impegno artistico ed esecutivo, due ore buone di musica concedendo alla fine, come bis, un pezzo pianistico del miglior Scioastakovic, quello lontano dalla retorica un po' eccessiva delle sue sinfonie. Da sempre, anche dalle pagine di questo

giornale, vado asserendo che il pianoforte è donna, che a Backhaus preferivo Lilli Krauss, che a Richter preferivo Clara Haskil, che allo stesso Pollini preferisco Martha Argerich o Maria Joa Pirez, forse è un modo tutto mio di intendere l'interpretazione musicale, ma quando si suona la tecnica deve esserci, ma a volte è il cuore che deve prevalere sulla filologia esecutiva. Affrontare Chopin, l'intimismo romantico dei notturni, l'eroismo nostalgico della polacca in La Bemolle e le "pause piene di musica" dello scherzo op 31 n° 2 non è da tutti, quando ci si addentra nei tranelli che la pagina di Mùsorgskij presenta ad ogni piè sospinto si rischia molto ed è stata molto brava la giovane concertista nel destreggiarsi in questo meandro di notte e di colori espressivi. Il prossimo appuntamento musicale è per domenica 12 marzo alle 17.30 col duo Laura Biondo, flauto e Federica Sainaghi, arpa, che proporranno brani di Bizet, Krumpoltz, Nadermann e Doppler. Il concerto degli Allievi e dell'orchestra giovanile diretta da Ivano Ponte avrà luogo alle ore 20.30 di giovedì 2 marzo presso la sala dell'Istituto delle Madri Pie in via Buffa. **P. C.**

*In via Gramsci sino al 21 febbraio*

## Ritorna in città il circo Orfei

**Ovada.** Nell'area antistante il parcheggio di Via Gramsci è tornato, dopo 10 anni, il Circo di Mauro Orfei, che si fermerà in città fino al 21 febbraio.

Gli spettacoli saranno tenuti al pomeriggio alle ore 17 e alla sera alle 21.15; la domenica due spettacoli pomeridiani alle ore 15 e alle ore 17.30.

A fare divertire i più piccoli ci saranno i clown musicali Cardinali, provenienti dal Portogallo. Ma l'attrazione principale è costituita dalla presenza di numerosi animali esotici: si potranno ammirare elefanti, cammelli, tigri, cavalli, dromedari, struzzi, zebre. Uno spettacolo moderno a partire già dalla forma del tendone, riferiscono i collaboratori di Mauro Orfei ma nello stesso tempo in linea con le antiche tradizioni circensi che la famiglia Orfei continua a proporre tournée dopo tournée.

Per prenotare i posti a sedere telefonare al numero 0328/8111768.



## L'"A Bretti" e il gruppo Missionario

**Ovada.** La compagnia "A Bretti" da qualche settimana ha iniziato le prove di una nuova commedia, sotto la regia dell'instancabile Guido Ravera. Per Franca Priolo, Sandro Rasore, Paolo Bello e Co. inizia così una nuova avventura, fatta di copioni da sfogliare e da studiare e di ore di prove serali. Una storia con qualche piccola fatica ma ricca di soddisfazioni, di amicizia e d'impegno portati avanti con serietà. Di recente alla "A Bretti" è pervenuta una lettera di ringraziamento da parte di Padre Mantovani che opera nella missione di Kampala. Tramite il gruppo missionario del Borgo, infatti, la compagnia aveva fatto pervenire alla missione ugandese una parte del ricavato dell'ultima commedia rappresentata l'anno scorso nel mese di maggio. Il missionario, in questo scritto, informa che i lavori di costruzione del dispensario sono quasi terminati ed ha inviato le foto dei pannelli solari acquistati con gli aiuti ovadesi.

In un momento in cui la solidarietà è messa a dura prova, con i gravi fatti di Valona, le notizie che provengono dalla missione africana sono di conforto per tutti, e rappresentano un forte stimolo, e per la "A Bretti" e per il gruppo missionario del Borgo a proseguire nel cammino della solidarietà.

## Giubileo 2000

**Ovada.** La Parrocchia suggerisce a tutti i cristiani alcune vie per meglio celebrare l'anno giubilare. La Caritas parrocchiale, in concerto con il Consiglio Pastorale, ha proposto quello che si è definito un modo "alternativo" per vivere il Giubileo. Aiutare tutti gli ammalati e chiunque stia soffrendo, nell'anima o nel corpo. L'11 febbraio il Papa ha celebrato solennemente la Giornata mondiale del malato, festa della Madonna di Lourdes. Ad Ovada, a far eco alla folla di presenti in Piazza s. Pietro, si è riunita in Parrocchia un'assemblea di fedeli e di ammalati in preghiera. È lo stesso Pontefice che ha individuato nel "render visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovano in difficoltà (infermi, anziani, in solitudine)" una delle modalità per ottenere l'indulgenza, insieme con la Confessione, la partecipazione all'Eucaristia ed alle preghiere secondo le intenzioni del Papa.

Giovedì 24 febbraio, alle ore 20.45, nei locali della Casa della Famiglia Cristiana, in via Buffa sarà un incontro cui sono invitati tutti i responsabili che operano nei cori e nelle cantorie nelle parrocchie della zona dell'ovadese e della Valle Stura.

## Ricordo di Ettore

**Costa d'Ovada.** "Un ragazzo che nasce alla Costa è un privilegiato. Infatti ha la fortuna di avere non solo un papà naturale, ma è figlio di tanti altri padri che si prodigano per lui. Uno per eccellenza è Ettore. E' lui che ci ha dato la pacca nel sedere per salire sull'albero della cuccagna a S. Rocco ed è lui che alla fine di una gara che solitamente perdevamo, ci dava la medaglia più grossa. A Carnevale non volevamo mai vestirci come diceva lui, perché i travestimenti non li azzecchava mai. So che un anno ha convinto Davide a mettersi in testa le corna del bue e anch'io ho portato un vestito da donna che nessun altro avrebbe mai potuto farmi indossare. Ci ha insegnato a posteggiare i motorini dall'Oratorio, anche se davanti alla porta del bar era più comodo. E quando arrivava il camion dei gelati se l'aiutavamo a scaricare poi potevano mangiarne qualcuno gratis. Ci ha insegnato a sorridere agli anziani, e a non far troppo rumore quando in Società giocavamo alle carte.

Ora anche noi siamo uomini, e questa tua morte assurda, ce lo fa sentire ancora di più. Ancora per una volta, l'ultima, ci hai aiutato a crescere. Grazie". **Un giovane**

"Ciao Ettore, con queste poche righe voglio ricordare che grande amico sei stato per me e per tutti coloro che ti conoscevano ed ammiravano. Hai vissuto per la tua gente, impegnandoti in ogni attività, ti ricorderò come amico sincero, importante collaboratore, rimarrà sempre nei cuori di chi ti ha conosciuto ed apprezzato." **Giovanni Aloisio**

*I libri suddivisi per case editrici*

## Le ultime novità in biblioteca civica

**Ovada.** Pubblichiamo le ultime novità reperibili nella Biblioteca civica di piazza Cereseto, suddivise per Case Editrici.

**Adelphi:** A. M. MacDonald - "Chiedi perdono"; V.S. Pritchett - "La donna del Guatemala"; A. Schnitzler - "Doppio sogno"; T. Bernhard - "Il soccombente".

**Baldini & Castoldi:** E. Brizzi - "Elogio di Oscar Firmian e del suo impeccabile stile"; N. Shakespeare - "Bruce Chatwin"; Dizionario del Pop-Rock - "Guida critica ai dischi degli ultimi cinquant'anni"; P. Mereghetti - "Dizionario dei film 2000".

**Bompiani:** M. Cunningham - "Le ore"; A. Elkann - "Montagne russe"; Y. Mishima - "Sete d'amore"; M. Yourcenar - "I doni di Alcippe".

**Editori Associati:** E. George - "Un pugno di cenere".

**Einaudi:** F. Cordelli - "Un inchino a terra"; A. Yehoshua - "Tutti i racconti"; P. Crepet - "Naufragi: tre storie di confine"; T. Ben Jelloun - "L'albergo dei poveri".

**Fazi:** T. Cahill - "Come gli Irlandesi salvarono la civiltà: la storia mai raccontata del ruolo eroico dell'Irlanda..."; W. Collins - "Senza nome"; L. De Bernieres - "Senor vivo & il Coca Lord"; J. Fante - "Lettere 1932-1981"; F. Ferrucci - "Il mondo creato"; T. Hardy - "Due occhi azzurri"; R. Mistry - "Un lungo viaggio".

**Feltrinelli:** I. Allende - "La figlia della fortuna"; N. Gordiner - "Vivere nella speranza e nella storia. Note del nostro tempo"; D. Pennac - "Signori bambini"; B. Joshimoto - "Honeymoon".

**Garzanti:** L. Doninelli - "La nuova era"; J.R. Harris - "Non è colpa dei genitori: la nuova teoria dell'educazione: perché i figli imparano più dai coetanei che dalla famiglia"; T. Hughes - "Lettere di compleanno"; F. Quilici - "Alta profondità".

**Giunti:** L. Passerini - "La fontana della giovinezza".

**Guanda:** F. Coloane - "L'ultimo mozzo della Baquedano"; R. Doyle - "Una stella di nome Henry" e "La donna che sbatteva nelle porte"; A. Roy - "La fine delle illusioni".

**Il Mulino:** E. Berselli - "Canzoni: storia dell'Italia leggera".

**La Tartaruga:** N. Gemmel - "Arsa. In fuga nel deserto australiano"; H. Herrera - "Frida: vita di Frida Kahlo".

**Laterza:** J. Jacobelli - "New Age?".

**Longanesi:** C. Cussler - "Salto nel buio"; R. N. Pat-

erson - "Nessun luogo è sicuro"; V. Seth - "Una musica costante"; J. Gaarder - "In uno specchio, in un enigma".

**Marsiglio:** C. Dessy - "Napoli punto e a capo".

**Mondadori:** T. Brooks - "Il cavaliere del verbo"; P. Chen-di - "Il principe Siddharta: fuga dalla reggia"; T. Clancy - "Ali d'acciaio: i segreti dei protagonisti della guerra dei cieli"; V. Consolo - "Di qua dal faro"; P. Cornwell - "Cadaveri non identificati"; M. Cruz Smith - "Havana"; A. De Carlo - "Nel momento"; M. Giordano - "Waterloo! Il disastro italiano: ultime notizie dall'Italia che non funziona"; F. Maraini - "Case, amori, universi"; M. Piazza - "Le ragazze di cinquant'anni".

**Neri Pozza:** B. Sidhwa - "La spartizione del cuore"; R. Sachs - "salute e vita: i segreti dell'Ayurveda tibetano"; S. Winchester - "Il fiume al centro del mondo".

**Piemme:** M. Connelly - "Il ragnò"; L. Dickson - "Grey Owl"; R. Ellis - "Il calamaro gigante".

**Raffaello Cortina:** S. Garassini - "Dizionario dei new media: internet, multimedia, tv digitale, realtà virtuale, telecomunicazione, intelligenza artificiale".

**Rai - Eri Rizzoli:** E. Biagi - "Odore di cipria".

**Rizzoli:** V. Andreoli - "Tra un ora la follia"; R. Bach - "Le ali del tempo"; T. Clancy - "Giochi di potere: Politika"; R. Green - "Il dono di Nicholas"; G. Lagorio - "L'Arcadia americana"; C. McCullough - "Il canto di Troia"; T. Pynchon - "Mason & Dixon"; B. Se-vergnini - "Italiani si diventa".

**Salani:** J. Boisard - "Maria Tempesta"; P. Pastacaldi & B. Rossi - "Vorrei essere trasmesso: cosa dicono i bambini della televisione".

**Sellerio:** M. Doddy - "Aristotele detective".

**Sonzonio:** M. Pompas - "I poteri della mente".

**Sperling & Kupfer:** A. Bernardini De Pace - "Cuore contro cuore"; S. King - "Cuori in Atlantide"; G. Panza - "Il bambino che guardava le donne".

**Stampa alternativa:** N. Richards - "Diario indiano: ecologia della mente e teoria dell'autocostruzione".

**Tranchida:** Y. Kemal - "L'erba che non muore mai"; Y. Yesiloz - "Verso il tramonto".

**Tropea:** S. Lewis - "Go"; A. Perez - Reverte - "Territorio comanche".

**Zelih:** T. Lauro e L. Turrini - "Emozioni: Lucio Battisti vita mito note". **B.O.**

## Conferenza all'Itis Barletti

**Ovada.** Nella ricorrenza delle celebrazioni per il 2° centenario della morte dello scienziato nato a Rocca Grimalda, Carlo Barletti, sabato 19 febbraio alle ore 10.30, presso l'Aula Magna dell'Istituto ITIS "Barletti" in via Galliera, l'Ovadese dell'anno 1996, Prof. Livio Scarsi, docente di Astrofisica dell'Università di Palermo, terrà una conferenza dal tema "La stazione spaziale".

Venerdì 25 febbraio alle ore 10.30 il prof. Alessandro Laguzzi, celebrerà la figura dello scienziato C. Barletti. Gli incontri sono aperti al pubblico.

### Onoranze funebri

*Mandirola*  
Via Torino 109  
OVADA  
Tel. 0143/86547  
*Diurno, notturno e festivo*

### Onoranze Funebri

**OVADESI**  
*V.le Stazione centrale 6*  
OVADA  
*TEL. 0143833776*  
*Servizio continuo*  
*diurno - notturno - festivo*

A Castelletto dall'11 al 14 marzo

## Alla Rassegna dei vini madrina è Mara Meis

**Castelletto d'Orba.** Come annunciato nell'ultimo numero, la "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato", in programma dall'11 al 14 marzo al Palasport, è stata presentata venerdì scorso al Circolo della Stampa di Milano ad un nutrito gruppo di giornalisti.

Con il sindaco Repetto, erano presenti Gianluigi Corona, rappresentante dell'Onav di Alessandria e Massimo Corrado, Presidente del Ci.vin, la società di servizi dell'Associazione "Città del Vino" che collabora con il Comune nell'organizzazione dell'iniziativa. È intervenuta anche Mara Meis, uno dei personaggi "giovani" del panorama dello spettacolo italiano. Ventiquattrenne, Mara si è affermata nell'estate 1998 alla finale del prestigioso Concorso di Miss Mondo vincendo il titolo di "Italiana a Miss Mondo"; è stata poi chiamata a partecipare alla rassegna mondiale di Miss World, tenutasi nel '98 in India e nell'occasione ha ottenuto una preferenza plebiscitaria per la fascia di Miss World Elegance, mentre la stampa presente le ha attribuito il titolo simbolico di Miss Personality. Ha già lavorato per un cortometraggio presentato al Festival di Cannes 1999, in teatro e alla televisione. Attualmente è impegnata nella lavorazione di "Istante Fatale", film italo-egiziano, al fianco di Omar Sharif. Mara Meis, dopo Ornella Muti, sarà la madrina della manifestazione castel-



Mara Meis, "miss Italia nel mondo".

letese e sarà presente al Palasport assieme alle varie autorità. Alla rassegna di quest'anno Castelletto si presenta con un blasone in più, ora fa parte del Recivin, l'associazione delle città del Vino Europee, alla cui costituzione nel novembre scorso il sindaco Repetto ha partecipato a Strasburgo. Intanto tutto lo spazio del Palazzetto è stato completato dagli espositori e questo è un primo elemento che assicura, anche questo anno, la riuscita della manifestazione. Oltre alla collaborazione dell'Onav e dell'Accademia del Raviolo, è assicurata, anche per questa edizione, la presenza della Scuola Alberghiera di Acqui Terme, del Consorzio dei Ristoratori di Recco e delle Poste Italiane, con uno speciale annullo filatelico. **R. B.**

## "Tre Castelli" in lutto

**Montaldo Bormida.** Sabato 5 febbraio tutta la frazione di Villa Botteri si è fermata per tributare l'estremo saluto al geom. Giovanni Bottero, uno dei suoi figli più rappresentativi.

Uomo integerrimo, molto legato alla sua terra ed alle tradizioni locali, ha sempre lavorato a favore dei coltivatori, prima come funzionario della Coldiretti, poi come direttore della mutua Cd di Alessandria.

Fu uno dei fondatori della Cantina Sociale Tre Castelli, che fu costituita il 19 giugno 1955: "fu il primo e più convinto sostenitore della Cooperativa e trasmise questa sua convinzione a molti di noi, invitandoci a rinunciare a quell'individualismo innato che è proprio della nostra gente", dice Romolo Marchelli, già presidente della Cantina, nel ricordarne la figura. "Vedevo la "Tre Castelli" "come l'azienda "prima" di difesa per il produttore e il consumatore e punto di proiezione per il futuro del prodotto vitivinicolo" afferma il primo Presidente della Cantina, Emanuel Bertolini.

Nel tempo, vedendo l'azienda che aveva fortemente contribuito a creare, affermarsi e raggiungere risultati sempre più positivi, se n'è sempre rallegrato, tenendosi al corrente degli sviluppi dell'attività e delle sue prospettive.

Oggi, che è arrivato alla fine del suo lungo cammino, resta vivo il ricordo del suo forte impegno per aiutare lo sviluppo del suo paese con iniziative innovative e la sua generosità e disponibilità nell'aiutare chi ne aveva bisogno, in nome di quella solidarietà cristiana che gli veniva dalla sua grande fede, una fede che l'ha portato con serenità all'incontro con Dio, nella pace dei giusti.

## Le ProLoco del 2000

**Ovada.** Novità per le Pro Loco piemontesi: l'assemblea straordinaria tenutasi il 6 febbraio ad Omegna ha approvato il nuovo statuto ed ora gli Enti attendono l'approvazione della legge attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Ad aprire i lavori è stato l'assessore regionale al Turismo, Ettore Raccelli, che ha presentato proprio i contenuti di un disegno di legge che vuole essere un ulteriore, importante riconoscimento per l'attività di questi organismi: "Oltre ad essere la memoria storica del territorio, le Pro Loco rappresentano anche un grande bacino di volontariato da aiutare ed un elemento fondamentale dell'offerta turistica piemontese".

Durante l'assemblea è stato illustrato il manuale H.A.C.C.P. di corretta prassi igienica, realizzato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 155/'97 in materia di trattamento dei cibi, tema estremamente importante per Enti che realizzano molte manifestazioni e sagre gastronomiche in cui vengono serviti alimenti.

Per le Pro Loco del 2000 dunque dovrebbe essere possibile un riconoscimento finanziario regionale della loro importante attività territoriale.

In tal modo esse potrebbero gestire sicuramente molto meglio le proprie iniziative, senza doverle necessariamente selezionare per mancanza o limitatezza di fondi.

L'attività dei Carabinieri di Mornese

## Sequestrate 25 armi multate 70 persone

**Mornese.** Bilancio lusinghiero per la Stazione Carabinieri che ha competenza sul territorio dei Comuni di Mornese, Casaleggio Boiro e Lerma. Dal mese di settembre del 1998 il Comando è retto dal Maresciallo Giorgio Massa che può contare sulla collaborazione di un sottufficiale, di un appuntato e di due militari. Il dato più evidente è quello relativo al numero di responsabilità accertate (25) riferite al dato complessivo di azioni delittuose commesse (50). La percentuale del 50% di successo nelle indagini e nell'attività di Polizia Giudiziaria sottolinea un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e questo fatto coincide anche con un potenziamento dell'azione di repressione degli atti criminosi.

I militari della Stazione di Mornese hanno sequestrato 25 armi a canna lunga unitamente a 150 munizioni ed identificato e denunciato l'autore di una truffa. Per quanto concerne la lotta all'uso ed al traffico di sostanze stupefacenti, il Comando locale ha predisposto una capillare azione di prevenzione e controllo sul territorio che ha portato alla segnalazione di quattro persone alle competenti autorità giudiziarie. Nel 1999 sono state registrate 25 denunce per furti che si sono verificati equamente nei tre Comuni di competenza della caserma. Durante i normali servizi di pattuglia e perlustrazione, gli uomini del Mare-

sciallo Massa hanno elevato 70 contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada alcune delle quali hanno comportato la segnalazione alla Prefettura ai fini della sospensione della patente di guida.

Infine i militari si sono adoperati in 30 interventi di soccorso a favore dei privati ed è questo l'aspetto meno appariscente ma sicuramente il più importante per ogni singolo cittadino; la capillare presenza sul territorio di piccoli Comandi come quello di Mornese vuole essere un modo per essere vicino alle esigenze della popolazione che, da sempre, vede nell'Arma un solido punto cui fare riferimento. **G.C.M.**

## Il "Ricetto"

**Lerma.** Venerdì 18 febbraio alle ore 21, presso la sala della Società Filarmonica avverrà l'inaugurazione della mostra sul "Ricetto" di Lerma con presentazione della tesi degli architetti sigg. Cassano e Garofalo. Sabato 19 alle ore 17 inaugurazione di "Lerma e la sua storia" con presentazione di documenti, fotografie e un progetto di glossario di dialetto lermese. La mostra continuerà nei giorni 20, 26 e 27 febbraio dalle ore 14,30 alle ore 19,30. Promotore dell'iniziativa il comitato "Lerma 2000", in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco e la Società Filarmonica.

Pesca sportiva: sabato 19

## Iniziano le semine per la nuova stagione

**Ovada.** Sabato 12 è stato inaugurato un nuovo negozio in Via Piave, "Pesca Sport 2000".

Presenti all'inaugurazione il consulente della rivista "Pescare" Castiglioni, il presidente dello Spinning Club Italia Renzo Della Valle, l'istruttore federale di pesca alla mosca Capra, autorità locali e numerosi curiosi, che hanno fatto visita al nuovo esercizio commerciale.

La nostra zona, ricca di corsi d'acqua, è un luogo ideale per la pesca sportiva; numerose sono infatti le gare che ogni anno vengono organizzate sul nostro territorio. Proprio il prossimo week-end avranno luogo lungo i torrenti della zona le semine di trote.

Un rito che si ripete ogni anno con i volontari che scaricano nei fiumi le numerose trote collocate in appositi contenitori.

La semina delle trote fario e iridee verrà effettuata dalla FIPASAS e dall'Amministrazione Provinciale.

Questo il calendario della zona:

semine FIPASAS, sabato 19 febbraio, torrente Stura 400 kg. di iridee e 150 fario; Piota 200 kg. di iridee e 150 kg fario; Gorzente 50 kg. fario; Albedosa 50 kg. iridee. Mercoledì 23 febbraio, torrente Lemme, 100 kg. iridee. Venerdì 25 febbraio, torrente Orba 250 kg. iridee, 50 kg. fario; Piota 100 kg. fario e 50 kg. iridee. Sabato 26 febbraio, torrente Stura, 150 kg. iridee; Orba, 300 kg. iridee; Orba (basso), 150 kg. iridee; Orba (v. Al) 100 kg. iridee.

L'Amministrazione Provinciale provvederà alla semina nel torrente Orba di 300 kg. di fario e nel Lemme di 100 kg. di fario.

**E. P. & G. P. P.**

## Donna abbandonata sull'autostrada

**Belforte M.to.** Una donna spagnola, che aveva fatto il viaggio dalla Spagna fino in Italia su un camion condotto da un uomo che lei indica come suo marito, è stata da questo abbandonata all'autogrill dell'area di servizio Stura Est dell'autostrada A/26. Si tratta di Manuela F.G., 35 anni, che è stata soccorsa dagli agenti della Polizia stradale di Belforte, quando era quasi in uno stato confusionale, dopo che era rimasta abbandonata. È intervenuto anche il servizio 118, ed è stata accompagnata all'Ospedale di Ovada per le cure del caso, e successivamente trasferita a Novi, nel reparto specialistico. Naturalmente la Polizia sta svolgendo le indagini per chiarire la posizione della donna, sul comportamento dell'uomo ed anche del rapporto esistente fra i due, in quanto potrebbe essere anche stata una accompagnatrice occasionale del camionista spagnolo, e non la moglie, come ha raccontato agli agenti.

Insieme per combattere la malattia nelle viti

## Consorzio di 10 Comuni contro la flavescenza

**Montaldo B.da.** I Comuni di Montaldo, Carpeneto, Trisobbio, Rocca Grimalda, Cremolino, Rivalta, Castelnovo Bormida, Orsara hanno costituito un "Comitato per la difesa della viticoltura piemontese", con sede a Trisobbio, nel Palazzo Comunale: sono in corso accordi con altri Comuni come Prasco, Sezzadio e Ovada.

Questo Comitato si propone "di svolgere attività volta a promuovere e sollecitare l'erogazione di contributi a favore dei viticoltori danneggiati sia per il mancato raccolto che per il reimpianto dei vigneti; l'adozione di provvedimenti adeguati per contenere il dilagare della malattia, quali ad es. l'estirpo degli incolti, trattamenti coordinati nella totalità delle superfici vitate... e promuovere ogni iniziativa che sarà ritenuta necessaria al raggiungimento di questi obiettivi."

L'apparire anche nelle nostre campagne della Flavescenza dorata, la scorsa estate, con contaminazione di vaste zone, come a Gaggina, e di apparizioni a macchia di leopardo un po' dappertutto, ha creato questo grave problema: la flavescenza dorata, se non eliminata completamente con la bruciatura e l'estirpazione delle viti colpite,

tende a moltiplicarsi geometricamente, sino a distruggere tutto il vigneto. È pertanto necessario combatterla e avere gli aiuti necessari. Già dall'estate scorsa a Montaldo un gruppo di persone si è attivata per cercare il modo di affrontare la situazione: dopo un lungo lavoro di preparazione, due settimane fa si è svolta presso le scuole del paese una riunione, cui hanno partecipato Autorità regionali e provinciali, i rappresentanti di tutte le Associazioni di categoria e molti viticoltori, si è deciso all'unanimità di costituire il Comitato.

Ha fatto seguito una riunione dei Sindaci dei paesi interessati, che porteranno all'approvazione dei Consigli Comunali la sottoscrizione dell'atto costitutivo, dopo di che il Comitato, che si propone di fare da "stimolo per lo Stato, la Regione e la Provincia affinché ciascuno, nell'ambito della propria competenza, emani in tempi brevi i necessari provvedimenti per aiutare i viticoltori danneggiati dalla Flavescenza dorata", comincerà ad attivarsi per far sì che le promesse di aiuti si concretino e che i tempi per l'erogazione dei contributi non si allungino a dismisura nelle maglie della burocrazia. **MTS**

Era stato presidente zonale della Coldiretti

## Profonda commozione per la morte di Giovanni Peruzzo

**Madonna delle Rocche di Molare.** Con grande commozione gli amici e i conoscenti di Giovanni Peruzzo si sono ritrovati presso il Santuario per partecipare alla cerimonia funebre. Peruzzo per molti anni è stato presidente della Federazione Provinciale Colttivatori Diretti della zona e membro della Giunta; ultimamente faceva parte del Consiglio Direttivo della Coldiretti.

Durante la toccante cerimonia, svoltasi il 9 febbraio, i familiari lo hanno voluto commemorare con i pensieri qui sotto riportati.

"Caro Giovanni, tutti noi qui presenti sappiamo che tu sei sempre stato un uomo giusto, sincero ed onesto.

Per chiunque eri sempre pronto ad impegnarti per dare un aiuto concreto; la tua semplicità, la bontà ed il sorriso sempre pronto erano di conforto a chi ti chiedeva una mano. L'umiltà e la dedizione con cui hai svolto il tuo lavoro ti ha fatto riconoscere ed amare i veri valori della vita, che ci hai insegnato ad apprezzare.



Giovanni Peruzzo

Sappiamo quanto hai amato i tuoi campi e le vigne; sappi che quando la brezza e l'odore del mosto ci sfioreranno, noi sapremo che tu sei lì vicino a noi.

Ti ringraziamo per quello che ci hai insegnato e i valori che ci hai trasmesso ci guideranno nella strada da percorrere."

## Molare: il paese per tesi di laurea

**Molare.** Tre ragazzi, Andrea Malaspina, Francesca Calcagno e Maura Mazzarello, studenti universitari della Facoltà di Architettura di Genova, hanno scelto il paese per la loro tesi, dal tema: "Raccolta di idee, desideri e necessità della popolazione di Molare, per la riqualificazione del territorio comunale".

Dopo un incontro con il Sindaco Negrini, avvenuto la settimana scorsa, i tre universitari hanno chiesto la collaborazione dei commercianti e consegnato loro delle urne, quindi hanno inviato a tutti i capi famiglia dei questionari che dovranno essere compilati dai residenti del paese e delle frazioni di Olbica, Battagliosi, Albareto, San Luca e Santuario Rocche.

Le risposte che verranno raccolte sono naturalmente anonime, per cui si rispetta la privacy e dovranno essere consegnate entro il 29 febbraio.

Calcio 1ª categoria

## La sconfitta dell'Ovada un incidente di percorso

Ovada. L'Ovada Calcio esce inaspettamente battuta per 2-0 dalla trasferta di Bassignana. Nessuno avrebbe mai più pensato ad un passo falso dei biancostellati, ma purtroppo una serie di circostanze sono alla base della sconfitta. La squadra del team Merlo, come sempre, sbagliava un'infinità di azioni da rete, ma a differenza delle precedenti partite non riusciva a chiudere felicemente l'incontro. Coco, sul risultato ancora di parità, si faceva parare un calcio di rigore mentre nella ripresa con l'Ovada in inferiorità numerica per l'espulsione di De Mattei, i padroni di casa si portavano in vantaggio. Come se ciò non bastasse si infortunava anche il portiere Cimiano e i locali raddoppiavano a tempo scuduto.

La sconfitta di Bassignana permette a Sale e Gaviese di portarsi a cinque lunghezze per cui il campionato è più che mai aperto con una Gaviese in netta ripresa, mentre il Sale sembra accusare qualche colpo. Domenica 20 febbraio alle ore 15 arriva al Geirino lo Sporting Fubine dell'ex milanista Scarrone e l'Ovada dovrà presentare tra i pali un nuovo portiere dal momento che i tempi di recupero di Cimiano, infortunatosi ad una

spalla, potrebbe anche essere lunghi. La dirigenza ha immediatamente "sondato" il mercato in quanto in panchina fino ad oggi prendevano posto i portieri delle giovanili è già nell'allenamento di martedì era presente il sostituto. Oltre a De Mattei squalificato, non ci sarà neppure Fotia toccato duro al ginocchio. Insomma un'Ovada che dovrà dimostrare che l'infortunio di Bassignana è stato soltanto un episodio isolato.

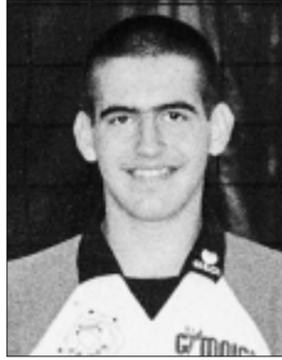
**Risultati:** Bassignana - Ovada C. 2 - 0; Felizzano - Carrosio 2-0; Frassineto/Occ. - Arquatese 1 - 0; Fresonara - Viguzzolese 4-3; Fulvius/Samp - Gaviese 1-3; Sale - Castelnovese 1-1; S. Fubine - L. Eco D. Stornini 0-0; Vignolese - Cassine 1-2.  
**Classifica:** Ovada 44; Sale, Gaviese 39; Frassineto/Occ. 35; Viguzzolese 33; S.Fubine 28; Castelnovese 26; Felizzano, Cassine 21; Bassignana 19; Arquatese 18; Fresonara 17; L. Eco D. Stornini 16; Vignolese 13; Fulvius/Samp, Carrosio 11.  
**Prossimo turno:** Cassine - Bassignana; Castelnovese - Felizzano; L. Eco D. Stornini - Frassineto/Occ.; Gaviese - Fresonara; Viguzzolese - Fulvius/Samp; Carrosio - Sale; Ovada - S. Fubine; Arquatese - Vignolese.

Volley B/2: dopo la sconfitta 3 a 1 a Voghera

## Ora la Plastipol deve vincere due gare

Ovada. Dopo aver fallito l'appuntamento con la vittoria nello scontro diretto con il Parabiago, la Plastipol era attesa alla verifica di Voghera contro una squadra esperta che dopo un buon avvio di campionato si trovava ora a dover lottare per la salvezza.

Uno scontro diretto importante dal quale la squadra di Capello è tornata a mani vuote raccogliendo assai meno di quanto non abbia seminato. A condizionare la prestazione, peraltro buona, dei Biancorossi ancora una volta è stato il bollettino medico con il quale il Mister ormai da tempo deve fare i conti. In settimana si era infortunato Quagliari, Cancelli si è preso l'influenza e Repetto era addirittura assente. Roserba, che risente della contrattura muscolare, ha giocato grazie ai farmaci. Con queste premesse, la squadra è scesa a Voghera con le migliori intenzioni e tutto sommato non si può dire che gli atleti in campo non abbiano fatto il loro dovere. Anzi, hanno disputato una buona gara, e in condizioni ottimali probabilmente avrebbero anche vinto. Le azioni migliori gli ovadesi le hanno fatte nella prima parte della partita. Dopo aver perso per 25/19 il primo set Cancelli e C. hanno riportato la situazione in equilibrio portandosi subito sul 1 a 1, dando l'impressione che nel secondo set la partita potesse avere una svolta favorevole. Invece nei re-



Alessandro Barisone

stanti due set c'è stato un grande equilibrio e anche vantaggio sino al 16/16, seguito da un crollo improvviso con conseguente vittoria dei padroni di casa. A questo punto la classifica si è fatta più difficile ed è necessario che la Plastipol non fallisca i prossimi obiettivi vincendo i due turni casalinghi che ora l'attendono: sabato 19 contro il Concorrezzo, reduce dalla sconfitta con il Parabiago, e sabato 26 febbraio con il fanalino Caluso.  
Voghera - Plastipol 3 - 1 (25/19 - 22/25 - 25/20 - 25/18).  
**Formaz.:** Crocco - Roserba - Torrielli - Barisone A. - Zannoni - Sciutto. Ut.: Quagliari, Piacenza, Cancelli. Libero: Barisone M. - Allen. Capello.

Volley giovanile: bravissime le ragazze

## L'Under 14 espugna il campo di Valenza

Ovada. Continua la serie positiva per la formazione femminile della 2ª Divisione che consolida così il 1º posto in classifica. Due vittorie nella scorsa settimana: il recupero con la Pozzolese e soprattutto il successo di Occimiano contro una delle squadre candidate alla vittoria finale. Con la giovanissima Scarso in palleggio e Bottero di banda le ragazze allenare di Monica Cresta ribattevano colpo su colpo alle avversarie aggiudicandosi i punti decisivi nel finale di partita.  
Plastipol - Pozzolese 3-0 (25/18 25/12 25/17). Fortitudo - Plastipol 0-3 (17/25 22/25 23/25).  
**Formazione:** Bottero, Bovio, Olivieri, Masini, Stocco, Puppò. Ut.: Scarso, Pignatelli, C. Giacobben All. Cresta.  
Chiudono in bellezza i neocampioni provinciali dell'Under 16 battendo i Green Volley Casale nell'ultimo turno di campionato. Nota di merito per Stefano Murer che schierato nel ruolo di libero si rendeva autore di grandi recuperi. Plastipol - Green Volley 3-0 (25/20 25/18 25/9).  
**Formazione:** Belzer, Pastorino, Puppò, Quagliari, Asinari, Boccaccio. Ut.: Murer S. & A. Priano. All.: Dogliero.  
Doppia trasferta per le ragazze dell'Under 16 che ha

fruttato quattro importanti punti per la classifica. Vittoria a Novi per 3-1 (16/25 25/19 15/25 17/25) e sconfitta al tie-break a Tortona con le forti atlete di casa. È stata questa, nonostante il 3-2 (25/9 25/19 17/25 22/25 15/9) al passivo, la prestazione migliore delle ovadesi che sono riuscite a mettere in difficoltà le tortonesi già qualificate per le finali provinciali di categoria. **Formazione:** Bovio, Stocco, Pignatelli, Scarso, Giacobbe. Ut.: Pernigotti, Alpa, A. Giacobbe. All.: Cresta/Bonfiglio.  
L'Under 14 allenate da Bonfiglio hanno espugnato il parquet di Valenza nel match che le vedeva affrontare le campionesse provinciali in carica. Valenza - Plastipol 0-3 (6/25 17/25 18/25). **Formazione:** Puppò, Pignatelli, Scarso, Giacobbe, Pernigotti, Alpa. Ut./ Martina, A. Giacobbe, all.: Bonfiglio.  
Nella seconda fase dello stesso campionato sconfitta casalinga per la formazione B allenata da Marcella Bado, contro le pari età dell'Asti Kid per 0-3 (6/25 5/25 7/25).  
**Formazione:** Barboro, Pastorino, Falino, Minetto, Hoa Le, Barisone. Ut. Gaggero, Sara Hoa Le, Scarcella, Gallo, Oliveri, Sciutto, a disp.: Bono, Manis, all. Bado.

Edy P.

Volley C/1: vittoria esterna delle biancorosse

## Il derby con il Novi vinto dalle Plastigirls

Ovada. Bella e convincente prova della Plastipol femminile che sabato 12 si è imposta per 3 a 0 a Novi nel derby con l'Europa Metall. Reduci dal successo interno con il Caraglio le Plastigirls erano attese alla prova del derby per verificare la portata dei segnali di ripresa intravisti dopo la pausa di metà stagione. Hanno controllato agevolmente i tre sets condotti sempre con un buon margine e quando le padrone di casa accennavano ad un recupero prontamente si registrava la reazione di Tacchino e C. Ora le Plastigirls sono attese ad un doppio impegno casalingo sabato 19 contro l'Eitabl. Susa e il 26 febbraio contro il Security Rivarolo.

Per le Ovadesi una buona prova collettiva in cui hanno

## Geirino: lavori di copertura alla tribuna del campo di calcio

Ovada. Lunedì 14 febbraio la Giunta Comunale ha approvato le modalità di affidamento a licitazione privata per i lavori di copertura della tribuna del campo di calcio di Geirino. L'ammontare dell'intervento corrisponde ad una spesa di 48 milioni. Dopo l'approvazione e l'inizio dell'iter, si aprirà il bando di concorso e quindi l'apertura delle buste avverrà tra 30/40 giorni, dopo l'esposizione pubblica dell'avviso concorsuale per 20 giorni.

particolarmente brillato Valenti, probabilmente stimolata dall'appuntamento contro le ex - compagne, ma soprattutto Olivieri sempre più determinante in attacco. In campo praticamente non c'è mai stata storia in quanto le Biancorosse hanno subito imposto il loro gioco lasciando ben poco alle avversarie.

Sarà una gara impegnativa alla quale parteciperanno i due giovani ovadesi Fabio Grillo ed Igor Gallimberti. "Saremo a bordo della Clio Williams Gr.N della Gima - ci dice l'equipaggio - che abbiamo già sperimentato quest'autunno a Casale.

**Formazioni:** Esposito - Tacchino - Valenti - Odone - Rapallo - Olivieri - Libero: Bado. A disp.: Martina - Ferrari - Bottero - Bovio - Puppò. All.: Cresta.  
**Risultati:** Europa Metall Novi - Platipol 0 - 3 ( 22/25 - 18/25 - 17/ 25), Credito - L'Eitabl 3-1; Volley 2000 - Bruinese 0-3; Borgomanero - Sanmartinese 0-3; Coretta - 2D Venascavi n.p.; Galliate - Security 1-3; Villar - Pavic 3-0.  
**Classifica:** Security 37; Sanmartinese 33; Pavic 32; Coretta 31; Galliate 27; Platipol 26; Borgomanero, Bruinese 24; Villar 22; Europa 21; L'Eitabl 14; Credito 13; 2D Venascavi 8; Volley 2000 0.

Fabio Grillo ed Igor Gallimberti

## Al via del 2º Rally "Colli del Monferrato"



La Renault "Clio" Williams due litri.

Ovada. Il 5 marzo sulle colline che circondano Canelli si disputerà il "2º Rally Colli del Monferrato", competizione inserita nella categoria rally-sprint. "Saremo a bordo della Clio Williams Gr.N della Gima - ci dice l'equipaggio - che abbiamo già sperimentato quest'autunno a Casale. Il percorso è insidioso, ma speriamo comunque di divertirci e di divertire il pubblico presente." A quanto pare il rally di Canelli sarà seguito da molti appassionati proprio per il percorso impegnativo e selettivo. "Vogliamo divertirvi - concludono i ragazzi - non ci preoccupano le critiche non costruttive. Aspettiamo sulle strade i nostri amici, i nostri primi tifosi."

## Tamburello ragazze

Ovada. Domenica prossima importante appuntamento per la squadra di tamburello della Paolo Campora categoria Allievi, allenata da Saverio Bottero e formata da Luana e Chiara Parodi, Ilaria Ratto, Alessandra Turri, Fabiola Pisani. In trasferta a Taio - Trento, cercherà di difendere il tricolore conquistato meritatamente lo scorso marzo al Geirino. Dopo aver passato la fase regionale con facilità, ora iniziano i problemi in quella interregionale con ben 3 avversarie da affrontare tutte lo stesso giorno, in un autentico tour de force che metterà a dura prova la resistenza fisica delle ragazze ovadesi. Il primo impegno è previsto alle ore 10 contro le padovane del Solesino e poi, dopo la pausa pranzo, alle 14 match-clou contro le Grazie di Mantova. Nel tardo pomeriggio, ultima sfida contro l'Aldeno.

## Calcio: 2ª e 3ª Categoria

Ovada. Nel campionato di 2ª Categoria di calcio la vittoria per 1-0 del Mornese sul Cabella permette alla squadra di Siro di portarsi a due lunghezze dalla vetta. Di Oltracqua la rete del successo. **Formazione:** Pastore, Sciutto, Ferrando, Chiappino, Danielli, Gastaldi, Siri, Cassulo, Bonafè, Ivaldi, Oltracqua. A disp.: Benasso, Mazzarello, Guido, Bisio, Zerbo, Pupo, Demaria.  
Seconda vittoria stagionale per il Rocca questa volta sull'Orione per 4-0 con reti di Orsi, Boccone, Ottonello, Moiso. **Formaz.:** Porciello, Ferraro, Vingolo, Ottonello, Barisione, Orsi, Darin, Cadaneli, Moiso, Sciutto, Boccone A disp: Olivieri, Santamaria, Tiro.  
La Silvanese a Novi Ligure con la Comollo dopo essersi portata in vantaggio con Sericano usciva battuta per 2-1. **Formaz.:** Assetta, Gorrino, Macciò, Ottonello, Picasso, Merlano, Callio, Sericano An. Sericano Al. Lavorano, Bavaresco. A disp: Ferraro, Pardi, Salvi, Munafè. Domenica 20 febbraio al Moccagatta derby tra Silvanese - Mornese, mentre il Rocca si reca a Cabella.  
La ripresa del campionato di 3ª Categoria registrava solo la vittoria della Castellinese. La squadra di Gaggino aveva il meglio sul Savoia per 4 - 0 con doppietta di Paolillo e reti di Massone e Bricola. **Formaz.:** Pasquale, Sciutto, Carrea, Alloisio, Tacchino, Bricola, Pestarino, Lazzarini, Fontana, Paolillo, Parodi. A disp: Traverso, Cavo, Spezziotto, Massone.  
Sconfitta di stretta misura per 2-1 dell'Ovadese ad opera de La Sorgente. Sul 2-0 per gli acquesi, l'USO accorciava le distanze con Portigliati. **Formaz.:** Tagliafico, Alpino A, Gatti, Dotto, Repetto, Baratti, Alpino S, Pellegrini, Rutigliano, Cortese, Pizzorni. A disp: Ajjur, Rosso, Portigliati, Gastaldi.  
Battuto anche il Belforte dalla Boschese per 3-1 dopo che i belfortini raggiungevano il pareggio con Arbitrio. **Formaz:** Repetto, Russo, Banchemo, Oliveri, Castelli, Sabadini, Noris, Ravera, Arbitrio, Scontrino, De Luca. A disp: Grosso, Minetti, Alloisio.  
Domenica 20 febbraio in trasferta il Belforte a Rivalta con l'Airone, la Castellinese a Boscomarengo e l'USO a Castellito Monferrato.

## Tennis tavolo

Costa d'Ovada. Nel campionato di Tennis tavolo, della serie D/1, la Saoms Policoop liquida con un 5-0 il GSTT San Salvatore. Fabio Babboni, autore di 2 punti, Dario Dinario, Enrico Caneva e Paolo Zanchetta con 1 punto a testa. Con questa vittoria i costesi mantengono saldamente la testa della classifica a quota 20. In serie D/2 vittoria nello scontro al vertice della Saoms Spazio Casa (5-4 all'U.S. Frassinello). Paolo Priarone, Alessio Antonellini, Luca Campostrini & compagni mettevano così una seria ipoteca per la promozione alla serie superiore, dove c'è ancora in corsa anche la Saoms Pavimenti Dinario che con il 5-1 sulla Frugarolese rosicchia altri 2 punti al Frassinello 3º. In questo match bravo Giampiero Milan, Enrico Lombardo e Guido Gaggero.  
Per quanto riguarda i giovani, nel 3º Grand Prix Regionale giovanile, ad Alba, 5º posto per Enrico Bonifacio, (Cat. Ragazzi) e Luca Campostrini (Allievi). Vittoria nel torneo di consolazione con Arianna Ravera e Francesco Vigo (Allieve/i); Marco Lerma, Marcella Barisione e Claudia Ravera, pur disputando buoni incontri, non hanno superato i vari gironi eliminatori.

Masone perde, Campo Ligure tiene, Rossiglione cede

## Movimento demografico il 2000 inizia con il segno -

**Masone.** Eccoci giunti al classico appuntamento con il resoconto demografico del 1999, ultimo anno del secolo e del millennio.

Si può subito affermare che nel 2000 siamo entrati con tutti i segnalatori della popolazione in negativo nei tre centri della Valle Stura. Non è questa una novità, poiché da qualche anno assistiamo all'appiattirsi dell'incremento demografico anche per la "locomotiva" Masone, mentre Campo Ligure "tiene" e Rossiglione "affonda".

### MASONE

I nati sono stati "solo" 33, contro i 37 del '98, erano 36 nel '97 e 39 nel 1995. I defunti assommano a 58 unità, contro le 57 dell'anno precedente, i 64 del '97 ed i 58 del '95. Gli immigrati sono stati 63, erano ben 91 nel 1998 e negli anni precedenti erano stati rispettivamente 34 e 32 unità. Coloro che invece hanno lasciato Masone sono stati nel 1999 ben 91, contro i precedenti 76, 62 e 63 precedenti.

La popolazione masonese di fine millennio ammontava quindi a 4.139 unità, con un calo netto di ben 53 residenti, mentre un lustro prima si sfioravano i 4.300 abitanti.

Continua quindi l'emorragia sia nel saldo naturale tra nati e morti sia in quello più virtuale, ma ugualmente signifi-

cativo, tra immigrati ed emigrati e rimangono pure le stesse le motivazioni del continuo peggioramento: perdita di realtà produttive trainanti come Sanson e Cerusa, mercato abitativo sempre chiuso e con valori ben al disopra dei naturali indici che dovrebbero caratterizzare un paese lontano dalla città e con un clima a dir poco originale. Non si costruiscono case, se non ville o villette e l'unica novità in questo senso è rappresentata dall'urbanizzazione della località Baventotto, in zona San Pietro, dove sorgeranno una decina di nuove unità abitative.

### CAMPO LIGURE

Le nascite sono state nel 1999 ben 23, solo una decina meno di Masone ma con quasi un migliaio di residenti in meno, ed il dato positivo eguaglia quello del '96, contro le precedenti 19 nascite del '97 che eguagliavano il 1995. I morti invece sono stati 43, nel '98 erano stati 46 e 44 nel '97. Nuovi arrivi a Campo Ligure in numero di 74 unità, prima rispettivamente 73 e 58; partenze invece attestate su 65 unità, prima 53 e 55. Popolazione campese finale del 1999: 3.211 abitanti, 11 in meno rispetto all'anno prima, ma con una sostanziale stabilità e segnali incoraggianti ri-

spetto ai precedenti più prossimi. Da segnalare infatti, oltre alla costante e buona natalità, il numero di defunti più basso della valle che potrebbe far ritenere Campo Ligure come il paese "più giovane, o meno vecchio" dei tre.

### ROSSIGLIONE

I nati nel 1999 sono stati solo 14, infatti l'anno prima il dato era molto migliore con 23 nascite, due più del '97, ma nel '95 si era avuto il record con 26 neonati. I defunti sono stati 82, un altro record però negativo, il numero più elevato in assoluto degli ultimi anni quando i morti erano stati 53 nel '98 e 71 nel 1995. Immigrati 61, prima 69 e 62; emigrati 78, contro i precedenti 83 e 79.

Con 85 abitanti in meno, Rossiglione cambia secolo con 3.123 abitanti, quasi cento meno di Campo Ligure ed oltre mille in meno rispetto a Masone e si avvicina pericolosamente alla soglia dei 3.000.

A parziale consolazione notiamo che gli stessi indici demografici negativi raccoglie Mele, centro vicino a Genova e con edilizia in fermento. I nati del '99 sono stati solo 17, i morti 38; emigrati 73 ed immigrati 81, per una popolazione di 2.627 abitanti, 29 in meno rispetto al '98.

O.P.

Consiglio comunale di Masone

## Interrogazioni su CRI e stipendi ai dipendenti

**Masone.** Sempre nella seduta consiliare dello scorso primo febbraio, i Consiglieri di minoranza Nicoletta Pastorino e Lidio Ravera hanno presentato un'interrogazione per conoscere la data di massima per il trasferimento della C.R.I. masonese in locali più idonei di quelli attuali.

Il sindaco Pasquale Pastorino, nella sua risposta, ha ricordato che la realizzazione di una nuova sede per la C.R.I. locale è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie da parte del sodalizio di via San Pietro.

"Il Comune - ha precisato il Sindaco - ha destinato l'area per la costruzione di una nuova struttura per la Croce Rossa e ciò è legato all'operazione che l'Amministrazione Comunale ha avviato da più di un anno per la realizzazione di una nuova sede per il Consultorio masonese e per i Servizi Sociali di vallata".

Sono state quindi ripercorse le tappe che hanno portato la Giunta all'operazione con un privato con la permuta della cascina Savoi, alla variante del piano regolatore ed alle successive modifiche dettate dalla Provincia di Genova la quale ha individuato, nell'area antistante l'ingresso della scuola elementare la possibilità di costruirvi un solo edificio anziché due come inizialmente era stato previsto. Ciò ha comportato la necessità di realizzare un solo edificio che ospiti sia i Servizi Sociali che la nuova sede della

C.R.I. e perciò verrà quanto prima predisposto un nuovo progetto che, comunque, potrebbe anche concretizzarsi in periodi successivi.

Il Sindaco, pur non dichiarandosi impossibilitato ad indicare i tempi di realizzazione del progetto, si è tuttavia augurato che i lavori possano essere avviati dalla prossima primavera ed estate ed ha auspicato anche che la Croce Rossa possa proseguire con immutato entusiasmo l'idea di costruire una nuova sede e giunga a reperire i necessari finanziamenti.

Il Consigliere Livio Ravera ha poi presentato un'altra interrogazione per avere alcune informazioni in merito alle decisioni, assunte dalla Giunta Comunale, di affidare in gestione il servizio di formazione degli stipendi dei dipendenti.

L'Assessore al Bilancio Giuseppe Sciutto ha spiegato che si è trattato di una necessità dovuta all'aumento dei servizi amministrativi e contabili ed alla carenza di dotazione organica del personale.

A ciò ha contribuito anche la dotazione di un programma informatico ormai obsoleto e quindi non più in grado di soddisfare le esigenze. Il servizio verrà a costare al Comune circa 7.000.000 all'anno ed è stato affidato ad una ditta specializzata nel settore che già in passato aveva collaborato, in materia di consulenze con, l'Amministrazione masonese.

## Vittoria in trasferta per il Masone Calcio

**Masone.** Con un gol del giovane Alessandro De Meglio, il G.S. Masone conquista tre importantissimi punti nella trasferta di Varazze e risale verso zone meno pericolose della classifica.

Sul campo rivierasco la formazione di mister Esposito ha controllato la gara con molta attenzione rendendo vane le offensive avversarie e colpendo di rimessa.

Domenica prossima il G.S. Masone è atteso da un'altra impegnativa trasferta sul campo sanremese del Carlin Boys.

## Atlante toponomastico

**Masone.** Venerdì 18 febbraio, alle ore 16, presso il salone di rappresentanza della Provincia di Genova verrà presentato l'Atlante Toponomastico delle Valli Stura ed Orba, da parte degli autori Massimo Calissano e Franco Paolo Oliveri.

Si tratta del secondo elemento della collana "Quaderni delle Valli Stura ed Orba", l'importante iniziativa editoriale voluta e finanziata appunto dalla nostra Comunità Montana.

L'opera è costituita da una parte testuale con 1.500 toponimi dei comuni di Campo Ligure, Masone, Rossiglione e Tiglieto, più 4 carte topografiche 1:15.000 con 14 percorsi escursionistici.

Recentemente

## Costituita a Campo la sede di Forza Italia

**Campo Ligure.** La settimana scorsa abbiamo scritto dei D.S. che si sono riuniti, presente il segretario provinciale Roberta Pinotti, per dare il via alla campagna elettorale regionale.

Questa settimana registriamo che anche sull'altro fronte c'è carne al fuoco, infatti, si è costituita ufficialmente la sezione di Forza Italia, movimento che miete da tempo discreti consensi ma che era difficile identificare con persone fisiche.

Per ora è presente una bacheca che ha esordito con ospitare un violento attacco all'Amministrazione Comunale colpevole di aver aumentato l'I.C.I., però ci sono avviiati contatti per affittare alcuni locali nel centro storico.

I promotori dell'iniziativa risultano essere i signori Zunino Lorenzo e Ballerino Sergio coadiuvati da un buon gruppo di simpatizzanti.

Per chi si occupa di politica a livello locale non può essere altro che contento della cosa in quanto rappresenta un elemento di chiarezza per i molti, forse troppi, elettori che di questi tempi avevano scelto di non scegliere tra gli opposti schieramenti o di mantenere una buona dose di ambiguità per poter correre in soccorso del



Lorenzo Zunino

vincitore chiunque esso fosse.

Rimane ancora un'incognita, quella di conoscere come si schiererà la minoranza in Consiglio Comunale, presentatisi con la lista "Insieme per il nostro paese" di dichiarata espressione del Partito Popolare, ma sappiamo da tempo che alcuni di loro sentono sempre di più il suono della musica che proviene da Arcore e dintorni.

Ciò sarebbe un ulteriore elemento di chiarezza che permetterebbe a tutti i campesi di conoscere e valutare correttamente le posizioni.

P.G.S. Voparc

## Doppia vittoria per le pallavoliste campesi



**Campo Ligure.** Prosegue la serie fortunata per la P.G.S. Pallavolo Voparc, infatti domenica 13 febbraio scorso, presso la palestra Don Orione di Alessandria, si è disputato un incontro del campionato categoria Under 15 tra la nostra formazione e quella del Don Orione che ha visto vincitrici le nostre atlete per 3 a 1 (20-25, 25-20, 26-24, 25-23).

La partita è stata molto combattuta perché entrambe le squadre erano molto preparate, ma la Voparc ha avuto la meglio, dopo aver subito il primo set, anche grazie alla grinta dimostrata. Formazione: Bonelli Ire-

ner, Merlo Valeria, Oliveri Martina, Oliveri Michela, Oliveri Monica, Oliveri Angela, Pastorino Martina, Pisano Sabina, Ricci Beatrice. Nella stessa giornata, presso la palestra Madre Mazzarello, sempre ad Alessandria, per il campionato della categoria Propaganda, le atlete di Daniela Piombo si sono imposte sull'Arcobaleno di San Salvatore Monferrato per 3 a 0 (25-13, 25-8, 25-14). L'incontro, come suggeriscono i parziali, non ha richiesto particolare impegno per la Voparc. Formazione: Cervellino Giada, Gnech Giorgia, Merlo Nicoletta, Oliveri Michela, Pastorino Fosca, Pa-

## Incontro giovani dell'Azione Cattolica

**Masone.** Domenica 20 febbraio grande festa per la Parrocchia di Masone che ospita per la prima volta l'incontro dei Giovani di Azione Cattolica. L'annuale importante appuntamento diocesano ha per tema "Una lente per sulla pace".

Il Circolo Oratorio "Opera Mons. Macciò" accoglierà con gioia ed entusiasmo tutti gli amici che, dopo la S.Messa, allestiranno una redazione giornalistica ed altri laboratori per coinvolgere tutti in una interessante ricerca formativa.

Siamo orgogliosi che i responsabili diocesani dell'Azione Cattolica Giovani abbiano scelto Masone quale sede per questo importante appuntamento e ci auguriamo di poter ripetere altre esperienze del genere.

## Concerto per arpa e flauto

**Campo Ligure.** Organizzato dal Comune e dall'Accademia Musicale G. Fauré, si terrà sabato 19 febbraio, alle ore 21, presso l'Oratorio di N.S. Assunta (Casazza) un concerto per arpa e flauto. L'incontro musicale vedrà come protagoniste Michela La Fauci all'arpa ed Elisa Parodi al flauto. Per gli appassionati un appuntamento da non mancare.

G. Turri

Alla Camera di Commercio di Savona

## Presentata la "fase 2" di Cairo Reindustria

**Cairo Montenotte.** Venerdì 11 febbraio presso la Camera di Commercio di Savona è stata presentata la "fase 2" di Cairo Reindustria. Ai lavori erano presenti Giorgio Giorgi, presidente di Cairo Reindustria, il Sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, il Presidente della Provincia Alessandro Garassini, gli assessori regionali Mario Margini e Nicolò Alonzo, il Presidente della Giunta Regionale Giancarlo Mori.

I lavori di questa seconda fase riguarderanno un'area di 110 mila metri quadrati. Si tratta dell'area attualmente occupata dal magazzino urea, dalle officine, dal deposito acetilene, dall'ex-oleum. In sostanza si tratta della zona compresa fra l'ex-magazzino urea ed il reforming e fra le funivie e la Bormida.

L'area comprende anche un raccordo ferroviario privato in disuso, che ha grande importanza nella strategia di intervento di Cairo Reindustria per il recupero dell'area.

Il progetto prevede interventi ambiziosi e imponenti per una spesa complessiva di circa 7 miliardi di lire, di cui 3 miliardi e mezzo costituiti dalle opere di urbanizzazione previste nella convenzione col Comune.

Due miliardi circa saranno destinati all'intervento sul raccordo ferroviario, con il rinnovo di binari e scambi e la trasformazione dello stesso in un terminal intermodale ferroviario-gomma.

Nel dettaglio il progetto configura il completo riassetto urbanistico-edilizio dell'area con: 1) il proseguimento della viabilità pubblica a continuazione del primo intervento; 2) allestimento di parcheggi pubblici per autovetture ed autotreni funzionali alle future localizzazioni produttive; 3) dotazione e realizzazione delle dorsali delle reti tecnologiche e dei servizi a rete (fognature bianche e nere, acquedotto, gas, pubblica illuminazione, energia elettrica e linee telefoniche); mantenimento e si-

stemazione della stazione di decompressione del metano per uso industriale; 4) realizzazione di verde pubblico con arredo urbano e spazio pubblico nella fascia di argine della Bormida, con pista ciclabile e pedonale; 5) riambientazione naturale della fascia fluviale; 6) demolizione dei fabbricati fatiscenti ed inutilizzabili; 7) qualificazione edilizia di 4 fabbricati produttivi idonei ad una futura riutilizzazione (ex-magazzino Urea II, ex-officina meccanica, ex-officina tubisti, ex-officina elettrostrumentisti); 8) ripristino e riadattamento del raccordo ferroviario esistente per formare un "Centro Ferroviario" dotato di un terminal intermodale per lo scambio gomma-rotaiia ovvero fra camion e treno; 9) realizzazione di barriere verdi verso la proprietà delle funivie e di filari alberato lungo la viabilità ed i parcheggi.

Il centro ferroviario che si verrà a creare sarà dotato di 3 binari per l'accantonamento e 7 per la movimentazione dei carri con una capienza di 60/90 carri ferroviari che corrispondono ad una capacità di carico di 3.000 tonnellate. Al termine dei lavori nell'area

saranno disponibili quattro edifici per attività produttive della superficie coperta complessiva di oltre 8000 metri quadrati (di cui 5990 costituito dal solo capannone dell'ex-urea). Inoltre, con le demolizioni, verranno ricavate due aree distinte, che potranno essere cedute a lotti per nuove edificazioni industriali. Una di queste aree, la più piccola, avrà una superficie di quasi 12 mila metri quadrati e l'altra sarà di ben 46 mila metri quadrati.

Con questo intervento le aree ex-Agrimont dovrebbero costituire un polo industriale appetibile, dotato di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze di una moderna area industriale.

"Al termine della seconda fase" ha detto Giorgi "Cairo Reindustria, tenuto conto degli interventi già effettuati nella prima fase, avrà creato un demanio industriale di 267 mila metri quadrati".

Tutte le autorità hanno messo in evidenza l'importanza della reindustrializzazione delle aree ex-Agrimont per la Valbormida nel quadro del rilancio non solo del comprensorio, ma della stessa Provincia.

### Le auto da Rally Disturbano le Ferrere

**Cairo Mont.** - Gli abitanti delle Ferrere con una lettera, che è seguito pubblichiamo, indirizzata alla Prefettura, alla Comunità Montana e al Comune, hanno denunciato il disagio che deriverebbe dalle auto da rally che frequentemente transitano nella zona.

"Gli abitanti della Valle Ferrere di Cairo Montenotte, che spesso hanno notato lungo le strade boschive circostanti, che essi praticano abitualmente per svolgere i lavori di campagna, danni cagionati dal passaggio delle auto da rally chiedono che gli uffici competenti vogliano disporre quanto prima un intervento di ripristino delle suddette vie, lungo le quali vengono periodicamente effettuate le gare di rally di cui sopra. Dichiarano di non essere contrari alla pratica di tale sport, a condizione che ogni qualvolta si svolgano dette manifestazioni, i percorsi utilizzati vengano riportati al pristino stato, così come previsto dalla normativa vigente. Fiduciosi in un sollecito riscontro è gradita l'occasione per porgere distinti saluti".

Domenica 20 febbraio l'incoronazione

## Attende la nuova Castellana il carnevale di Cairo



Elisa Cazzullo



Laura Astengo



Monica Siri



Dania Giacchello



Oriana Bona

**Cairo M.te** - Sarà dunque per domenica 20 febbraio l'incoronazione della Castellana 2000, manifestazione a lungo preparata e che rappresenta, da qualche anno, uno degli elementi più qualificanti del carnevale cairese. Senza significato sarebbe il corteo storico dei rioni senza questi personaggi a mezzo tra storia e folklore, puntigliosamente voluti dal compianto Mario Ferraro che per primo imperò, e fu lui stesso ad inventarla, la maschera di Nuvarin der Casté.

Col passare degli anni aumentava il numero dei figuranti e il gruppo cairese acquistava prestigio e non soltanto in Valbormida. Ma ritorniamo all'incoronazione della Castellana. Cinque ragazze di Cairo e paesi limitrofi stanno concorrendo per la finalissima

che deciderà chi tra di loro dovrà impersonare la signora del castello.

Naturalmente i festeggiamenti, organizzati dalla Pro Loco e dal Comitato Storico dei Rioni, saranno presieduti da Nuvarin der Casté.

Da piazza Savonarola partirà alle ore 15 la sfilata che percorrerà corso Verdese, corso Italia, Porta Soprana, via Roma, piazza della Vittoria, via Buffa, via dei Portici, di nuovo via Roma, via Ospedale Baccino per ritornare in piazza Savonarola dove, su un palco appositamente allestito, avverrà l'incoronazione.

Il corteo è composto dalla Corte di Nuvarin der Casté seguita dal gruppo storico di San Donato.

ospiti d'onore Cicciolin e la Corte del Moro.

Si preannuncia quindi grandiosa questa prima fase del carnevale che si concluderà domenica 5 Marzo, ultimo giorno festivo prima della Quaresima, con il corteo storico dei rioni. In quell'occasione il sindaco di Cairo consegnerà le chiavi della città a Nuvarin der casté accompagnato dalla sua Corte che entrerà così ufficialmente nel "borgo".

Il luogo prescelto per questo incontro è naturalmente Porta Soprana, questa antica torre che, nonostante le numerose ristrutturazioni che ha subito nel corso dei secoli, conserva ancora quella particolare suggestione che è propria delle costruzioni medioevali.

Ad accrescere la solennità di questa fiction sarà presente la banda cittadina "G. Puccini". Il corteo si dirigerà poi verso Piazza della Vittoria: le maschere sfileranno davanti al castello di Nuvarin dove una giuria assegnerà il trofeo "Mario Ferraro" alla maschera più bella. Ricchi premi anche ai carri e alle maschere più originali.

L'ultimo giorno di carnevale, martedì 7 Marzo, Nuvarin der casté con la sua corte si recherà in visita agli asili di Cairo per premiare quello che ha rappresentato nel modo migliore il Carnevale 2000. Lo scorso anno è stata premiata la Scuola Materna Statale di Cairo.

Interpellanza sulla mancata rettifica della curva

## Il curvone del "Drago" a Cairo è sempre un'insidia pericolosa

**Cairo Montenotte.** Il consigliere comunale Flavio Strocchio, capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista e dei Verdi, ha presentato una interpellanza, con richiesta di risposta scritta, al signor Sindaco del Comune di Cairo Montenotte ed agli assessori Bagnasco e Barlocco, per sapere le ragioni della mancata rettifica della curva sulla statale presso la pizzeria il Drago.

La curva è stata in passato il luogo di diversi e gravi incidenti stradali, alcuni mortali. Alcuni anni fa ne fu promessa la rettifica.

"Alcuni anni fa fu illustrato in Commissione il progetto di un distributore di carburanti lungo la strada statale che avrebbe dovuto essere realizzato più o meno di fronte alle

rovine dell'antica casa degli Alemanni, poco prima della curva che precede (in direzione Cairo) l'ingresso della pizzeria "Il Drago" ricorda il consigliere Strocchio "In tale occasione fu illustrato anche un progetto per la rettifica di suddetta curva, luogo di numerosi incidenti stradali anche mortali, allo scopo di migliorarne la sicurezza.

Tale progetto di rettifica della curva fu presentato come connesso alla costruzione del nuovo impianto di distribuzione carburanti e che la realizzazione dell'uno implicava quella dell'altro.

Quindi è stato anche costruito il distributore carburanti, ma non risulta che sia stato fatto alcun lavoro di rettifica della curva".

Per il consigliere appare evidente che esiste comunque ancora la possibilità di eseguire una rettifica della curva per ridurre la pericolosità.

"Sono fiducioso sull'azione dell'Amministrazione Comunale presso le sedi competenti" ha affermato Strocchio "Anche in considerazione del fatto che di questa Giunta fanno parte persone che hanno molto a cuore la sicurezza stradale e che si sono molto impegnate in tal senso".

Nell'interpellanza il consigliere chiede: perché non siano stati eseguiti i lavori di

rettifica della curva così come era stato assicurato all'epoca; se esiste traccia negli archivi comunali della promessa rettifica, presentata in Commissione; se tale rettifica sia stata prevista ed autorizzata con il progetto di distributore carburanti o se invece non sia stata poi prevista alcuna prescrizione del genere e - nel caso - a chi competeva l'esecuzione della rettifica; se l'intervento eseguito alcuni mesi fa, con installazione del guard-rail, sia stato per caso considerato sufficiente dagli interessati e, in tal caso, quale sia l'opinione dell'Amministrazione Comunale in merito e che cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale per ottenere in ogni caso una efficace rettifica della curva.

**cartoplast**  
CAIRESE  
Ingresso  
Carta - Cancelleria  
Forniture per enti  
uffici e ditte  
**S.GIUSEPPE di CAIRO**  
Corso Marconi, 260  
Tel. 019/510127

**CINEMA CAIRO**  
CINEMA ABBA  
Ven. 18, sab. 19, dom. 20: **Colpevole d'innocenza** (thriller).  
Mar. 22, mer. 23: **Blu profondo** (Fanta Horror).  
Gio 24, ven. 25, sab. 26, dom. 27: **Toy Story 2** (Animazione - Walt Disney).  
Festivi anche al pomeriggio  
Lunedì chiuso per riposo  
Tel. e Fax 019 504234  
**CINEMA MILLESIMO**  
CINEMA LUX  
Sab. 19, dom. 20: **Tutti gli uomini del deficiente** (comico).  
Sab. 26, dom. 27: **007 il mondo non basta** (spionaggio).  
Spettacoli: feriali ore 21  
festivi ore 17 - 21  
Tel. 019 564505

**ELETTRAUTO**  
CAIRESE  
Impianti  
a metano - gpl  
Condizionatori • Carburatori  
Radiotelefonici • Impianti HI-FI  
CAIRO MONTENOTTE  
Loc. Valleriola - Via B. Partigiano - Tel. 019/504747

**TACCUINO**  
DI CAIRO M.TTE  
Farmacie  
Festivo 20/2: ore 9-12.30  
e 16-19, Farmacia Manuelli,  
via Roma, Cairo Montenotte.  
Notturmo e intervallo diurno.  
Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare,  
dal 19/2 al 25/2.  
Distributori carburante  
Sabato 19/2: AGIP, via Sanguineti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.  
Domenica 20/2: AGIP, via Sanguineti, Cairo Montenotte.

Un centro integrato per l'auto

## Nuove attività su aree Savam

**Altare.** Dopo tante aste andate deserte si è giunti finalmente ad un acquisto.

Un gruppo di imprenditori ha comperato il lotto n° 2 del fallimento SAVAM.

Si tratta di un'area di diecimila metri quadrati in buona parte coperti di fatiscanti capannoni.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale di Altare che sperano così di veder sistemare un'area che, collocata all'ingresso del paese, risulta allo stato attuale indecorosa.

Nell'area verrà realizzato un centro integrato di servizi automobilistici che potrà ospitare concessionari di varie marche, spazi espositivi, uffici ed un'ampia area di parcheggio.

Il complesso dovrebbe essere ultimato entro il 2001 e dovrebbe dare lavoro ad una ventina di persone.

Gli autori di questo investimento, che può essere quantificato in diversi miliardi di lire, hanno scelto Altare per la sua vicinanza al casello autostradale.

"La sistemazione dell'area ex-Savam era ed è una delle principali preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale" ha detto il Sindaco "Con questo intervento privato si dovrebbe risolvere una parte del problema ed in particolare dovrebbe permettere di cambiare il volto di questa parte del paese, che purtroppo era finora impresentabile.

Da questo acquisto non possono che derivare effetti positivi.

Se poi la nuova attività, oltre a dare occupazione, saprà attirare veramente gente da fuori, ciò avrà un effetto positivo su tutta la nostra economia ed in particolare sul commercio".

Per i giovani in cammino verso le mete del Giubileo

## Cairo pronta all'accoglienza

Giornata Mondiale della Gioventù - Parigi '97, Accoglienza della Croce - Torino '99: sono le tappe di un cammino dei giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta con i loro Vescovi.

E' un cammino di comunione e di amicizia, è il segno di una testimonianza che i giovani vogliono offrire ai loro coetanei perché anch'essi si aprano all'accoglienza di Gesù, salvatore dell'uomo. La prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Roma nell'agosto del 2000 sarà l'occasione di vivere una nuova tappa di questo prezioso cammino.

Uniti nell'intento di un'accoglienza offerta a tanti giovani stranieri in cammino per Roma, ogni Diocesi programmerà attività e incontri secondo le proprie originalità e capacità, ricambiando così l'ospitalità ricevuta a Urbino e a Lione. L'unità si renderà ancora più visibile nella partecipazione all'incontro a Roma, ospiti della Diocesi dei Papa, dove con tutti i giovani del mondo, verrà confermata la fede in Cristo salvatore sulla tomba degli Apostoli.

Secondo questo spirito di comunione delle Diocesi piemontesi e della Valle d'Aosta, vengono affidate alle parrocchie delle nostre diocesi queste proposte.

Nella nostra Parrocchia di San Lorenzo in Cairo dovrebbero giungere giovani provenienti da Spagna, Lituania e Polonia: i giovani che accoglieremo nelle nostre famiglie sono tutti di età compresa tra i 16 e i 25 anni, sono accompagnati da sacerdoti o laici delegati e durante la loro permanenza nella nostra città saranno coinvolti in una serie di iniziative che li impegneranno tutta la giornata: alle famiglie ospitanti viene chiesta la disponibilità di un posto letto e la colazione, ovviamente è graditissima la collaborazione degli ospitanti anche per l'animazione delle giornate di permanenza.

Accogliamo allora l'invito che ci viene rivolto dalle nostre diocesi e viviamo il giubileo nel segno della fraternità cristiana accogliendo, accompagnando e pregando insieme a questi nostri fratelli venuti da lontano pellegrini nella nostra città.

Don Maurizio

Che ne pensano i nostri lettori

## Un pubblico confronto sulla centrale

**Cairo Montenotte.** Da qualche tempo una ditta americana, la statunitense Entergy, ha manifestato apertamente la sua intenzione di costruire una centrale termoelettrica nella zona industriale di Bragno. La ditta, interessata per le caratteristiche del sito, ha anche chiaramente espresso il desiderio di volersi confrontare con la realtà locale. La realizzazione dell'insediamento, per Entergy, è infatti legata in modo profondo e decisivo al livello di accettazione e di consenso della società civile locale. Intendendo con ciò non solo le istituzioni, ma anche le associazioni ed i singoli cittadini. All'atto attuale non esiste ancora alcun progetto e neppure alcuna domanda di insediamento, ma è il momento opportuno per un dibattito su questa ipotesi industriale di cui si conoscono alcune caratteristiche importanti. E' il momento insomma che le associazioni, le forze politiche ed singoli cittadini comincino ad esprimere le proprie opinioni. Vorremmo

quindi qui elencare le principali caratteristiche di questa centrale termoelettrica invitando tutti ad esprimere le proprie opinioni in merito.

Ecco le caratteristiche della centrale termoelettrica Entergy.

1) Funzionamento a gas metano con un sistema chiamato "Ciclo Combinato Turbo gas".  
2) Potenza installata di 800 Megawatt, per una produzione annua di 6 terawatt pari al 2 per cento dell'energia elettrica consumata in Italia nel 1998 (cinquanta centrali così coprirebbero il fabbisogno nazionale).

3) Consumi d'acqua pari a 30 mc/h.

4) Efficienza 55% (grande rendimento rispetto al 32-40% delle centrali tradizionali).

5) Emissioni previste: ossidi di azoto 50mg/mc; anidride carbonica 30mg/mc. anidride solforosa assente.

6) Impatti climatico (nebbie e nubi): da verificare.

7) Emissioni acustiche: 45 decibel a 400 metri dal centro dell'impianto.

8) Altezza camini: circa 70 metri.

9) Superficie occupata: 100.000 metri quadrati (10 ettari pari a venti campi sportivi)

10) Sito: area industriale di Bragno.

11) Investimento: 1000 miliardi di lire.

12) Costruzione: due anni di lavoro con l'impiego di 600 persone.

13) Occupati a centrale funzionante: 40 persone nell'impianto - favorito l'insediamento di nuove aziende.

14) Durata dell'attività della centrale: 25 anni.

Sarebbe utile ed interessante una riflessione collettiva su questo impianto vista l'importanza e le dimensioni di questo insediamento. La sua accettazione od il suo rifiuto sono comunque un bivio importante e non eludibile nella storia di questa città. Questo giornale è disposto ad accogliere e pubblicare le opinioni di tutti, con il solo limite dello spazio disponibile, che è poco, per cui tutti sono invitati a essere chiari ma concisi.

Nel 5° anniversario del giovane cairese

## In soccorso alla sanità il progetto Omar

**San Giuseppe Cairo** - Nel quinto anniversario della morte, martedì 22 febbraio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sarà celebrata una Messa di suffragio per Bacino Omar, il quattordicenne di S. Giuseppe ucciso da un improvviso malore mentre stava giocando con gli amici dinanzi alla galleria commerciale di Carcare. A ricordo di Omar i genitori hanno dato origine alla fondazione "Progetto Omar" che ha già dotato il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo di letto adatto ed il reparto cardiologia dello stesso ospedale di una sonda ecocardiografica transesofagea del costo di £ 75.000.000.

Il progetto Omar non è finito, ma si appresta a raggiungere altre mete. Stiamo per comprare un lettino elettrico per trazioni, da dare in uso all'ambulatorio fisioterapico dell'ASL di Carcare e un modernissimo apparecchio d'avanguardia per gli interventi all'intestino da dare in uso al reparto di chirurgia dell'ospedale di Cairo per un valore complessivo di circa 50.000.000 di lire.

Inoltre stiamo sognando di acquistare a supporto delle pubbliche assistenze Valbormidesi un auto medicale cioè un auto equipaggiata di medico e di infermiere e dotata di molteplice attrezzatura per soccorrere il paziente sul posto dell'incidente.

Non siamo ancora in grado di quantificare la spesa, che



Omar Bacino

sarà certamente molto elevata.

Potremo raggiungere ambito strumento di soccorso, soltanto se ci sarà molta collaborazione da parte della cittadinanza Valbormidese.

Anche le piccole cifre sono utili e gradite (il mare e fatto di gocce); noi lo speriamo per il bene di tutti.

Le eventuali offerte raccolte durante la messa del 22 p.v. saranno destinate al Progetto Omar. Cogliamo l'occasione per esprimere tutta la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno col loro contributo alla realizzazione dei nostri strumenti per la cura della salute.

I versamenti si possono fare presso qualsiasi sportello della Cassa di Risparmio di Savona sul cc 030115192.

Il Comitato

## Assemblea Avis il 20 febbraio

**Cairo Montenotte** - Nella sede dell'Associazione Volontari Italiani Sanguine (Avis) di via Toselli a Cairo Montenotte, domenica 20 febbraio alle ore 9, in seconda convocazione, si terrà l'annuale Assemblea dei Soci. Per l'importanza degli argomenti trattati tutti i soci sono caldamente invitati ad intervenire.

## Claudia si è laureata

Lunedì 7 febbraio, Claudia Belerio ha brillantemente conseguito la laurea in Economia presso l'Università agli Studi di Genova, discutendo la tesi "Il ruolo del trattamento di fine rapporto nel finanziamento dei fondi pensione" con il relatore Chiarissimo Prof. Luca Beltrametti. Alla giovane neo-laureata le congratulazioni più vive della famiglia, dei parenti, degli amici e della redazione di questo giornale.

## COLPO D'OCCHIO

**Calizzano.** Il Comandante della Polizia Municipale Piercarlo Cappato di 43 anni è rimasto ferito, colpito da un masso, proprio mentre stava svolgendo il proprio lavoro per evitare che altri venissero travolti dai sassi nei pressi di una frana in loc. Barbassiria. Ha riportato la frattura di una gamba.

**Cairo Montenotte.** E' deceduto all'età di 64 anni Giovanni Mallarini, ex-bigliettaio dell'ACTS ed indimenticato terzino della Carcarese.

**Carcare.** Stefano Doglio, 19 anni, centrocampista della Carcarese, il 6 febbraio scorso ha riportato la frattura dello scafoide in un incidente stradale.

**Deigo.** La notte del 6 febbraio ha preso fuoco l'insegna dell'agenzia bancaria Ca.Ri.Sa.. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio. Sono in corso accertamenti.

**Altare.** Per il furto di cento milioni alla Ca.Ri.Sa. di Altare, avvenuto quattro mesi fa, sono indagati due portavalori. Su di loro si sono concentrati i sospetti degli inquirenti.

## SPETTACOLI E CULTURA

**Volontari ospedalieri.** Martedì 22 febbraio a Cairo Montenotte, alle ore 20.45, presso la Sala Congressi Ca.Ri.Sa. in via Colla, nell'ambito del 5° Corso di Formazione dell'Associazione Volontari Ospedalieri Val Bormida, il dott. Patrizia Melo, psicologo, terrà una relazione su "Il volontario e l'ammalato".

**Fede & mare.** Fino al 20 febbraio a Savona nel Priamar, presso il Palazzo del Commissario, si potrà ammirare la mostra "La devozione ed il mare" dove saranno esposti oggetti ed immagini di culto normalmente nascosti in luoghi non aperti al pubblico. Gli oggetti sono una rassegna della religiosità degli uomini di mare. Orario: 08.30-12.30 e 15.00-17.00 da martedì a domenica.

**Mostra Mazzon.** Fino al 19 febbraio ad Albisola Marina presso la Galleria d'Arte Osemont in via Colombo è aperta la mostra "Omaggio a Galliano Mazzon" con opere degli anni trenta mai esposte al pubblico.

## CONCORSI PUBBLICI

**Comune di Ceriale (SV).** Concorso per n° 1 posto di geometra. Titolo di Studio: Diploma di geometra. Scadenza: 27 febbraio. Telefono per informazioni: 0182990024 e 0182990025 e 0182990026.

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 46 posti nel 104° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 3 marzo. Informazioni presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 46 posti nel 105° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 4 marzo. Informazioni presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

**Ministero della Difesa.** Concorso per n° 254 posti nel 181° Corso Allievi Ufficiali di Complemento Carabinieri. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore - Età: min. 18 max 37 anni. Scadenza: 31 marzo. Informazioni presso le sedi dell'Arma dei Carabinieri.

**ELVIO GIRIBONE**  
Casalinghi  
Cristallerie  
Elettrodomestici  
Tv color  
Telecamere  
Videoregistratori  
Tel. 019/513003  
c.so Stalingrado 103  
BRAGNO  
il meglio dell'hi-fi

**FOTO click arte**  
Cairo Montenotte  
Piazza della Vittoria 35  
Tel. 019/501591  
SVILUPPO  
E STAMPA IN  
**1 ORA**  
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità  
riversamenti film 8, super 8 e su video

Numero di telefono e fax  
della redazione cairese  
de L'ANCORA, via Buffa 1  
**019 / 5090049**

*I gialloblu al comando con Arenzano e Finale*

## La Cairese soffre ma vince secca sconfitta per il Bragno

**Cairo Montenotte.** Il terzo in testa alla classifica composto da Arenzano, Cairese e Finale insiste nella sua marcia, scavando un fosso di 6 punti sulla più immediata inseguitrice, il Mignanego. Tutte e tre le capoliste erano impegnate in casa e tutte hanno rispettato il vantaggio imposto dal fattore campo, superando le rispettive avversarie.

Il compito più arduo, sulla carta, era quello che toccava al Finale, visto che doveva vedersela con il lanciato Bragno, vera rivelazione del torneo. Il risultato finale (3 a 0) è di quelli che dovrebbero lasciare poco spazio a recriminazioni e proteste, ed invece nel clan biancoverde non mancano le lamentele per un arbitraggio piuttosto discutibile.

In particolare nel mirino dei valbormidesi, la concessione di un penalty assai dubbio dopo solo dieci minuti di gioco e la mancata assegnazione di un altro calcio di rigore che era la copia speculare del primo: «Non mi piace appellarmi agli errori arbitrali - ci dice il trainer Massimo Caracciolo - e non lo farò neppure in questa occasione».

*Diciamo solo che quel calcio di rigore ha cambiato le sorti della gara costringendoci ad una tattica più offensiva sin dall'inizio. La squadra comunque ha reagito bene, tenendo a lungo il controllo del gioco, andando vicino al goal in diverse occasioni, con un clamoroso palo colpito quando eravamo ancora sull'1 a 0. Il risultato è senz'altro pesante e specchio infedele rispetto a quello che si è visto in campo, dato che le ultime due reti dei locali sono arrivate in contropiede quando noi eravamo tutti sbilanciati in avanti alla vana ricerca del pareggio. Il Finale? L'ho visto meno bene di quando giocò a Bragno all'andata. Allora mi fece una bella impressio-*

*ne, oggi ha dimostrato di essere un buon complesso, tecnico nel chiudere la gara, con un giocatore come Torelli in grado di fare la differenza. La difesa pur essendo la meno battuta del torneo non mi ha convinto in pieno, ma i giallorossi restano un avversario davvero duro da rodeare per chiunque, Arenzano e Cairese comprese».*

Se il Finale ha rifilato 3 goal al Bragno, la Cairese non è stata da meno, piazzando tre "pappine" nella porta del Pietra Ligure, ma anche il risultato maturato al Vesima non deve trarre in inganno.

La vittoria è arrivata, dopo una gara piena di problemi e di sofferenze, con i gialloblu in difficoltà contro un avversario apparso tra i più modesti dell'intero campionato.

Una Cairese nervosa, inconcludente, incapace di gestire il fulmineo vantaggio ottenuto grazie ad un autentico "colpo di genio" di Chiarlone che metteva a sedere mezza difesa segnando poi a porta vuota.

Il pareggio era un autentico infortunio del portiere Conti che si faceva sorprendere da un innocuo cross dalla trequarti, regalando ai rivieraschi una rete insperata.

Colpita nel vivo la squadra gialloblu perdeva la concentrazione ed il gioco si faceva ancor più approssimativo e spezzettato con il passare dei minuti.

Ci volevano due improvvisazioni di Pensiero e Rizzo per regalare ai padroni di casa una vittoria importantissima ma che non cancella i dubbi e le perplessità per il futuro: «Giocando così faremo poca strada - ci dice alla fine Carlo Pizzorno - anzi non andremo neanche dietro l'angolo. Con il Pietra dire che non siamo stati brillanti è poco, io direi invece che siamo stati presuntuosi e con la presunzione si fa poca strada».

A chi gli ricorda che questa Cairese non sta giocando bene, il "Piazza" risponde pronto: «Non penso che sia questione di tattica o di gioco ma questione di mentalità. Anzi ti dirò di più, se la Cairese non dovesse vincere il torneo, la colpa non sarebbe del mister Michelini ma mia per aver scelto determinati giocatori. E questo te lo dico dopo una vittoria e non con l'arezza di una sconfitta».

Come è suo costume Pizzorno non la manda a dire a nessuno, ma parla chiaro e l'impressione è che voglia dare una scossa ad un ambiente che pare attraversare una fase di involuzione.

Che la Cairese non sia più la squadra brillante di inizio stagione pare assodato: la difesa, se presa in velocità, scricchiola sinistramente mentre a centrocampo il momento negativo di alcuni elementi condiziona il gioco della squadra.

Buon per i gialloblu che l'attacco continua ad andare a rete con costante puntualità, confermandosi il più prolifico dell'intero torneo.

Dopodomani il calendario proporrà ai gialloblu la trasferta sul campo del Mignanego, ex capitano da un po' in disarmo. Si tratterà di un serio banco di prova che ci dovrà dire se questa squadra ha davvero le carte in regola per conquistare la vittoria finale. Al "Gronдона" mancheranno due elementi del calibro di Chiarlone e Gamburrucci squalificati, ma ci vorrà una Cairese nuovamente concentrata e ben conscia delle sue possibilità e dei suoi limiti, pronta a lottare sino alla fine e magari (ma questa ripeto è un'opinione personale) meno sblanciata in avanti, con una difesa più bloccata e pronta ad agire in tutti gli altri campionati; la politica dei piccoli passi spesso e volentieri si è rivelata vincente.

Daniele Siri

Riceviamo e pubblichiamo

## Fari accesi sull'amministrazione

Sono passati quasi nove mesi da quando la nuova amministrazione comunale di Cairo, denominata "Cairo 2000", ha vinto le elezioni. Un periodo abbastanza breve ma già significativo per potere esprimere delle opinioni.

Mi sembra che dopo gli iniziali entusiasmi i risultati per ora siano molto modesti. Infatti, tutti i grandi problemi della nostra città ormai decennali sono ancora al loro posto e non si sa quando saranno risolti, dato che non esiste un progetto o un lavoro già iniziato.

Molti elettori hanno espresso la loro fiducia a questa lista guidata da Chebello firmando una delega in bianco. Ma adesso i cittadini cairese si aspettano interventi visibili anche perché la nostra città rischia di crollare, viste le condizioni socio ambientali e di disagio in cui si trova.

E anche gli stessi amministratori devono rendersi più visibili fisicamente. Politicamente era stata ipotizzata l'organizzazione di una sede per Cairo 2000, punto di riferimento per i cittadini che volessero manifestare i loro problemi e dibattere le questioni

di Cairo. Anche di questo progetto, per ora, nemmeno l'ombra.

Come Cairese non vorrei che le promesse elettorali fossero già state dimenticate e i nostri amministratori si fossero già ritirati nel loro guscio di incomunicabilità. Se fosse così, mi auguro che rivedano le loro posizioni di amministratori pubblici.

L'unica cosa certa, per adesso, è che hanno deciso, in modo molto opinabile, l'aumento della tassa sui rifiuti urbani del 20%. Come primo atto non c'è male!

Renzo Cirio

*Per i "Ragazzi" del baseball*

## Si svolge finalmente a Cairo il torneo "Ristorante Alpi"

**Cairo M.tte** - Domenica 20 febbraio avrà luogo nel pallone tensostatico di località Vesima la quarta edizione del torneo "Ristorante Le Alpi" categoria Ragazzi. Grande soddisfazione dei tecnici poter svolgere il torneo a Cairo, infatti le scorse edizioni si erano svolte nel palazzetto dello sport di Carcare.

Otto le squadre partecipanti, ma sarebbero potute essere molte in più se non ci fossero stati dei problemi organizzativi ad impedire un maggior afflusso di iscrizioni.

Accanto alla Cairese si avvicenderanno sui due diamanti allestiti: l'Avigliana, il Mondovi, i Greezly di Torino, la Juventus di Torino, i Surfers di Genova, Il Don Bosco di Chiavari e il Genova.

Il calendario della giornata prevede un inizio delle gare alle ore 12.00, per finire con la premiazione prevista per le 17.00 circa, con un presente per tutti i partecipanti.

Non si giocherà un vero e proprio baseball, ma un prebaseball scolastico, nel quale tutti i bambini andranno a battere, il lanciatore sarà l'allenatore della squadra, e le regole difensive saranno notevolmente semplificate.

In tutte le squadre ci sarà una buona parte di atleti "ultimi arrivati", ai primi anni delle elementari, che hanno deciso di dedicarsi allo sport in seguito alla collaborazione società sportiva-scuola.

Le otto squadre verranno divise in due gironi di quattro squadre ciascuna, si giocherà su due campi contemporaneamente e alla fine verrà redatta la classifica.

Spetta quindi ai bambini dare il via alla stagione agonistica del 2000, i quali tra l'altro giocheranno prossimamente sul campo da softball in procinto di costruzione accanto all'istituto Patetta.

SD.

Riceviamo e pubblichiamo

## Tante piccole curiosità storico-religiose cairese

**Cairo M.tte** - A settembre del 1928, in occasione della visita pastorale del Vescovo di Acqui - Mons. Del Ponte - venne stampato un opuscolo riportante notizie di carattere storico-religioso relative alla costruzione della principale Chiesa del capoluogo, del campanile, delle sepolture dei religiosi e dei notabili all'interno della Chiesa e/o nel Convento Francescano delle Ville (ovviamente, prima della legge Napoleonica che stabiliva la sepoltura nei cimiteri). Ed altri servizi a firma di Ettore Zunino e G.B. Montano. Alcuni di questi servizi sono già stati pubblicati, in passato, dall'Ancora.

Oggi, ai soli fini di curiosità storico-religiosa, pubblichiamo uno di questi servizi relativi alla "Serie dei Parroci dell'Insigne Arcipretura e Vicaria Foranea di S. Lorenzo". Traduciamo: "Elenco dei Parroci che ressero l'importante Parrocchia di S. Lorenzo" (elenco incompleto, altrimenti c'è da pensare che Fra Giuseppe sia vissuto oltre 100 anni).

1299: Fra Giuseppe de Poggio, Prevosto. 1423: Fra Giovanni di Montegioco, benedettino di Vallombrosa, Prevosto. 1435: Fra Giorgio de Curroli di Tortona, Prevosto. 14...: Monsignore Giorgio Scarampi dei signori di Cairo, Protonotario Apostolico, Prevosto. 1568: Oddino Marengo, già coadiutore di Monsignore Bartolomeo Scarampi con diritto a futura successione, Prevosto. 1587: Monsignore Carlo Scarampi dei signori di Cairo, deceduto il 29 luglio 1610 in età di 72 anni e sepolto nella Cappella della Concezione, Prevosto. 1611: Teologo Pietro Paolo Cristino, Vicario Foraneo in Langarum partibus, deceduto il 29/9/1649 in età

d'anni 70 e sepolto in corno Evangelii presso l'altar maggiore, Arcipr. Vic. For. 1651: Giovanni Battista Coda, Arciprete Vicario Foraneo. 1679: Giovanni Francesco Lubati di Carrù, dottore in ambe leggi, Professore di Sacra Teologia, Protonotario Apostolico, rinunziò la Parrocchia in favore del nipote Carlo Lorenzo Lubati. Mori il 21 aprile 1716 in età d'anni 76 e fu sepolto dinanzi all'Altare Maggiore. Arciprete Vicario Foraneo. 1710: Carlo Lorenzo Lubati di Carrù, Arciprete Vicario Foraneo. 1742: Teologo Paolo Matteo Massa di Pievevetta, deceduto il 28/12/1771 in età di anni 75 e sepolto nel Sepolcro dei preti. Arciprete Vicario Foraneo. 1772: Carlo Mattia Aperlo di Lesegno, deceduto il 24/12/1795 in età d'anni 54 e sepolto nella Sacrestia della Parrocchia, Sepolcro dei preti. Arciprete Vicario Foraneo. 1796: Giovanni Bonelli di Benevello, deceduto il 24/9/1840 in età di anni 74, sepolto a fianco della Cappella della Concezione, Arciprete Vicario Foraneo. 1841: Cav. Luigi Calcano di Terzo, dottore in belle lettere, deceduto il 4/6/1888 in età d'anni 85, sepolto nel cimitero comunale. 1889: Cav. Teologo Antonio Branda di Rocchetta Palafea deceduto il 2/1/1927 in età d'anni 74, sepolto nel cimitero comunale. 1923: Cav. Teologo Dott. Giovanni Toselli di Cassine, Arciprete Vicario Foraneo.

Siamo nel 1928, con titolare della Parrocchia Don Toselli, quindi termina la nostra "carrellata" ricavata dalla pubblicazione. Non possiamo però concludere, noi, ragazzini di allora ed oggi avanti negli anni, senza ricordare la manifestazione avvenuta circa 10 anni dopo (1938?) in occasione del ricevimento dell'allora nuovo Parroco, Don Gilardi.

Ricordiamo il suo arrivo alla stazione di Cairo (allora aperta e funzionante) accolto dalle autorità di allora, dalle scolaresche e da un folto pubblico.

La sosta davanti alla Chiesa di S. Rocco per la cerimonia di benvenuto e di proseguo per Via Roma sino all'ingresso nella Chiesa Parrocchiale.

Con l'occasione vogliamo ricordare la sua saggezza ed il suo equilibrio soprattutto nel periodo bellico e nella delicata fase della lotta di Liberazione e periodo successivo. In tali frangenti, unitamente al Presidente del C.L.N. Stiaccini ed al sindaco della Liberazione Carletto rodino, dimostrò tutta la sua capacità.

Ricordiamo ancora che a fianco della figura di Don Gilardi vi era, soprattutto per noi giovani di allora, quella del suo vice, Don Savio. Il quale riusciva a fare conciliare, alla maggior parte della gioventù di allora, la scuola con il calcio e la frequentazione della Chiesa.

Memorabile un torneo di calcio (in pieno periodo bellico) con la partecipazione di una dozzina di squadre composte da ragazzini dei vari quartieri di Cairo.

Cessiamo il nostro racconto anche perché gli ultimi decenni, anche in questo settore della vita cittadina, sono storia recente. Voglio, però, inviare un caloroso saluto all'attuale titolare della Parrocchia Cairese, mio coscritto, con l'augurio di trovarci nei prossimi mesi al tradizionale pranzo di "leva".

A.Goso



# zei elvio & c.

**MARMI • GRANITI**

CAIRO MONTENOTTE (SV) • Via Vittorio Veneto, 16 • Tel. 019/504924

Riceviamo e pubblichiamo

## Sull'acqua potabile è di nuovo polemica

La vecchia polemica sull'acqua potabile di Cairo sembra destinata a riesplodere, dopo l'emissione della sentenza del giudice di pace di Terni, il quale ammette l'incostituzionalità del pagamento di un "canone depurazione acque" in assenza di un servizio pubblico di depurazione. A Cairo tale servizio, come tutti sanno, è ancora inesistente, visto che ancor oggi gli scarichi fognari non sono allacciati al depuratore ma per la maggior parte sono a scarico diretto nel fiume Bormida, certamente contro tutte le direttive del Ministro Ronchi ed il depuratore consortile non è ancora funzionante con molti problemi tecnici di costruzione alle spalle da risolvere, come più volte è stato segnalato dalla carta stampata. Nel 1995 dopo una delibera consigliare del comune cairese il sottoscritto con un gruppo di altri otto cittadini decidemmo di opporci al TAR Liguria in quanto una decisione amministrativa cairese ci pareva ed è (visto Terni) contro la legge. Da allora il TAR per motivi politici od altro ha lasciato tale richiesta nel cassetto in attesa di qualche condono e/o prescrizione dei termini di legge e la decisione tanto attesa di rimborso tarda a venire con conseguente danno economico di tutta la comunità. Tale richiesta di intervento non era solo un fatto personale ma conseguenza di una petizione popolare di ben 2000 firme che a conoscenza del problema volevano e vogliono ancor oggi giustizia. La richiesta in questione era logica alla luce della legge 549/95 art. 43 e art. 42 che prevedeva l'applicazione di tale tariffa a partire dal 1 gennaio 1996 e non come nel nostro caso, a

partire dal marzo 1994, oltre al fatto che necessitava per l'applicazione un Servizio Idrico Integrato. Oggi, pur se previsto dalla legge del 1995, tale Servizio Idrico Integrato non esiste né in Valbormida né nella Regione Liguria, e l'importo, il canone a noi tutti imposto e riscosso essendo stato determinato ancor prima che la legge fosse stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano, per il diritto tributario è certamente anticostituzionale.

Infatti come si può far partire i pagamenti del canone ancor prima che la legge fosse discussa e votata dall'organo competente qual è il Parlamento? Mi sembra che una legge, per la nostra Costituzione, ha applicazione (tempus regit actum) solo dopo la sua approvazione e pubblicazione. Nessun altro organo amministrativo si può interporre a tale volontà costituzionale e/o parlamentare.

La legge 629/94, a cui la delibera comunale cairese n. 65 fa cenno, all'art. 2 comma 3 è intesa come applicazione di un investimento e conti di esercizio al fine di migliorare un servizio già esistente. Ma qual è, nel nostro caso, il servizio di depurazione esistente se da 1989 si attende tale servizio? Così facendo l'amministrazione pubblica cairese usufruirebbe di nuovi proventi per importi rilevanti senza peraltro avere a bilancio una voce di spesa da finanziare e contrarie all'art. 54 comma 7 della legge 142/90 nella parte "Erogazione di servizi pubblici essenziali". Erogazione di servizi inesistenti in quanto esistono a tutt'oggi scarichi diretti nel greto del fiume Bormida.

Da ciò si può dedurre che se

pur la norma, proprio perché disciplinata alla base da un fattore impossibile e lasciando tale determinazione all'arbitrio della amministrazione locale, nel nostro caso non può essere applicata per il mancato servizio fognario ed allacciamento al Depuratore Consortile con conseguente violazione palese dell'art. 23 della carta Costituzionale. Per questo il sottoscritto a nome dei Democratici Valbormidesi ha inviato nel Giugno 1999 una petizione personale all'On. Violante, Presidente della Camera dei deputati, in base all'art. 50 della Carta Costituzionale. Oggi, pur se è passato circa un anno dalla mia richiesta scritta, ancora nulla è stato fatto; ciò è la dimostrazione chiara della non sensibilità amministrativa dei nostri uomini politici, che sempre pensano al proprio tornaconto e non alle problematiche territoriali di un popolo. Questo è il comportamento a cui il sottoscritto darà battaglia affinché qualsiasi cittadino elettore abbia la possibilità costituzionale per poter dialogare con le istituzioni pubbliche senza essere sempre preso per i fondelli e dove i doveri sono i nostri e non di chi deleghiamo per amministrarci.

Per i Democratici Valbormidesi Antonio Minini

### Vetrina più bella

Cengio. La macelleria di Daniele Barbero ha vinto il concorso per la vetrina più bella organizzato dai commercianti cengesi. Il secondo posto è stato aggiudicato alla bottega "Renato & Sabrina Acconciatori". Infine la terza piazza è andata alla pasticceria Susy.

### Novità al G.S. Gillardo

Cambio radicale al Gruppo Sportivo Gillardo, società storica di atletica che è in attività ormai da oltre un ventennio.

Da quest'anno, infatti, la società millesimense non è più affiliata alla FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) ma alla FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti), compiendo una scelta che va verso la pratica dello sport in modo non esasperato. L'obiettivo della FIASP è quello di coinvolgere la gente nello sport privilegiando la partecipazione di massa e senza lo stress della competizione. Una filosofia che ha consentito a questa federazione di crescere negli ultimi anni e di ampliare la sua presenza sul territorio italiano, inizialmente piuttosto localizzata in alcune regioni.

Chi fosse interessato a un discorso sportivo di questo genere, può rivolgersi al G.S. Gillardo di Millesimo.

### Mugugni in corso

Cairo Montenotte. Lamentabile dei residenti in corso Marconi, nel tratto fra la stazione di Cairo ed il passaggio a livello. I continui lavori in corso starebbero creando disagi troppo prolungati agli abitanti.

### Racconti tra collina e mare

Per il terzo anno l'editore Marco Sabatelli ha pubblicato la raccolta "Racconti tra la collina e il mare". Nella raccolta, realizzata dal Banco di Credito P.Azzoaglio, ci sono due racconti che sono stati scritti da autori valbormidesi.

Il primo è quello di Carla Barbiero, bibliotecaria di Millesimo, che già lo scorso anno era stata inserita nella raccolta con il racconto "Fogli di langa", una delicata storia d'amore ambientata nel mondo del pallone elastico.

Quest'anno invece il tema del suo scritto non è l'amore o lo sport ma l'agricoltura. "Lorto", questo il titolo, è un racconto in cui non vi è un protagonista "umano" ma è proprio l'orto stesso a raccontare la sua storia.

Una storia che evidenzia la nostalgia per un passato più ecologico e il timore per un presente ed un futuro industrializzato. L'orto è, non tanto simbolicamente, la voce coscienza che l'uomo di oggi tende ad ignorare.

Del secondo è autore Renato Pancini, già preside del Liceo "S.G. Calasanzio" di Carcare, più conosciuto come poeta che come prosatore.

"La polena maledetta" è un racconto di mare, di un uomo che da giovane ama la figura di donna rappresentata da un'antica polena e che dopo vent'anni si scopre ancora affascinato da quel simbolo anche se ormai vive una storia d'amore con una donna reale.

Della raccolta fanno parte altri dodici racconti.

F.B.

Da un inedito di A. Cominetti

## Come si viveva nell'Ottocento

Dal prossimo numero de "L'ancora" prenderà il via una rubrica che tratterà la vita nelle nostre valli nel secolo scorso attraverso proverbi, detti, credenze popolari e testimonianze di usi, costumi e tradizioni ormai scomparse, con rarissime eccezioni.

Questa rubrica si baserà su un lavoro inedito di Armando Cominetti intitolato "Natura e civiltà contadina" - Come si viveva nell'Ottocento nelle valli a nord delle Alpi Marittime e seguirà il corso dell'anno, mese per mese.

Armando Cominetti non è nuovo a scritti che riguardano il passato. Nel 1993, dopo anni di ricerche anagrafiche e di raccolta di testimonianze orali, pubblicò il libro

### Nuovo direttivo del comitato in difesa della sanità

Cairo Montenotte. Alvaro Leoni è stato eletto Presidente del Comitato per la Difesa dei Servizi Sanitari in Val Bormida.

Nel ruolo di vice è stata nominata Anna Maria Astengo, mentre Alessandra Amato sarà la segretaria.

E' stato eletto anche il nuovo direttivo del Comitato, di cui fanno parte: Enrica Bertagni, Maida Coari, Giuliana Dotta, Anna Maria Ferraro, Angelo Ghiso, Maria Grazia Grillo, Massimo Paccini, Anna Maria Rodino, Mariuccia Scauri e Angelo Tognoli.

F.B.

Un ambizioso programma dell'ASL

## Prevenzione al seno per 4000 donne

Cairo Montenotte. Un grande programma nazionale di prevenzione del tumore alla mammella coinvolgerà un gran numero di donne della Val Bormida. Questo progetto nazionale, della durata di un anno, viene attuato attraverso le Regioni e le ASL. Per attuarlo, in Provincia di Savona, sono stati scelti le donne della Valbormida ed il reparto di radiologia dell'ospedale di Cairo. Dalla Regione Liguria arriveranno 300 milioni per l'acquisto di nuove attrezzature. Sicuramente si provvederà all'acquisto di: un nuovo mammografo con cui si possano effettuare anche le eventuali biopsie per gli esami istologici; uno schermo per la lettura veloce degli esami; una nuova macchina per sviluppare le lastre; un computer per il database e il collegamento telematico con l'Istituto Tumori (IST) di Genova. Verranno coinvolte almeno 4.500 donne valbormidesi fra i 50 ed i 69 anni (il periodo più a rischio per questo tipo di tumore). L'assessorato regionale alla sanità corrisponderà all'ASL un rimborso spese per ciascuna delle donne che aderiranno. Gli esami ovviamente sono assolutamente gratuiti per le donne interessate da questo progetto di prevenzione.

### Ripetitore promosso

Carcare. L'ARPAL (Agenzia Regionale per l'Ambiente della Liguria) ha esaminato il ripetitore della TIM installato fra le case ai margini di piazza Cavaradossi. Alcuni cittadini avevano chiesto adeguate verifiche sull'impianto temendo l'inquinamento elettromagnetico che ne poteva derivare. Le conclusioni dell'ARPAL sono assolutamente rassicuranti. Le emissioni prodotte dal ripetitore sono risultate nella norma. Per l'azienda regionale non ci sono pericoli per la salute dei cittadini.

### Coordinamento Ds

Cairo Montenotte. E' stato eletto in nuovo Coordinamento di Zona dei Democratici di Sinistra. Il nuovo responsabile del coordinamento valbormidese è Mauro Righello. Dell'organismo fanno parte: Romano Altieri, Riccardo Aramini, Pierluigi Arena, Giancarlo Battagliano, Franca Belfiore, Maura Camoirano, Diego Capelli, Franco Delfino, Ezio Fossati, Cristina Guarise, Paolo Tealdi, Giorgio Rabellino, Mattia Rossi, Riccardo Scaletta, Francesco Zoppi.

Grandi pulizie per la giornata nazionale del 26 febbraio

## L'impegno di Cosseria per l'Italia che ricicla

Cosseria. Il Comune di Cosseria ha aderito alla Giornata Nazionale "L'Italia che Ricicla" del 26 febbraio organizzata dal Ministero dell'Ambiente e dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'obiettivo è attirare l'attenzione dei cittadini e delle aziende sul problema dei rifiuti e della assoluta necessità di ridurre le quantità di materiali destinate a perdere e quindi a finire nelle discariche o negli impianti di termodistruzione.

Un modo per ridurre i rifiuti è quello di progettare prodotti le cui parti non siano destinate a diventare "rifiuti" subito dopo l'acquisto. Un altro sistema è quello di fare prodotti con imballaggi ridotti al minimo. Un altro modo è quello di acquistare prodotti concepiti per avere poco scarto (anche qui il problema degli imballaggi è importante). Un altro ancora è quello di collaborare alla raccolta differenziata evitando di buttare nella spazzatura la carta, il vetro, le latte e lattine, i contenitori di plastica.

Il Comune di Cosseria ha avviato la propaganda a favore del proprio servizio di

raccolta differenziata con lo slogan "La raccolta differenziata ti salva il portafoglio".

Il concetto è espresso per punti: i costi di smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani sono sempre più elevati; i rifiuti aumentano anche di peso e volume ogni anno e tutto questo pesa sulle tasche dei cittadini attraverso gli aumenti della tassa sui rifiuti; si può fermare l'aumento di questi costi; il singolo cittadino e la singola azienda possono scegliere prodotti che producono meno rifiuti e soprattutto possono contribuire al successo della raccolta differenziata organizzata dal Comune; più peso va nella raccolta differenziata meno ne va in discarica; meno rifiuti in discarica, meno costi da sostenere e la tassa non aumenta; la raccolta differenziata organizzata dal Comune riguarda la carta, la plastica ed il vetro; se non si vuole contribuire all'aumento delle spese non si devono gettare nella spazzatura la carta ed i contenitori di plastica e di vetro, ma metterli negli appositi cassonetti della raccolta differenziata.

Oltre all'informazione ed

alla propaganda, il Comune di Cosseria ha organizzato diverse iniziative: una riguarda le scuole elementari grazie alla collaborazione di alunni e maestri; un'altra consisterà in una raccolta differenziata straordinaria, che per l'occasione è stata estesa anche a latte e lattine; infine è prevista anche una raccolta straordinaria di rifiuti ingombranti di legno, ferro e vetro.

Allo scopo è stata allestita presso il municipio un'area per la raccolta degli ingombranti e sono stati distribuiti sacchetti di plastica per la raccolta differenziata straordinaria.

Il Comune ringrazia per la collaborazione i cittadini e le aziende di Cosseria, le scuole, il CONAI, la ditta Rimondi di Carcare, la F.G. Riciclaggi di Cairo M.te, l'Ecolvetro di Cairo M.te, la Vetr. I. di Dego, il CoReVe (Consorzio Recupero Vetro), il CIAL (Consorzio Imballaggi in Alluminio), il COMIECO (Consorzio Imballaggi Cellulosici), il RiLegno (Consorzio per il recupero del legno), l'Assovetro (Associazione delle Industrie Vetra-rie).

f.s.

Bielli è presidente provinciale Ccd

## Ultime ore per scegliere i candidati alle regionali

**Canelli.** La direzione regionale del Centro Cristiano Democratico (CCD), riunitasi, mercoledì 9 febbraio a Torino, alla presenza del presidente nazionale on. Pierferdinando Casini, ha nominato Oscar Bielli, sindaco di Canelli, presidente provinciale del CCD di Asti e Lauto Serra, presidente CCD della città di Asti, "per provvedere alle incombenze delle prossime elezioni regionali".

"Per una maggiore visibilità - anticipa Bielli - al simbolo del partito verrà abbinato il notissimo e televisivissimo volto del capo carismatico, Casini".

E, naturalmente, sia come candidato alle 'regionali' che in qualità di nuovo presidente, Bielli non si tira indietro: "Da alcune settimane sto correndo, di giorno e di notte, in tutti i paesi della Provincia, con soddisfazioni personali e riscontri nei grandi elettori".

Se è vero che potrebbero bastargli 3.500 - 4.000 voti per essere eletto consigliere regionale, Bielli potrebbe trovarsi nelle condizioni di farcela: "Se si tiene conto dei voti che ho preso a Canelli nelle passate amministrative e di quelli che possono arrivarci dalla Valle Belbo e dalla Valle

Bormida.."

"Qualora venissi eletto in Regione - ci tiene a rimarcare Bielli in risposta alle critiche delle minoranze sulla sua candidatura alle 'regionali' dopo appena sei mesi dall'elezione a sindaco - avrò tempo un anno per optare per l'uno o l'altro incarico e poi, in merito all'incompatibilità di sindaco (con meno di 15.000 abitanti) e di consigliere regionale, ho già attivato uno studio legale affinché mi fornisca una soluzione".

In sede provinciale, ultimi giorni di febbrili consultazioni nei partiti e tra le coalizioni per la scelta definitiva dei candidati al certame del 16 aprile.

E' ormai certo che Mariangela Cotto e Luciano Grasso saranno riconfermati da Forza Italia (sembra che, in base alle intese, chi conquisterà il seggio farà l'assessore lasciando così il posto all'escluso). Il CCD presenta Oscar Bielli che in valle Belbo e Bormida astigiana conta di superare il diretto concorrente Grasso, grazie anche alla sua maggiore 'territorialità'.

Sempre nell'ambito del Polo, per AN, circola con insistenza il nome del vicepresidente della Provincia, Sergio

Ebrnabo.

A sostegno di Ghigo dovrebbero correre, per la Lega, gli ex deputati Paolo Tagini e Paolo Franzini Tibaldeo insieme all'astigiano Pierfranco Verrua e al sandamianese Antonio Brossa. Sebastiano Fogliato potrebbe essere il candidato della Lega alla Camera, il prossimo anno.

Ancora più fluida la situazione nel centro sinistra. I Popolari, Rinnovamento, Udeur, Democratici potrebbero dar vita alla "Lista Margherita" cui tanto successo arrise, lo scorso anno, nel Trentino.

Se l'iniziativa non andasse a buon fine, i singoli partiti potrebbero così schierarsi: Giovanni Spandonaro per i Popolari, Angela Motta o Francesco Roggero Fossati o Roberto Stella per i Democratici, Francesco Porcellana per l'Udeur, Mauro Oddone (?) per i Ds.

I Comunisti Italiani potrebbero presentare Enrico Bestente ed Alessandro Valenzano, mentre Rifondazione sceglierebbe tra Enzo Sobrino, Giovanni Pensabene e Ugo Rapetti.

Un quadro completo della situazione lo avremo nelle prossime ore.

beppe brunetto

Sulla Canelli - Calamandran

## Dove l'incidente non fa più notizia



**Canelli.** Spettacolare incidente stradale, venerdì sera, 11 febbraio, verso le 22 sulla statale 592 Canelli - Nizza, tra la curva della distilleria Bocchino e la Friges, nel breve tratto di rettilineo, l'unico di tutto il tratto Canelli - Calamandran (!).

Una Peugeot proveniente da Nizza invadeva la carreggiata opposta, per cause in corso di accertamento (non si esclude il fondo umido e la velocità) da parte dei Carabinieri di Nizza, collideva con una Fiat Uno che procedeva nella carreggiata opposta.

L'impatto è stato violento con la Peugeot che terminava la corsa nella scarpata.

Sul posto, avvertiti da automobilisti di passaggio, sono giunti la Croce Rossa di Canelli, l'Unità medica del 118, i Carabinieri di Nizza ed i Vigili del fuoco di Nizza. Gli occupanti, prontamente soccorsi, sono stati caricati e trasportati al pronto soccorso di Nizza.

Questo ennesimo incidente ribadisce la pericolosità della Canelli - Nizza, soprattutto nel tratto Canelli - Calamandran, vera e propria "mulattiera della morte" che, proprio nello stesso tratto, ha già mietuto numerosissime vittime.

Un problema di cui si parla a vanvera e si muore scandalosamente da decenni, quasi fosse normalità.

Azienda metalmeccanica canellese per assunzione immediata  
**CERCA**

**n. 1 progettista meccanico**

con 2-3 anni di esperienza presso altra ditta e conoscenza Autocad 14

**n. 1 elettrotecnico**

con 2-3 anni di esperienza presso altra ditta utilizzo Autocad per disegni elettrici + cablaggio e quadristica industriale

Tel. 0141 824206

## Fisarmonicista cercasi

Fisarmonicista cercasi, senza compenso, per intrattenimento anziani alla Casa di Riposo di Canelli. Tel. 0141 831.265, chiedere di Teresa.

## Finanziamenti Fip

**Canelli.** Mentre andiamo in macchina il sindaco Oscar Bielli ci informa che ci sono dei finanziamenti regionali per l'edilizia, molto interessanti. «La legge regionale 6.12.1999, numero 31 pubblicata sul supplemento del bollettino ufficiale della Regione N. 49, prevede l'erogazione di finanziamenti per l'edilizia. Possono accedere ai suddetti finanziamenti: 1) Operatori privati (imprese, cooperative edilizie a proprietà divise e indivisa e/o loro consorzi). In questa fattispecie possono essere finanziati interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di nuova realizzazione. Tali interventi potranno essere destinati sia alla locazione permanente sia alla proprietà ed al patto di futura vendita. Il contributo previsto per i suddetti interventi potrà raggiungere i 30 milioni e dovrà essere restituito in dieci annualità costanti senza interessi. 2) I singoli cittadini, condomini, imprese di costruzione o cooperative edilizie alle quali i proprietari o i soci abbiano affidato il mandato di realizzazioni delle opere. In questa fattispecie possono essere finanziati gli interventi di risanamento e manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici privilegiando i centri storici e la sistemazione delle facciate. Il contributo previsto per i suddetti interventi potrà raggiungere i 10 milioni per alloggio e dovrà essere restituito in dieci annualità costanti senza interessi. Per la partecipazione al bando dovrà essere utilizzata la modulistica reperibile in orario d'ufficio presso lo sportello dell'ufficio tecnico comunale e le domande dovranno essere presentate al medesimo sportello entro l'8 aprile 2000».

Ai "Salesiani" una Moldava

## Come morire sulle disastrose strade della Valle Belbo

**Canelli.** Ancora un tragico incidente stradale, mercoledì 9 febbraio, verso le 18, in località Regione San Giovanni, sulla strada provinciale per Asti, all'altezza della casa di riposo Villa Cora (Salesiani) di Canelli.

Un furgone condotto dal corriere Emilio Rovere, 45 anni di Intra, ha travolto Xenia Pituscan, 58 anni, di origine moldava.

L'impatto è stato violentissimo e le condizioni della donna sono apparse subito gravissime. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 della Croce Rossa di Canelli e l'unità medica del 118 di Nizza.

Ma per la donna non c'è stato più nulla da fare.

La strada è stata, nel tratto, chiusa al traffico per consentire i soccorsi e i rilevamenti del caso.

Da una prima sommaria ricostruzione pare che la donna stesse attraversando la carreggiata proprio mentre giungeva il furgone condotto dal Rovere che, sia per la semi curva che per la particolare oscurità della zona, nonostante la disperata frenata, investiva la donna.

La moldava, in Italia da dicembre, in attesa di regolarizzare la sua posizione, aveva trovato ospitalità presso la Caritas astigiana che, nelle ultime settimane, pare l'avesse sistemata presso una famiglia canellese, residente nella zona dei Salesiani.

Forse la donna, mercoledì sera, era appena scesa dal bus di linea per andare dai suoi nuovi amici.

I commenti sull'ultimo di



una troppo lunga serie di incidenti mortali, nel Canellese, non si sono fatti attendere.

La strada "dei Salesiani" è ad altissimo traffico veicolare, è scarsissimamente illuminata, si trova in una semi curva con le auto che sfrecciano ad alta velocità, è senza strisce pedonali, pur servendo una Casa di Riposo con cento posti letto, una chiesa con regolari funzioni festive ed è sede di alcune associazioni che svolgono numerose attività.

La fermata del pullman di linea si trova dislocata in un posto poco felice: non sono pochi i viaggiatori che, una volta scesi, attraversano prima ancora che il pullman sia ripartito.

Sulla carreggiata non vi sono strisce pedonali né tantomeno cartelli che indichino la possibilità di attraversamento di pedoni.

Forse la proposta di un nostro lettore di spostare la fermata del pullman nel tratto di strada laterale, in entrambe le

direzioni, non sarebbe malvagia, anche perché eviterebbe l'attraversamento dei pedoni che avrebbero tutto il tempo per recarsi alla vicina chiesa o alla casa di riposo 'Villa Cora'.

Tutte queste considerazioni non fanno altro che riassumersi in due parole sole: **tutte le strade della Vallebelbo sono pericolosissime** e gli incidenti mortali che vi capitano ne sono la controprova.

Nel solo tratto di strada, tra i Salesiani e il dosso di Moasca, negli ultimi dieci anni, ci sono stati almeno sette incidenti mortali.

Lo stesso discorso vale per la Canelli - Nizza, per la Canelli - S. Stefano sulle quali non si riesce più a tenere il conto del numero dei morti per non parlare di quello degli incidenti (due la scorsa settimana sulla Canelli Nizza).

Non sarebbe il caso che qualcuno si decidesse di passare dalle tante parole ai fatti?

Mauro Ferro

Domenica 5 marzo ospiterà il rally

## L'ex stazione ferroviaria passerà alla Pro Loco?



**Canelli.** I locali dell'ex stazione ferroviaria di corso Libertà a Canelli, domenica 5 marzo, ospiteranno il "Centro di smistamento" del "2° Rally Colli del Monferrato e del Moscato Canelli Città del vino". Rappresenterà il passaggio ufficiale dei locali alla "Pro Loco".

«Qualora fosse - è il commento del presidente Giancarlo Benedetti - la zuppa

verrà grossa: dovremo provvedere alla ristrutturazione dell'intero locale e alla sistemazione degli impianti di acqua, gas, luce, riscaldamento. Una bella spesa!

E' però anche vero che la Pro Loco potrà disporre di una bellissima sede, comoda ed efficiente, più a contatto con la gente, e con possibilità di svolgere moltissime manifestazioni».

Naturalmente dovranno essere indette nuove elezioni comunali per ridare alla città una nuova guida (con danni in termini di tempo e di soldi per la comunità).

Sgombrato il campo da ogni dubbio, ci limitiamo a sottolineare l'ennesima bufala preelettorale di Bielli e il suo ennesimo tentativo di intorbidare le acque».

Progetto Euroslyn

## “Una svolta epocale per il nostro territorio”

Canelli. Si è conclusa, nel pomeriggio di martedì, con una visita allo stabilimento Coppo di Canelli, la due giorni che ha visto protagonista una delegazione formata da rappresentanti di Austria, Germania e Irlanda, giunti in Italia per dare avvio, insieme alla provincia di Asti, al nuovo progetto di cooperazione tra imprese in Europa “Euroslyn”, recentemente approvato dalla Commissione Europea.

Unica nel sud Europa a partecipare a questo progetto, la provincia di Asti punta sul distretto industriale di Canelli, che con le sue aziende rappresenta il “cuore produttivo e qualitativo della provincia”, come lo ha definito Roberto Marmo, presidente della Provincia, nel corso della conferenza stampa svoltasi, lunedì scorso, presso la scuola alberghiera di Agliano.

“L'attuazione di questo progetto pilota, incluso nel programma comunitario Re.ci.te II (Regione Città Territorio, ndr), - ha aggiunto Marmo - segnerà una svolta epocale per il nostro territorio. Oltre un miliardo di lire sarà messo a disposizione della Comunità Europea. Tra i soggetti coinvolti: le associazioni di categoria, l'Api, l'Unione Industriale, la Confindustria, la Camera di Commercio, la Cna, il distretto industriale di Canelli.”

“Le tre partner europee, - ha sottolineato Marmo - la municipalità di Weiz (Stiria Orientale - Austria), la città di Jena (Turingia orientale - Germania), il distretto di Omagh (Irlanda), hanno in comune con il territorio di Asti la produzione di bevande e il turismo”.

Il progetto mira a creare una rete di collegamento tra le imprese e i distretti produttivi delle quattro regioni europee. Il primo obiettivo è di aiutare le piccole e medie imprese ad entrare concretamente nel mercato unico europeo.

A questo scopo sarà creato un pacchetto di servizi che includerà innovazione organizzativa e tecnologica, assicurazione della qualità, sviluppo eco-compatibile. Saranno investiti circa 800 milioni di lire all'anno (per tre anni), metà dei quali di provenienza dal Fondo Regionale di Sviluppo, metà a carico della Provincia.

Il secondo obiettivo è di favorire la cooperazione tra le imprese a livello locale e internazionale. Tra le iniziative anche quella di una Fiera virtuale telematica, dove le imprese potranno pubblicizzare i propri prodotti agroalimentari, artigianali, elettronici, ecc.

Sono inoltre previsti seminari ed incontri tematici tra i quattro partner e un calendario comune di eventi per evitare sovrapposizioni. “Il progetto - ha commentato l'assessore al Lavoro Giancarlo Fassone - creerà reali occasioni di lavoro e d'investimento per le imprese, nell'ottica dell'interscambio che sempre più, in ambito europeo, dovrà essere criterio di imprenditoria e di investimento”. Le risorse umane impiegate in questo progetto dovranno, da un lato, tenere i collegamenti con le imprese locali, dall'altro gestire il partenariato e i rapporti con la Commissione Europea. L'approvazione di Euroslyn ha incontrato non poche difficoltà da parte della Commissione Europea, che ha sollevato perplessità e riserve proprio in merito al punto qualificante del progetto: il “baratto”, ovvero lo scambio merci tra le imprese delle aree partner.

Punto di riferimento concreto per le imprese locali sarà lo sportello Euroslyn che sarà attivato nel Palazzo della Provincia.

Nel partenariato saranno coinvolte anche le scuole attraverso interscambi e stage aziendali incrociati.

Gabriella Abate

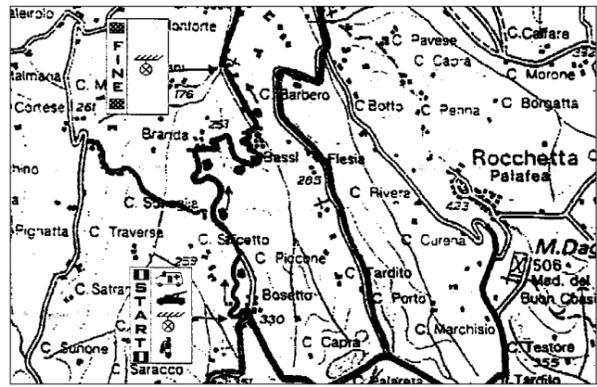
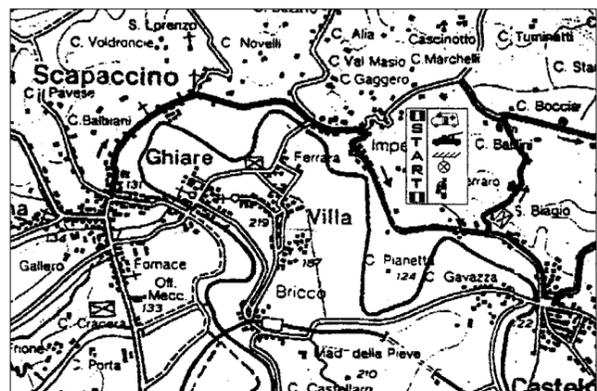
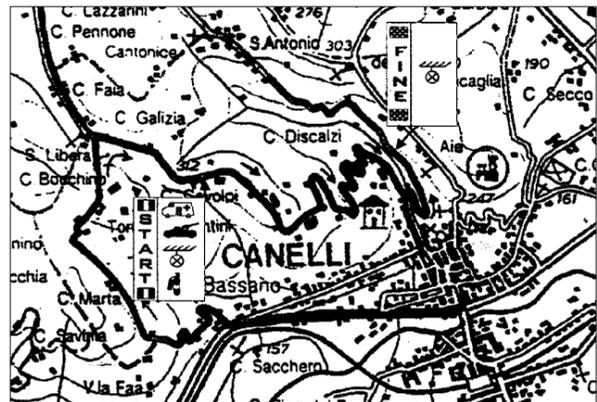
## I tracciati delle sei prove speciali del 2° Rally “Colli del Monferrato”

Sett.	C.O. P.S.	Località	Distanze			Tempi parziali	Ora 1ª vettura
			ps.	parziali	totali		
1	0	Canelli (start p.za Cavour) Canelli (ingr. p.za Un. Europea)		0,000	0,000	0,00.00	10,01
2		Parco assistenza A		0,620	0,620	0,05.00	10,06
3	0B	Canelli (uscita p.za Un. Europea) Canelli		4,770	4,770	0,12.00	10,16
4	PS1	“S. Antonio” Castelnuovo Belbo	3,460	23,530	26,990	0,03.00	10,31
5	PS2	“Castelnuovo” Bazzana (riordino in)	3,620	5,600	9,220	0,03.00	11,12
6		Riordinamento 1					
7	2B	Bazzana (riordino out) 3 Cassinasco		19,060	19,060	0,40.00	12,08
8	PS3	“Cassinasco” Canelli (ingr. p.za Un. Europea)	2,870	4,260	7,130	0,12.00	12,51
9		Parco Assistenza B	9,950	57,220	67,170	0,20.00	
10	3B	Canelli (uscita p.za Un. Europea) 4 Canelli		4,770	4,770	0,12.00	13,11
11	PS4	“S. Antonio” 5 Castelnuovo Belbo	3,460	23,530	26,990	0,03.00	13,26
12	PS5	“Castelnuovo” 5A Bazzana (riordino in)	3,620	5,600	9,220	0,16.00	14,07
13		Riordinamento 2					
14	5B	Bazzana (riordino out) 6 Cassinasco		19,060	19,060	0,28.00	14,43
15	PS6	“Cassinasco” 6A Canelli (arrivo p.za Cavour)	2,870	5,030	7,900	0,16.00	15,30
<b>Totale</b>			<b>19,900</b>	<b>115,830</b>	<b>135,730</b>		

Lunghezza totale gara: 135.730 km - Lunghezza totale P.S.: 19.900 km  
Tempo di durata gara: 5.29.00 h mm ss - Media oraria percorso 36.850 km/h

Canelli. Continua a salire la febbre da rally, il primo Rally Sprint della stagione, in Piemonte, che si svolgerà a Canelli il 4 e 5 marzo prossimo. Gli equipaggi canellesi iscritti sono già una ventina, una novantina quelli provenienti dal Piemonte, Lombardia, Liguria. Le iscrizioni sono aperte fino al 29 febbraio, mentre i “radar” saranno già distribuiti, sabato e domenica, 26 e 27 febbraio, presso il Caffè Torino. Il controllo delle macchine e dei documenti si terrà, sabato 4 marzo, presso la concessionaria Americo di viale Italia. La premiazione avverrà presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia, alle ore 18,30. Il “Centro smistamento” del Rally con centralina radio, coordinamento sicurezza, cronometraggio e direzione sarà sistemato presso i locali dell'ex stazione ferroviaria di corso Libertà. Aripista saranno, Renzo Bertorello con la sua mitica Peugeot e Giuseppe Gallo, con una Fiat 131 Abart. La partenza della prima auto da piazza Cavour, avverrà alle 10,01; il suo arrivo, sempre in piazza Cavour, è previsto per le 15,30.

beppe brunetto



### Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 18 e giovedì 24 febbraio.

**Proseguono presso i corsi di formazione permanente** (Inglese, Russo, Ceramica, 150 ore, Informatica, Alfabetizzazione)  
**Al lunedì, mercoledì, venerdì,** pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

**Al martedì, venerdì** (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

**Ogni primo fine settimana del mese,** presso la biblioteca S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spazio del Commercio Equo e Solidale.

**Ogni martedì sera,** presso la sede Cri, “Incontro - Alcolisti anonimi”.

**Al giovedì sera,** presso la sede Cri, prove del coro “Laeti cantores”.

**Al sabato e alla domenica sera,** al Gazebo di Canelli, “Salotto del liscio”.

**Dal 6 febbraio,** all'Enoteca regionale di Mango, “Mito e Terra” con i lavori di Lilia Meconi e Nicoletta Boggero.

**Venerdì 18 febbraio,** ore 11,30, nella sala comunale di Canelli, “Premio per il Quesito '99” e presentazione del libro “Presentazione e designazione dei vini e dei mosti”.

**Sabato 19 febbraio,** ore 21, al circolo S. Paolo, “Grande tombola di Carnevale”.

**Lunedì 21 febbraio,** al Pellati di Nizza, ore 15, “Unitrè: Itinerari

culturali - La cucina di Italo” (Rel. Laura Pesce)

**Giovedì 24 febbraio,** ore 15,30, sede Cri di via dei Prati, “Unitrè: Il nostro territorio - Visita ad una cantina canellese (rel. Ugo Conti)”.

**Giovedì, 24 febbraio,** ore 21, al Teatro Balbo, “Il padre della sposa”, con Gianfranco D'Angelo ed Erica Blanc.

### Maria Abbruzzese nel ricordo dei colleghi

Canelli. Il personale della sala operatoria e del presidio ospedaliero di Nizza Monferrato vuole ricordare l'amica e collega Maria Abbruzzese, caposala della sala operatoria di Nizza, scomparsa recentemente per un male incurabile.

Con queste parole: “Ci sono persone che per lavoro o per scelta hanno dedicato la loro vita ad aiutare gli altri. Ci sono persone che, per difendere gli altri o per migliorare la loro vita, trascurano i propri interessi personali e le proprie ambizioni, pagandone il prezzo direttamente. Ci sono persone che, quando scompaiono, lasciano dietro di sé un grande vuoto. A queste persone apparteneva Maria Abbruzzese che ci ha lasciato per sempre ed alla quale rivolgiamo, con queste poche righe, un ultimo saluto.”

### Brevi dalla Valle Belbo

**Castelrocchero.** Un uomo di 56 anni, ospite della casa di riposo del paese, in un momento di squilibrio ha inveito contro i gestori e clienti del bar del paese. Nonostante i tentativi di tranquillizzarlo, da parte dei presenti, l'uomo incendiava un divano e continuava ad urlare. Solo con l'arrivo dei Carabinieri si è tranquillizzato e si è seduto su una panchina di fronte al locale, in stato confusionale.

Dopo una lunga chiacchierata è stato convinto dai militari a farsi ricoverare presso il reparto neurologico di Asti.

**Castagnole.** Una lite tra due extracomunitari è finita con un ferito grave ed un arresto. E' quanto è successo in piazza San Bartolomeo, a castagnole Lanze, dove un tunisino è stato colpito a bottigliate da Abdessalam Moujtahid di 32

### Nuovo attestato esenzione tickets

Asti. I titolari di Esenzione dal pagamento dei tickets, potranno usufruire del tesserino di esenzione in loro possesso fino all'8 aprile 2000, in attesa del nuovo attestato.

Il nuovo documento, recapitato a domicilio tramite posta, sarà sotto forma di lettera accompagnata da allegati e dovrà essere accuratamente conservato.

Ma.Fe.

Grazie al Cat 272

## Sono 135 giorni che mio padre non beve più

Canelli. Sono ormai quattro mesi che accompagno mio padre al gruppo. Questa piccola, grande famiglia con cui, ogni martedì, ci troviamo per confrontarci, a raccontare la settimana, ma soprattutto una fonte dove papà trova la forza per continuare la sua battaglia contro la bottiglia.

Con oggi sono 135 giorni d'astinenza, giorni che hanno mutato la sua vita, la mia, e il rapporto con mio padre in modo radicale.

Solo ora capisco quanto abbiamo perso e lo ammiro per quello che sta facendo per lui e per me.

Sembrano così, lontani i giorni in cui lo sentivamo rientrare dal lavoro, lo salutavamo e dal suo sguardo capivamo che aveva bevuto e che quella sarebbe stata un'altra sera d'inferno, dove ogni pretesto sarebbe stato buono per litigare, per aggredirci e, infine, soddisfatto, si sarebbe addormentato sul divano.

Non ho mai raccontato niente a nessuno perché pensavo fosse mio dovere custodire questo segreto per avere il diritto di una vita “normale”, fuori dalle mura domestiche.

Ma è con la stessa determinazione che oggi considero tutto ciò come lontani ricordi, scoprendo il piacere della normalità, la consapevolezza di aver trovato un padre, un amico, un'altra persona su cui appoggiarmi.

Stiamo cercando di recuperare il tempo perso e, come dopo una tempesta si apprezzano maggiormente i raggi solari, così scopro la felicità di tante piccole azioni della vita quotidiana.

Ma, artefice di questo, oltre alla sua straordinaria forza di volontà, è il gruppo che ogni settimana rinnova in lui questo obiettivo, dandogli la possibilità di rapportarsi con persone che stanno combattendo come lui, decise ad uscire da questa battaglia vittoriosa e più forti di prima.

Ho voluto raccontare una misera parte della mia storia - e di quello che il gruppo sta facendo per noi - perché penso che, a volte, per aiutare gli altri, non serva dare consigli “virtuali”, ma metterli di fronte alla realtà ed ai cambiamenti effettivi.

Spero che qualcuno, leggendo queste righe, trovi la forza di un cambiamento prima che l'alcool rovini la sua vita in modo definitivo.

Una figlia

Al mercato del martedì

## La biblioteca civica scende in piazza con i suoi libri

**Canelli.** Un filo conduttore unisce due iniziative per promuovere la lettura, dall'infanzia all'età adulta, che la Biblioteca di Canelli (un patrimonio di 12.000 volumi, di cui l'80% pubblicato negli ultimi dieci-quindici anni) realizzerà in primavera.

La prima sarà avviata a marzo (durerà tre mesi) e avrà come obiettivo gli adulti, la seconda i ragazzi, dalla scuola materna alla superiore e si svolgerà dal 19 al 21 maggio.

«Con "Letture al mercato" - spiega il bibliotecario Sergio Bobbio - la biblioteca comunale scende in piazza, precisamente in quella del mercato, tutti i martedì, per far conoscere le novità editoriali. Lo fa allestendo un angolo apposito con cinque-sei scaffali, alcune pedane e una poltrona. Di volta in volta sarà invitato anche un personaggio diverso che intratterrà i passanti con la lettura di un brano letterario o di un passo di giornale. Il discorso si allargherà al pubblico con sviluppi sicuramente interessanti.»

L'altra iniziativa, "Creat leggendo. Nella città dell'Assedio", promossa dal Comune in collaborazione con la Provincia, coinvolgerà, venerdì 19 e sabato 20 maggio, i 1100 studenti canellesi delle scuole di ogni ordine e grado, dalla materna alla supe-

riore, ed inoltre le scuole (non solo statali) della provincia di Asti che aderiranno all'invito. Una sorta di happening studentesco in cui tutti potranno dare il loro contributo per la promozione della lettura.

E' un'iniziativa che s'innesta su precedenti attività ormai collaudate, come "Canelleggendo" (che ha coinvolto e continuerà a coinvolgere scuole materne ed elementari, con l'intervento di un lettore-animatore) e varie Feste del libro.

E' già pronto il logo, coloratissimo, di "Creat leggendo. Nella città dell'Assedio". Al centro, un libro aperto circondato da tanti ragazzi che saltano, ballano e si divertono. A leggere.

Si svolgerà su un ampio palcoscenico cittadino: da piazza Duca d'Aosta a piazza S. Tommaso, a via G. B. Giuliani, addentrandosi fin nei cortili antichi e negli edifici storici (come la Foresteria Bosca). Le scuole daranno un saggio di quello che i docenti hanno realizzato con i loro alunni.

Ogni scuola sceglierà un tema specifico e si avvarrà di più mezzi espressivi. Nel cortile della scuola elementare di via G. B. Giuliani, ad esempio, sarà in mostra un murale realizzato dai ragazzi.

I ragazzi delle medie si ci-

menteranno sul tema "Dalla selce alla silice" (ovvero dalla pietra al computer), quelli della scuola superiore sul tema della Peste nel Seicento con riferimento alle fonti storiche dell'epoca.

Ci saranno anche spettacoli teatrali allestiti dai ragazzi anche su testi propri.

E, momento particolarmente qualificante della manifestazione, una lettura continua e itinerante di brani che, da un negozio all'altro del centro storico, coinvolgerà commercianti e clienti.

Sarà allestita anche una bancarella dei libri usati con la possibilità di scambio dei testi scolastici, per avvicinare in tutti i modi i ragazzi al libro. Ed è prevista l'installazione di un angolo informatico e multimediale, con la partecipazione di docenti esperti nel settore come Andrea Carosso e Roberto Petrini.

Non mancheranno gli intrattenimenti musicali curati dagli stessi ragazzi. E' prevista anche l'importante partecipazione di Anna Parola, della Libreria dei ragazzi di Torino.

Il terzo giorno di "Creat leggendo. Nella città dell'Assedio", ovvero domenica 21 maggio, sulle bancarelle saranno esposti, oltre ai libri per ragazzi, anche quelli per i loro genitori.

Dal 1° maggio solo il nuovo dosaggio

## Rottamazione per siringhe e flaconi dell'insulina



**Canelli.** Erano un'ottantina i partecipanti alla serata dedicata all'informazione sul diabete che si è svolta, a Canelli, venerdì 11 febbraio, presso il salone della Cassa di Risparmio.

L'incontro, organizzato dal gruppo Galeno e patrocinato dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di Canelli, ha avuto un significativo riconoscimento da parte del pubblico, che ha potuto confrontarsi su vari aspetti del diabete in particolare della terapia con insulina.

Introdotta dal sindaco Bielli, che ha richiamato l'importanza ed i problemi della questione

sanitaria del nostro territorio, con la partecipazione dell'assessore Dus, l'incontro è servito a spiegare alcune questioni importanti sulla terapia insulinica ed ha permesso al pubblico presente di fare immediatamente domande per chiarirsi i dubbi che, non sempre, l'informazione scritta riesce a risolvere.

L'occasione è data dal passaggio al nuovo sistema di dosaggio dell'insulina. Dal 1° marzo 2000 verranno, infatti, venduti solo flaconi contenenti 100 U/ml e non più 40 U/ml come gli attuali. Questo comporta un semplice cambiamento: l'uso di nuove siringhe, tarate per i nuovi

flaconi. Bisogna assolutamente evitare di utilizzare le siringhe in uso fino a fine febbraio, perché si correrebbe il rischio di ipoglicemie.

Il passaggio dai flaconi di insulina contenenti 40 U/ml a quelli contenenti 100 U/ml non modifica in alcun modo la dose, il numero delle somministrazioni, il tipo e la marca d'insulina da iniettare né il controllo della glicemia.

Un'unità di insulina resta un'unità d'insulina, qualunque sia la concentrazione utilizzata.

Si è spiegato chiaramente ai partecipanti che, dal prossimo marzo, si dovranno restituire in farmacia tutte le siringhe da insulina oggi in uso, insieme ai flaconi d'insulina. Il farmacista provvederà a consegnare le nuove siringhe e la nuova insulina. E' questa, in sintesi, la campagna di "rottamazione" promossa dall'Asl 19, in accordo con l'Ordine dei farmacisti, che partirà dal prossimo 1° marzo.

In pratica non cambierà nulla nella vita dei pazienti, basterà solo aver cura di eliminare le vecchie siringhe. Ma la serata è stata soprattutto l'occasione per chiarire alcuni dubbi degli intervenuti su varie questioni riguardanti la terapia del diabete e per prendere visione dei nuovi strumenti di somministrazione dell'insulina a penna. Per questi ultimi non cambierà assolutamente nulla, il 1° marzo.

"Il diabete mellito è una malattia molto frequente in Italia" ha detto il dott. Carlo Torello, uno dei relatori della serata, che colpisce 1.700.000 pazienti, dei quali 300-350 mila utilizzano l'insulina.

Il dott. Mauro Stroppiana ha poi esposto tutte le indicazioni che il Ministero della Sanità, Regione Piemonte, in accordo con le società scientifiche e le associazioni dei pazienti hanno emanato, cercando di spiegarle in maniera comprensibile a tutti.

Al termine, le infermiere dell'ambulatorio diabetologico hanno provveduto a dimostrazioni pratiche della somministrazione insulinica con le nuove siringhe e con le penne.

r.c.

Ad Agliano

## Con l'Onav, corso per assaggiatori di vino

**Agliano Terme.** Continua, nel salone comunale di Agliano Terme, il "Corso di degustazione per aspiranti assaggiatori di vino 2000", organizzato dall'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori del Vino) di Asti, di cui è presidente Bruno Rivella, di Castagnole Lanze, docente dell'Istituto Agrario di Asti.

Iniziato il 18 gennaio, il corso si articola in diciotto lezioni (due alla settimana, al martedì e al venerdì, di due ore ciascuna), tenute da docenti dell'Istituto Agrario di Asti. Terminerà il 21 marzo con un esame pratico per l'ammissione all'Onav. Una sessantina i partecipanti.

Il programma prevede la trattazione di argomenti riguardanti il mondo del vino ed, inoltre, la fase qualificante della degustazione.

Le lezioni, teorico-pratiche, riguardano in particolare: elementi fisiologici dei sensi, stimoli e loro percezione (con prove di memoria olfattiva su odori semplici), le soglie gustative (con prove di sensibilità gustativa), tecniche di assaggio dei vini (con scheda di degustazione), concetti elementari di viticoltura, composizione strutturale dell'uva, rese in mosto, i componenti del mosto, la maturazione dell'uva, la vendemmia e il trasporto delle uve, la struttura della cantina, i recipienti vinari, i processi biologici della vinificazione (fermentazione alcolica e fermentazione malolattica), composti principali e secondari dei due fenomeni, la vinificazione in rosso (dalla pigiatura ai travasi), la vinificazione in rosso alternativa (i vini rosati), i vini novelli

(vinificazione per macerazione carbonica), vinificazione in bianco (dalla pressatura alla conservazione), affinamento, stabilizzazione, invecchiamento, imbottigliamento, i principali parametri analitici dei vini, le alterazioni e i difetti, i vini speciali spumanti, i vini speciali senza spuma, l'etichetta dei vini e la tutela dei consumatori, il valore alimentare del vino.

## Corale Laeti Cantores in cd del Giubileo

**Canelli.** E' uscito recentemente un cd comprendente diversi brani eseguiti per il Giubileo da alcuni cori del Piemonte prodotto dalla "Happy Master Record", a Montecarlo.

La corale polifonica "Laeti Cantores di Canelli, diretta da Orietta Lanero, ha dato il proprio contributo artistico al disco registrandovi il brano "Laudate Dominum" di O. Ravanello.

La corale canellese è nata nel gennaio 1992 a Castiglione Tinella.

Dal gennaio 1996 ha sede a Canelli ed ha assunto il nome di "Laeti cantores".

E' ospitata per le sue prove nella sede della Cri, in via dei Prati.

Il 13 novembre scorso ha ricevuto uno dei cinque premi del bando della Ferrazza assegnati ai migliori gruppi dell'edizione '99 dell'Assedio.

"Pater Noster" è il titolo del cd ed anche del brano composto dal coordinatore e ideatore dell'opera discografica, il maestro Giacomo Bogliolo, compositore e fisarmonicista di grande valore.

Con questa sua ultima opera spera di stimolare nella gente il piacere del canto al servizio della fede.

Oltre alla "Laeti cantores"

di Canelli, sono inseriti nel cd: "Corale città di Cuneo", "Coro del Duomo di Chieri", "Coro G.F. Haendel di Trofarello", "Corale A. Vivaldi di Cambiano", "La Polifonica di Serravalle", "Corale Polifonica il Castello di Rivoli", "Laeti Cantores" di Canelli, "I Coristi Torinesi", "I Polifonici di Saluzzo", "Corale Biellese L. M. Magi", "Coro Polifonico San Vittore Verbania", "Laeti Cantores di Visone", "Corale Paolo Canepa", "Coro Ensemble D'Harmonies della Valle di Susa", "Coro Polifonico di Varzù", Symphonia: "Guido Bogliolo".

In via Cassinasco a Canelli

## Nuova sede Coldiretti



**Canelli.** Che la Coldiretti senta l'esigenza di ampliare, potenziare e ammodernare i propri uffici con una nuova sede, in via Cassinasco, costituisce una gran bella notizia.

Visto che da queste parti ben si vive di agricoltura, (vite, mele, nocciole, frutta, ortaggi, ecc.) c'è da augurarsi che la nuova struttura possa presto diventare punto di riferimento e lievito di iniziative

intelligenti e di cultura a 360 gradi, onde non escludere di poter vivere ancora meglio sul nostro splendido territorio.

I lavori della nuova sede sono iniziati a spron battuto. Chissà che non si possa fare una bella festa, "secolare", tutti insieme, già prima della fine dell'anno, magari durante l'annuale giornata del "Ringraziamento", a novembre?

b.b.

*diciottenni*  
DI FINE SECOLO

a confronto con

*diciottenni*  
DI INIZIO SECOLO

**ALT! Ultimi maggiorenti del 1900 e primi del 2000, questo articolo è solo per voi, siete tutti invitati a festeggiare i mitici 18 come pochi possono fare.**

Se vuoi partecipare spedisci presso la ditta **Scagnetti spa** i tuoi dati e sarà nostra cura farti pervenire direttamente a casa l'invito e tutte le informazioni sugli ospiti e sugli avvenimenti della giornata.

**La festa è a numero chiuso quindi affrettati a farci pervenire la tua adesione.**

Se vuoi collaborare alla buona riuscita della festa, con idee nuove e originali faccelo sapere per iscritto o telefonando allo **0141 492202** nell'orario d'ufficio dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,00

Nome e cognome.....Data di nascita.....

Residenza.....

Spedisci entro fine febbraio questo tagliando presso la ditta **SCAGNETTI S.p.A., corso Alessandria 216, Asti** oppure portalo presso la concessionaria

Resi noti i calendari dei due tornei

## Al "Trotter" ritornano Torino e Juventus



**Canelli.** I dirigenti della società calcistica "Virtus", che da decenni si occupa di calcio giovanile, hanno reso noto il calendario relativo a due tornei notturni che si terranno tra maggio e giugno 2000. **Il calendario del 'Piccolo'**  
Primo appuntamento, la tredicesima edizione del torneo "Roberto Piccolo", riservato alla categoria "Esordienti". Divisi in due gironi, giocheranno nel gruppo A: Aurora Calcio Alessandria, A.C. Canelli Virtus e Canelli; nel gruppo B: Asti, Voluntas Nizza e Albese Calcio. Ogni sera si svolgeranno due incontri: alle 20,30 e alle 21,30.  
**Il 22 maggio** sono previste le partite Alessandria - A.C. Canelli e Albese - Voluntas Nizza; il **24 maggio** Asti - Voluntas Nizza e

A.C. Canelli - Virtus Canelli; il **26 maggio**, Asti - Albese e Alessandria - Virtus Canelli.  
Le finali si svolgeranno domenica **28 maggio**: alle ore 15 per il 5° posto, le terze classificate del gruppo A e B; alle 16 per il 3° posto le seconde classificate e alle 17 per il 1° posto le vincenti dei due gruppi.  
**Il calendario del 'Trotter'**  
Al 1° giugno inizierà il "Bruno Trotter", il più prestigioso dei tornei canellesi, giunto alla 30ª edizione, alla quale, dopo alcuni anni di assenza, ritornano le teste di serie Torino e Juventus che entreranno in gioco nella fase finale del torneo.  
In gara sei squadre. Nel gruppo A: Alessandria, Asti, Pro Villafranca. Nel Gruppo B: Casale,

Albese e Virtus Canelli. Si affronteranno in due gironi. Partite alle 20,30 e alle 21,45. Le vincenti dei rispettivi gironi disputeranno le semifinali contro Torino e Juventus.  
Il **1° giugno** giocheranno: Pro Villafranca - Alessandria e Casale - Albese; il **3 giugno**, Asti - Pro villafranca e Casale - Virtus Canelli; il **6 giugno**, Alessandria - Asti e Albese - Virtus Canelli; il **9 giugno**, semifinali vincente gruppo A contro Torino, gruppo B: vincente del gruppo contro la Juventus.  
Finali: **lunedì 12 giugno**, alle 20,30 finale per il terzo posto mentre alle 21,45 finalissima, seguita dalla premiazione sul campo.  
**Mauro Ferro** **A.S.**

## Secca sconfitta dell'under

**Canelli.** Sconfitta amara per l'undici di Zizzi che contro l'Under del 'Pino 73' ha rimediato una sonora batosta perdendo per 4-0.  
Una partita giocata male dove non si riconosceva più la squadra che la settimana scorsa aveva battuto meritatamente la formazione del Castellazzo.  
Mister Zizzi, in settimana, aveva invitato i suoi ragazzi a non sottovalutare gli avversari, anche se al disotto in classifica.  
Gli azzurrini però scendevano in campo con troppa sufficienza e così il Pino chiudeva il primo tempo sul doppio vantaggio.  
Nella ripresa, la reazione azzurra che tutti aspettavano non c'era, ed il Pino andava comodamente a rete per altre due volte.  
Dal risultato finale il Pino appare una squadra stratosferica. Invece i quattro gol subiti sono il frutto di altrettante azioni e nulla di più. In settimana, oltre ai normali allenamenti, ci sarà anche un corso accelerato di concentrazione e umiltà.  
Prossimo turno scontro non certamente facile contro la formazione dell'Asti.  
Formazione: Ferretti, Cerutti, Marengo, Coscia, Lovisolo C. Marchisio (Tosa), Roggero, Quercia (Lovisolo F.) Genzano, Scavino (Bongiorno), Scanu.  
**Mauro Ferro** **A.S.**

## Calcio giovanile

## Esordienti Virtus vincono il derby

**ESORDIENTI**  
**Virtus** 2  
**Canelli** 0

Un derby tutto colorato di azzurro che vede vincitrice la Virtus con due gol sul finale. Il primo tempo terminava a reti inviolate, anche se i virtusini avevano un certo predominio territoriale, ma le loro azioni erano poco precise. Nella ripresa il copione non mutava. La Virtus pressava gli avversari nella propria area, ma la difesa del Canelli reggeva bene e in qualche maniera riusciva a neutralizzare. Solo sul finire si sbloccava il risultato grazie alle reti messa a segno da Rizzo e, qualche minuto più tardi, nel recupero, da Bertonasco. Prossimo turno in casa con il Villafranca.  
Formazione: Domanda, Madeo, Cillis, Fornaro, Scarrampi, Rizzo, Ferrero, Fogliati, Negro, Bertonasco, Nasso. A disposizione e tutti utilizzati: Fiorini, Ponzo, Pavese, Negro, Carmagnola.  
**GIOVANISSIMI**  
**Virtus** 1  
**Don Bosco** 1  
Un tempo per squadra e

alla fine il risultato di parità non sta stretto a nessuno.  
Una bella Virtus, nel primo tempo, ha dato filo da torcere agli avversari costringendoli a chiudersi in difesa e ad arginare gli innumerevoli attacchi.  
A sbloccare il risultato ci pensava Sciarrino con un gol di ottima fattura. Peccato per tutte le successive occasioni mancate.  
Nella ripresa la Virtus accusava un calo e i salesiani ne approfittavano: la difesa virtusina perdeva ingenuamente un pallone e l'attaccante astigiano si involava: in area veniva atterrato, l'arbitro decretava il rigore che veniva trasformato.  
Pareggio giusto che appaga ambedue le formazioni.  
Prossimo turno: derby-simo con il Canelli.  
Formazione: Mantione, Gigliotti, Soave, Roveta, Bussolino, Pavia, Corino, Borgogno, Sciarrino, Gallo, Paroldo. A disposizione e tutti utilizzati: Cerutti, Colonna, De Vito, Fruci, Poggio, Sacco.  
**A.S.**

È già partita la preparazione

## Minguzzi al campionato italiano di slalom



Mauro Minguzzi, 4° da sinistra, con gli amici Rosati, Bettiol, "Pallino", Zirpoli.

**Canelli.** Il canellese Mauro Minguzzi, 37 anni, capo officina alla concessionaria Fiat Autobelbo, compatibilmente con la mole di lavoro, colpisce ancora e le sue imprese lo rendono sempre più mitico agli occhi dei giovani.  
Nel 1999, nel campionato Slalom Valli Lariane, è risultato vincitore della sua classe, 'S3' e 6° assoluto con 5 primi di Classe, un secondo ed un terzo posto.  
Ancora un bel risultato, dopo aver vinto il campionato Ligure - Piemontese nel '94, lo slalom ad Aulla, nel '96, con una 112 Abart - gruppo speciale, ed un primo di classe nella Neive - Mango, nel 1998.  
Nel duemila parteciperà ad alcune gare del Campionato delle Valli Lariane e al Campionato italiano nella categoria Fiat 500 Sporting 1150 cc - 110 Cv - Classe S3 (Slalom). Per questo obiettivo ha già iniziato la preparazione della nuova macchina.  
Sono i personaggi come Minguzzi che, con la loro passione e competenza, incidono

sulla fantasia dei giovani. E' sicuramente anche per questo motivo che sono sempre più numerosi i giovani canellesi che praticano sport dell'automobilismo, con risultati anche soddisfacenti.  
**b.b.**

## Olimpiadi 2006: investimenti su tutto il Piemonte

Per le Olimpiadi del 2006, Mariangela Cotto (esponente astigiano di F.I.) ha chiesto, in Consiglio regionale, che tutto il Piemonte sia coinvolto: "Tutto il Piemonte ha molto da offrire, dalle colline delle Langhe e del Monferrato ai paesaggi lacustri del Verbano, e sarebbe un peccato se si riducesse l'evento olimpico a cosa esclusivamente torinese... Gli investimenti sul territorio dovranno essere ponderati, duraturi e giustamente distribuiti su tutta la regione senza sperperi, per arrivare ad una regione più unita e vivace".

## Calcio promozione

## Il Canelli sopraffatto dal Castellazzo

**Canelli.** Il Canelli lascia tre punti amari sul campo del Castellazzo e vede la sua posizione in classifica allungarsi.  
Un Canelli battagliero, ma con poche idee in attacco, e, forse, pochi rifornimenti dal centrocampo.  
Il primo tempo è stato giocato in maniera altalenante: le due squadre si punzecchiavano anche se il portiere canellese ha dovuto tirare fuori tutto il suo talento in almeno un paio di occasioni, salvando momentaneamente la propria porta. Poi al 41° il calcio di rigore assegnato in maniera affrettata (molte le proteste azzurre) per un fallo di Gallo. E il Castellazzo passava in vantaggio. Al 44° il Canelli aveva sui piedi l'occasione di pareggiare; su cross di Giacchero Delle donne arponava la palla e con decisione calciava a rete andando a scheggiare la traversa. Il primo tempo si concludeva con l'espulsione

di un giocatore del Castellazzo dando la possibilità al Canelli di giocare l'intero secondo tempo in superiorità numerica.  
La ripresa, invece, non regalava nessuna emozione, gli azzurri non riuscivano a trovare i varchi necessari per portarsi a rete. In tutto questo il Castellazzo all'86° trovava il secondo gol ancora grazie ad un rigore, questa volta, provocato da Baucia.  
Si chiude così un'altra domenica negativa per il Canelli che non riesce a trovare il buon ritmo del girone di andata.  
Prossimo turno, ancora in trasferta contro la Crescentinense.  
Formazione: Biasi, Pandolfo, Giacchero (Caffa), Gallo, Baucia, Mazzetta, Ravera L (Maccario), Ravera A, Russo, Delle donne (Barotta), Pivetta.  
**A.Saracco**

## Vincono gli allievi Fimer

**Canelli.** Ben tornata Fimer! Gli Allievi di mister Alberti, hanno ripreso il cammino del campionato e sul campo della Santostefanese, come ormai di abitudine, conquistano una bella vittoria battendo gli avversari per 5-2.  
Mattatore della giornata è stato Andrea Capra autore di una bella tripletta messa a segno nel primo tempo.  
Anche Scarrone ha fatto il suo dovere quando sul risultato di 2-0 neutralizzava un calcio di rigore. qualche emozione e si andava al riposo sul 3-1.  
Nella ripresa la Fimer ancora a corto di fiato, ha lasciato qualche iniziativa di troppo agli avversari che accorciavano le distanze e si portavano sul 3-2.  
A quel punto la grande reazione canellese e prima Rivetti e poi Scala portavano il punteggio sul 5-2.  
Ora la squadra degli Allievi Fimer si trova prima in classifica con sette punti di vantaggio sulla prima inseguitrice. Prossimo turno derby con il Nizza.  
Formazione: Scarrone, Penengo, Savina, Medi, Scarampi, Roccazzella, Scala, De Vito, Rivetti, Balestrieri, Capra. A disposizione Maravalle, Capra I.  
**A.S.**

## Cercasi gestore

## "Lo Yoti", ostello gioventù in Valsusa



**Canelli.** C'è una casa alpina, degna di questo nome, in Val Susa, in posizione invidiabile, casa ideale per i gruppi giovanili, per le famiglie, per i singoli, fatta apposta per trascorrere ore liete, sia in inverno, sugli sci, e sia in estate, tra i prati fioriti e le interminabili pinete, alla soglia del cielo, a quota 1500 metri. Si chiama Lo Yoti, ostello della gioventù, ma potrebbe chiamarsi anche casa delle fate, per la sua graziosa caratteristica. Questa casa, al momento, attende di essere presa in gestione, per essere riaperta e tornare ad essere la casa sicura ed accogliente per tanti ragazzi. Si cerca dunque un gestore o dei gestori. La casa è dotata di camere con servizi, ristorante, bar e saletta per incontri. Chi fosse interessato si rivolga, Parrocchia del S. Cuore - S. Chiara (tel. 0141/823.467) di Canelli.

## Taccuino di Canelli

**Farmacie di turno** - Da venerdì 18 febbraio a giovedì 24 febbraio sarà di turno il dott. Sacco, via Alfieri.  
**Distributori** - Sabato pomeriggio: 1) Ip viale Italia, 2) Ip viale Italia, 3) Agip via Asti. Domenica: 1) Esso viale Italia, 2) Tamoil reg. Secco.  
**Telefoni utili** - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Compagnia 823384 - 823663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Aci 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

## Marmo visita il Pellati

**Canelli.** Giovedì, 10 febbraio, accompagnato dal vicesindaco Annalisa Conti, il presidente della Provincia, Roberto Marmo, ha fatto visita al Pellati di Canelli.  
Non sono mancate le richieste di alunni, docenti e bidelli. Gli studenti potranno usufruire della nuova palestra dell'Artom? La scuola di Ragioneria 'Pellati' traslocherà? Dove? Resterà in piazza della Repubblica? Andrà in via Bussinello? O in via Asti, nel secondo lotto della nuova scuola? Quando?  
Marmo più che risposte precise, ha ascoltato, promettendo 'indagini a ventaglio'.

Presentato alla stampa

## La polizia municipale ha un nuovo comandante

**Nizza M.to.** L'assessore alla Viabilità, Gian Domenico Cavarino ha presentato agli organi di stampa il nuovo Comandante della Polizia municipale.

Si tratta del Dr. Silvano Sillano, laureato in Scienze politiche, 30 anni, residente ad Asti.

"Siamo felici che la nostra richiesta sia stata accettata" precisa l'assessore "perché avremo a disposizione un Comandante con esperienza nel settore (comandava la polizia municipale di Costigliole) e quindi si potrà rendere conto della situazione locale in breve tempo".

Da parte sua il nuovo responsabile ritiene che, appena conosciuta la città, i colleghi, la problematica del territorio, si potranno studiare interventi e predisporre programmi di lavoro.

Intanto, come primo passo, è previsto un programma alternato su viabilità generale, controllo, pattugliamento, monitoraggio delle piazze, per essere più presenti sul territorio.

Il comandante Sillano avrà a sua disposizione otto agenti che dovrà adeguatamente dirigere e ruotare nella varie e complesse incombenze (molte amministrative) assegnate ai "vigili" cittadini.

Approfondendo dell'incontro l'assessore Cavarino si parla del Piano Urbano del Traffico (preparato dalla ditta Iteco di Torino) che verrà discusso in una prossima riunione alla quale parteciperanno la Giunta, i Capi-gruppo consiliari, i presidenti delle Commissioni, la Polizia Municipale.



Il dott. Silvano Sillano.

Una utile disamina di tutte le problematiche. Quindi, per ora, non è ancora stato deciso nulla.

Quando tutti gli approfondimenti saranno completati il Piano sarà presentato all'approvazione del Consiglio Comunale.

Ancora: si stanno concordando con l'Enel gli allacciamenti per dotare anche Nizza di telecamere per il controllo del territorio.

Nell'incontro si è parlato anche di smaltimento dei rifiuti ingombranti.

L'assessore invita i cittadini alla collaborazione.

Questi vengono ritirati l'ultimo giovedì del mese. Basta avvisare i "vigili" (responsabile Marino Capussotti) e la ditta incaricata provvederà allo smaltimento.

F.V.

Con il bilancio del 2000

## Aumentano rifiuti e irpef invariata Ici si immobili

**Nizza M.to.** La Giunta comunale di Nizza ha deliberato lo schema di Bilancio di previsione 2000 che pareggia sulla cifra di 14.480.081.044 e contemporaneamente il bilancio pluriennale e la revisione programmatica e previsionale per il triennio 2000/2002.

È stato, inoltre, approvato il costo dei servizi e l'importo delle varie tassazioni che verranno prossimamente portate all'attenzione del Consiglio Comunale con la presentazione, nei prossimi giorni, del Bilancio.

I.C.I.

L'imposta comunale sugli immobili rimane invariata rispetto al 1999: Aliquota al 5 per mille per l'abitazione principale (escluse le relative pertinenze); 6,5 per mille per i restanti immobili (fabbricati non adibiti ad abitazione principale, terreni agricoli, aree edificabili, pertinenze abitazioni principali); 6 per mille per i proprietari che scelgano di stipulare contratti di locazione tipo "secondo canale"; inoltre 5 per mille per unità immobiliari di proprietà o in usufrutto possedute da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a con-

dizione che non risulti locata.

IRPEF

Sarà proposto al Consiglio Comunale di approvare l'aliquota addizionale Irpef allo 0,30 % (0,15% aliquota 1999).

Tassa rifiuti

Aumento del 5% con decorrenza 1/1/2000 per tutte le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il gettito complessivo della tassa ammonta a £. 2.156.000.000.

Acqua, servizi fognatura e depurazione

La quota tariffaria sarà determinata in base al volume di acqua fornito, prelevato e comunque accumulato (100%).

Servizio fognatura. La tariffa è stabilita in £. 175 al mc. più Iva.

Depurazione. La tariffa è stabilita in £. 500 più Iva.

Tariffe servizio mensa

Per l'anno scolastico 2000/2001 il costo del buono mensa giornaliero per la Scuola Elementare e la Scuola Media è stabilito in £. 7.000 (Iva esente).

Con decorrenza dall'anno scolastico 2000/2001 la tariffa per il servizio mensa per la Scuola Materna è determinato in £. 154.000 pro capite.

F.V.

Lunedì 7 febbraio a Nizza

## Progetto interregionale presentato ai Comuni

**Nizza M.to.** Lunedì 7 Febbraio, presso il Comune di Nizza, è stato presentato il Progetto Interreg II c. Erano presenti i rappresentanti dei Comuni della Valle Belbo (n. 33), unitamente ai sei Comuni confinanti con la zona dell'Acquese che a tutti gli effetti gravitano sul nicese.

Un totale di 39 enti, dei quali Nizza sarà il Comune capofila.

Era presente anche l'arch. Sasso, vice comandante dei Vigili del Fuoco di Asti, anch'essi coinvolti nel progetto in questione.

Il progetto, completamente finanziato dalla Comunità Europea (interessa tre regioni italiane, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, e due regioni francesi) prevede lo studio di un piano di Protezione Civile attraverso un complesso monitoraggio delle zone interessate.

Per quanto riguarda il Piemonte tre sono le zone interessate: Alta Valle Susa, Valle Bormida e Valle Belbo.

Il Consorzio che ha vinto l'appalto (Ditte Italcopo, Aquater e Idrodota) ha provveduto all'estensione di un questionario per la raccolta di una serie di dati che, successivamente, formeranno la base di un particolareggiato piano di Protezione Civile.

La città di Nizza, scelta come Comune capofila, verrà dotata di P.C. con un programma specifico ed a questo "cervellone" potranno collegarsi tutti i Comuni interessati.

L'assessore Perazzo, che ha partecipato alla riunione per il Comune di Nizza con il Vice Sindaco Carcione e l'assessore Spedalieri, nell'illustrare il progetto generale dell'intervento fa notare il grosso impegno dei Comuni, che dovranno partecipare all'iniziativa.

Al termine del progetto sarà disponibile una complessa rete di dati, aggiornata continuamente dai tecnici delle singole amministrazioni; dati ai quali si potrà accedere in caso di necessità.

## Taccuino di Nizza

**Distributori** - Domenica 20 febbraio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: IP, c.so Asti, sig. Forin; ELF, str. Canelli, sig. Capati.

**Farmacie** - Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: 18-19-20 febbraio, farmacia del dott. Baldi; 21-22-23-24 febbraio, farmacia del dott. Fenile.

**Numeri telefonici utili** - Vigili Urbani 0141 721565, Vigili del fuoco 115, Carabinieri 0141 721623, Guardia medica 0141 7821, Polizia stradale 0141 720711, Croce Verde 0141 726390, Gruppo volontari assistenza 0141 721472.

## Serate a tema alla Bottega

**Nizza M.to.** Alla "Vineria della Signora in Rosso" della Bottega del Vino di Nizza Monferrato, in Via Crova mese di Febbraio all'insegna delle serate a tema: Da *Giovedì 17 a Domenica 20*, dalle ore 20, *Costine di maiale e Barbera d'Asti*.

Manutenzione del verde cittadino

## Potati gli alberi di piazza Garibaldi



**Nizza M.to.** E' terminata la potatura di parte degli alberi di piazza Garibaldi. L'intervento ha interessato solo parte delle piante (uno sì e uno no) ed è stato eseguito dalla squadra degli operai del comune. Il prossimo anno sarà potata l'altra parte. Inoltre anche gli alberi di corso Asti sono stati interessati dalla potatura per favorire una migliore fioritura. (Foto Rampone)

Un primo elenco dei contributi

## Sono sempre generose le offerte alla Croce Verde

**Nizza M.to.** Come sempre i nicesi (per la sede di Nizza) ed i castagnolesi (per la sezione staccata di Castagnole Lanze) sono sensibili al servizio offerto dalla P. A. Croce Verde e dimostrano la loro gratitudine ed il loro sostegno concreto con le offerte che ogni anno giungono copiose.

Le elargizioni dell'anno 1999 ammontano ad oltre 20 milioni.

Iniziamo a pubblicare, qui di seguito, l'elenco delle offerte:

Associazione Bocciofila Nicese 350.000; Coda Filomena 18.000; Quaglia Maria 50.000; Volpe Carmela 10.000; Bussi Franco 100.000; Acquedotto Cremona 50.000; Catalano Giuseppe 10.000; Zanin Regina 10.000; Laudano Giuseppe 150.000; Cerrato Bruno 100.000; Basano Carlo 50.000; Caligaris Mario 50.000; Avis sez. Nizza 100.000; Condominio P.zza Garibaldi 50.000; Cavallo Pietro 20.000; Angeli Enrico 20.000; Destefano Antonia 100.000; Fam. Gorreta Roberto 100.000; Santucci Simona 790.000; Bellomo Teresa 200.000; Acquedotto Bricco Cremona 100.000; Bielli Monica 50.000; Filippone Luigi 20.000; Baldi Maria 50.000; Rivella Ugo 50.000; Fassone Vera 28.000; Saracco Angela 25.000; Basano Carlo 50.000; Condominio Perrone 50.000; Pistarino Gianfranco 20.000; Squillari Mario 50.000; Solitto Maria 20.000; Trovato Angela 500.000; Cerutti Margherita 26.000; Condominio Belvedere 50.000; Condominio Aurora 50.000; Condominio Estella 50.000;

Condominio Rotonda II 100.000; Condominio Principe 50.000; Grosso Romina 50.000; Famiglia Laiolo 100.000; Gallesse Ernesta 50.000; Rivera Anacleto 100.000; Famiglia Bigliani 100.000; Feretti Miriam 150.000; Quasso Liliana 50.000; Eurometal Spa 400.000; Amici della figlia 100.000; Trattazzo Cesarina 50.000; Bigliani Lorenzo 210.000; Basano Carlo 50.000; Passetto Luigina 50.000; Amici di Gianc. e Claudi 200.000; Iop Rosalba 100.000; Cavanna Domenica 50.000; Basano Carlo 50.000; Torello Luigi 100.000; Cravera G. Mandola P. 100.000; Contributi da enti Comune di Nizza 1.100.000; Vallino Tommaso 50.000; Condominio Nizza Verde 50.000; Gabutto Guido 50.000; Condominio S. Rocco 50.000; Condominio Amelia 50.000; Basano Carlo 50.000; Bianco Giovanni 50.000; Cordara Aldo e figli 100.000; Cordara Aldo e figli 50.000; Pro Loco Castagnole 50.000; Laiolo Rivella Bianca 29.400; Montaldo Concetta 15.000; Rustichelli Mario 15.000; Clerici Francesco 100.000; Squillari Mario 50.000; Leva Natal.-Bona Tersil 30.000; Quitti Maria 25.000; Mangini Teresa 75.000; Bricol Alfio 28.000; Condominio Box 100.000; Assemb. Sindic. Poste 50.000; Bianco Oreste 50.000; Rabino Giuseppe 30.000; Basano Carlo 50.000; Condominio Apollo 50.000; Condominio S. Giuseppe 50.000; Brignolo Virgilio 5.000.

Nel prossimo numero sarà pubblicata la seconda parte delle offerte.

Una originale staffetta con i camperisti

## Nizza testimone sulla via francigena

**Nizza M.to.** Camperisti sempre all'onore della cronaca e sempre in prima linea il Camper Club Nicese.

Il C.C.N. di Nizza, dopo il successo dello scorso anno, da vita ad una edizione speciale di "Convoy 2000" (manifestazione itinerante per i camperisti), tutta dedicata al Giubileo.

In collaborazione con altri club di camperisti una staffetta di camper percorrerà una "via francigena" e giungerà a Roma per consegnare al Papa in Vaticano uno speciale omaggio: una scultura raffigurante il Campanon (di Nizza), un grappolo d'uva (prodotto della nostra zona) e sullo sfondo le colline ed una chiesetta (potrebbe essere quella del Bricco?).

La scultura è stata ricavata da un bozzetto disegnato dall'ormai famoso pittore nicese Massimo Ricci, il quale provvederà anche alla scultura in legno di radica.

La staffetta (di 6 tappe) prenderà il via il 3 marzo dalla Svizzera. La scultura sarà esposta per una settimana in ogni singola tappa e la consegna alle varie staffette avverrà con la partecipazione di autorità religiose (il vescovo) e civili (sindaco).

Il programma prevede:

1<sup>a</sup> Tappa: Gordevio (Svizzera)-Scarmagno (TO): 3-4-5-Marzo a cura del Gruppo Camperisti Ticinesi.

2<sup>a</sup> Tappa: Scarmagno (TO)-Nizza Monferrato (AT): 10-11-12 Marzo a cura de I Muschin Dal Canaveis.

La consegna della scultura ai camperisti nicesi avverrà sabato 11 marzo alle ore 17 con una santa messa celebrata dal vescovo mons. Livo e con la partecipazione del sindaco Flavio Pesce, presso l'Oratorio Don Bosco, dove verrà esposta per tutta la settimana.

3<sup>a</sup> Tappa: Nizza Monferrato (AT)-La Spezia 17-18-19 Marzo a cura del Camper Club Nicese.

4<sup>a</sup> Tappa: La Spezia-Impruneta (FI) 24-25-26 Marzo a cura dell'Associazione Camperisti Spezzini.

5<sup>a</sup> Tappa: Impruneta (FI)-Abbadia San Salvatore (SI) 31 Marzo 1-2 Aprile a cura dell'Associazione In Chianti.

6<sup>a</sup> Tappa: Abbadia San Salvatore (SI)-Roma 7-8-9- Aprile a cura del Camper Club Capitolino.

La scultura viene offerta dal Comune di Nizza Monferrato mentre tutta la manifestazione è sponsorizzata dalla Atriplex (società del Gruppo Eni) e dalla 3 M Italia.

Mentre Canelli chiede l'enoteca regionale

## Nizza si candida a sede del futuro distretto del vino

**Nizza M.to.** Politici, amministratori, addetti ai lavori semplici curiosi. Tanti si sono dati appuntamento a Nizza, Sabato 12 Febbraio, al convegno che aveva come tema "I distretti e le strade del vino", tutti interessati a "sentire" sulla nuova legge regionale, approvata nell'Agosto scorso: Lido Riba (presidente Commissione agricoltura della Regione Piemonte), Mariangela Cotto (consigliere regionale), Luigi Perfumo (Assessore agricoltura Provincia di Asti), Paolo Rossi (funzionario agricoltura Provincia di Alessandria) e ancora, Roberto Marano (presidente della Provincia di Asti), l'on. Vittorio Voglino, il sen. Giovanni Saracco. Moderatore Sergio Miravalle de La Stampa.

La sala consiliare del Comune di Nizza era gremita di ospiti interessati ed attenti al dibattito.

Ha aperto il convegno l'assessore al Comune di Nizza, il quale dopo i saluti convenevoli e la spiegazione del perché Nizza "ha voluto fortemente questo incontro perché non vogliamo farci trovare impreparati e perché crediamo nella sviluppo di questo territorio attraverso il vino" ha lanciato "di brutto ed a freddo" la candidatura di Nizza ad ospitare la sede del Distretto del Vino, rivendicando "titoli, capacità, posizione geografica, voglia di impegno" per assolvere degnamente il compito. E tutti, a questa richiesta, non hanno detto di no, se gli organi preposti alla scelta, in piena libertà e valutate anche le eventuali richieste di altre città, dovessero decidere in tal senso.

Lido Riba, il primo dei relatori,

ha rivendicato un po' la paternità primaria della legge che è nata da una sua idea del 93, sviluppata con l'aiuto di altri amici. Ha spiegato a grandi linee cosa si propone il provvedimento parlando di Distretti del Vino, di Strade del Vino, di Enoteca Regionale, di coordinamento di tutti gli enti che a qualsiasi titolo hanno la funzione di valorizzare il territorio attraverso il prodotto vitivinicolo ed il turismo enogastronomico.

Mariangela Cotto che prendendo lo spunto dalla proposta di legge già esistente si è battuta, superando le iniziali diffidenze e difficoltà, per parlarla positivamente a termine, ha evidenziato la necessità di perseguire una filosofia del territorio piuttosto che di un percorso o di una singola zona, avvalendosi anche della nuova legge (ancora da provare) sulle Colline.

La legge prevede per il Piemonte due distretti: quello Nord (con il 4% delle attività) con parte del torinese, il vercellese, il novarese e quello Sud del Monferrato, Langhe e Roero (96% di attività e 116 paesi dell'astigiano, 141 dell'alessandrino, 105 del cuneese, 60 del torinese). In proporzione percentuale verranno suddivisi i finanziamenti per il funzionamento del distretto.

Luigi Perfumo evidenzia la superiorità del Distretto sud per la sua economia rivolta quasi esclusivamente al "vino" e si augura un accordo di programma fra le 4 provincie al di sopra di tutti i campanilismi. "E per un nicese doc, come me, non posso che essere onorato e sostenere la candidatura di Nizza".

Paolo Rossi, in rappresentanza della provincia di Alessandria ritiene che bisogna sfruttare questa grande opportunità di cooperazione che questa legge offre.

Sono intervenuti anche l'on. Voglino "Il territorio va sostenuto con prodotti competitivi, con competenza e professionalità. Mi auguro che anche la scuola e l'università siano interessati a questi progetti"; l'on. Saracco ha ricordato che bisogna ricorrere e richiedere le risorse già stanziate per la promozione.

Scagliola Flavio, delegato all'agricoltura per il Comune di Canelli ha avanzato la candidatura della sua città per l'Enoteca Regionale di futura istituzione. Certo che se Nizza e Canelli dovessero ottenere "qualcosa", sarebbe un bel successo per la Valle Belbo ed il Sud astigiano troppo spesso dimenticati e penalizzati.

Nel dibattito sono intervenuti: Mario Scrimaglio, Elio Archimede, Flavio Accornero, Mussio Italo: chi con critiche, chi con suggerimenti vari. Il saluto finale è stato del Sindaco di Nizza, Flavio Pesce: «Abbiamo voluto questo convegno perché ci crediamo e siamo disponibili a fare qualcosa ed in questo senso è nata la candidatura di Nizza che offre come sede l'edificio di Palazzo Crova che può diventare il "Palazzo del Vino e della cultura", sempre disposti a fare la nostra parte anche se non saremo scelti. Auspichiamo che il prossimo assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, chiunque vinca le prossime elezioni, sia uno che "sappia di vino"».

F. Vacchina

Nizza Monferrato

## Concluso a S. Giovanni il corso per fidanzati



**Nizza M.to.** Il parroco di "San Giovanni", don Gianni Robino, ha concluso sabato 5 febbraio, il corso di catechesi, in preparazione alla celebrazione del matrimonio cristiano, per 28 coppie di fidanzati di Nizza e delle parrocchie della zona.

Durante gli incontri di catechesi, che si sono svolti sempre al sabato sera, don Gianni ha presentato gli aspetti teologici, liturgici ed antropologici del matrimonio, servendosi anche di videocassette.

Al termine un po' di festa insieme e l'immane foto di gruppo.

Partecipa ai campionati di prima divisione

## Presentata in Comune la squadra di pallacanestro

**Nizza M.to.** E' stata presentata in Comune la squadra di pallacanestro nicese "Basket Nizza" che ha iniziato il campionato regionale di "prima divisione".

Finalmente anche a Nizza qualcosa si muove e lo sport non è solo calcio. Grazie all'impegno ed al sacrificio di un piccolo gruppo da 3 anni una squadra nicese partecipa regolarmente all'attività sportiva organizzata dalla Federazione.

Naturalmente lo sforzo economico è molto impegnativo e non è facile trovare chi degli sponsor. Oggi, per fortuna, c'è un'azienda la "Pneumelectric Automazione" dell'imprenditore Ivano Lavina che, dimostrando sensibilità e concretezza,

permette di guardare al futuro con più serenità. Allo sponsor il grazie degli sportivi.

Parallelamente attività sportiva vera e propria da alcuni anni, con la collaborazione fattiva del Comune, è possibile frequentare corsi di pallacanestro organizzati dalla scuola elementare con l'aiuto del general manager della Cierre di Asti (milita nel campionato di C1), Dottor Beppe De Stefano, nome illustre a livello nazionale per i suoi trascorsi nel mondo professionistico.

Ricordiamo che il "Basket Nizza" ha come presidente la signora Liliana Frumento, vice presidente Piero Lamari e consigliere Paolo Silvestrini.

La rosa della squadra è formata dai seguenti atleti: Massimo Chiorra, Danilo Curletti, Corrado De Martino, Luca Garrone, Matteo Gavagna, Manuel Lamari, Marco Lovisolo, Andrea Massolo, Gianluca Morino, Diego Roggero, Eraldo Roggero Fossati, Giuliano Scarsi, Marco Visconti, Massimo Fenile. Allenatore Alvin Parigi.

Il campione, appena cominciato, ha visto due vittorie della squadra nicese: contro il S. Damiano per 71-23 e contro la P.G.S. S. Paolo per 60-56.

Le partite casalinghe si svolgono al Venerdì sera alle ore 21,15 presso la palestra comunale di Piazza Dal Pozzo.

Il punto giallorosso

## Nicese abulica sconfitta a Santena

**Nizza M.to.** La Nicese esce sconfitta da Santena per 2-1. Una sconfitta giusta e meritata e che deve far riflettere.

Come può una squadra dominare per 25 minuti, passare in vantaggio, creare diverse occasioni da gol (sciupate banalmente) e poi sparire completamente.

Non è un problema fisico quello dei ragazzi nicesi, perciò il mister dovrà lavorare a livello psicologico perché la Poirinese è andata a 40, Nosenone 37, e la Fimer (sconfitta in casa) ferma a 36 con la Nicese a 32. Mancano ancora 12 gior-

nate, ma d'ora in avanti non sono più ammessi passi falsi a cominciare dalla prossima gara contro il Carmagnola.

La Nicese domina per i primi 25 minuti passando in vantaggio al 13' con un gol di Bertonasco e mancando con Salierno due nitide occasioni per chiudere la partita.

I giallorossi subiscono il pareggio al 32'.

Nel secondo tempo al 5' l'arbitro (non all'altezza) espelle Bertonasco per doppia ammonizione. 8': Salierno colpisce il palo su punizione; 14': il neo entrato dei

locali si beve come birilli la difesa nicese e fa secco Quaglia con un preciso pallonetto.

La Nicese non lotta più, i nervi saltano e l'arbitro al 90', non vede un rigore per fallo di mano di un difensore dei padroni di casa. Dopo il fischio finale animi a fior di pelle con baruffa generale.

Formazione: Quaglia 5, Strafaci 5, Brinzino 5, Carreglio 5,5 (Giovine 5,5), Masano 5,5, Iorri 6 (Morabito 6), Gai 5, Bertonasco 4, Salierno 4,5, Roveta 5 (Dogliotti s.v.).

Elio Merlino

Voluntas minuto per minuto

## Pareggi positivi per giovanissimi e allievi

**PULCINI 91 Santostefanesco** 6  
**Voluntas** 1  
Primo importante impegno, seppur amichevole, per i più piccoli oratoriani che, ancora orfani di mister Saracino (che sta risolvendo alcuni problemi di salute), al quale tutta la squadra rivolge un affettuoso saluto, sono affidati, temporaneamente, alle cure organizzative e tecniche di L. Zerbini e V. Giovinazzo. Partita impegnativa contro avversari molto più anziani che hanno avuto la meglio solo negli ultimissimi minuti di gioco. Di Mimmo Mazzapica il gol oratoriano.

**PULCINI 90**  
**Voluntas** 1  
**Pro Villafranca** 1  
Amichevole anche per il "Rostagno Group" che prosegue la preparazione in vista della ripresa del campionato. Automatismi e tono muscolare in via di completamento. Pochi squilibri ma, comunque, un buon incontro. Rete neroverde di D. Mighetti.

**PULCINI 89**  
**Voluntas** 1  
**Neive** 1  
Incontro insolito con i ragazzi del Neive. Anche si nostri accusavano una età infe-

riore (molti gli 88 albesi), hanno tenuto testa agli ospiti che chiudevano il primo tempo in vantaggio. Ripresa di marca oratoriana con il giusto pareggio merito di E. Gioanola.

**ESORDIENTI**  
**Don Bosco** 4  
**Voluntas** 3

La "Banda Bincoletto" stecca non nel gioco ma nel risultato sì, il primo impegno dei play off. Punteggio finale costruito da incredibili errori offensivi e difensivi dei giocatori neroverdi. Gol più difficili da sbagliare che realizzare ed ingenui regali (difensivi) agli astigiani, sono l'essenza di questa partita. Con il pieno recupero della concentrazione arriveranno certamente i risultati. Gol di K. Buoncristiani, e F. Mombelli (2).

**GIOVANISSIMI**  
**Voluntas** 2  
**M. Giraudi** 2

Ancora una vittoria mancata per i ragazzi di Elia. Partita che i nostri potevano far propria con largo margine nella prima parte dell'incontro, ma che nel finale hanno seriamente rischiato di perdere. Un A. Sandri scatenato, in grado di disorientare la difesa ospite, non ha, purtroppo, "mone-

tizzato" il gran numero di occasioni create. 2-1 al riposo con l'intelligente rete di A. Bernardi, il gol regalato al Giraudi e quello di Sandri in velocità. Ripresa con gli oratoriani in strano affanno e 2-2 astigiano. Quasi al termine, errore ospite su calcio di rigore che evita la beffa ai nostri.

**ALLIEVI**  
**Voluntas** 1  
**Don Bosco** 1

Un vero peccato! Ghiotta occasione per battere i secondi in classifica ed avvicinarli nel primo incontro di ritorno. Partita oratoriana, molto bella a sprazzi, con B. Orlando in gran spolvero ma, curiosamente, poco servito, a creare guai alla difesa ospite. 0-1 astigiano su calcio da fermo e pareggio di M. Gomboso, lesto a ribattere la punizione di E. Piantato, respinta dal palo. Calo neroverde nella ripresa, nonostante la superiorità numerica e grande A. Sguotti che mette una pezza, insieme al portiere G. Bravo, in più occasioni. Finale generoso degli oratoriani che provano a vincere ma che rimangono con il rimpianto dell'opportunità mancata.

Gianni Gilardi

Vacanza di studio delle elementari

## Sulle nevi della Savoia nel ricordo di Scapaccino



Il luogo dove Giovanni Battista Scapaccino fu ucciso.



La scena dell'uccisione nel dipinto di Francesco Gonin.

**Incisa Scapaccino.** Rientreranno in giornata gli studenti delle classi Quarta e Quinta elementare, partiti lunedì mattina alla volta della Savoia. I ragazzi, accompagnati dalla professoressa Modaffori e dal consigliere comunale Alessandra Mandelli, torneranno in paese dopo aver trascorso una divertente settimana bianca, occasione di svago ma anche di studio a contatto con coetanei di un altro paese, sulle nevi delle Alpi francesi, ospiti dell'amministrazione comunale di Les Echelles.

L'iniziativa si inserisce nell'ottica degli intensi legami che intercorrono tra Incisa e il paese francese, accomunati dalla vicenda storica e umana del Carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, prima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'Esercito Italiano, nato a Incisa nel 1802 e ucciso il 3 febbraio 1834 a Les Echelles, allora territorio del Regno di Sardegna, dagli insorti mazziniani, per essersi rifiutato, una volta circondato, di riconoscere il tricolore come suo vessillo: la risposta di non conoscere altra bandiera se non quella del suo re gli costò i due colpi di fucile mortali.

I rapporti di scambio culturale (la scorsa estate furono gli scolari francesi a venire a Incisa) fanno da corollario a quelli tra i due Comuni, cominciati un paio di anni fa con le solenni commemorazioni del Carabiniere Scapaccino, organizzate dalle due amministrazioni comunali di concerto con l'Arma dei Carabinieri e

la Gendarmeria Francese, alla presenza del Generale Romano, poi scomparso in un tragico incidente aereo, e di alti ufficiali transalpini.

In questo senso, nella giornata di lunedì, anche una delegazione formata dal sindaco di Incisa, Mario Porta, dal vicesindaco Fulvio Terzolo, dall'assessore Claudio Violo e dai consiglieri Maria Teresa Capra e Alessandra Mandelli, ha raggiunto la località della Savoia per incontrare i corrispettivi rappresentanti francesi e continuare l'ormai tradizionale scambio di visite, preludio a quello che potrebbe diventare un gemellaggio ufficiale.

«Siamo stati accolti in maniera molto simpatica dal coro della scuola locale - dice il sindaco - Poi la giornata è proseguita con uno scambio di doni e la visita allo stabilimento del loro pregiato liquore, in un'atmosfera molto piacevole».

Quindi i ragazzi sono stati lasciati ai loro divertimenti invernali, mentre il sindaco e i suoi collaboratori sono tornati ad Incisa. In programma in questi giorni c'è la definizione del bilancio da sottoporre a fine mese al Consiglio comunale. Particolare attenzione sarà dedicata ai lavori di recupero del centro storico di Borgo Villa, con i progetti di copertura dei muri di sostegno con mattoni antichi e di sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampioni più adatti allo scenario storico e artistico del borgo

S.I.

Progetto dell'Ente Parchi Astigiani

## Vaglio: a Villa Stella il museo paleontologico?



**Vaglio Serra.** Una grande villa, all'interno del complesso medievale del castello degli Stella, ai piedi delle mura che sorreggono e difendono il nucleo storico del paese, con le sue due chiese e il palazzo comunale.

Una lussuosa casa nobiliare che si affaccia a dominio della vallata sottostante con una splendida vista fino al Belbo e oltre e una fortunata esposizione al sole per tutta la giornata. Una costruzione formata da più edifici, la casa patronale, le cantine, le antiche scuderie, resi ariosi da graziosi cortili uniti e al contempo separati da un passaggio coperto, dove le famiglie più ricche di Vaglio Serra, ultimi proprio gli Stella, condussero le loro esistenze privilegiate. Uno scenario che potrebbe rinnovare tra non molto il suo antico splendore, un po' appannato sotto il peso attuale dell'abbandono e dell'incuria.

L'Ente Parchi e Riserve Naturali Astigiani sta infatti portando avanti un progetto finanziato dalla Regione che prevede la costruzione di un Museo Paleontologico collegato alla riserva naturale speciale della Val Sarmassa. Questa zona protetta, istituita nel 1993 ed estesa per circa 250 ettari nei territori dei comuni di Vaglio, Incisa e Vinchio, è un'area di grande interesse storico, naturalistico e geologico: vi si ritrovano infatti resti preistorici e di epoca medievale, una grande varietà di specie animali e vegetali, antichi fossili e sedimentazioni di origine marina. Il museo, per il quale sono in lizza anche altre località, completerebbe l'opera di valorizzazione del territorio.

«Abbiamo già ricevuto la visita di una commissione tecnica inviata dalla Regione - ci spiega il sindaco Pietro Ferraris - che ha espresso un giudizio molto positivo sull' idoneità dei locali della villa. Noi contiamo molto su questo progetto, che potrebbe finalmente rivitalizzare il nostro piccolo paese. Siamo un po' penalizzati dalle vie di comunicazione, ma possiamo offrire questa bellissima costru-

zione donata al Comune, la cui importante opera di ristrutturazione deve però poter far affidamento sui fondi speciali dell'Ente parco»

«E se si farà il museo finalmente anche Vaglio avrà un qualcosa di caratterizzante su cui promuovere la propria immagine - conferma l'attuale vice sindaco e per 30 anni primo cittadino, il simpaticissimo maestro Vittorio Galesio, memoria storica del paese - Abbiamo una storia lunga di secoli, ma ci serve qualcosa che rivaluti il presente di questo piccolo centro, a volte un po' dimenticato tra i vicini più grandi».

Nello spirito bonario di quella radicata ma simpatica e amichevole rivalità di campanile che aleggia ancora oggi tra questi colli aspri, dove passano invisibili, antiche linee di confine.

Stefano Ivaldi

È accaduto a Castel Rocchero

## Appiccato il fuoco al "Bar del Centro"

**Castel Rocchero.** Momenti di tensione qualche giorno fa in paese.

È successo quando un ospite della locale casa di riposo, seduto insieme ad altre due persone ad un tavolino del Caffè del Centro di via XX Settembre, ha improvvisamente dato in escandescenze, cominciando ad urlare all'indirizzo dei compagni. L'uomo ha poi rotto sul tavolo una bottiglia minacciando con il collo tagliente gli altri avventori e la proprietaria del bar, Rosa Viotti, che era coraggiosamente intervenuta per cercare di riportarlo alla ragione.

L'individuo, 50 anni, in cura da qualche anno per problemi mentali, ma mai protagonista di precedenti del genere pur essendo solito passeggiare per le vie di Castel Rocchero, ha a questo punto spinto fuori la proprietaria e gli altri clienti, si è barricato all'interno del lo-

170 alunni a Mombaruzzo

## Paese degli amaretti, del vino e delle scuole

**Mombaruzzo.** Quando si parla di Mombaruzzo il primo pensiero vola subito alle squisitezze enogastronomiche che da questi colli assolati vanno a deliziare un gran numero di palati.

I prodotti da vetrina sono i pregiati vini proposti dalla locale attivissima Cantina sociale, ricavati dalla grande estensione dei vigneti che circondano il borgo principale e le sue frazioni e gli ancor più noti amaretti, specialità prodotta da un gran numero di aziende dolciarie che punteggiano qua e là le vie del paese con le loro insegne.

Ma all'attenzione rivolta ai piaceri del palato, questo attivo centro del Basso Astigiano, affianca una propensione particolare nei confronti della cultura.

È qui infatti, in quella che si può considerare la "metropoli" della zona dall'alto dei suoi 1200 abitanti, che si concentrano gli istituti scolastici di un consorzio di Comuni formato con Mombaruzzo, anche da Quaranti, Fontanile, Maranzana e Castelletto Molina. Materne, elementari e medie: rispettivamente una trentina, una sessantina e un'ottantina di alunni.

«Abbiamo anticipato di qualche anno i tempi e gli attuali accorpamenti, avendo capito che per far sopravvivere le no-

stre scuole era necessario riunirle in entità più grandi - spiega il sindaco e consigliere provinciale astigiano Giovanni Spandonaro, felice che l'appellativo di "dotto" accompagni il nome di Mombaruzzo - Così abbiamo creato questo consorzio che dà lavoro a una decina di insegnanti e permette ai ragazzi fino ai 14 anni di poter frequentare la scuola rimanendo vicino a casa, a contatto con le loro famiglie e con i nostri paesi che possono così imparare a conoscere e ad amare. È un investimento oneroso per le amministrazioni, ma investire sui giovani è fondamentale per il futuro».

Sono stati rimessi a nuovo e dotati delle più moderne attrezzature alcuni fabbricati con annesso cortile nel centro storico del paese per medie ed elementari, si è siglata la convenzione con la parrocchia per la scuola materna, sono stati messi a disposizione tre scuolabus ed è in funzione una valida mensa a Mombaruzzo Stazione.

In più ogni anno vengono consegnate importanti borse di studio intitolate ai mecenati coniuigi Luigi e Livia Ferraris.

È il prossimo obiettivo è la nuova palestra per le scuole elementari, per fare sempre più di Mombaruzzo, il "paese della scuola".

Il sindaco, rag. Franco Muzio

## Storia, cultura ed economia per il rilancio di Bruno

**Bruno.** Il primo anno del nuovo millennio dovrebbe coincidere, nelle previsioni dell'amministrazione comunale di Bruno, con l'inizio di un deciso rilancio dell'immagine e delle risorse potenziali di questo paese di quasi 400 abitanti.

Diverse le iniziative in agenda per il sindaco Franco Muzio, al suo secondo mandato, e i suoi collaboratori, nel tentativo di rivalutare un paese soggetto

come molti altri Comuni alle dinamiche negative degli anni più recenti che ne hanno ridotto le attrattive e la vitalità, dallo spopolamento dovuto alla fuga dei giovani, alla diminuzione costante dei trasferimenti statali per iniziative di sostegno e sviluppo e opere pubbliche.

Bruno, la cui economia è basata per il 90% sulla vite, si è adoperato per rientrare interamente nella sottozona del Barbera di Nizza e ha inviato a Roma la richiesta per entrare nella zona a denominazione di origine del brachetto, con uno studio effettuato dal professor Fregoni dell'Università Cattolica di Piacenza.

Ma due progetti emergono per la loro importanza, il primo imperniato sul rilancio dell'economia, il secondo su quello della storia e delle tradizioni del paese.

«Abbiamo predisposto una variante al piano regolatore, la cui approvazione è in via di definizione in Regione - spiega Muzio - per realizzare una zona artigianale e commerciale sulla direttrice Alessandria-Canelli, un'area priva di insediamenti del genere. Il nostro è il metro d'azione dei piccoli paesi: se riuscissimo a dar lavoro a 3-4 brunesi sarebbe un grande successo. L'altra iniziativa riguarda la prossima uscita di un libro dedicato alla storia di Bruno, realizzato da un gruppo di studiosi, volontari e appassionati, che hanno riordinato e tratto informazioni dall'Archivio comunale».

La presentazione è prevista per l'estate, in concomitanza con un concerto che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello del Marchese Faà di Bruno.

S.I.

S.I.

## La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Nel condominio in cui abito, visto lo stato di degrado dei finestroni in legno, è stata deliberata dall'assemblea la rimozione degli infissi e la sostituzione di essi con altri tutti uniformi in alluminio, ciò a tutela della estetica facciale dell'edificio condominiale in pieno centro città. Mentre tutti gli altri proprietari hanno provveduto in conformità a quanto stabilito dall'assemblea, uno dei proprietari che ha acquistato l'alloggio nel condominio tramite asta giudiziaria, sembra intenzionato a non provvedere in conformità a quanto deliberato dall'assemblea, bensì a limitarsi a riverniciare l'infisso non in tonalità con quelli metallici già installati e ciò in contrasto con l'estetica facciale dell'edificio.

Quali provvedimenti sono consentiti affinché ciò non avvenga, anche a fronte della vaga promessa che sarà provveduto in un prossimo avvenire?

\*\*\*

La problematica esposta nel quesito riguarda la materia attinente al decoro architettonico e l'estetica dell'edificio condominiale.

A tutela di entrambi sarebbe necessario che la sostituzione degli infissi in legno di cui sono attualmente dotati i finestroni dell'edificio, avvenisse in maniera conforme come deciso dall'assemblea. A quanto pare infatti, l'assemblea ha deliberato tale sostituzione (si presume) con le re-

golari maggioranze di legge. L'assemblea infatti ha il potere di deliberare in materia di restauro, manutenzione, riparazione e abbellimento della facciata. Le maggioranze occorrenti per le deliberazioni sono quelle normali per l'ordinaria manutenzione o riparazione e per le riparazioni straordinarie di notevole entità, quali ad esempio le sostituzioni dei rivestimenti esterni.

È cioè necessaria la maggioranza degli intervenuti e almeno metà del valore dell'edificio.

Premesso ciò, si ritiene che quel condomino non potrà far altro che adeguarsi a quanto deciso dall'assemblea, tanto più che a ciascun condomino non è consentito, sulla propria posizione di piano, di esclusiva proprietà, eseguire opere che rechino danno alle parti comuni come nel nostro caso, cagionando un "danno" di natura estetica, alla facciata comune dell'edificio.

Il decoro architettonico è infatti un bene al quale sono interessati tutti i condomini, è suscettibile di valutazione economica e può essere tutelato anche su istanza del singolo condomino che sarà legittimato ad agire anche in caso di inerzia dell'assemblea.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la Legge" - piazza Duomo n. 7 - 15011 Acqui Terme (AL).

## Dal mondo del lavoro

a cura della dott. Marina PALLADINO

### IL REFERENDUM SUL LICenziAMENTO

La Corte costituzionale ha ammesso il quesito referendario relativo all'abrogazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

È sicuramente d'interesse ripercorrere il ragionamento seguito dalla Consulta nella sentenza (Corte costituzionale 7 febbraio n. 36) che ha giudicato ammissibile questo referendum: "La disposizione oggetto del quesito prevede la c.d. tutela reale contro il licenziamento, tutela il cui tratto fondamentale è rappresentato dal potere del giudice, nei casi di recesso inefficace nullo ovvero ingiustificato, di ordinare al datore di lavoro di reintegrare il dipendente nel posto di lavoro e di corrispondergli una indennità dal giorno del licenziamento da quello dell'effettiva reintegrazione... La c.d. tutela reale, nei termini in cui risulta attualmente disciplinata... comporta, oltre all'obbligo di reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro, quello del risarcimento del danno dal medesimo subito, in ragione di una indennità commisurata alla retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento a quello di effettiva reintegrazione (e in ogni caso, non inferiore a 5 mensilità della retribuzione globale di fatto), cui si aggiunge il versamento, per lo stesso periodo, dei contributi assistenziali e previdenziali. Spetta, inoltre al lavoratore la facoltà di richiede-

re, in luogo della reintegrazione nel posto di lavoro, il pagamento di una indennità sostitutiva pari a 15 mensilità della retribuzione globale di fatto".

La Consulta, nel decidere sull'ammissibilità del quesito referendario, ha osservato che la disposizione sulla tutela reale, oggetto del quesito, costituisce una forma di garanzia del diritto al lavoro, ma non rientra tra quelle leggi c.d. a contenuto costituzionalmente vincolato. La Consulta, infatti, pur rilevando che il diritto al lavoro è garantito dagli artt. 4 e 35 della Costituzione, ha sottolineato che l'attuazione di questa garanzia è rimessa alla discrezionalità del legislatore. E proprio "in riferimento a tale discrezionalità è da escludere... che la disposizione che si intende sottoporre a consultazione, per quanto espressiva di esigenze ricollegabili ai menzionati principi costituzionali, concreti l'unico possibile paradigma attuativo dei principi medesimi".

L'eventuale abrogazione della tutela reale avrebbe il solo effetto, a giudizio della Corte, di eliminare uno dei modi (attualmente il più efficace contro i licenziamenti "facili") per realizzare la garanzia del diritto al lavoro, fermi restando gli altri che sono in vigore (come i principi enunciati nella Carta Europea, la c.d. tutela obbligatoria, ecc...) e ferma restando la possibilità di elaborarne di nuovi e diversi.

## Week end al cinema

**GIOVANNA D'ARCO** (Francia, 1999) di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway

La storia è risaputa. Si tratta della biografia della eroina francese Giovanna D'Arco che alla guida del suo popolo riuscì a sconfiggere gli inglesi. Giovanna ebbe vita breve ma intensa. Orfana in tenera età, ricca di fede riuscì a meritare la guida delle truppe che portò alla vittoria nella famosa battaglia di Orleans prima di cadere in disgrazia, essere tradita e finire sul rogo con l'accusa di eresia nel 1431 quando non aveva ancora compiuto vent'anni.

Sul grande schermo le vicende non appaiono per la prima volta, più volte sono stati rappresentati e fra i tanti scegliamo l'interpretazione di Ingrid Bergman. Oggi responsabile della operazione è il regista e produttore francese Luc Besson, una delle firme più note ed interessanti della Francia degli anni ottanta e novanta. Il suo esordio "Subway" fu un successo e portò alla ribalta Christophe Lambert mentre la sua opera migliore è sicuramente "Il quinto elemento" film di fantascienza recitato da Bruce Willis e Milla Jovovich che ritroviamo anche in questa pellicola nelle vesti della pulzella, attornata da un cast di tutto rispetto da John Malkovich che interpreta il delfino di Francia a Faye Dunaway nelle vesti della regina madre.

## Cinema

### ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 18 a mer. 23: **Streghie** (orario: fer. 20-22.30, fest. inizio 15-22.30)

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 18 a lun. 21 e mer. 23: **Il marito ideale** (orario: fer. 20-22.30, fest. inizio 15, ultimo 22.30); mar. 22: **cineforum Sogno di una notte di mezza estate** (ore 21)

### CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 504234), ven. 18 a dom. 20: **Colpevole d'innocenza** (orario: fer. 21-22; fest. inizio 16); mar. 22 e mer. 23: **Blu profondo**; da gio. 24 a dom. 27: **Toy Story 2**

### CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 18 a dom. 20: **Il mistero di Sleepy Hollow** (orario: fer. 20.30-22.30, fest. 15 - 16.45 - 18.30 - 20.30 - 22.30)

### NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 18 a dom. 20: **Al di là della vita** (orario: fer. e fest. 20-22.30); sab. 19 e dom. 20: **Toy Story 2** (orario: 14.30-16.30-22.30)

SOCIALE (0141 701496), da ven. 18 a dom. 20: **The Blair Wetch Project** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.30-20-22.30)

MULTISALA VERDI (0141 701459), Sala Verdi, da ven. 18 a mer. 23: **Colpevole d'innocenza** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15.30-17.45-20-22.30); Sala Aurora, da ven. 18 a mer. 23: **American Beauty** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.30-20-22.30); Sala Regina, da ven. 18 a mer. 23: **Il marito ideale** (orario: fer. 20-22.30, fest. inizio 15, ultimo 22.30)

### OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 18 a mar. 22: **Colpevole d'innocenza** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16-18-20.15-22.15; mer. 23: **Existence** (ore 21)

## Viaggi soggiorno per i soci Etsi-Cisl

**Acqui Terme.** Pubblichiamo il programma ETSI 2000, di viaggi e soggiorni per tutti i soci Etsi-Cisl:

### FEBBRAIO

20 - Visita alle "Langhe";

### MARZO

5 - Museo dell'Olivo - Riva Ligure; 25/26 Zermatt-St.Moritz treno "Glacier Express".

28 febbraio - 13 marzo: soggiorno in Tunisia.

### APRILE

2 - Parma; 17/24 Crociera sul Nilo più Cairo; 30/1º maggio - Roma.

### MAGGIO

5/8 - Gargano e pellegrinaggio da Padre Pio; 20/21 - Isola del Giglio; 22/31 - Tour della Grecia più soggiorno.

### GIUGNO

4 - Trentino delle 100 valli; 16/19 Tour delle Dolomiti.

### LUGLIO

28 giugno; 12 luglio soggiorno in Sicilia Capo Calavà; 12/26 - soggiorno in Sardegna a Calaserena.

### AGOSTO

6 - Sordevolo; 12/19 - tour dell'Irlanda.

### SETTEMBRE

9/10 - Trieste; 17/1º ottobre - soggiorno ad Ischia; 29/4 ottobre - soggiorno in Grecia.

### OTTOBRE

8 - Cuneo: "Festa della castagna"; 19/26 - viaggio in Terrasanta.

### NOVEMBRE

19 - pranzo di pesci in Liguria.

### DICEMBRE

3 - shopping a Milano; 8/10 Strasburgo e l'Alsazia; 31 - festa di Capodanno.

Per informazioni chiedere direttamente presso la nostra sede: ETSI: via Parma, 36 - 15100 Alessandria - tel. 0131 253586.

## Centro per l'impiego

Acqui Terme - Ovada

Si comunica ai lavoratori che intendono essere assunti presso i cantieri di forestazione gestiti dalla Regione Piemonte per la Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno che da venerdì 18 febbraio a martedì 22 febbraio avverranno le prenotazioni per le seguenti qualifiche: n. 3 operai forestali specializzati super livello 4º; n. 13 operai forestali specializzati livello 3º; n. 13 operai forestali qualificati livello 2º. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato. Hanno la precedenza i lavoratori che hanno già prestato attività nei lavori di forestazione e sistemazione montana nell'anno 1999 presso la Comunità Montana e il Servizio di Forestazione della Regione Piemonte.

La graduatoria locale relativa sarà pubblicata mercoledì 23 febbraio alle ore 11. Le graduatorie integrate con i lavoratori prenotati presso lo sportello territoriale di Ovada saranno pubblicate alle ore 11 di venerdì 25 febbraio sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello sportello di Ovada.

Si comunicano le seguenti offerte di lavoro:

**Assicurazione** in Acqui Terme ricerca: n. 10 sub agenti assicurativi richiedesi diploma e patente, offresi rimborso spese più provvigioni.

**Artigiano metalmeccanico** in Montechiaro d'Acqui ricerca: n. 1 ragazzo in qualità di apprendista (età 18-23 anni).

**Dirige edili** nell'Acquese ricercano: n. 1 carpentiere.

**Comunità psichiatrica** nell'Acquese ricerca: n. 1 operatore con attestato O.T.A., n. 1 assistente domiciliare tutelare; n. 1 infermiere

professionale.

**Comunità** in Acqui Terme ricerca: n. 1 infermiere professionale automunito (per ore 20 settimanali); n. 1 assistente domiciliare tutelare.

**Aziende agricole** nell'Acquese ricercano: n. 2 operai agricoli (braccianti) per palificazione vigneto; n. 2 trattoristi (braccianti) con patente B o C.

**Albergo** in Acqui Terme ricerca: n. 1 cuoca qualificata.

**Pizzeria** in Acqui Terme ricerca: n. 1 ragazzo con patente "B" per consegna pizze a domicilio (età 18-23 anni).

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso il centro per l'impiego della sezione (via Dabormida 2 - telefono 0144 322014) che effettua il seguente orario di apertura: mattina, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13; pomeriggio, lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30; sabato chiuso.

## Concorso laureati in giurisprudenza

La Giunta provinciale ha approvato il bando di concorso per attività di supporto al Servizio Vigilanza della Direzione Ambiente consistente in un incarico di consulenza e assistenza giuridico-amministrativa. Per lo svolgimento del progetto finalizzato è stato previsto il conferimento di un incarico per 1000 ore lavorative ad un laureato in giurisprudenza. La Commissione Giudicatrice costituita deciderà circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati alla selezione e predisporrà l'apposita graduatoria sulla base dei seguenti titoli:

- la votazione conseguita nella tesi di laurea;
- buona conoscenza dell'uso del computer ed in particolare dei programmi di office automation word, excel, access;
- documentazione di corsi effettuati o di esperienza acquisita nel campo della Pubblica Amministrazione, in particolare nel settore ambientale.

I requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione dovranno essere posseduti entro la data del 10 marzo 2000. Copia del bando sarà affissa all'Albo Pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi e disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Alessandria in piazza della Libertà 17.

## Martedì al cinema

Appuntamenti al Cristallo

**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE** (Gb, 1999) di M. Hoffman; con R. Everett, M. Pfeiffer, K. Kline, S. Marceau. Martedì 22 febbraio.

Il poeta e drammaturgo inglese William Shakespeare pur vissuto a cavallo fra sedicesimo e diciassettesimo secolo mantiene una vivacità ed attualità che pochi altri scrittori hanno avuto ed hanno. Alle sue opere molti hanno attento e non ultima la cinematografia, forma d'arte regina del secolo appena concluso. Autori e registi di vaglia si sono cimentati con gli scritti del grande bardo, dal nostro Zeffirelli all'inglese Branagh. Gli ultimi sono stati un rifiorire di interesse, "Romeo+Giulietta" con Di Caprio, il grande successo della Palthrow "Shakespeare in love", e questo "Sogno di una mezza estate", opera in costume, che riprende la favola originale scritta sul finire

del cinquecento. Per celebrare un matrimonio, nella antica Atene, si sta allestendo una rappresentazione nei boschi vicini, qui si intrecciano le storie di due coppie di innamorati alle prese non solo con coloro che vogliono ostacolare il loro amore ma anche con elfi, fate e gnomi che popolano il bosco.

Prossimo appuntamento martedì 29 febbraio, ore 21, con "American History X".

## MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro  
ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA  
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Prefixo / n. telefono: \_\_\_\_\_

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME  
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA  
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax



## BOTTEGA DEI VINI dei Viticoltori dell'Acquese

Vendita promozionale sui vini sfusi

Via IV Novembre, 14 - Acqui Terme - Tel. 0144/57866

PELLICOLA

bennet